



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 20 DEL 12/03/2025

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027

L'anno **duemilaventicinque** addì **dodici** del mese di **Marzo**, alle ore **18:15** nella Sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali, vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

Si dà atto che con deliberazione di C. C. n. 12 del 20.05.2022 è stato approvato il regolamento per la disciplina dello svolgimento delle sedute degli organi collegiali in modalità telematica. Gli assessori che hanno scelto tale modalità di collegamento lo hanno preventivamente confermato al Segretario comunale, il quale, durante il corso della seduta, ha preso atto della loro partecipazione a distanza, computandoli tra i presenti.

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1	CASTELLANI MAURIZIO	Sindaco	X	
2	SCHENA PIER-GIORGIO	Vice Sindaco	X	
3	CASTELLANI ELISA	Assessore		X

Partecipa alla riunione Il Segretario Comunale Dott.ssa Angela Moliterno

Il Sindaco Sig. Maurizio Castellani, assunta la presidenza e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita l'adunanza a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni ed integrazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha previsto l'obbligo per tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un Piano Integrato di Attività e Organizzazione (da ora solo PIAO), con una ulteriore semplificazione per gli enti con meno di 50 dipendenti, introdotta nel comma 6, del già citato d.l. 80/2021;
- con decreto del presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, in vigore dal 15 luglio 2022, è stato approvato il *Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*, in attuazione all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 80/2021;
- con decreto ministeriale n. 132 del 30 giugno 2022, in vigore dal 22 settembre 2022, è stato approvato il *Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione*, in attuazione all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 80/2021;
- questo ente ha provveduto ad approvare il PIAO 2024/2026, con deliberazione della giunta n. 27 del 12/04/2024, pubblicata nel proprio sito web, nella sezione Amministrazione trasparente e pubblicata nel portale del Dipartimento Funzione Pubblica, dedicato ai PIAO;
- questo ente ha provveduto alla modifica dell'allegato 3.3 del PIAO 2024/2026 con deliberazione di Giunta comunale n. 81 del 29/10/2024, pubblicata nel proprio sito web, nella sezione Amministrazione trasparente e pubblicata nel portale del Dipartimento Funzione Pubblica, dedicato ai PIAO;

VISTO, in particolare, l'articolo 6, del d.m. 132/2022, rubricato "Modalità semplificate per le pubbliche amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti";

RILEVATO che questo ente, alla data del 31 dicembre 2024, contava nel suo organico n. 10 dipendenti a tempo indeterminato;

VALUTATO che, sulla base del quadro normativo di riferimento e in una visione di transizione dall'attuale alla nuova programmazione, il PIAO 2025-2027 ha, necessariamente, il compito principale di assemblare e inglobare i principali strumenti di programmazione operativa al fine di coordinare, sin dai primi mesi dell'anno, le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

VISTO lo schema di PIAO riferito al periodo 2025-2027, predisposto dalla Responsabile dell'Area Finanziaria, con la supervisione e il coordinamento del Segretario comunale, atto che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

ATTESO che la sezione 2.3 è stata elaborata in continuità rispetto al precedente triennio, con alcuni aggiornamenti utili a prendere atto di modifiche e/o aggiornamenti normativi e organizzativi, ed è stata predisposta dal Segretario comunale nella sua qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione;

RICHIAMATO il parere del revisore dei conti n. 2 del 04.03.2025 protocollo 1960/2025 - espresso sulla sezione 3.3. dedicata alla programmazione dei fabbisogni di personale 2025-2027;

VERIFICATA la competenza della giunta per l'adozione del presente atto, come previsto dall'articolo 11, comma 1, ultimo periodo, del d.m. 132/2022;

DATO atto che il PIAO deve essere pubblicato nel sito web dell'ente nella sezione Amministrazione trasparente e pubblicato nel portale dedicato, appositamente predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica della presidenza del consiglio dei ministri, come stabilito all'articolo 7, del d.m. 132/2022;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO il vigente statuto comunale;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, ex art. 49, comma 1, del TUEL 267/2000, come sotto meglio riportato;

RITENUTO, di approvare, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027, nel testo allegato;

Con voti favorevoli unanimi espressi nei modi e forme di legge,

Tutto ciò premesso,

DELIBERA

1. Di considerare le premesse del presente atto come parte integrante e sostanziale del medesimo, anche ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;
2. Di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027, come da testo allegato (sub "A"), e dai relativi sotto allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella sua forma semplificata;
3. Di dare atto che è stato acquisito il parere del revisore dei conti n. 2 del 04.03.2025 - prot. nr. 1960/2025 sulla sezione 3.3. dedicata al piano triennale dei fabbisogni di personale;
4. Di dare atto che dall'adozione del PIAO non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio comunale;
5. Di dare mandato al competente ufficio di provvedere, in modo tempestivo, alla pubblicazione del PIAO nel sito web dell'ente e nel portale del Dipartimento della Funzione pubblica dedicato;
6. Di dare atto che ai sensi dell'art. 4 della l. 241/90 l'unità organizzativa è il Segretario Comunale e ai sensi degli artt. 5 e 6 della L. n 241/1990 il responsabile del procedimento è il Segretario Comunale dott.ssa Moliterno Angela;
7. Di dare atto che con apposito elenco sarà comunicata ai Capigruppo Consiliari l'adozione della presente deliberazione contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio online, così come previsto dall'art. 125 del D. Lgs. 267/2000 "Testo Unico degli Enti Locali" e dall'art. 32 della Legge n. 69/2000.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di atto amministrativo, sopra meglio riportata;

PREMESSO che sulla proposta della presente deliberazione ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 il Segretario Comunale, per ciò che concerne la regolarità tecnica, e parere contabile dalla Responsabile dell'Area Economico Finanziaria dando atto che dall'adozione del presente atto non deriva alcuna maggiore spesa o diminuzione di entrata per il bilancio dell'ente;

A voti unanimi, espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare integralmente la sopra riportata proposta.

Inoltre

LA GIUNTA COMUNALE

Stante l'urgenza del presente provvedimento;

Con separata ed unanime votazione

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dall'articolo 134 comma 4 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 l'immediata eseguibilità della presente deliberazione.



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

Contrada Cà Montagna, 11 - 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)

Telefono: 045/7285017 Fax: 045/7285222 - Cod. Fisc e Part. IVA 00414190231

Pec sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net Sito internet www.comune.sanzenodimontagna.vr.it

(ente con meno di 50 dipendenti)

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) TRIENNIO 2025 - 2027

- ▮ art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni e integrazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
- ▮ decreto presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81;
- ▮ decreto ministeriale 30 giugno 2022, n. 132, articolo 6;
- ▮ Piano Nazionale Anticorruzione.

1. PREMESSA

Le finalità del PIAO (articolo 6, comma 1, d.l. 80/2021) sono:

- assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa;
- migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese;
- procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso.

In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Si tratta, pertanto, di uno strumento dotato, da un lato, di rilevante valenza strategica e, dall'altro, di un forte valore comunicativo, attraverso il quale l'ente pubblico comunica alla collettività gli obiettivi e le azioni mediante le quali vengono esercitate le funzioni pubbliche e i risultati che si vogliono ottenere rispetto alle esigenze di valore pubblico da soddisfare.

Una procedura ulteriormente semplificata è stata prevista per le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, dal legislatore nazionale (comma 6, articolo 6, decreto-legge 80/2021). Tale indicazione ha trovato una propria e puntuale declinazione nell'articolo 6, del decreto ministeriale n. 132/2022 e nell'allegato contenente il "Piano-tipo per le Amministrazioni pubbliche, Guida alla compilazione".

Dopo il documento avente carattere sperimentale e ricognitorio, approvato negli ultimi mesi dell'anno 2022 (PIAO 2022/2024), il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2023/2025, il Piao 2024/2026, il PIAO 2025-2027 rappresenta il primo documento di programmazione attuativa pienamente orientato dalle disposizioni contenute nelle disposizioni richiamate nel paragrafo successivo.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'art. 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto nel nostro ordinamento il Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO), che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa - in particolare: il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile, il Piano delle Azioni Positive e il Piano triennale dei fabbisogni del personale, quale misura di semplificazione e ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale all'attuazione del PNRR.

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione viene redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento relativo alla Performance (decreto legislativo n. 150 del 2009 e le Linee Guida emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica); ai Rischi corruttivi e trasparenza (Piano nazionale anticorruzione (da ultimo: PNA 2022/2024) e negli atti di regolazione generali adottati dall'ANAC ai sensi della legge n. 190 del 2012 e del decreto legislativo n. 33 del 2013) e di tutte le ulteriori specifiche normative di riferimento delle altre materie, dallo stesso assorbite, nonché sulla base del "Piano tipo", di cui al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 30 giugno 2022, n. 132, recante Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione.

Ai sensi degli articoli 7, comma 1, del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022, concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, il termine per l'approvazione del PIAO è stabilito nel 31 gennaio di ogni anno. Esso ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data.

Il successivo articolo 8, del d.m. 132/2022 prevede che il PIAO debba assicurare la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziari che ne costituiscono il necessario presupposto. Per quanto sopra, il comma 2 del citato art. 8 del d.m. 132/2022, prevede che in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio venga differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

Il PIAO, come previsto dall'articolo 6 e dall'allegato (Piano-tipo) del decreto ministeriale n. 132/2022, per gli enti con meno di 50 dipendenti, a regime, si compone di tre sezioni e le pubbliche amministrazioni procedono esclusivamente alle attività previste nel citato articolo 6.

La sezione 2, denominata "Valore pubblico, performance e Anticorruzione", pertanto, prevede una sola sottosezione denominata "Rischi corruttivi e trasparenza", mentre la sezione 3, risulta suddivisa in tre sottosezioni.

Lo schema riassuntivo è, pertanto, il seguente:

Sezione 1 = Scheda anagrafica dell'amministrazione;

Sezione 2 = Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;

- Sottosezione 2.1 – Valore pubblico;
- Sottosezione 2.2 – Performance;
- Sottosezione 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza;

Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano;

- Sottosezione 3.1 – Struttura organizzativa;
- Sottosezione 3.2 – Organizzazione lavoro agile;
- Sottosezione 3.3 - Piano triennale fabbisogni di personale;

Sezione 4 = Monitoraggio.

La sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" è stata predisposta dal Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (RPCT), come previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c), del d.m. 132/2022, secondo le indicazioni delle norme vigenti e del Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024, approvato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

SEZIONE 1 - SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE

Comune di San Zeno di Montagna

Indirizzo: Contrada Cà Montagna, n. 11
Codice fiscale/Partita IVA: 00414190231
Sindaco: Maurizio Castellani

Numero dipendenti a tempo indeterminato al 31 dicembre 2024: 10

Numero abitanti al 31 dicembre 2024: 1.495

Telefono: + 39 0457285017

Sito internet: www.comunesanzenodimontagna.it
E-mail: segreteria@comune.sanzenodimontagna.vr.it
PEC: sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net

SEZIONE 2 - VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE

Per la sottosezione 2.1 - Valore pubblico - non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti - si rimanda alle indicazioni contenute nel Documento Unico di Programmazione 2025-2027;

Per la sottosezione 2.2 - Performance - non prevista per gli enti con meno 50 dipendenti - si rimanda alle indicazioni contenute nella deliberazione della giunta comunale n. 44 del 13.05.2024, avente per oggetto "ESAME E APPROVAZIONE DEL PIANO DELLE PERFORMANCE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024/2026.";

SOTTOSEZIONE 2.3 – Rischi corruttivi e trasparenza.

La sottosezione è stata predisposta dal RPCT, nominato con decreto del sindaco n. 195 del 17.07.2019, sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 190/2012. Gli elementi essenziali della sottosezione, volti a individuare e a contenere i rischi corruttivi, sono quelli indicati nei Piani Nazionale Anticorruzione, in particolare PNA-2019 e PNA-2022 e negli atti di regolazione generali adottati da ANAC, ai sensi della legge 190/2012 e del d.lgs. 33/2013, in materia di trasparenza. Si specifica - ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del d.m. 132/2022 - che l'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche rilevanti degli obiettivi di performance. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

Il contenuto del PIAO è riportato nell'allegato 2.3, completo di ulteriori quattro allegati, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO

SOTTOSEZIONE 3.1 – Struttura organizzativa

In questa sottosezione (rif. art. 4, comma 1, lettera a. d.m. 132/2022) viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'amministrazione distinto in:

- Allegato 3.1.A) - Schema organizzativo (Tavole 1 e 2);
- Allegato 3.1.B) – Organigramma.

Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SOTTOSEZIONE 3.2 – Organizzazione lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale¹ la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto, adottati dall'amministrazione. A tale fine, la sottosezione intende dare pratica attuazione alle seguenti indicazioni:

1. che lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudichi in alcun modo o riduca la fruizione dei servizi a favore degli utenti;
2. la garanzia di un'adeguata rotazione del personale che può prestare lavoro in modalità agile, assicurando la prevalenza, per ciascun lavoratore, dell'esecuzione della prestazione lavorativa in presenza;
3. l'adozione di ogni adempimento al fine di dotare l'amministrazione di una piattaforma digitale o di un cloud o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni che vengono trattate dal lavoratore nello svolgimento della prestazione in modalità agile;
4. l'adozione di un piano di smaltimento del lavoro arretrato, ove presente;
5. l'adozione di ogni adempimento al fine di fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

Il documento relativo all'Organizzazione del lavoro agile (rif. d.m. 132/2022, art. 4, comma 1, lettera b), viene riportato nell'allegato 3.2, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SOTTOSEZIONE 3.3 – Piano triennale dei fabbisogni di personale

Per il triennio 2025/2027 (rif. d.m. 132/2022, articolo 4, comma 1, lettera c), il piano dei fabbisogni di personale, viene stabilito nell'allegato 3.3, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

SEZIONE 4 – Monitoraggio

La sezione 4 – Monitoraggio, non è prevista per gli enti con meno 50 dipendenti (d.m. 132/2022, articolo 4, commi 3 e 4). In ogni caso, viene disciplinata una attività di monitoraggio da parte dei responsabili dei singoli piani, attraverso l'attività di rendicontazione periodica degli obiettivi, sull'avanzamento degli obiettivi strategici e gestionali, nonché eventuali interventi correttivi che consentano di ricalibrare gli stessi al verificarsi di eventi imprevedibili, tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

Si specifica che per la sottosezione 2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza, il monitoraggio verrà effettuato secondo le modalità definite dall'ANAC, nel paragrafo 10.2.1, rubricato "Monitoraggio rafforzato per gli enti di piccole dimensioni", del PNA 2022/2024, come meglio declinato nel capitolo 8, della citata sottosezione (allegato 2.3), che forma parte integrante e sostanziale del presente atto).

ALLEGATI:

2.3 = SOTTOSEZIONE: RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA;

- 2.3.A = mappatura dei processi a rischio;
- 2.3.B = tabella adempimenti sezione Amministrazione trasparente;
- 2.3.C = tabella riepilogativa degli adempimenti e misure anno 2025;
- 2.3.D = scheda per monitoraggio annuale misure anticorruzione e trasparenza;
- 2.3.E= patto di integrità

3.1 = SOTTOSEZIONE: STRUTTURA ORGANIZZATIVA;

3.2 = SOTTOSEZIONE: ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO AGILE;

3.3 = SOTTOSEZIONE: PIANO TRIENNALE FABBISOGNI DI PERSONALE.

¹ CCNL Funzioni locali 2019/2021, sottoscritto in data 16 novembre 2022, articoli da 63 a 70;

DELIBERAZIONE G.C. n. 20 del 12/03/2025

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente Maurizio Castellani <i>Firmato digitalmente</i>	Il Segretario Comunale Dott.ssa Angela Moliterno <i>Firmato digitalmente</i>



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA
Provincia di Verona

PARERE TECNICO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il/La sottoscritto/a MOLITERNO ANGELA / InfoCamere S.C.p.A., quale Responsabile dell'SEGRETARIO COMUNALE, essendo state eseguite tutte le procedure di legge previste per la fattispecie, valutate ai fini istruttori le condizioni di ammissibilità ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento, esprime, ai sensi dell'articolo 49, primo comma, del D. Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 comma 1 - lettera b) del D.L. 174/2012.

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica della proposta stessa.

San Zeno di Montagna, lì 12/03/2025

Il Segretario Comunale
MOLITERNO ANGELA / InfoCamere S.C.p.A.
Firmato digitalmente



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA
Provincia di Verona

PARERE CONTABILE

Oggetto: APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2025/2027

AREA ECONOMICO - FINANZIARIA:

Il sottoscritto Rollo Michela / InfoCamere S.C.p.A., Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000 così come modificato dall'art. 3 comma 1 - lettera b) del D.L. 174/2012; esprime per quanto di competenza, sotto il profilo della regolarità contabile

PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità contabile della proposta stessa.

San Zeno di Montagna, lì 12/03/2025

Responsabile del Servizio
Rollo Michela / InfoCamere S.C.p.A.
Firmato digitalmente

PREVISIONE PERSONALE 2025

		COMPETENZE	CONTRIBUTI/ TRATTENUTE	IRAP
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE				
CAPITOLI		1025	1018	1019
SEGRETARIO COMUNALE - 01/01/2025 - 31/12/2025		14.728,08	3.505,28	1.251,89
TOT. SPESA		14.728,08	3.505,28	1.251,89

GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PREVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE				
CAPITOLI		1021	1022	1020
B.P. - 01/01/2025-15/01/2025		1.010,65	309,25	91,99
RM - 01/01/2025 - 31/12/2025		27.367,88	12.206,31	3.542,41
D.E - 08/01/2025-31/12/2025		24.071,72	7.158,37	2.129,38
NUOVO ISTRUTTORE AMM.VO 01/03/2025-31/12/2025		21.477,61	6.393,67	1.901,90
INAIL - previsione			1.009,43	
TOT. SPESA		73.927,86	27.077,03	7.665,68

UFFICIO TECNICO				
CAPITOLI		1081	1083	1085
SC - 01/01/2025 - 31/12/2025		9.016,77	2.930,00	1.000,00
LS - 01/01/2025 - 31/12/2025		21.821,90	6.938,62	1.988,52
IM - 01/01/2025 - 31/12/2025		28.757,71	12.077,93	3.982,09
NI - 01/01/2025-31/12/2025		24.827,54	8.371,68	2.489,10
MF- 03/02/2025-31/12/2025		24.258,06	7.218,72	2.147,67
INAIL - PREVISIONE			2.314,82	
TOT. SPESA		108.681,98	39.851,77	11.607,38

UFFICIO ANAGRAFE				
CAPITOLI		1111	1112	1114
ZE - 01/01/2025 - 31/12/2025		24.328,46	10.786,66	3.147,68
INAIL - PREVISIONE			299,51	
TOT. SPESA		24.328,46	11.644,20	3.147,68

LAVORO STRAORDINARIO PER CENSIMENTO E SERVIZIO ELETTORALE				
Anno 2025:		1106	1107	1110
01/01/2025 - 31/12/2025		4.000,00	1.000,00	400,00

POLIZIA MUNICIPALE				
		1261	1262	1267
VI - 01/01/2025 - 31/12/2025		24.503,55	8.177,62	2.343,49
INAIL - PREVISIONE			851,51	
TOT. SPESA		24.503,55	8.530,45	2.343,49

SERVIZI TURISTICI				
CAPITOLI		2079	2080	2082
PM - 01/01/2025 - 31/12/2025 - FT		24.581,87	7.669,52	2.280,99

VIABILITÀ, CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI				
CAPITOLI		1742	1743	1746
CM - 01/01/2025 - 31/12/2025		21.958,37	7.028,63	2.089,93

TOTALI	296.710,17	106.306,88	30.787,04	tot. netto elettorale
		101.772,26		428.404,09
				netto inail calcolato da previsione
			5.790,50	inail pagato a Gennaio 2025
		107.562,76		tot. oneri riflessi previsti + inail effettivamente pagato a Gennaio 25

CAPITOLO 2164 FONDO PRODUTTIVITÀ

		COMPETENZE	CONTRIBUTI/ TRATTENUTE	IRAP
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PREVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE				
CAPITOLI		2164	2165	2168
BP - 01/01/2025 - 15/01/2025		52,78	12,56	4,49
RM - 01/01/2025 - 31/12/2025		16.663,40	3.965,89	1.416,39
DE - 08/01/2025-31/12/2025		489,55	116,51	41,61
NUOVO ISTRUTTORE AMM.VO 01/03/2025-31/12/2025		436,92	103,99	37,14
TOT. SPESA		17.642,65	4.198,95	1.499,63

UFFICIO TECNICO				
CAPITOLI		2164	2165	2168
SC - 01/01/2025 - 31/12/2025		974,87	232,02	82,86
LS - 01/01/2025 - 31/12/2025		1.049,40	249,76	89,20
IM - 01/01/2025 - 31/12/2025		24.067,32	5.728,02	2.045,72
NI - 01/01/2025 - 31/12/2025		3.881,28	923,74	329,91
MF - 03/02/2025-31/12/2025		7.299,64	1.737,31	620,47
TOT. SPESA		37.272,51	8.870,86	3.168,16

UFFICIO ANAGRAFE				
CAPITOLI		2164	2165	2168
ZE - 01/01/2025 - 31/12/2025		13.398,40	3.188,82	1.138,86
TOT. SPESA		13.398,40	3.188,82	1.138,86

POLIZIA MUNICIPALE				
CAPITOLI		2164	2165	2168
VI - 01/01/2025 - 31/12/2025		1.215,60	289,31	103,33

SERVIZI TURISTICI				
CAPITOLI		2164	2165	2168
PM - 01/01/2025 - 31/12/2025 - FT		1.727,64	411,18	146,85

VIABILITÀ, CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI				
CAPITOLI		2164	2165	2168
CM - 01/01/2025 - 31/12/2025		2.146,68	510,91	182,47
TOT. SPESA		2.146,68	510,91	182,47

FONDO PRODUTTIVITÀ RESIDUO				
CAPITOLI		2164	2165	2168
FONDO PRODUTTIVITÀ		36.048,84	8.579,62	3.064,15
TOTALI		109.452,32 €	26.049,65 €	9.303,45 €
			0,00	0,00
			0,00	0,00
TOT. FONDO PRODUTTIVITA' ANNO 2024		109.452,32 €	26.049,65 €	9.303,45 €

TOTALI	406.162,49	133.612,42	40.090,48	579.865,39
netto irap				539.774,91

SOMMINISTRAZIONE		SPESA PREVISTA 2025	
		6.000,00	

TOT. PREVISIONE 545.774,91

PREVISIONE PERSONALE 2026 e 2027

		COMPETENZE	CONTRIBUTI/ TRATTENUTE	IRAP
SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE				
CAPITOLI		1025	1018	1019
SEGRETARIO COMUNALE - 01/01/2025 - 31/12/2025		14.728,08	3.505,28	1.251,89
TOT. SPESA		14.728,08	3.505,28	1.251,89
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PREVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE				
CAPITOLI		1021	1022	1020
RM - 01/01/2025 - 31/12/2025		26.734,57	12.336,13	3.580,88
D.E - 08/01/2025-31/12/2025		24.894,32	7.400,96	2.201,40
NUOVO ISTRUTTORE AMM.VO 01/03/2025-31/12/2025		24.894,20	5.461,91	1.651,05
INAIL - previsone			1.009,43	
TOT. SPESA		76.523,09	26.208,43	7.433,33
UFFICIO TECNICO				
CAPITOLI		1081	1083	1085
SC - 01/01/2025 - 31/12/2025		9.016,77	2.930,00	1.000,00
LS - 01/01/2025 - 31/12/2025		22.133,52	7.045,08	2.021,06
IM - 01/01/2025 - 31/12/2025		27.749,79	12.075,63	4.027,91
NI - 01/01/2025-31/12/2025		24.953,12	8.509,56	2.529,96
MF- 03/02/2025-31/12/2025		27.014,56	8.036,74	2.390,89
INAIL - PREVISIONE			2.314,82	
TOT. SPESA		110.867,76	40.911,83	11.969,82
UFFICIO ANAGRAFE				
CAPITOLI		1111	1112	1114
ZE - 01/01/2025 - 31/12/2025		24.736,61	10.916,11	3.186,04
NUOVO ISTRUTTORE AMM.VO C1 PART TIME 75% dal 01/01/26		18.580,73	3.730,08	1.079,56
INAIL - PREVISIONE			69,51	
TOT. SPESA		43.317,34	15.503,73	4.265,60
LAVORO STRAORDINARIO PER CENSIMENTO E SERVIZIO ELETTORALE				
Anno 2025:		1106	1107	1110
01/01/2025 - 31/12/2025		4.000,00	1.000,00	400,00
POLIZIA MUNICIPALE				
		1261	1262	1267
VI - 01/01/2025 - 31/12/2025		24.913,15	8.305,87	2.380,10
INAIL - PREVISIONE			151,51	
TOT. SPESA		24.913,15	8.658,70	2.380,10
SERVIZI TURISTICI				
CAPITOLI		2079	2080	2082
PM - 01/01/2025 - 31/12/2025 - FT		24.887,71	7.795,83	2.318,43
VIABILITÀ, CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI				
CAPITOLI		1742	1743	1746
CM - 01/01/2025 - 31/12/2025		22.178,28	7.144,40	1.160,84
TOT. SPESA				
TOTALI		321.415,41	110.728,20	31.180,01
			106.193,58	457.923,62
				netto inail calcolato da prevision
			5.790,50	inail pagato a Gennaio 2025
			111.984,08	tot. oneri riflessi previsti + inail effettivamente pagato a Gennaio 25
CAPITOLO 2164 FONDO PRODUTTIVITÀ				
		COMPETENZE	CONTRIBUTI/ TRATTENUTE	IRAP
GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PREVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE				
CAPITOLI		2164	2165	2168
RM - 01/01/2025 - 31/12/2025		16.663,40	3.965,89	1.416,39
DE - 08/01/2025-31/12/2025		497,52	118,41	42,29
NUOVO ISTRUTTORE AMM.VO 01/03/2025-31/12/2025		497,52	118,41	42,29
TOT. SPESA		17.658,44	4.202,71	1.500,97
UFFICIO TECNICO				
CAPITOLI		2164	2165	2168
SC - 01/01/2025 - 31/12/2025		974,87	232,02	82,86
LS - 01/01/2025 - 31/12/2025		1.060,20	252,33	90,12
IM - 01/01/2025 - 31/12/2025		24.147,12	5.747,01	2.052,51
NI - 01/01/2025 - 31/12/2025		3.939,96	937,71	334,90
MF - 03/02/2025-31/12/2025		7.348,40	1.748,92	624,61
TOT. SPESA		37.470,55	8.917,99	3.185,00
UFFICIO ANAGRAFE				
CAPITOLI		2164	2165	2168
ZE - 01/01/2025 - 31/12/2025		13.398,40	3.188,82	1.138,86
NUOVO ISTR. AMM.VO PART TIME 75% dal 01/01/2026		373,14	88,81	31,72
TOT. SPESA		13.771,54	3.277,63	1.170,58
POLIZIA MUNICIPALE				
CAPITOLI		2164	2165	2168
VI - 01/01/2025 - 31/12/2025		1.228,08	292,28	104,39
SERVIZI TURISTICI				
CAPITOLI		2164	2165	2168
PM - 01/01/2025 - 31/12/2025 - FT		1.749,12	416,29	148,68
VIABILITÀ, CIRCOLAZIONE STRADALE E SERVIZI CONNESSI				
CAPITOLI		2164	2165	2168
CM - 01/01/2025 - 31/12/2025		2.176,56	518,02	185,01
TOT. SPESA		2.176,56	518,02	185,01
FONDO PRODUTTIVITÀ RESIDUO				
CAPITOLI		2164	2165	2168
FONDO PRODUTTIVITÀ		36.048,84	8.579,62	3.064,15
TOTALI		110.103,13 €	26.204,55 €	9.358,77 €
			0,00	0,00
			0,00	0,00
TOT. FONDO PRODUTTIVITA' ANNO 2024		110.103,13 €	26.204,55 €	9.358,77 €
TOTALI		431.518,54	138.188,63	40.538,77
				610.245,94
				netto irap
				569.707,17
SOMMINISTRAZIONE		SPESA PREVISTA 2026		
		6.000,00		
		TOT. PREVISIONE		
		575.707,17		

ENTE CHE SI COLLOCA AL DI SOTTO DELLA PERCENTUALE DELLA TABELLA 1
N.B. IN ATTUAZIONE DEL D.M. 17/03/2020 (ATTUALMENTE) DAL 2025 NON SI APPLICA TABELLA 2

FASE 1 - APPLICAZIONE TABELLA 1	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Numeratore	-	-	-	408.089,08	408.089,08	-
Denominatore	716.294,14	1.526.943,76	1.526.943,76	2.246.037,64	2.246.037,64	1.552.377,01
Percentuale Tabella 1	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%	28,60%
Valore massimo teorico	204.860,12	436.705,91	436.705,91	234.277,69	234.277,69	443.979,83
TOTALE TABELLA 1	204.860,12	436.705,91	436.705,91	642.366,77	642.366,77	443.979,83
FASE 2 - APPLICAZIONE TABELLA 2	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Spese di personale 2018	310.855,24	310.855,24	310.855,24	310.855,24		
Percentuale di Tabella 2	34%	34%	35%	35%		
Valore massimo teorico	105.690,78	105.690,78	108.799,33	108.799,33	-	-
TOTALE TABELLA 2	416.546,02	416.546,02	419.654,57	419.654,57	-	-
Resti dei cinque anni antecedenti al 2020	27.209,27	27.209,27	27.209,27	27.209,27	27.209,27	27.209,27
FASE 3 - VERIFICA PREFERENZA RESTI O SPAZI TABELLA 2 (Nota RGS)	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
TOTALE CON DEROGA RESTI ASSUNZIONALI	338.064,51	338.064,51	338.064,51	338.064,51	27.209,27	27.209,27
<i>di cui resti</i>	27.209,27	27.209,27	27.209,27	27.209,27	27.209,27	27.209,27
TOTALE CON APPLICAZIONE SPAZI TABELLA 2	416.546,02	416.546,02	419.654,57	419.654,57	-	-
<i>di cui maggiori spazi</i>	105.690,78	105.690,78	108.799,33	108.799,33	-	-
ESITO PREFERENZA TABELLA 2	416.546,02	416.546,02	419.654,57	419.654,57	27.209,27	27.209,27
<i>di cui resti o maggiori spazi</i>	105.690,78	105.690,78	108.799,33	108.799,33	27.209,27	27.209,27
FASE 4 - MAGGIORI SPAZI IN APPLICAZIONE TABELLA 1 O TABELLA 2	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Somma per assunzioni IN PIU' a tempo indeterminato RISPETTO ALLA SPESA STORICA (ultimo rendiconto oppure anno 2018)	204.860,12	105.690,78	108.799,33	108.799,33	27.209,27	27.209,27
FASE 5 - SPESA MASSIMA OBIETTIVO ANNO	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2023	PTFP 25/26/27 rendiconto 2024
Spese di personale (ultimo rendiconto o 2018)	-	310.855,24	310.855,24	310.855,24	408.089,08	-
Spazi per NUOVE ASSUNZIONI a tempo indeterminato	204.860,12	105.690,78	108.799,33	108.799,33	234.277,69	443.979,83
VALORE "SOGLIA" DA NON SUPERARE	204.860,12	416.546,02	419.654,57	419.654,57	642.366,77	443.979,83



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

Contrada Cà Montagna, 11 - 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)

Telefono: 045/7285017 Fax: 045/7285222 - Cod. Fisc e Part. IVA 00414190231

Pec sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net Sito internet www.comune.sanzenodimontagna.vr.it

PIAO 2025/2027 – SEZIONE 3 – SOTTOSEZIONE 3.1 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Riferimenti normativi:

Articolo 89, decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Articolo 4, comma 1, lettera a), decreto ministeriale 132/2022.

Il riferimento all'articolo 3, comma 1, lettera a) – **Valore pubblico** – contenuto nell'art. 4 del d.m., non si applica alle amministrazioni con meno di 50 dipendenti, ex art. 6, commi 3 e 4, d.m.;

Contenuto della sottosezione:

In questa sottosezione (3.1) viene illustrato il modello organizzativo adottato dall'ente.

Allegato del d.m. 132/2022:

Il modello organizzativo è composto da:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa; n. di fasce per la gradazione delle posizioni dirigenziali e simili (es. posizioni organizzative);
- modello di rappresentazione dei profili di ruolo, come definiti dalle linee guida di cui all'articolo 6-ter, comma 1, del decreto-legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- ampiezza media delle unità organizzative in termini di numero di dipendenti in servizio;
- altre eventuali specificità del modello organizzativo, nonché gli eventuali interventi e le azioni necessarie per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati.)

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'organizzazione del Comune di San Zeno di Montagna è regolata dalle norme contenute nel vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di giunta comunale n. 57 del 07.09.2012 e successivamente modificato con D.G. n. 17 del 07.03.2016 ad oggetto: "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi: modifica dell'art. 9 e assegnazione provvisoria risorse esercizio 2016". Successivamente l'assetto organizzativo è stato ridefinito con decorrenza dal 01.06.2022 con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 02/12/2021 ad oggetto: "MODIFICA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE E REVISIONE DELLE DUE AREE TECNICHE: AREA LAVORI PUBBLICI E AREA EDILIZIA PRIVATA E URBANISTICA - SERVIZI MANUTENTIVI - PATRIMONIO - ECOLOGIA", con effetto dall'esecutività della Delibera di Giunta Comunale n. 50 del 18/05/2022 ad oggetto: "ACQUISIZIONE IN MOBILITA' PER TRASFERIMENTO DIRETTO DA ALTRO COMUNE DI DIPENDENTE DI CATEGORIA D1 TECNICO DA ASSEGNARE ALL'AREA TECNICA - ART. 30, COMMA 2 DEL D.LGS. NR. 165/2001 E SS.MM. REVISIONE DELLA RIORGANIZZAZIONE DELLE AREE TECNICHE - MODIFICHE ALLA DELIBERAZIONE DI G. NR. 81 DEL 02.12.2021"

Più precisamente, il Regolamento stabilisce che:

- ⇒ La struttura organizzativa è articolata in aree, costituite, al loro interno, da servizi ed uffici;

- ⇒ L'articolazione della struttura non costituisce fonte di rigidità organizzativa, ma di razionale ed efficace strumento di gestione. Pertanto, vanno assicurati la massima collaborazione ed il continuo interscambio di informazioni ed esperienze tra le varie articolazioni dell'ente;
- ⇒ Il settore è la struttura organica di massima dimensione dell'ente deputata:
 - a) alle analisi dei bisogni per attività omogenee;
 - b) alla programmazione;
 - c) alla realizzazione degli interventi di competenza;
 - d) al controllo in itinere delle operazioni;
 - e) alla verifica finale dei risultati.

Alla direzione delle aree sono preposte tre figure professionali dell'ente di cui due ascritte all'Area dei Funzionari dell'Elevata Qualificazione e una All'Area degli Istruttori Amministrativi.

I servizi ed uffici costituiscono un'articolazione dei relativi settori, che:

- a) intervengono organicamente in un ambito definito di discipline o materie per fornire servizi rivolti sia all'interno che all'esterno dell'ente;
- b) svolgono specifiche funzioni per concorrere alla gestione di un'attività organica;
- c) gestiscono gli interventi in determinati ambiti della materia, garantendone l'esecuzione.

Il numero dei settori e le rispettive articolazioni e competenze sono definiti dalla giunta comunale, nel rispetto dei principi indicati nel regolamento di organizzazione degli uffici e servizi (ROUS - articolo 89, TUEL 267/2000), temperando le esigenze di funzionalità con quelle di economicità di gestione.

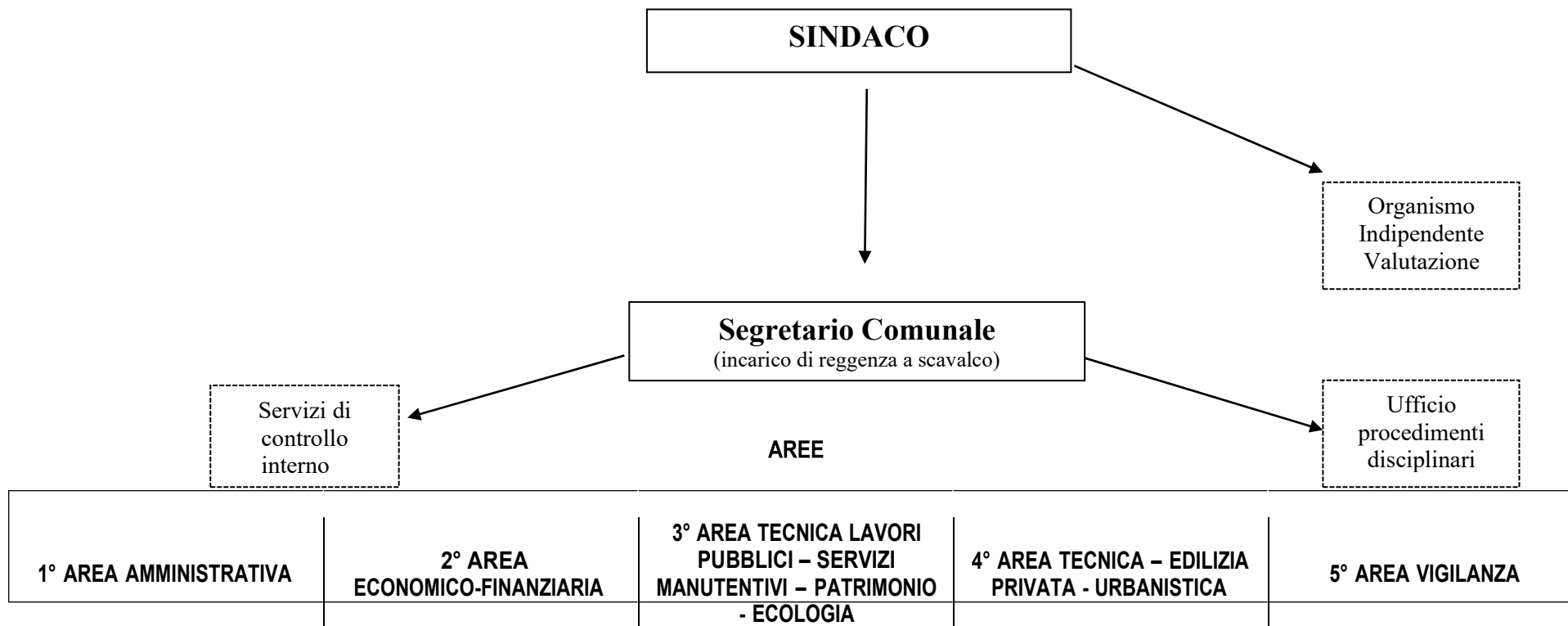
La giunta (articolo 48, comma 3, TUEL) adotta il ROUS nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal consiglio.

La struttura organizzativa risulta dagli allegati 3.1.A e 3.1.B, del presente atto, formandone parte integrante e sostanziale.

¹ Articolo 12, CCNL Funzioni locali del 16 novembre 2022;

SCHEMA ORGANIZZATIVO DEL COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Tavola "1"



Allegato 3.1.A.1

AREA AMMINISTRATIVA

AREA ECONOMICA-FINANZIARIA

SERVIZI	UFFICI	SERVIZI	UFFICI
1. Servizio Segreteria	- Gabinetto amministratori, consiglieri e Segretario comunale - Incarichi legali (adozione del provvedimento di incarico e gestione della liquidazione delle competenze) di competenza dell'ufficio; - Contratti pubblici (assistenza al Segretario comunale nella stipula e registrazione dei contratti redatti in forma di atto pubblico amministrativo) - Conferimento e gestione di incarichi professionali e di consulenza relativi alle materie dell'Area - Concessione dell'uso dei locali comunali - Gare e appalto di competenza - Gestione degli appalti di fornitura di beni e servizi per il funzionamento degli uffici riguardanti l'approvvigionamento del materiale di cancelleria	1. Servizio finanziario	- Formazione e gestione del bilancio comunale - Procedure di assunzione mutui e relativa gestione - Verifica dei pagamenti superiori a 10 mila euro, per gli adempimenti da effettuare nei confronti di Equitalia Servizi Spa, ai sensi del Regolamento approvato con decreto Mef n. 40 del 18 gennaio 2008
2. Servizio Protocollo	- Servizio di protocollo informatico - Servizio di postalizzazione - Pubblicazioni all'Albo pretorio comunale ed on-line - Ufficio relazioni con il pubblico	2. Servizio Personale	- Gestione previdenziale e fiscale degli incarichi e delle collaborazioni professionali - Contratti individuali di lavoro - Trattamento economico, previdenziale e fiscale del personale dipendente e degli amministratori comunali - Gestione della rilevazione delle presenze del personale dipendente - Adempimenti fiscali e rilevazioni

			- periodiche varie • Denunce infortuni sul luogo di lavoro • Gestione delle procedure concorsuali, di selezione e reclutamento del personale • Gestione delle procedure di mobilità intersettoriale e di comando
3. Servizi Demografici	• Anagrafe • Stato civile • Leva • Elettorale • Contratti cimiteriali • Ufficio per l'espletamento delle funzioni di autentica degli atti (in materia di passaggio di proprietà di beni mobili registrati) di cui all'art. 7 del D.L. n. 223/2006 (così come modificato dalla legge di conversione n. 248/2006 e successivamente dal comma 68 dell'art. 1 della L. n. 296/2006) • Censimenti	3. Servizio I.V.A.	• Gestione I.V.A.
4. Gare e appalti		4. Servizio Economato	• Ufficio dell'economo • Inventario patrimoniale mobiliare
5. Servizi Turistici	• Organizzazione manifestazioni/ eventi a carattere culturale e fieristico • Organizzazione e gestione ufficio IAT • Organizzazione soggiorno marino • Trasporto estivo	5. Servizi Tributari	• Gestione delle procedure di verifica, accertamento e riscossione tributi locali (IMU, ICI, RSU)
6. Servizi Sociali	• Gestione delle prestazioni comunali di natura sociale e socio-assistenziale • Gestione delle procedure per l'assegnazione di contributi provinciali, regionali e statali • Gestione manifestazioni/eventi a carattere culturale e istituzionale	6. Servizi Generali	• Assicurazioni (denunce alle compagnie di assicurazione dei sinistri di competenza e relativa gestione): • Assicurazioni (sottoscrizione contratti, gestione polizze e liquidazione premi) • Vertenze legali (adozione dei provvedimenti di costituzione/non costituzione in giudizio, gestione delle

				spese inerenti esecuzione di sentenze, contratti di transazione e spese di giudizio e processuali per cause inerenti personale o materie soggette all'Area di appartenenza) • Conferimento e gestione di incarichi professionali e di consulenza relativi alle materie di competenza dell'Area • Affidamento e gestione degli appalti per le materie di competenza dell'Area
7. Servizi Culturali	• Gestione contributi/benefici a favore dell'associazionismo • manifestazioni a carattere sportivo e ludico-ricreativo • Biblioteca comunale			
8. Servizi Scolastici	• Gestione servizi scolastici comunali (trasporto e mensa) • Gestione contributi e spese di funzionamento a favore delle istituzioni scolastiche • Gestione contributi economici per il diritto allo studio • Gestione convenzione scuole dell'infanzia paritarie non statali • Organizzazione e gestione Festa degli Alberi			

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI – SERVIZI MANUTENTIVI – PATRIMONIO – ECOLOGIA

AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA

SERVIZI	UFFICI		SERVIZI	UFFICI
1. Servizio Lavori Pubblici	- Progettazione e direzione lavori - Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)		1. Servizio Urbanistica	- Urbanistica - PAT - Piani Urbanistici Attuativi - Gestione Patrimonio Comunale
2. Servizi Tecnico-Manutentivi	- Manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale (interventi in economia ed in amministrazione diretta) - Manutenzioni del parco autoveicoli (che comprende altresì la revisione dei mezzi ed il pagamento della tassa di circolazione ed ogni altra tassa/imposta prevista dalla legge per l'utilizzo dei mezzi stessi) ed attrezzature varie in dotazione agli operatori esterni		2. Servizio Edilizia Privata	Edilizia Privata
3. Servizio Gestione e Manutenzione del Patrimonio Immobiliare Comunale e/o Demaniale	- Manutenzioni - Manutenzione cimiteri		3. Servizio Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia	Sportello unico alle attività produttive e Sportello unico edilizia
4. Servizio Ecologia e Ambiente	- Ecologia - Ambiente		4. Servizio di Sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro	Esecuzione adempimenti previsti dalla L. 626/1994 da parte del Responsabile dell'Area Tecnica in qualità di datore di lavoro.
5. Servizio Protezione Civile	Gestione del Piano di Protezione Civile		5. Servizio Edilizia Residenziale Pubblica	Ricezione domande per accesso alloggi di edilizia residenziale pubblica
6. Servizi Generali	- Conferimento e gestione di incarichi professionali e di consulenza relativi alle materie di competenza dell'Area - Affidamento e gestione degli appalti per le materie di competenza dell'Area - Gestione fornitura e manutenzione dei copiatori/fotocopiatori		6. Servizio Espropriazioni	Ufficio per le espropriazioni ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001

	Gestione utenze comunali			
			7. Servizi Generali	- Vertenze legali (adozione dei provvedimenti di costituzione/non costituzione in giudizio, gestione delle spese inerenti esecuzione di sentenze, contratti di transazione e spese di giudizio e processuali per cause inerenti personale o materie soggette all'Area di appartenenza) - Conferimento e gestione di incarichi professionali e di consulenza relativi alle materie di competenza dell'Area - Affidamento e gestione degli appalti per le materie di competenza dell'Area - Manutenzione dei personal computer (CED)

AREA VIGILANZA

SERVIZI	UFFICI
1. Servizio Polizia Locale	- Servizio, nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle disposizioni dell'Amministrazione comunale, provvede in particolare a: - Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione e dagli Enti Locali, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale igienica e sanitaria, il commercio ed i pubblici esercizi; - Curare l'emanazione delle ordinanze sindacali in materia di circolazione stradale, tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica e disciplina degli orari dei pubblici esercizi; - Svolgere i compiti di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 della legge 7.3.1986 n.65, nell'ambito delle proprie attribuzioni e nei limiti e nelle forme di

	legge; • Prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti, nonché in caso di privati infortuni; • Assolvere a compiti di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento, di rilevazione e ad altri compiti previsti dalle leggi o regolamenti, richiesti dalle competenti Autorità; • Prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'ente di appartenenza; • Collaborare nei limiti e nelle forme di legge e nell'ambito delle proprie attribuzioni con le forze di Polizia dello Stato e della Protezione Civile
2. Servizio Commercio	• Commercio • Imposta Pubblicità, TASMA e COSAP • Gestione Pesa pubblica
3. Servizio Notifiche	• Notifiche • Messi comunali
4. Servizi Generali	• Vertenze legali (adozione dei provvedimenti di costituzione/non costituzione in giudizio, gestione delle spese inerenti esecuzione di sentenze, contratti di transazione e spese di giudizio e processuali per cause inerenti personale o materie soggette all'Area di appartenenza) • Conferimento e gestione di incarichi professionali e di consulenza relativi alle materie di competenza dell'Area • Affidamento e gestione degli appalti per le materie di competenza dell'Area

COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

**ORGANIGRAMMA DEL PERSONALE
DIPENDENTE DEL COMUNE**

UFFICIO DEL SEGRETARIO COMUNALE

L'ufficio si trova attualmente affidato alla Dott. Angela Moliterno con incarico di reggenza a scavalco. I compiti attribuiti sono quelli previsti dall'art. 97, commi 2 e 4, del TUEL 18 agosto 2000, n. 267. Nell'ambito delle relazioni sindacali, al Segretario spetta la presidenza della Delegazione trattante di parte pubblica. Nell'ambito della gestione del personale dipendente al segretario spetta la direzione dell'Ufficio competente per i provvedimenti disciplinari (art. 55-*bis*, d.lgs. n. 165/2001).

1° AREA AMMINISTRATIVA

ORGANIGRAMMA DELL'AREA AMMINISTRATIVA

N.	AERA	POS. ECON.	PRO FILO	NOTE
1	ISTRUTTORI (con EQ)	4	Amministrativo	incarico di elevata qualificazione
1	ISTRUTTORI	3	Amministrativo	

a) L'AREA AMMINISTRATIVA assicura i seguenti servizi:

- Segreteria
- Protocollo
- Demografici
- Gare e appalti
- Turistico
- Servizi Sociali
- Culturali
- Scolastici

Costituiscono parte integrante dell'Area Amministrativa indicativamente i seguenti uffici:

SERVIZIO SEGRETERIA

- Gabinetto amministratori, consiglieri e Segretario comunale
- Incarichi legali (adozione del provvedimento di incarico e gestione della liquidazione delle competenze) di competenza dell'ufficio;
- Contratti pubblici (assistenza al Segretario comunale nella stipula e registrazione dei contratti redatti in forma di atto pubblico amministrativo)
- Conferimento e gestione di incarichi professionali e di consulenza relativi alle materie dell'Area
- Concessione dell'uso dei locali comunali
- Gare e appalto di competenza
- **Gestione degli appalti di fornitura di beni e servizi per il funzionamento degli uffici riguardanti l'approvvigionamento del materiale di cancelleria**

SERVIZIO PROTOCOLLO

- Servizio di protocollo informatico
- Servizio di postalizzazione
- Pubblicazioni all'Albo pretorio comunale ed on-line
- Ufficio relazioni con il pubblico

SERVIZI DEMOGRAFICI

- Anagrafe
- Stato civile
- Leva
- Elettorale
- Contratti cimiteriali
- Ufficio per l'espletamento delle funzioni di autentica degli atti (in materia di passaggio di proprietà di beni mobili registrati) di cui all'art. 7 del D.L. n. 223/2006 (così come modificato dalla legge di conversione n. 248/2006 e successivamente dal comma 68 dell'art. 1 della L. n. 296/2006)
- Censimenti

SERVIZI TURISTICI

- Organizzazione manifestazioni/ eventi a carattere culturale e fieristico
- Organizzazione e gestione ufficio IAT
- Organizzazione soggiorno marino
- **Trasporto estivo**

ASSISTENZA SOCIALE

- Gestione delle prestazioni comunali di natura sociale e socio-assistenziale
- Gestione delle procedure per l'assegnazione di contributi provinciali, regionali e statali
- Gestione manifestazioni/eventi a carattere culturale e istituzionale

SERVIZI CULTURALI

- Gestione contributi/benefici a favore dell'associazionismo
- manifestazioni a carattere sportivo e ludico-ricreativo
- Biblioteca comunale

SERVIZI SCOLASTICI

- Gestione servizi scolastici comunali (trasporto e mensa)
- Gestione contributi e spese di funzionamento a favore delle istituzioni scolastiche
- Gestione contributi economici per il diritto allo studio
- Gestione convenzione scuole dell'infanzia paritarie non statali
- Organizzazione e gestione Festa degli Alberi

2° AREA ECONOMICO-FINANZIARIA:

ORGANIGRAMMA DELL'AREA CONTABILE

N.	AREA	POS. ECON.	PROFILO	NOTE*
1	FUNZIONARI (con EQ)	1	Contabile	
1	ISTRUTTORI	1	Amministrativo	

L'AREA ECONOMICA - FINANZIARIA assicura i seguenti servizi:

- Finanziari
- Personale
- I.V.A.
- Economato
- Tributari
- Gare e appalti di competenza

Costituiscono parte integrante dell'Area Economico - Finanziaria indicativamente i seguenti uffici:

SERVIZI FINANZIARI

- Formazione e gestione del bilancio comunale
- Procedure di assunzione mutui e relativa gestione
- Verifica dei pagamenti superiori a 10 mila euro, per gli adempimenti da effettuare nei confronti di Equitalia Servizi Spa, ai sensi del Regolamento approvato con decreto Mef n. 40 del 18 gennaio 2008

SERVIZIO PERSONALE

- Gestione previdenziale e fiscale degli incarichi e delle collaborazioni professionali
- Contratti individuali di lavoro
- Trattamento economico, previdenziale e fiscale del personale dipendente e degli amministratori comunali
- Gestione della rilevazione delle presenze del personale dipendente
- Adempimenti fiscali e rilevazioni periodiche varie
- Denunce infortuni sul luogo di lavoro
- Gestione delle procedure concorsuali, di selezione e reclutamento del personale
- Gestione delle procedure di mobilità intersettoriale e di comando

SERVIZIO I.V.A.

- Gestione I.V.A.

SERVIZIO ECONOMATO

- Ufficio dell'economo
- Inventario patrimoniale mobiliare

SERVIZI TRIBUTARI

- Gestione delle procedure di verifica, accertamento e riscossione tributi locali (IMU, ICI, RSU)

SERVIZI GENERALI

- Assicurazioni (denunce alle compagnie di assicurazione dei sinistri di competenza e relativa gestione):
- Assicurazioni (sottoscrizione contratti, gestione polizze e liquidazione premi)
- Vertenze legali (adozione dei provvedimenti di costituzione/non costituzione in giudizio, gestione delle spese inerenti esecuzione di sentenze, contratti di transazione e spese di giudizio e processuali per cause inerenti personale o materie soggette all'Area di appartenenza)

- Conferimento e gestione di incarichi professionali e di consulenza relativi alle materie di competenza dell'Area
- Affidamento e gestione degli appalti per le materie di competenza dell'Area

3° AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI – SERVIZI MANUTENTIVI – PATRIMONIO – ECOLOGIA e AREA TECNICA

– EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA:

ORGANIGRAMMA

N.	POS. ECON.	PROFILO	NOTE
1	4	Tecnico	P.O.
1	6	Tecnico	
1	1	Tecnico	
1	B5	Collaboratore operaio	
1	B2	Operaio generico	
1	A6	Operatore addetto alle pulizie	

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI

- Progettazione e direzione lavori
- Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.)

SERVIZI TECNICO-MANUTENTIVI

- Manutenzioni ordinarie del patrimonio comunale (interventi in economia ed in amministrazione diretta)
- Manutenzioni del parco autoveicoli (che comprende altresì la revisione dei mezzi ed il pagamento della tassa di circolazione ed ogni altra tassa/imposta prevista dalla legge per l'utilizzo dei mezzi stessi) ed attrezzature varie in dotazione agli operatori esterni

SERVIZIO GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE COMUNALE E/O DEMANIALE

- Manutenzioni
- Manutenzione cimiteri

SERVIZIO ECOLOGIA E AMBIENTE

- Ecologia
- Ambiente

SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE

- Gestione del Piano di Protezione Civile

SERVIZI GENERALI

- Conferimento e gestione di incarichi professionali e di consulenza relativi alle materie di competenza dell'Area
- Affidamento e gestione degli appalti per le materie di competenza dell'Area
- Gestione fornitura e manutenzione dei copiatori/fotocopiatori
- Gestione utenze comunali

L'AREA TECNICA – EDILIZIA PRIVATA - URBANISTICA assicura i seguenti servizi:

Servizio Urbanistica
Servizio Edilizia Privata
Servizio Sportello Unico Attività Produttive ed Edilizia
Servizio Sicurezza dei dipendenti sul luogo di lavoro
Servizio Edilizia Residenziale Pubblica
Servizio Espropriazioni
Servizi Generali.

SERVIZIO URBANISTICA

- Urbanistica
- PAT
- Piani Urbanistici Attuativi

- Gestione Patrimonio Comunale

SERVIZIO EDILIZIA PRIVATA

- Edilizia Privata

SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE ED EDILIZIA

- Sportello unico alle attività produttive e Sportello unico edilizia

SERVIZIO SICUREZZA DEI DIPENDENTI SUL LUOGO DI LAVORO

- Esecuzione adempimenti previsti dalla L. 626/1994 da parte del Responsabile dell'Area Tecnica in qualità di datore di lavoro.

SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

- Ricezione domande per accesso alloggi di edilizia residenziale pubblica

SERVIZIO ESPROPRIAZIONI

- Ufficio per le espropriazioni ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 327/2001

SERVIZI GENERALI

- Vertenze legali (adozione dei provvedimenti di costituzione/non costituzione in giudizio, gestione delle spese inerenti esecuzione di sentenze, contratti di transazione e spese di giudizio e processuali per cause inerenti personale o materie soggette all'Area di appartenenza)
- Conferimento e gestione di incarichi professionali e di consulenza relativi alle materie di competenza dell'Area
- Affidamento e gestione degli appalti per le materie di competenza dell'Area
- Gestione fornitura e manutenzione dei personal computer (CED)

5° AREA VIGILANZA:

ORGANIGRAMMA DELL'AREA VIGILANZA

N.	ARE A	POS. ECON.	PROFILO	NOTE*
1	Istruttori	2	vigilanza	

* la responsabilità dell'Area Vigilanza è stata attribuita al Sindaco pro-tempore, rag. Maurizio Castellani, con deliberazione di Giunta Comunale n. 57 del 08.07.2024 "Attribuzione incarichi di responsabili di servizio a componenti della Giunta Comunale".

SERVIZIO POLIZIA LOCALE

- Servizio, nei limiti delle proprie attribuzioni e nell'ambito delle disposizioni dell'Amministrazione comunale, provvede in particolare a:
- Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione e dagli Enti Locali, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana e rurale, la circolazione stradale, l'edilizia, l'urbanistica, la tutela ambientale igienica e sanitaria, il commercio ed i pubblici esercizi;
- Curare l'emanazione delle ordinanze sindacali in materia di circolazione stradale, tutela della sicurezza e dell'incolumità pubblica e disciplina degli orari dei pubblici esercizi;
- Svolgere i compiti di polizia giudiziaria e le funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'art. 5 della legge 7.3.1986 n.65, nell'ambito delle proprie attribuzioni e nei limiti e nelle forme di legge;
- Prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, d'intesa con le autorità competenti, nonché in caso di privati infortuni;
- Assolvere a compiti di informazione, di raccolta di notizie, di accertamento, di rilevazione e ad altri compiti previsti dalle leggi o regolamenti, richiesti dalle competenti Autorità;
- Prestare servizi d'ordine, di vigilanza e di scorta, necessari per l'espletamento di attività e compiti istituzionali dell'ente di appartenenza;
- Collaborare nei limiti e nelle forme di legge e nell'ambito delle proprie attribuzioni con le forze di Polizia dello Stato e della Protezione Civile

SERVIZIO COMMERCIO

- Commercio
- Canone Unico
- **Gestione Pesa pubblica**

SERVIZIO NOTIFICHE

- Notifiche
- Messi comunali

SERVIZI GENERALI

- Vertenze legali (adozione dei provvedimenti di costituzione/non costituzione in giudizio, gestione delle spese inerenti esecuzione di sentenze, contratti di transazione e spese di giudizio e processuali per cause inerenti personale o materie soggette all'Area di appartenenza)
- Conferimento e gestione di incarichi professionali e di consulenza relativi alle materie di competenza dell'Area
- Affidamento e gestione degli appalti per le materie di competenza dell'Area



Comune di SAN ZENO DI MONTAGNA
Provincia di VERONA

Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027

(ente con meno di 50 dipendenti al 31/12/2024)

- ⇒ **Sezione 3 = Organizzazione e capitale umano**
- ⇒ **Sottosezione 3.2 = Organizzazione del lavoro agile**

Allegato 3.2 al PIAO 2025/2027

Premessa:

La progressiva digitalizzazione della società contemporanea, le sfide che sorgono a seguito di cambiamenti sociali e demografici o, come avvenuto negli scorsi anni, di situazioni emergenziali, rendono necessario un ripensamento generale delle modalità di svolgimento della prestazione lavorativa anche in termini di elasticità e flessibilità, allo scopo di:

- renderla più adeguata alla accresciuta complessità del contesto generale in cui essa si inserisce;
- aumentarne l'efficacia, promuovere a conseguire effetti positivi sul fronte della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti;
- favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, contribuendo così al miglioramento della qualità dei servizi pubblici.

In particolare, dopo due anni di *smart working* "emergenziale", anche l'intera pubblica amministrazione è stata pervasa da una forte spinta innovatrice, tesa a rivedere il proprio approccio ad un modello di organizzazione del lavoro più orientato ad una prestazione svolta solo in parte nella sede di lavoro, abbinata a periodi di attività da realizzarsi in luoghi alternativi rispetto i locali messi a disposizione dal datore di lavoro.

D'altro canto, anche a seguito dell'impulso derivante dalle esigenze connesse alla pandemia, dal punto di vista normativo si sono recentemente sviluppati anche nella p.a. modelli organizzativi del lavoro alternativi al canonico lavoro in presenza, quale – a titolo esemplificativo – il cd. "*lavoro da remoto*", inserito per la prima volta nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (da ora solo CCNL-2022) del comparto Funzioni Locali, sottoscritto il 16 novembre 2022.

Le finalità generali perseguite dall'ordinamento, dunque, tendono ad avvicinare - seppur a piccoli passi e nell'ambito delle specifiche caratteristiche del lavoro pubblico - la pubblica amministrazione al mondo privato, dove le modalità di effettuazione della prestazione lavorativa a distanza sono ormai consolidate da tempo.

A tal fine in data 13.02.2023 la giunta comunale ha approvato il regolamento per la disciplina del lavoro agile, stabilendo regole e procedure oltre che documentazione per dare avvio alla modalità di lavoro agile nell'ente, nel rispetto della norma nazionale e delle indicazioni del Dipartimento della Funzione pubblica.

L'obiettivo per il triennio di riferimento è la possibilità di raggiungere una percentuale di lavoratori che hanno accesso al lavoro agile nella misura di almeno il 30% dei lavoratori assegnati ad ogni singola area, in ragione delle esigenze rappresentate da ciascuno e nel rispetto degli standard dei servizi offerti alla collettività.

In tale contesto, pertanto, anche questo ente è chiamato a confermare, come lo scorso anno (PIAO 2024-2026 approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 27 del 12/04/2024) il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025/2027, al fine di confermare una nuova organizzazione del lavoro, sempre più orientata all'alternanza tra lavoro in sede e lavoro a distanza, in linea con le ultime normative di settore, disciplinando le concrete modalità attuative del lavoro a distanza.

A tal fine, si rende necessario, per il prossimo triennio, ripensare l'organizzazione del lavoro sia in presenza che a distanza, tenendo conto dei seguenti elementi:

- a) alternanza tra lavoro in sede e lavoro a distanza, definendo prioritariamente quali attività potranno essere svolte da remoto e quali dovranno inevitabilmente essere gestite in presenza (tale attività è stata richiesta con apposita direttiva interna del Segretario comunale, nota in data 14/02/2023 prot. nr. 0001193);
- b) modalità di lavoro flessibile, introducendo una nuova cultura al lavoro agile, ipotizzando la possibilità di fornire la prestazione con maggiore flessibilità di orario di lavoro, garantendo, quindi, un adeguato livello di reperibilità, senza però andare a discapito della vita privata del lavoratore (tali criteri sono stati fissati con apposito regolamento di organizzazione, approvato con deliberazione di G.C. nr. 11 del 13.02.2023 a seguito dell'attivazione della relazione di confronto sindacale, cui non è seguita alcuna formalizzazione con richiesta sindacale;

- c) nuovo ruolo del dirigente/responsabile, con revisione in formato “*smart*” delle figure apicali, con iniziative di addestramento formativo e motivazionale specifiche, al fine di creare una nuova *leadership* basata anche su nuove relazioni e rapporti professionali con i propri collaboratori.

Al fine di attuare e gestire i nuovi modelli del lavoro a distanza, come definiti dal nuovo CCNL, sarà necessaria l’implementazione di strumenti digitali idonei (ad esempio, creazione di una piattaforma specifica o di un *cloud*), tenendo prioritariamente conto di quelli eventualmente già disponibili ed utilizzati durante la pandemia, ovviamente previa verifica della loro rispondenza alle nuove esigenze, anche di riservatezza dei dati e informazioni trattate.

1. CONDIZIONALITÀ E I FATTORI ABILITANTI

Secondo le linee guida sul Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA) e indicatori di performance (cfr. art. 14, comma 1, della legge 124/2015 e ss.mm.ii.), per condizioni abilitanti “*si intendono i presupposti che aumentano la probabilità di successo di una determinata misura organizzativa*”.

Nel caso del lavoro agile occorre, innanzitutto, fare riferimento ad un presupposto generale e imprescindibile, ossia l’orientamento dell’amministrazione ai risultati nella gestione delle risorse umane.

Altri fattori fanno riferimento ai livelli di stato delle risorse o livelli di salute dell’ente, funzionali all’implementazione del lavoro agile: si tratta, in sostanza, di fattori abilitanti del processo di cambiamento che l’amministrazione dovrebbe misurare prima dell’implementazione della *policy* e sui quali dovrebbe incidere *in itinere* o a posteriori, tramite opportune leve di miglioramento, al fine di garantire il raggiungimento di livelli *standard* ritenuti soddisfacenti.

Se, infatti, la pratica del lavoro agile prima e durante l’emergenza ha, da un lato, consentito la realizzazione di importanti risultati, dall’altro, ha anche evidenziato criticità importanti, facendo quindi emergere la necessità di investire rapidamente sui cosiddetti **fattori abilitanti** del lavoro agile. Tra questi, si possono riassumere i principali:

- a) misure organizzative;
- b) piattaforme tecnologiche;
- c) competenze professionali.

1.1 Misure organizzative: revisione degli spazi comuni di lavoro

Il Comune di San Zeno di Montagna è un ente di piccolissime dimensioni, la sede lavorativa è costituita dal municipio sede centrale e non sono previste diverse allocazioni della sede di lavoro dei dipendenti, peraltro, questi ultimi in numero assai esiguo.

Pertanto, la prestazione in modalità agile viene intrapresa con l’obiettivo di consentire ad alcuni dipendenti che si trovano logisticamente distanti rispetto alla sede di lavoro, di poter svolgere le proprie attività anche presso la propria abitazione ovvero presso altra sede che non debba essere necessariamente quella municipale, fruendo di tutte le condizioni determinanti l’ottimale svolgimento della prestazione lavorativa.

Tra le altre condizioni abilitanti, certamente si evidenzia la disponibilità della strumentazione informatica che l’Ente si impegna a mettere a disposizione dei propri dipendenti;

1.2 Piattaforme tecnologiche

Come previsto dalla normativa vigente, per le finalità connesse alla corretta gestione dell’organizzazione del lavoro a distanza, l’ente dovrà dotarsi di una piattaforma digitale o di un *cloud* o, comunque, di strumenti tecnologici idonei a garantire accessi sicuri dall’esterno agli applicativi e ai dati di interesse per l’esecuzione del lavoro, con l’utilizzo di opportune tecniche di criptazione per conservare la più assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni.

Di pari passo, l'ente dovrà adottare ogni misura necessaria a fornire al personale dipendente apparati digitali e tecnologici adeguati alla prestazione di lavoro richiesta.

In tal senso, il ricorso alla modalità di lavoro in presenza, alternata alla modalità a distanza, richiede ai dipendenti di passare dal *fisico* al *digitale*, affidandosi a nuovi strumenti, nuovi modelli di collaborazione, nuove forme di apprendimento e confronto anche a distanza, talvolta senza una adeguata preparazione.

Pertanto, parallelamente al percorso organizzativo sopra descritto, l'attività si dovrà concentrare anche sul rafforzamento dell'infrastruttura abilitante per il lavoro agile, al fine di consentire ai dipendenti di accedere ai dati e utilizzare gli applicativi da qualunque postazione di lavoro, anche se dislocata in una sede diversa da quella abituale. Tale infrastruttura fa riferimento a:

- profilazione degli utenti;
- tracciatura degli accessi al sistema e agli applicativi;
- disponibilità di documenti in formato digitale, grazie al protocollo informatico, al sistema di gestione documentale e a quello di conservazione digitale.

Oltre a queste attività, necessarie per consentire di lavorare in modalità *smart*, l'attività dovrà tendere allo sviluppo di componenti che consentano di accedere al sistema informativo in uso anche da remoto, adottando ogni misura atta a garantire la sicurezza e protezione di informazioni sensibili e acquisendo una serie di componenti tecnologiche abilitanti all'avvio del lavoro a distanza.

Dalla disponibilità di accessi sicuri, alla possibilità di tracciare l'attività dei dipendenti svolta al di fuori degli uffici, anche in termini temporali, le attività dovranno riguardare:

1. la virtualizzazione delle postazioni di lavoro, che consente l'accessibilità al *desktop* direttamente dal *data center*, in ogni luogo e da qualunque postazione;
2. l'accesso da remoto del sistema di protocollo informatico e completamento della gestione documentale;
3. la possibilità di accedere alla rete *intranet* e a tutti i servizi erogati per il tramite della medesima anche da remoto;
4. l'adozione di un sistema di telefonia VOIP (*Virtual Over Internet Protocol*) evoluto che consenta anche da postazioni mobili di comunicare come (e con i medesimi costi) dalle postazioni fisse.

1.3 Competenze professionali

Se l'implementazione del lavoro agile richiede un ripensamento dei modelli organizzativi in essere e una implementazione delle strutture tecnologiche, allo stesso modo detto ripensamento non può che riflettersi anche nei confronti dei soggetti coinvolti nel processo di revisione delle modalità di lavoro, vale a dire i lavoratori.

In tale contesto, l'ente ritiene fondamentale indagare - sia per quanto riguarda le competenze direzionali (capacità di programmazione, coordinamento, misurazione e valutazione, attitudine verso l'innovazione e l'uso delle tecnologie digitali), sia con riferimento all'analisi e mappatura - le competenze del personale e la rilevazione dei relativi bisogni formativi.

Ove le competenze abilitanti non siano sufficientemente diffuse, l'amministrazione deve progettare adeguati percorsi di formazione, tenendone conto in sede di aggiornamento dei documenti/provvedimenti di riferimento (quale, ad esempio, la sottosezione del PIAO dedicata al Piano di formazione del personale o altro atto di indirizzo).

In sede di prima applicazione del PIAO (anno 2023) l'ente ha ritenuto necessaria un'opera di monitoraggio mirato, affinché i responsabili - anch'essi potenziali fruitori, al pari degli altri dipendenti, delle misure innovative di svolgimento della prestazione lavorativa in modalità a distanza - verifichino la mappatura e reingegnerizzazione dei processi di lavoro compatibili con il lavoro agile.

Sono i dirigenti/responsabili (incaricati di Posizione organizzativa o Elevata qualificazione), quindi, che devono concorrere all'individuazione del personale da avviare a modalità di lavoro agile, anche alla luce della condotta complessiva dei dipendenti. In tale fase, è loro compito esercitare un potere di controllo diretto su tutti i dipendenti ad essi assegnati, a prescindere dalla modalità in cui viene resa la prestazione, organizzare per essi una programmazione delle priorità e, conseguentemente, degli obiettivi lavorativi di breve-medio periodo, nonché verificare il conseguimento degli stessi, promuovendo percorsi informativi e formativi che non escludano i

lavoratori dal contesto lavorativo, dai processi d'innovazione in atto e dalle opportunità professionali.

2. OBIETTIVI

In tale contesto, gli **obiettivi** da perseguire devono tendere:

- alla revisione del contesto organizzativo al fine di promuovere per quanto possibile la reingegnerizzazione e la digitalizzazione dei processi e dei servizi e la dematerializzazione della documentazione;
- al rafforzamento e adeguamento delle dotazioni informatiche e dei sistemi informativi in uso, per supportare il lavoro da remoto;
- alla semplificazione operativa nonché allo sviluppo delle competenze digitali di base del personale, per poter realizzare efficacemente ed efficientemente le proprie attività da remoto.

In sede di prima applicazione, ha comportato un investimento sulle persone, sulla loro formazione e, quindi, un'accelerazione della trasformazione digitale ed una riorganizzazione degli spazi, affinché lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non pregiudicasse in alcun modo o riducesse la fruizione dei servizi a favore degli utenti.

Pertanto, il ricorso alle nuove modalità di lavoro a distanza si basa su una strategia che persegua le seguenti **finalità**:

- consentire all'amministrazione di avere, da un lato, un aumento della produttività e, dall'altro, un aumento nella soddisfazione dei dipendenti grazie ad un efficace equilibrio tra vita professionale e vita privata. Parallelamente, lo svolgimento della prestazione di lavoro in modalità agile non deve pregiudicare o ridurre in alcun modo la fruizione dei servizi da parte degli utenti;
- l'alternanza tra il lavoro agile e il lavoro in presenza deve favorire il coinvolgimento del personale impegnato nelle diverse mansioni, avendo la possibilità di gestire più efficientemente il lavoro in autonomia e il lavoro con il resto del *team*.
- è necessario garantire una corretta esecuzione delle mansioni dei lavoratori a distanza tramite reti e connessioni idonee;
- devono essere adottati strumenti digitali volti ad assicurare collaborazione, condivisione e comunicazione fra le persone a distanza. È, dunque, opportuno promuovere l'utilizzo di tutte le funzionalità di tali strumenti in modo da massimizzarne l'efficacia.

L'alternanza tra lavoro in sede e lavoro a distanza richiede, inoltre, di affrontare la sfida del ripensamento delle modalità lavorative. In questa considerazione, gli interventi di digitalizzazione che stanno alla base della riorganizzazione della prestazione lavorativa dovranno tenere presente un'ottica di efficienza e di risparmi di costi di gestione, che coinvolga gli spazi tecnologici e quelli fisici.

È in questo quadro che si deve muovere l'azione dell'ente, mettendo al centro delle nuove soluzioni organizzative l'innovazione tecnologica. A tal fine, le linee d'intervento dovranno:

- a) rafforzare le competenze digitali abilitanti alle nuove modalità di lavoro e ad un'esperienza positiva;
- b) promuovere l'utilizzo degli strumenti di collaborazione digitale e la loro efficacia;
- c) adattare i processi di gestione delle risorse umane con modalità digitali per garantirne la continuità;
- d) utilizzare la tecnologia anche per gestire la presenza in ufficio;
- e) rivedere ove possibile gli spazi all'interno degli uffici;
- f) misurare il cambiamento per il continuo miglioramento.

Per la realizzazione di questi scopi l'amministrazione dovrà implementare l'infrastruttura tecnologica per consentire l'accesso da remoto e in modalità sicura ai sistemi gestionali dell'ente; dovrà, inoltre, garantire supporto tecnologico *hardware* al personale, per consentire a tutta la forza

lavoro di poter accedere al lavoro distanza a parità di condizioni.

A seguito della realizzazione di tale imprescindibile *step*, l'ente dovrà pervenire:

1. alla completa digitalizzazione degli archivi e delle procedure, con l'obiettivo di disporre di una scrivania interamente digitale;
2. alla rivisitazione degli spazi, puntando su più stanze comuni e meno stanze individuali;
3. all'addestramento sulle competenze digitali, per favorire l'utilizzo della tecnologia.

3. CONTRIBUTI AL MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE

Nella cornice fornita dai fattori abilitanti e dagli obiettivi generali alla base della strategia dell'ente, dunque, a partire dal 2025, il Piano della *Performance* (o strumento analogo) dovrà contenere obiettivi specifici nell'ambito della trasformazione digitale, determinando diversi indicatori e *target* da raggiungere nel triennio, che verranno puntualmente rendicontati in sede di consuntivazione annuale attraverso la Relazione sulla *Performance* (o strumento analogo).

Esso dovrà dettagliare le varie componenti di approvvigionamento delle strumentazioni tecnologiche che trova i suoi punti di forza:

1. nel completamento della strumentazione tecnologica in dotazione a tutti i dipendenti che avranno così a disposizione sia postazioni fisse per il lavoro in presenza, sia postazioni mobili per il lavoro in modalità agile;
2. nel completamento della digitalizzazione delle procedure;
3. nella digitalizzazione degli archivi;
4. nella diffusione della firma digitale a tutti i dipendenti (anche tramite CNS, CIE, ecc.);
5. nella diffusione dell'identità digitale (SPID, CIE, ecc.).

Queste attività andranno implementate su tutti i dipendenti dell'ente, anche tramite – ove possibile e se disponibili – appositi finanziamenti messi a disposizione dell'ente (bandi PNRR, ecc.).

In termini di *performance* organizzativa, l'ente dovrà monitorare l'impatto delle modalità di lavoro a distanza su tutto il personale, dirigenti/responsabili e dipendenti, attraverso la somministrazione di un questionario periodico semestrale/annuale. Attraverso l'indagine sarà possibile riscontrare quali sono i fattori di successo delle modalità adottate dall'ente e le eventuali aree di miglioramento.

Di seguito, alcuni esempi operativi per la misurazione dei parametri di riferimento e i relativi indicatori:

PARAMETRI		INDICATORI
EFFICIENZA	Produttiva	Diminuzione assenze (es. $[(\text{Giorni di assenza/giorni lavorabili mese } A \text{ anno } X - \text{Giorni di assenza/giorni lavorabili mese } A \text{ anno } X-1))/\text{Giorni di assenza/giorni lavorabili mese } A \text{ anno } X-1]$)* Aumento produttività (es. quantità di pratiche ordinarie lavorate/servizi erogati per ufficio, unità organizzativa, etc.)
	Economica	Riduzione di costi rapportati all' <i>output</i> del servizio considerato (es. utenze /anno; stampe / anno; straordinario / anno; , ecc.)
	Temporale	Riduzione dei tempi di lavorazione di pratiche ordinarie
EFFICACIA	Quantitativa	Quantità erogata (es. n. pratiche, n. processi, n. servizi; % servizi full digital offerti dalla PA; % comunicazioni tramite domicili digitali)
		Quantità fruita (es. n. utenti serviti)

	Qualitativa	Qualità erogata (es. <i>standard di qualità dei servizi erogati in modalità agile, come i tempi di erogazione</i>) Qualità percepita (es. <i>% customer satisfaction di utenti serviti da dipendenti in lavoro agile</i>)
ECONOMICITÀ	Riflesso economico	Riduzione di costi (es. <i>utenze / anno; stampe / anno; straordinario / anno; ecc.</i>)

Sottosezione 3.3: Piano triennale dei fabbisogni di personale (PTFP)

n.b.: la Sezione 3 del PIAO, secondo lo schema proposto dal decreto ministeriale 30 giugno 2022, prevede che siano implementate, prima del PTFP, la Sottosezione 3.1 (Struttura organizzativa) e la Sottosezione 3.2 (Organizzazione del lavoro agile), la cui definizione è rimessa all'ente.

Riferimenti normativi: - articolo 6 del d.l. 80/2021, convertito in legge 113/2021 (introduzione nell'ordinamento del PIAO – Piano integrato di attività e organizzazione); - articolo 6 del d.lgs. 165/2001 (PTFP - Piano triennale dei fabbisogni di personale); - articolo 1, comma 1, lett. a) del d.p.r. 81/2022 (soppressione adempimenti correlati al PTFP e assorbimento del medesimo nel PIAO); - articolo 4, comma 1, lett. c) del decreto ministeriale n. 132/2022 (contenente gli Schemi attuativi del PIAO); - articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019, convertito in legge 58/2019 (determinazione della capacità assunzionale dei comuni); - d.m. 17/03/2020, attuativo dell'articolo 33, comma 2 (definizione dei parametri <i>soglia</i> e della capacità assunzionale dei comuni); - articolo 1, comma 557 o 562, della legge 296/2006 (tetto di spesa di personale in valore assoluto); - linee guida in materia di programmazione dei fabbisogni di personale del Dipartimento per la Funzione Pubblica, emanate in data 08/05/2018 e integrate in data 02/08/2022; - articolo 33 del d.lgs. 165/2001 (verifica delle eccedenze di personale).	

3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale	3.3.1 Rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente	DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA AL 31/12/2024: TOTALE: n. 11 unità di personale <i>di cui:</i> n. 10 a tempo indeterminato n. 0 a tempo determinato n. 1 forme flessibili di lavoro (incarico 557 dal 18.11.2024 al 31.12.2024)
		SUDDIVISIONE DEL PERSONALE NELLE AREE/CATEGORIE DI INQUADRAMENTO n. 2 Area dei Funzionari di Elevata Qualificazione <i>così articolate:</i> n. 1 con profilo di Istruttore Direttivo Contabile – titolare di P.O. per l'Area Economico Finanziaria; n. 1 con profilo di Istruttore Direttivo Tecnico – titolare di P.O. per l'Area Edilizia Privata-Urbanistica e Area Tecnica Lavori Pubblici-Servizi Manutentivi-Patrimonio-Ecologia); n. 5 cat. Istruttori <i>così articolate:</i> n. 1 con profilo di Istruttore Amministrativo – titolare di P.O. per l'area Amministrativa; n. 1 con profilo di Istruttore Amministrativo; n. 1 con profilo di Istruttore Ufficio Turistico;

	n. 1 con profilo di Istruttore Tecnico; n. 1 con profilo Istruttore Vigile Urbano; n. 2 cat. Operatori esperti <i>così articolate</i>: n. 1 con profilo di Operaio Generico; n. 1 con profilo di Collaboratore Operaio; n. 1 cat. Operatori n. 1 con profilo di Operatore addetto alle pulizie;																				
3.3.2 Programmazione strategica delle risorse umane	a) capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa: a.1) verifica degli spazi assunzionali a tempo indeterminato Atteso che, in applicazione delle regole introdotte dall'articolo 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019 e s.m.i., e del decreto ministeriale attuativo 17/03/2020, effettuato il calcolo degli spazi assunzionali disponibili con riferimento alle modalità di calcolo del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE stanziato in bilancio di previsione: ▪ Il Comune evidenzia, in base all'ultimo calcolo sulla capacità assunzionale, un rapporto percentuale tra spesa ed entrate pari al 18,17% come da prospetto seguente: <table><tr><th>PIANO TRIENNALE FABBISOGNI PERSONALE</th><th>PTFP 23/24/25 rendiconto 2021</th><th>PTFP 23/24/25 rendiconto 2022</th><th>PTFP 24/25/26 rendiconto 2022</th><th>PTFP 24/25/26 rendiconto 2023</th></tr><tr><td>Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO)</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>408.089,08</td></tr><tr><td>Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)</td><td>-</td><td>-</td><td>-</td><td>2.246.037,64</td></tr><tr><td>Percentuale</td><td></td><td></td><td></td><td>18,17%</td></tr></table> ▪ Con riferimento alla classe demografica di appartenenza dell'ente, la percentuale prevista nel decreto ministeriale attuativo in Tabella 1 è pari al 28,60% e quella prevista in Tabella 3 è pari al 32,60%; ▪ Con decorrenza 01/01/2025 la normativa vigente prevede l'eliminazione della tabella 2) ai fini del calcolo degli spazi assunzionali e questo determina per il nostro Ente un aumento della capacità assunzionale sulla competenza 2025 fino al limite di € 642.366,77;	PIANO TRIENNALE FABBISOGNI PERSONALE	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023	Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO)	-	-	-	408.089,08	Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)	-	-	-	2.246.037,64	Percentuale				18,17%
PIANO TRIENNALE FABBISOGNI PERSONALE	PTFP 23/24/25 rendiconto 2021	PTFP 23/24/25 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2022	PTFP 24/25/26 rendiconto 2023																	
Numeratore (SPESE DI PERSONALE ULTIMO RENDICONTO)	-	-	-	408.089,08																	
Denominatore (MEDIA ENTRATE AL NETTO FCDE)	-	-	-	2.246.037,64																	
Percentuale				18,17%																	

		Dato atto che: - la programmazione dei fabbisogni risulta pertanto pienamente compatibile con la disponibilità concessa dal d.m. 17 marzo 2020; - tale spesa risulta compatibile, alla luce dei dati previsionali disponibili, con il mantenimento del rispetto della “soglia”, secondo il principio della sostenibilità finanziaria; - i maggiori spazi assunzionali, concessi in applicazione del d.m. 17 marzo 2020, sono utilizzati, conformemente alla norma dell’articolo 33, comma 2, su richiamato, per assunzioni esclusivamente a tempo indeterminato. - La normativa vigente consente, con decorrenza 01/01/2025, l’eliminazione della tabella 2) ai fini del calcolo degli spazi assunzionali, e per il nostro Ente questo ha determinato un aumento dello spazio assunzionale sulla competenza 2025 dando così corso a due procedure concorsuali finalizzate a due assunzioni nell’anno 2025, il passaggio da part-time al 75% a tempo pieno della dipendente inquadrata nell’Area degli Istruttori presso l’Area Amministrativa ed una nuova assunzione per l’annualità 2026 di una figura di istruttore Amministrativo part-time al 75% incrementando così la pianta organica; - L’Area Economico Finanziaria a fronte delle dimissioni presentate con nota prot. 10232 del 31.12.2024 della dipendente omissis (nominativo agli atti del fascicolo personale) inquadrata nell’Area degli istruttori amministrativi ravvisa la necessità di ricoprire la posizione lavorativa resasi vacante; - A seguito della richiesta presentata dalla dipendente omissis (nominativo agli atti del fascicolo personale), prot. Ente n. 8736/2024, inquadrata nell’area degli operatori si provvede a decorrere dal 01/05/2025 al passaggio da part-time al 33,33% a part-time al 41,66% (da 12 a 15 ore a settimana); a.2) verifica del rispetto del tetto alla spesa di personale Verificato, inoltre, che la spesa di personale sostenuta per l’anno 2024, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del tetto di spesa di personale in valore assoluto determinato ai sensi dell’art. 1, comma 557 della legge 296/2006 <i>anche tenuto conto della esclusione dal vincolo per la maggiore spesa di personale realizzata a valere sui maggiori spazi assunzionali concessi dal d.m. 17/03/2020 (ex art. 7, comma 1, del medesimo decreto attuativo)</i> come segue: <table><tr><td>Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 443.014,87;</td></tr><tr><td>spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l’anno 2024: Euro 432.566,13</td></tr></table> a.3) verifica del rispetto del tetto alla spesa per lavoro flessibile Il valore di spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile, è compatibile con il rispetto del dell’art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010, come segue:	Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 443.014,87;	spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l’anno 2024: Euro 432.566,13
Valore medio di riferimento del triennio 2011/2013: Euro 443.014,87;				
spesa di personale, ai sensi del comma 557, per l’anno 2024: Euro 432.566,13				

		Valore spesa per lavoro flessibile anno 2009: Euro 16.445,00
		Spesa per lavoro flessibile per l'anno 2025: Euro 6.000,00
		a.4) verifica dell'assenza di eccedenze di personale Dato atto che l'ente ha effettuato la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs.165/2001, come da Delibera di Giunta comunale n. 06 del 03/02/2025, con esito negativo. a.5) verifica del rispetto delle altre norme rilevanti ai fini della possibilità di assumere Atteso che: - ai sensi dell'art. 9, comma 1-quinquies, del d.l. 113/2016, convertito in legge 160/2016, l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione; - l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett. c), del D.L. 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-bis, del D.L. 29/11/2008, n. 185, convertito in L. 28/1/2009, n. 2; - l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n. 267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale; il Comune di San Zeno di Montagna non soggiace al divieto assoluto di procedere all'assunzione di personale. b) stima del trend delle cessazioni: Considerato che, alla luce della normativa vigente e delle informazioni disponibili, si prevedono le seguenti cessazioni di personale nel triennio oggetto della presente programmazione: ANNO 2025: nessuna cessazione prevista; ANNO 2026: nessuna cessazione prevista; ANNO 2027: nessuna cessazione prevista; c) stima dell'evoluzione dei fabbisogni: - L'Area Economico Finanziaria nell'anno 2025 ha assegnata una unità aggiuntiva a tempo pieno inquadrata nell'Area degli Istruttori Amministrativi a seguito di scorrimento graduatoria di Altro Ente; - L'Area Tecnica nell'anno 2025 ha assegnata una unità aggiuntiva a tempo pieno inquadrata nell'Area dei Funzionari di elevata qualificazione a seguito di espletamento di procedura concorsuale;

		- L'Area Amministrativa nell'anno 2025 ha avuto il passaggio della dipendente inquadrata nell'Area degli Istruttori Amministrativi da part-time al 75% a tempo pieno. - L'Area Amministrativa per l'anno 2026 avrà assegnata una unità aggiuntiva inquadrata nell'Area degli Istruttori Amministrativi part time al 75% a seguito di espletamento di procedura concorsuale; - L'Area Economico Finanziaria a fronte delle dimissioni presentate con nota prot. 10232 del 31.12.2024 della dipendente omissis (nominativo agli atti del fascicolo personale) inquadrata nell'Area degli istruttori amministrativi ravvisa la necessità di ricoprire la posizione lavorativa resasi vacante; - L'Area tecnica a decorrere dal 01/05/2025 vedrà il passaggio della dipendente omissis (nominativo agli atti del fascicolo personale), inquadrata nell'area degli operatori, da part-time al 33,33% a part-time al 41,66% (da 12 a 15 ore a settimana); d) certificazioni del Revisore dei conti: Dato atto che la presente Sezione di programmazione dei fabbisogni di personale è stato sottoposta in anticipo al Revisore dei conti per l'accertamento della conformità al rispetto del principio di contenimento della spesa di personale imposto dalla normativa vigente, nonché per l'asseverazione del rispetto pluriennale degli equilibri di bilancio ex art. 33, comma 2, del d.l. 34/2019 convertito in legge 58/2019, ottenendone parere positivo con Verbale n. 2 del 04/03/2025 prot.1960/2025.
	3.3.3 Obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse / Strategia di copertura del fabbisogno	a) modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree: Allo stato attuale la struttura organica dell'ente si presenta fortemente sottodimensionata rispetto alle effettive esigenze e ciò non esclude la possibilità di modifica della distribuzione del personale fra servizi/settori/aree. b) assunzioni mediante procedura concorsuale pubblica / utilizzo di graduatorie concorsuali vigenti: La normativa vigente prevede, con decorrenza 01/01/2025, l'eliminazione della tabella 2) ai fini del calcolo degli spazi assunzionali, e per il nostro Ente questo determina un aumento dello spazio assunzionale sulla competenza 2025 fino al limite di € 642.366,77; c) assunzioni mediante mobilità volontaria: Non si escludono assunzioni mediante mobilità volontaria; d) progressioni verticali di carriera: Non si escludono dall'anno 2025 possibili progressioni verticali di carriera pur rispettando la normativa vigente. e) assunzioni mediante forme di lavoro flessibile: La spesa di personale mediante forme di lavoro flessibile previste per l'anno 2025, derivante dalla presente programmazione dei fabbisogni di personale, è compatibile con il rispetto del dell'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010.

		f) assunzioni mediante stabilizzazione di personale: Non previste.
	3.3.4 Formazione del personale	Per gli Enti con meno di 50 dipendenti il Piano della formazione non è previsto all'interno del PIAO, così come stabilito nell'articolo 6 commi 3 e 4 del D.M. 132/2022.



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona
Contrada Cà Montagna, 11 - 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)
Telefono: 045/7285017 Fax: 045/7285222 - Cod. Fisc e Part. IVA 00414190231
Pec sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net Sito internet www.comune.sanzenodimontagna.vr.it

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. 2

San Zeno di Montagna, 04.03.2025

OGGETTO: **Parere sulla sottosezione 3.3 “Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027” all’interno della sezione 3 del PIAO – Organizzazione e capitale umano**

E
COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA
Protocollo generale
Protocollo N. 0001960/2025 del 04/03/2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno 04 del mese di marzo, l'organo di revisione economico-finanziaria esprime il proprio parere in merito alla sottosezione 3.3 “*Piano triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027*”, ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448;

Premesso che:

- l'art. 19, c. 8, L. 28 dicembre 2001, n. 448 prevede che l'organo di revisione economico-finanziaria accerti che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, di cui all'art. 39, L. n. 449/1997 e che eventuali eccezioni siano analiticamente motivate;
- l'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020 dispone che l'organo di revisione contabile assevera il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, in conseguenza degli atti di assunzione di personale previsti nel piano triennale;

Richiamati in particolare:

- il D.M. 17 marzo 2020, applicativo dell'art. 33, D.L. n. 34/2019, ad oggetto: “*Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni*”, il quale, con decorrenza 20 aprile 2020, permette di determinare la soglia di spesa per nuove assunzioni, in deroga al limite derivante dalla normativa previgente;
- la summenzionata normativa prevede, con decorrenza 01/01/2025 l'eliminazione della tabella 2 ai fini del calcolo degli spazi assunzionali fino al limite di € 642.366,77;
- l'art. 57, c. 3-septies, D.L. 14 agosto 2020, n. 104;

Vista la proposta in oggetto con la quale la Giunta comunale approva, ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. n. 165/2001, il piano triennale dei fabbisogni di personale per il periodo 2025-2027 e il relativo piano occupazionale, prevedendo:

per l'anno 2025:

- l'assunzione di un Istruttore Amministrativo (ex cat. C1) presso l'Area Economico finanziaria a copertura della posizione lavorativa resasi vacante a seguito delle dimissioni presentate con nota prot. 10232 del 31.12.2024 dalla dipendente Sig.ra *omissis* (nominativo in atti del fascicolo personale);
- L'Area tecnica a decorrere dal 01/05/2025 vedrà il passaggio della dipendente *omissis* (nominativo agli atti del fascicolo personale), inquadrata nell'area degli operatori, da part-time al 33,33% a part-time al 41,66% (da 12 a 15 ore a settimana);
- la spesa complessiva di € 6.000,00 per forme flessibili di lavoro, rispettando il limite di spesa anno 2009 di € 16.445,00, ai sensi dell'art. 36 D.Lgs. n. 165/2001 come modificato dall'art. 9 D.Lgs. 75/2017 *“soltanto per comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale...”*;

per l'anno 2026:

- l'assunzione di una figura di istruttore Amministrativo part-time al 75% presso l'Area Amministrativa;

PRESO ATTO E RILEVATO

Che è stato rispettato il vincolo di spesa derivante dall'applicazione dei parametri di cui al D.M. 17 marzo 2020;

Tutto ciò premesso e considerato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il Decreto P.C.M. 8 maggio 2018 di approvazione delle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

Visto il D.M. 17 marzo 2020 e preso atto che tale normativa prevede, con decorrenza 01/01/2025, l'eliminazione della tabella 2) determinando per il Comune di San Zeno di Montagna un aumento dello spazio assunzionale fino al limite di € 642.366,77;

ACCERTA

- 1) che il Piano triennale dei fabbisogni di personale e il relativo piano occupazionale per il periodo 2025 – 2027, all'interno della sezione 3 del PIAO – Organizzazione e capitale umano, rispettano i vincoli imposti dalla soglia di spesa per il personale determinata ai sensi del D.M. 17 marzo 2020;
- 2) che in conseguenza delle assunzioni previste nel Piano in oggetto, l'equilibrio pluriennale del bilancio è garantito.

ESPRIME

ai sensi dell'art. 19, c. 8, L. n. 448/2001 e dell'art. 4, c. 2, D.M. 17 marzo 2020, parere FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Revisore Unico
Dott. Ezio Piovesan



Comune di San Zeno di Montagna

Provincia di VERONA

Sottosezione 2.3. – Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO 2025/2027

Allegato 2.3.D al PIAO 2025/2027

Verifica annuale sull'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza – PIAO 2025/2027, Situazione al 31 dicembre 2025

[] Funzionario E.Q. _____

Servizi presenti nel settore: _____

01. ATTUAZIONE DELLE MISURE

Rispetto al PIAO 2025/2027 – sottosezione 2.3 *Rischi corruttivi e trasparenza* – sono state attuate le seguenti misure:

A) Conflitto d'interessi e obbligo di astensione: la misura è stata attuata

- ☐ Integralmente;
- ☐ Parzialmente;
- ☐ Per nulla;
- ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre.

B) Rotazione ordinaria degli incarichi o misure alternative:

- ☐ Integralmente;
- ☐ Parzialmente;
- ☐ Per nulla;
- ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre

C) Rotazione straordinaria:

- ☐ Integralmente;
- ☐ Non si è presentata la fattispecie;

D) Pantouflage:

- ☐ Integralmente;
- ☐ Parzialmente;
- ☐ Per nulla;
- ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre

E) Whistleblower:

- ☐ Misura applicata;
- ☐ Materia non di competenza del sottoscritto.

F) Formazione:

- ☐ L'attività è stata prevista e realizzata;
- ☐ Prevista e non realizzata;
- ☐ Non prevista;
- ☐ Materia non di competenza del sottoscritto.

Comune di San Zeno di Montagna

Provincia di VERONA

G) Trasparenza: per dati e documenti di competenza del settore, le pubblicazioni sono state effettuate:

- ☐ In modo completo e tempestivo;
 - ☐ Parziale e tempestivo;
 - ☐ Non sono state realizzate;
 - ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre.
-

H) Accesso agli atti: accesso semplice; accesso generalizzato e legge 241/1990

- ☐ Tutte le richieste pervenute sono state esaminate, completate e registrate entro i termini;
 - ☐ Le richieste pervenute sono state esaminate e trattate parzialmente;
 - ☐ Le richieste non sono state trattate.
-

I) Inconferibilità e incompatibilità:

- ☐ È stata resa e pubblicata la dichiarazione, ex art. 20, d.lgs. 39/2013;
 - ☐ Non è stata resa e pubblicata la dichiarazione, ex art. 20, d.lgs. 39/2013;
 - ☐ Si è proceduto alle verifiche sulla dichiarazione (*solo per servizio personale*).
-

L) Codice di comportamento generale e di ente:

- ☐ È stata attivata la vigilanza sul rispetto delle norme del codice (art. 15);
 - ☐ È stata attivata parzialmente la vigilanza sul rispetto delle norme del codice (art. 15);
 - ☐ Non è stata attivata la vigilanza sul rispetto delle norme del codice (art. 15);
 - ☐ Sono state compilate e consegnate le dichiarazioni degli artt. 5, 6 e 13;
 - ☐ Non sono state compilate e consegnate le dichiarazioni degli artt. 5, 6 e 13;
 - ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre.
-

M) Autorizzazioni a svolgere incarichi extra-ufficio ai propri dipendenti:

- ☐ Sono state esaminate e valutate le richieste pervenute sulla base delle norme regolamentari;
 - ☐ Non sono state esaminate e valutate le richieste pervenute;
 - ☐ Non sono pervenute richieste da parte dei dipendenti.
-

N) Verifiche sulla nomina commissione di concorso e di gara:

- ☐ Sono state compiute le verifiche sulle dichiarazioni dei componenti e del segretario;
 - ☐ Non sono state effettuate le verifiche;
 - ☐ Non sono state nominate commissioni.
-

O) Provvedimenti di erogazione dei contributi economici:

- ☐ Si è proceduto alla tempestiva pubblicazione dei contributi, sopra 1.000 euro;
 - ☐ Non si è proceduto alla pubblicazione;
 - ☐ Si è proceduto alla pubblicazione parziale dei contributi;
 - ☐ Non sono stati erogati contributi.
-

P) Verifiche sul rispetto delle priorità nella trattazione e nell'istruttoria degli atti:

- ☐ Sono state compiute le verifiche previste;
 - ☐ Sono state compiute parzialmente le verifiche previste;
 - ☐ Non sono state compiute le verifiche;
 - ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre.
-

Comune di San Zeno di Montagna

Provincia di VERONA

02. ATTUAZIONE DELLE MISURE SEZIONE TRASPARENZA DEL PIAO

Rispetto al Capitolo 9, della sottosezione “2.3 Rischi corruttivi e trasparenza”, del PIAO 2024/2026, sono state attuate le seguenti misure:

01. Pubblicazione dati e documenti su Amministrazione trasparente

- ☐ Le pubblicazioni sono state effettuate, sempre, entro 60 giorni;
- ☐ Le pubblicazioni sono state effettuate, a volte, entro 60 giorni;
- ☐ Le pubblicazioni non sono state effettuate;
- ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre

02. Trasparenza dei contratti pubblici

- ☐ Le pubblicazioni sono state effettuate, sempre, tempestivamente;
- ☐ Le pubblicazioni sono state effettuate, a volte, tempestivamente;
- ☐ Le pubblicazioni non sono state effettuate;
- ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre

03. Gestione Albo pretorio: la misura è stata attuata:

- ☐ Integralmente;
- ☐ Parzialmente;
- ☐ Per nulla;
- ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre

04. Concorsi pubblici: la misura sulla trasparenza è stata attuata:

- ☐ Integralmente;
- ☐ Parzialmente;
- ☐ Per nulla;
- ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre

05. Atti per gestione rapporto di lavoro personale dipendente : la misura è stata attuata:

- ☐ Integralmente;
- ☐ Parzialmente;
- ☐ Per nulla;
- ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre

06. Trattamento accessorio personale dipendente : la misura è stata attuata (9.9):

- ☐ Integralmente (segretario, P.O. e personale dei livelli)
- ☐ Parzialmente;
- ☐ Per nulla;
- ☐ La misura verrà attuata, **comunque**, entro il 31 dicembre

Eventuali note su ciascuna misura dei punti sopra descritti (es: la misura non era attuabile per mancanza della casistica....)

Comune di San Zeno di Montagna

Provincia di VERONA

03. VALUTAZIONE COMPLESSIVA SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE semestre – anno 20...

Max 2000 caratteri

Stato di attuazione della sottosezione del PIAO - <i>Rischi corruttivi e trasparenza</i> - Valutazione complessiva e sintetica del livello effettivo di attuazione del PIAO, <u>relativamente al primo semestre</u> , indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema	
Aspetti critici dell'attuazione del PIAO- Qualora le misure della sottosezione siano state attuate parzialmente, <u>relativamente al primo semestre</u> , indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste nella sottosezione	
Valutazione sulle risposte della struttura organizzativa – Valutazione complessiva sul coinvolgimento dei dipendenti del settore e impatto delle misure rispetto allo svolgimento dell'attività ordinaria. Elenco delle principali difficoltà incontrate.	

(luogo)

(data)

Firma P.O. o E.Q.



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2025-2027

sezione 2.3 PIAO

(Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione, articolo 1, commi 8 e 9 della legge 60 novembre 2012 numero 190 e ss.mm.)

Approvato con la deliberazione di G.C. nr. __ del _____

Sintesi del quadro normativo di riferimento

- > Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*.
- > D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, recante *“Codice dell'amministrazione digitale”*.
- > Legge 18 giugno 2009, n. 69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.
- > D.lgs. 22 ottobre 2009, n. 150 avente ad oggetto *“Attuazione della legge 4 marzo 2009, n.15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e*

trasparenza delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare il comma 8 dell'articolo 11.

- > Delibera della Commissione per la valutazione, la trasparenza e integrità delle amministrazioni pubbliche (CiVIT ora ANAC) n. 105/2010 approvata nella seduta del 14 ottobre 2010 *"Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*.
- > Delibera del Garante per la protezione dei dati personali del 2 marzo 2011 *"Linee guida in materia di trattamento dei dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web"*.
- > Delibera della CiVIT (ora ANAC) n. 2/2012 del 5 gennaio 2012 *"Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del programma triennale per la trasparenza e l'integrità"*.
- > *"Linee guida agli enti locali in materia di trasparenza ed integrità"* del 31 ottobre 2012 e *"Disposizioni in materia di trasparenza nelle pubbliche amministrazioni - Nota informativa sul D.lgs. n. 33/2013"* dell'aprile 2013 dell'ANCI.
- > Legge 6 novembre 2012, n. 190 *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ed in particolare i commi 35 e 36 dell'articolo 1 ;
- > Linee di indirizzo del Comitato interministeriale (d.p.c.m. 16 gennaio 2013) per la predisposizione, da parte dei Dipartimenti della funzione pubblica, del PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190;
- > D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 avente ad oggetto *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
- > DPR 16 aprile 2013 n. 62 *"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165"*.
- > Delibera CiVIT (ora ANAC) n. 50/2013 del 4 luglio 2013 *"Linee guida per l'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2014-2016"*.
- > Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 2 del 17/07/2013 *"D.lgs. n. 33 del 2013 - attuazione della trasparenza"*.
- > Verbale della Conferenza Unificata presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2013.
- > Delibera della CiVIT n. 72/2013 del 11 settembre 2013 *"Approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione"*.
- > Legge 11 agosto 2014 n. 114 recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza all'ANAC.
- > Determinazione ANAC n. 6 del 28/04/2015 *"Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)"*.
- > Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015 recante *"Le linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici"*.
- > Legge n. 124 del 7 agosto 2015 *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*.

➤ Determinazione ANAC n. 12/2015 del 28 ottobre 2015 *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*.

➤ Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*.

➤ Determinazione ANAC n. 831 del 03/08/2016 *“Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”*.

➤ Determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016 *“LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI E DEI LIMITI ALL’ACCESSO CIVICO DI CUI ALL’ART. 5 C. 2 DEL D.LGS. 33/2013 Art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*. “

➤ Determinazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”*.

Si evidenzia che con deliberazione dell'Autorità nr. 1064 del 13.11.2019 viene approvato in via definitiva il PNA 2019. Con questo ultimo piano il consiglio dell'Autorità ha deciso di concentrare la propria attenzione sulle indicazioni relative alla parte generale del PNA, rilevando e consolidando in un unico atto di indirizzo le indicazioni date fino ad oggi, integrandole con orientamenti maturati nel corso del tempo e che sono oggi stati oggetto di appositi atti regolatori. In tal senso, quindi, i rinvii contenuti nei precedenti PNA e gli stessi PNA, parte generale e relativi aggiornamenti approvati, si possono considerare superati dall’approvazione del PNA 2019.

Con successiva deliberazione ANAC del 16.11.2022 veniva approvato il PNA 2022 con novità e aggiornamenti rispetto al precedente PNA 2019.

Di seguito con deliberazione nr. 605 del 19.12.2023 l'Autorità ha approvato l'aggiornamento al PNA 2022. L'aggiornamento è prevalentemente dedicato al nuovo codice appalti a partire dallo scorso 01.07.2023 (D.lgs. nr. 36/2023) e alle misure in tema di trasparenza direttamente collegate alle procedure di affidamento del nuovo codice appalti.

Più di recente, in data 30.01.2025, con deliberazione nr. 31, il Consiglio dell'Autorità ha deliberato l'aggiornamento al PNA 2022, con riferimento ai Comuni con numero di abitanti inferiore a 5.000 e nr. di dipendenti inferiore a 50, Comuni per i quali si applicano le disposizioni del PIAO semplificato.

PARTE I - Introduzione generale

1. Alcune novità del PNA 2022

1.1. Rafforzamento dell'antiriciclaggio

Le misure di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad adottare ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007 (cd. decreto antiriciclaggio) si pongono nella stessa ottica di quelle di prevenzione e trasparenza, e cioè la protezione del “valore pubblico”. I presidi in questione, infatti, al pari di quelli anticorruzione, sono da intendersi, come strumento di creazione di tale valore, essendo volti a fronteggiare il rischio che l'amministrazione entri in contatto con soggetti coinvolti in attività criminali.

Nell'attuale momento storico, l'apparato antiriciclaggio, come quello anticorruzione, può dare un contributo fondamentale alla prevenzione dei rischi di infiltrazione criminale nell'impiego dei fondi rivenienti dal PNRR, consentendo la tempestiva individuazione di eventuali sospetti di sviamento delle risorse rispetto all'obiettivo per cui sono state stanziare ed evitando che le stesse finiscano per alimentare l'economia illegale. Si segnala inoltre che, tutte le amministrazioni pubbliche e gli enti di diritto privato, tenuti ad adottare i PTPCT o le misure integrative del MOG 231 o il documento che tiene luogo del PTPCT, se rientranti nell'ambito di applicazione dell'art. 10 del d.lgs. n. 231/2007, devono adempiere anche agli obblighi antiriciclaggio descritti dal decreto medesimo, valorizzando il più possibile il coordinamento con le misure anticorruzione, in modo

da realizzare i più volte citati obiettivi di semplificazione e razionalizzazione dei controlli pubblici previsti dalla legislazione vigente.

Identificazione del titolare effettivo delle società che concorrono ad appalti pubblici

Le stazioni appaltanti sono chiamate a controllare "chi sta dietro" a partecipazioni sospette in appalti e forniture pubbliche.

In tal modo le Pubbliche amministrazioni possano conoscere chi effettivamente sta dietro le scatole cinesi che spesso coprono il vero titolare della società che vince l'appalto, evitando così corruzione e riciclaggio".

Per la nozione di titolare effettivo, i criteri e le indicazioni ai fini dell'individuazione dello stesso si rinvia a quanto stabilito nella normativa in materia di antiriciclaggio di cui al d.lgs. n. 231/2007 e riportato nelle stesse Linee guida del MEF.

La figura del "titolare effettivo" viene definita dall'art. 1, co. 1, lett. pp), del decreto antiriciclaggio come "la persona fisica o le persone fisiche, diverse dal cliente, nell'interesse della quale o delle quali, in ultima istanza, il rapporto continuativo è istaurato, la prestazione professionale è resa o l'operazione è eseguita". L'art. 20 del medesimo d.lgs. 231 /2007, detta una serie di criteri elencati secondo un ordine gerarchico, in modo che i successivi siano applicabili solo nel caso in cui i primi risultino inutilizzabili. In base all'art. 20, "1. Il titolare effettivo di clienti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo. 2. Nel caso in cui il cliente sia una società di capitali: a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica; b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona. 3. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza: a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria; b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria; c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante. 4. Nel caso in cui il cliente sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi: a) i fondatori, ove in vita; b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili; c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione. 5. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statutari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del cliente comunque diverso dalla persona fisica." Per trust e istituti giuridici affini è necessario fare riferimento all'art. 22, comma 5, del d.lgs. 231/2007, ai sensi del quale i titolari effettivi si identificano cumulativamente nel costituente o nei costituenti (se ancora in vita), fiduciario o fiduciari, nel guardiano o guardiani ovvero in altra persona per conto del fiduciario, ove esistenti, nei beneficiari o classe di beneficiari (che possono essere beneficiari del reddito o beneficiari del fondo o beneficiari di entrambi) e nelle altre persone fisiche che esercitano il controllo sul trust o sull'istituto giuridico affine attraverso la proprietà diretta, indiretta o altri mezzi".

In attuazione della V direttiva europea antiriciclaggio è stata istituita un'apposita sezione del Registro delle Imprese al cui interno devono confluire le informazioni relative alla titolarità effettiva di persone giuridiche, trust e istituti giuridici affini.

Gli obblighi sul titolare effettivo previsti in relazione alle spese PNRR si applicheranno a tutti i contratti pubblici una volta istituita la sopra citata sezione del Registro delle Imprese. Le regole in materia di comunicazione, accesso e consultazione dei dati e delle informazioni relativi alla titolarità effettiva sono dettate dal D.M. 11 marzo 2022, n. 55.

1.2 Mappatura dei processi

Si ricorda che la valutazione e la mappatura dei rischi sono tra i principali adempimenti imposti agli uffici pubblici anche dalla normativa antiriciclaggio.

L'art. 10, comma 3, del d.lgs. n. 231/2007, richiede infatti alle pubbliche amministrazioni di mappare i processi interni in modo da individuare e presidiare le aree di attività maggiormente esposte al rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, valutando le caratteristiche soggettive, i comportamenti e le attività dei soggetti interessati ai procedimenti amministrativi.

Si precisa che il DM 30.06.2022, nr. 132, in GU nr. 209/2022 ha previsto che, nella sezione 2.3 del PIAO semplificato (per gli enti con meno di 50 dipendenti) la mappatura dei processi s'intenda quale aggiornamento della mappatura esistente alla data di entrata in vigore del decreto medesimo e limitatamente alle seguenti aree:

a) autorizzazioni e concessioni;

- b) contratti pubblici;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi
- d) concorsi e prove selettive
- e) processi individuati dal RPCT e responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di valore performance a protezione del valore pubblico.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorso ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

Scaduto il triennio l'aggiornamento della sezione avviene sulla base degli esiti del monitoraggio effettuato nel triennio.

1.3 Pantouflage

Si precisa che, in esito alla ricognizione delle indicazioni già fornite da ANAC nel PNA 2019, e alla luce dell'esperienza maturata dall'Autorità nell'ambito della propria attività consultiva, nel PNA 2022, l'Autorità ha inteso suggerire alle amministrazioni/enti e ai RPCT alcune misure di prevenzione e strumenti di accertamento di violazioni del divieto di pantouflage.

Con riferimento ai soggetti che le amministrazioni reclutano al fine di dare attuazione ai progetti del PNRR il legislatore ha escluso espressamente dal divieto di pantouflage gli incarichi non dirigenziali attribuiti con contratti di lavoro a tempo determinato o di collaborazione per i quali non trovano applicazione i divieti previsti dall'art. 53, co.16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

L'esclusione non riguarda invece gli incarichi dirigenziali.

Il patto di integrità già allegato alla sezione 2.3 del PIAO 2023-2025 e PIAO 2024-2026 riportava la misura del pantouflage da rispettare da parte degli operatori economici affidatari di lavori, servizi o forniture (punto 6. delle clausole negoziali).

1.4. Le semplificazioni per i piccoli comuni

Le semplificazioni già previste riguardano i comuni con popolazione inferiore a 5.000 e 15.000 abitanti, le unioni di comuni, i comuni che stipulano fra loro convenzioni per svolgere in modo associato determinate funzioni e servizi, gli ordini professionali.

Con il PNA 2022 si indicano nuove semplificazioni rivolte ora a tutte le amministrazioni ed enti con meno di 50 dipendenti.

Le semplificazioni elaborate si riferiscono sia alla fase di programmazione delle misure, sia al monitoraggio. Laddove le semplificazioni già introdotte dall'Autorità siano di maggiore intensità, queste rimangono naturalmente valide per le categorie di enti a cui si riferiscono.

Le amministrazioni e gli enti con meno di 50 dipendenti possono, dopo la prima adozione, confermare per le successive due annualità, lo strumento programmatico in vigore con apposito atto dell'organo di indirizzo. Ciò può avvenire solo se nell'anno precedente non si siano verificate evenienze che richiedono una revisione della programmazione.

Infine, con le disposizioni sul PIAO - norme semplificate per i Comuni con meno di 50 dipendenti (DM 30.06.2022 NR. 132, ARTICOLO 6), si procede agli aggiornamenti triennali, salvo che, in vigenza del triennio, non si siano verificati episodi corruttivi ovvero non si siano verificate situazioni di riorganizzazione significativa all'interno dell'ente.

1.5. Obblighi di pubblicazione e fondi PNRR

Per quanto riguarda la trasparenza degli interventi finanziati con i fondi del PNRR, l'Autorità ha inteso fornire alcuni suggerimenti volti a semplificare e a ridurre gli oneri in capo delle Amministrazioni centrali titolari di interventi.

In particolare, laddove gli atti, dati e informazioni relativi al PNRR, da pubblicare secondo le indicazioni della RGS, rientrino in quelli previsti dal d.lgs. n. 33/2013, l'Autorità ritiene che gli obblighi stabiliti in tale ultimo decreto possano essere assolti dalle Amministrazioni centrali titolari di interventi, inserendo, nella

corrispondente sottosezione di A.T., un link che rinvia alla predetta sezione dedicata all'attuazione delle misure del PNRR.

Con riferimento ai soggetti attuatori degli interventi – in assenza di indicazioni della RGS sugli obblighi di pubblicazione sull'attuazione delle misure del PNRR - si ribadisce la necessità di dare attuazione alle disposizioni del d.lgs. n. 33/2013.

In ogni caso, tali soggetti, qualora lo ritengano utile, possono, in piena autonomia, pubblicare dati ulteriori relativi alle misure del PNRR in una apposita sezione del sito istituzionale, secondo la modalità indicata dalla RGS per le Amministrazioni centrali titolari di interventi. Si raccomanda, in tale ipotesi, di organizzare le informazioni, i dati e documenti in modo chiaro e facilmente accessibile e fruibile al cittadino. Ciò nel rispetto dei principi comunitari volti a garantire un'adeguata visibilità alla comunità interessata dai progetti e dagli interventi in merito ai risultati degli investimenti e ai finanziamenti dell'Unione europea.

Tale modalità di trasparenza consentirebbe anche una visione complessiva di tutte le iniziative attinenti al PNRR, evitando una parcellizzazione delle relative informazioni.

2. Il concetto di corruzione ed i principali attori del sistema

La legge 190/2012 non fornisce la definizione del concetto di corruzione cui si riferisce.

Il codice penale prevede tre fattispecie. L'articolo 318 punisce la "corruzione per l'esercizio della funzione" e dispone che: il pubblico ufficiale che, per l'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, indebitamente riceva, per sé o per un terzo, denaro o altra utilità o ne accetti la promessa, sia punito con la reclusione da uno a sei anni.

L'articolo 319 del Codice penale sanziona la "corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio": "il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da sei a dieci anni".

Infine, l'articolo 319-ter colpisce la "corruzione in atti giudiziari": "Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da sei a dodici anni. Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da sei a quattordici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da otto a venti anni".

Fin dalla prima applicazione della legge 190/2012 è risultato chiaro che il concetto di corruzione, cui intendeva riferirsi il legislatore, non poteva essere circoscritto alle sole fattispecie "tecnico-giuridiche" di cui agli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice Penale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 che ha fornito una prima chiave di lettura della normativa, ha spiegato che il concetto di corruzione della legge 190/2012 comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Secondo il Dipartimento della Funzione Pubblica, la legge 190/2012 estende la nozione di corruzione a: tutti i delitti contro la pubblica amministrazione, sanzionati dal Titolo II Capo I del Codice Penale; ogni situazione in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato il 9 settembre 2013 (ANAC deliberazione n. 72/2013) ha ulteriormente specificato il concetto di corruzione da applicarsi in attuazione della legge 190/2012 ampliandone ulteriormente la portata rispetto all'interpretazione del Dipartimento della Funzione Pubblica.

"Le situazioni rilevanti sono più ampie della fattispecie penalistica, che è disciplinata negli artt. 318,

319 e 319 ter, C.p., e sono tali da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti contro la pubblica amministrazione disciplinati nel Titolo II, Capo I, del Codice Penale, ma anche le situazioni in cui - a prescindere dalla rilevanza penale - venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite, ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa *ab externo*, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo".

Come specificato nel PNA 2019, si ritiene necessario precisare meglio il contenuto della nozione di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione". Sia per la Convenzione ONU che per altre convenzioni internazionali anche ratificate dall'Italia, la corruzione consiste in comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri di ufficio, cioè dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli.

Trattandosi di fenomeni che non sempre e non solo sfociano in ipotesi di reato, ma sovente riguardano "comportamenti devianti" che il pubblico ufficiale assume in un determinato contesto, si tratta di elaborare "misure" di tipo organizzativo (oggettivo) e di carattere comportamentale (soggettivo) che creano un ambiente sfavorevole al proliferare di condotte devianti che possono costituire "l'ambiente" adatto alla commissione di condotte corruttive più gravi anche rilevanti dal punto di vista penale

2.1. Gli attori del sistema nazionale per la prevenzione della corruzione

Con la legge 190/2012, lo Stato italiano ha individuato gli organi incaricati di svolgere, con modalità tali da assicurare un'azione coordinata, attività di controllo, di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione è attuata mediante l'azione sinergica delle seguenti istituzioni:

- **L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC)**, che svolge funzioni di raccordo con le altre autorità ed esercita poteri di vigilanza e controllo dell'efficacia delle misure di prevenzione adottate dalle amministrazioni, nonché del rispetto della normativa in materia di trasparenza (art. 1, commi 2 e 3, legge 190/2012).
- **La Corte di Conti**, che partecipa ordinariamente all'attività di prevenzione attraverso le sue funzioni di controllo.
- **Il Comitato interministeriale**, istituito con il DPCM 16 gennaio 2013, che elabora linee di indirizzo e direttive (art. 1, comma 4, legge 190/2012).
- **La Conferenza unificata Stato, Regioni e Autonomie Locali**, chiamata ad individuare adempimenti e termini per l'attuazione della legge e dei decreti attuativi da parte di regioni, province autonome, enti locali, enti pubblici e soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo (art. 1, commi 60 e 61, legge 190/2012).
- **I Prefetti della Repubblica** che forniscono supporto tecnico e informativo, facoltativo, agli enti locali (art. 1 co. 6 legge 190/2012).
- **La Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione (SSPA)** che predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle amministrazioni statali (art. 1 co. 11 legge 190/2012);
- **Le pubbliche amministrazioni** che attuano ed implementano le misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012) anche attraverso l'azione del proprio Responsabile della prevenzione della corruzione.

➤ **Gli enti pubblici economici ed i soggetti di diritto privato in controllo pubblico**, responsabili anch'essi dell'introduzione ed implementazione delle misure previste dalla legge e dal Piano Nazionale Anticorruzione (art. 1 legge 190/2012).

Secondo l'impostazione iniziale della legge 190/2012, all'attività di prevenzione e contrasto alla corruzione partecipava anche il Dipartimento della Funzione Pubblica. Il comma 5 dell'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) ha trasferito all'Autorità Nazionale tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica.

2.2 L'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC)

La legge 190/2012 inizialmente aveva assegnato i compiti di autorità anticorruzione alla Commissione per la valutazione, l'integrità e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (CIVIT).

La CIVIT era stata istituita dal legislatore, attraverso il decreto legislativo 150/2009, per svolgere prioritariamente funzioni di valutazione della "performance" delle pubbliche amministrazioni.

Successivamente la denominazione della CIVIT è stata sostituita con quella di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC). L'articolo 19 del DL 90/2014 (convertito con modificazioni dalla legge 114/2014), ha soppresso l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) e ne ha trasferito compiti e funzioni all'Autorità Nazionale Anticorruzione.

La missione dell'ANAC può essere "individuata nella prevenzione della corruzione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche, nelle società partecipate e controllate anche mediante l'attuazione della trasparenza in tutti gli aspetti gestionali, nonché mediante l'attività di vigilanza nell'ambito dei contratti pubblici, degli incarichi e comunque in ogni settore della pubblica amministrazione che potenzialmente possa sviluppare fenomeni corruttivi, evitando nel contempo di aggravare i procedimenti con ricadute negative sui cittadini e sulle imprese, orientando i comportamenti e le attività degli impiegati pubblici, con interventi in sede consultiva e di regolazione.

La chiave dell'attività della nuova ANAC, nella visione attualmente espressa è quella di vigilare per prevenire la corruzione creando una rete di collaborazione nell'ambito delle amministrazioni pubbliche e al contempo aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse, riducendo i controlli formali, che comportano tra l'altro appesantimenti procedurali e di fatto aumentano i costi della pubblica amministrazione senza creare valore per i cittadini e per le imprese".

La legge 190/2012 ha attribuito alla Autorità Nazionale Anticorruzione lo svolgimento di numerosi compiti e funzioni.

L'ANAC:

- a. collabora con i paritetici organismi stranieri, con le organizzazioni regionali ed interazionali competenti;
- b. approva il Piano nazionale anticorruzione (PNA);
- c. analizza le cause e i fattori della corruzione e definisce gli interventi che ne possono favorire la prevenzione e il contrasto;

- d. esprime pareri facoltativi agli organi dello Stato e a tutte le amministrazioni pubbliche, in materia di conformità di atti e comportamenti dei funzionari pubblici alla legge, ai codici di comportamento e ai contratti, collettivi e individuali, regolanti il rapporto di lavoro pubblico;
- e. esprime pareri facoltativi in materia di autorizzazioni di cui all'art. 53 del D.lgs. nr. 165/2001, allo svolgimento di incarichi esterni da parte di dirigenti amministrativi dello Stato e degli enti pubblici nazionali, con particolare riferimento all'applicazione dei commi 16ter, introdotto proprio dalla L. nr. 190/2012 e ss.mm.
- f. esercita vigilanza e controllo sull'effettiva applicazione e sull'efficacia delle misure adottate dalle P.A. e sul rispetto delle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa;
- g. riferisce al Parlamento, presentando una Relazione entro il 31 dicembre di ciascun anno, all'attività di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella P.A. e sull'efficacia delle disposizioni vigenti in materia.

A norma dell'art. 19, comma 5 del DL 90/2014 l'ANAC, in aggiunta ai compiti di cui sopra, somma in sé anche altre attività:

- h. riceve notizie e segnalazioni di illeciti, anche nelle forme di cui all'art. 54bis del D.lgs. nr. 165/2001;
- i. riceve notizie e segnalazioni da ciascun avvocato dello Stato che venga a conoscenza di violazione di disposizioni di legge o di regolamento o altre anomalie o irregolarità relative ai contratti che rientrano nella disciplina del Codice appalti;
- j. salvo che il fatto non costituisca reato, applica, nel rispetto delle norme previste dalla L. nr. 689/81, una sanzione nel minimo di 1000 € e non superiore nel massimo a € 10.000, nel caso in cui il soggetto obbligato ometta l'adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza e dei codici di comportamento.

In ogni caso si rammenta che lo strumento che ha consentito agli operatori di interpretare la L. nr. 190/2012 immediatamente dopo la sua pubblicazione rimane la circolare nr. 1 del 25 gennaio del Dipartimento della Funzione Pubblica (L. nr. 190/2012- Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica Amministrazione).

2.3 Soggetti obbligati

L'ambito soggettivo d'applicazione delle disposizioni in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione è stato ampliato dal decreto legislativo 97/2016, il cd. *"Freedom of Information Act"* (o più brevemente "Foia").

Le modifiche introdotte dal Foia hanno delineato un ambito di applicazione della disciplina della trasparenza diverso, e più ampio, rispetto a quello che individua i soggetti tenuti ad applicare le misure di prevenzione della corruzione.

Questi ultimi sono distinti tra soggetti tenuti ad approvare il PTPC e soggetti che possono limitarsi ad assumere misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 231/2001.

Il nuovo articolo 2-bis del decreto delegato nr. 33/2013 (articolo aggiunto proprio dal decreto legislativo 97/2016) individua tre categorie di soggetti obbligati:

- le pubbliche amministrazioni (articolo 2-bis comma 1);
- altri soggetti, tra i quali enti pubblici economici, ordini professionali, società in controllo ed enti di diritto privato (articolo 2-bis comma 2);
- altre società a partecipazione pubblica ed enti di diritto privato (articolo 2-bis comma 3).

La disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza si applica integralmente alle pubbliche amministrazioni,

come notoriamente definite dall'articolo 1 comma 2 del decreto legislativo 165/2001, comprese *"le autorità portuali, nonché le autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza e regolazione"*.

Le pubbliche amministrazioni hanno l'obbligo di approvare i piani triennali di prevenzione della corruzione, provvedendo annualmente all'aggiornamento dei medesimi, per i quali il PNA costituisce atto di indirizzo.

Il comma 2 dell'articolo 2-bis del decreto legislativo 33/2013 ha esteso l'applicazione della disciplina sulla "trasparenza" anche a:

- a) enti pubblici economici;
- b) ordini professionali;
- c) società in controllo pubblico, escluse le società quotate in borsa;
- d) associazioni, fondazioni e enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, la cui attività sia finanziata in modo maggioritario per almeno due esercizi finanziari consecutivi nell'ultimo triennio da pubbliche amministrazioni e in cui la totalità dei componenti dell'organo di amministrazione o di indirizzo sia designata da pubbliche amministrazioni.

L'articolo 41 del decreto legislativo 97/2016 ha previsto che, per quanto concerne le misure di prevenzione della corruzione, detti soggetti debbano adottare misure integrative di quelle già attivate ai sensi del decreto legislativo 231/2001; il comma 3 del nuovo articolo 2-bis del "decreto trasparenza" dispone che alle società partecipate, alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitino funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, si applichi la stessa disciplina in materia di trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni "in quanto compatibile", ma limitatamente a dati e documenti "inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea". Per detti soggetti la Legge 190/2012 non prevede alcun obbligo espresso di adozione di misure di prevenzione della corruzione. Il PNA 2016 (pagina 14) "consiglia", alle amministrazioni partecipanti in queste società, di promuovere presso le stesse "l'adozione del modello di organizzazione e gestione ai sensi del decreto legislativo 231/2001, ferma restando la possibilità, anche su indicazione delle amministrazioni partecipanti, di programmare misure organizzative ai fini di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012".

Per gli altri soggetti indicati al citato comma 3, il PNA invita le amministrazioni "partecipanti" a promuovere l'adozione di "protocolli di legalità che disciplinino specifici obblighi di prevenzione della corruzione e, laddove compatibile con la dimensione organizzativa, l'adozione di modelli come quello previsto nel decreto legislativo nr. 231/2001.

2.4. Il responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT)

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza di questo ente è il Segretario Comunale *pro tempore* dell'Ente (*decreto sindacale di nomina del 17.07.2019 prot. nr. 6425 nr. 195*), attualmente nell'Ente con incarico di reggente a scavalco.

Il Segretario comunale *pro tempore* somma in sé sia le funzioni di Responsabile della prevenzione e della corruzione che quelle di Responsabile della trasparenza (*vedi decreto di cui al capoverso precedente*)

La figura del responsabile anticorruzione è stata l'oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore del decreto legislativo 97/2016.

La rinnovata disciplina:

- ha riunito in un solo soggetto, l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT);
- ne ha rafforzato il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività.

Inoltre, l'articolo 6 comma 5 del DM 25 settembre 2015, di *"Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione"*, secondo una condivisibile logica di continuità fra i presidi di anticorruzione e antiriciclaggio, prevede che nelle pubbliche

amministrazioni il soggetto designato come *"gestore"* delle segnalazioni di operazioni sospette possa coincidere con il responsabile anticorruzione.

Il nuovo comma 7, dell'articolo 1, della legge 190/2012 prevede che l'organo di indirizzo individui, *"di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio"*, il responsabile anticorruzione e della trasparenza.

Per gli enti locali è rimasta la previsione che la scelta ricada, *"di norma"*, sul Segretario. Tuttavia, considerata la trasformazione prevista dalla legge 124/2015 della figura del Segretario comunale, il decreto legislativo 97/2016 contempla la possibilità di affidare l'incarico anche al *"dirigente apicale"*.

"Il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione va individuato nel sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, attribuisca detta funzione alla Giunta o al Consiglio" (ANAC, FAQ anticorruzione, n. 3.4).

In caso di carenza di ruoli dirigenziali può essere designato un titolare di posizione organizzativa. Ma la nomina di un dipendente privo della qualifica di dirigente deve essere adeguatamente motivata con riferimento alle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'ente.

Il Responsabile, in ogni caso, deve essere una persona che abbia sempre mantenuto una condotta integerrima. Di conseguenza, sono esclusi dalla nomina coloro che siano stati destinatari di provvedimenti giudiziari di condanna o provvedimenti disciplinari.

Il PNA 2016 precisa che, poiché il legislatore ha ribadito che l'incarico di responsabile sia da attribuire ad un dirigente *"di ruolo in servizio"*, è da considerare come un'assoluta eccezione la nomina di un dirigente esterno.

Nel caso l'amministrazione dovrà provvedere con una congrua e analitica motivazione, dimostrando l'assenza in dotazione organica di soggetti con i requisiti necessari.

In ogni caso, secondo l'Autorità, *"resta quindi ferma la sicura preferenza per personale dipendente dell'amministrazione, che assicuri stabilità ai fini dello svolgimento dei compiti"*.

Inoltre, *"considerata la posizione di autonomia che deve essere assicurata al responsabile, e il ruolo di garanzia sull'effettività del sistema di prevenzione della corruzione, non appare coerente con i requisiti di legge la nomina di un dirigente che provenga direttamente da uffici di diretta collaborazione con l'organo di indirizzo laddove esista un vincolo fiduciario"*.

Il PNA 2016 evidenzia l'esigenza che il responsabile abbia *"adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione"*, e che sia:

- dotato della necessaria *"autonomia valutativa"*;
- in una posizione del tutto *"priva di profili di conflitto di interessi"* anche potenziali;
- di norma, scelto tra i *"dirigenti non assegnati ad uffici che svolgono attività di gestione e di amministrazione attiva"*.

Pertanto, deve essere evitato, per quanto possibile, che il responsabile sia nominato tra i dirigenti assegnati ad uffici dei settori più esposti al rischio corruttivo, *"come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio"*.

Il PNA 2016 (pagina 18) prevede che, per il tipo di funzioni svolte dal responsabile anticorruzione improntate alla collaborazione e all'interlocazione con gli uffici, occorra *"valutare con molta attenzione la possibilità che il RPCT sia il dirigente che si occupa dell'ufficio procedimenti disciplinari"*.

A parere dell'ANAC tale soluzione sembrerebbe addirittura preclusa dal nuovo comma 7, dell'articolo 1, della legge 190/2012. Norma secondo la quale il responsabile deve indicare *"agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare"* i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Sempre, a parere dell'ANAC la comunicazione all'ufficio disciplinare deve essere preceduta, *"nel rispetto del principio del contraddittorio, da un'interlocazione formalizzata con l'interessato"*.

In ogni caso, conclude l'ANAC, *"è rimessa agli organi di indirizzo delle amministrazioni, cui compete la nomina, in relazione alle caratteristiche strutturali dell'ente e sulla base dell'autonomia organizzativa, la valutazione in ordine alla scelta del responsabile"*.

Il decreto legislativo 97/2016 (articolo 41 comma 1 lettera f) ha stabilito che l'organo di indirizzo assuma le eventuali modifiche organizzative necessarie "per assicurare che al responsabile siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività".

Inoltre, il decreto 97/2016:

- ha attribuito al responsabile il potere di segnalare all'ufficio disciplinare i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- ha stabilito il dovere del responsabile di denunciare all'organo di indirizzo e all'OIV "le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza".

In considerazione di tali compiti, secondo l'ANAC (PNA 2016 pagina 19) risulta indispensabile che tra le misure organizzative, da adottarsi a cura degli organi di indirizzo, vi siano anche quelle dirette ad assicurare che il responsabile possa svolgere "il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili ritorsioni".

Pertanto l'ANAC invita le amministrazioni "a regolare adeguatamente la materia con atti organizzativi generali (ad esempio, negli enti locali il regolamento degli uffici e dei servizi) e comunque nell'atto con il quale l'organo di indirizzo individua e nomina il responsabile".

Pertanto secondo l'ANAC (PNA 2016 pagina 20) è "altamente auspicabile" che:

- il responsabile sia dotato d'una "struttura organizzativa di supporto adeguata", per qualità del personale e per mezzi tecnici;
- siano assicurati al responsabile poteri effettivi di interlocuzione nei confronti di tutta la struttura.

Quindi, a parere dell'Autorità "appare necessaria la costituzione di un apposito ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al responsabile". Se ciò non fosse possibile, sarebbe opportuno assumere atti organizzativi che consentano al responsabile di avvalersi del personale di altri uffici.

La struttura di supporto al responsabile anticorruzione "potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo". Potrebbe, invece, essere a disposizione anche di chi si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione quali, ad esempio: controlli interni, strutture di audit, strutture che curano la predisposizione del piano della performance.

La necessità di rafforzare il ruolo e la struttura di supporto del responsabile discende anche dalle ulteriori e rilevanti competenze in materia di "accesso civico" attribuite sempre al responsabile anticorruzione dal decreto Foia. Riguardo all'"accesso civico", il responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza:

- ha facoltà di chiedere agli uffici informazioni sull'esito delle domande di accesso civico;
- per espressa disposizione normativa, si occupa dei casi di "riesame" delle domande rigettate (articolo 5 comma 7 del decreto legislativo 33/2013).

A garanzia dello svolgimento, autonomo e indipendente, delle funzioni del responsabile, occorre considerare anche la durata dell'incarico che deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione.

Il responsabile In genere sarà un dirigente che già svolge altri incarichi all'interno dell'amministrazione. La durata dell'incarico di responsabile anticorruzione, in questi casi, sarà correlata alla durata del sottostante incarico dirigenziale.

Nelle ipotesi di riorganizzazione o di modifica del precedente incarico, quello di responsabile anticorruzione è opportuno che prosegua fino al termine della naturale scadenza.

Il decreto delegato 97/2016, sempre per rafforzare le garanzie del responsabile, ha esteso i doveri di segnalazione all'ANAC di tutte le "eventuali misure discriminatorie" poste in essere nei confronti del responsabile anticorruzione e comunque collegate, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni, mentre in precedenza, era prevista la segnalazione della sola "revoca".

In tal caso l'ANAC può richiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire con i poteri di cui al comma 3 dell'articolo 15 del decreto legislativo 39/2013.

Il comma 9, lettera c) dell'articolo 1 della legge 190/2012, impone, attraverso il PTPC, la previsione di obblighi di informazione nei confronti del responsabile anticorruzione che vigila sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

Gli obblighi informativi ricadono su tutti i soggetti coinvolti, già nella fase di elaborazione del PTPC e, poi, nelle fasi di verifica e attuazione delle misure adottate. Pertanto, secondo l'ANAC, l'atto di nomina del responsabile dovrebbe essere accompagnato da un comunicato con il quale si "invitano tutti i dirigenti e il personale a dare allo stesso responsabile la necessaria collaborazione".

È imprescindibile, dunque, un forte coinvolgimento dell'intera struttura in tutte le fasi di predisposizione e di attuazione delle misure anticorruzione. Il PNA 2016 sottolinea che l'articolo 8 del DPR 62/2013 impone un "dovere di collaborazione" dei dipendenti nei confronti del responsabile anticorruzione, la cui violazione è sanzionabile disciplinarmente.

Il PNA 2016 prevede che per la fase di elaborazione dei PTPC e dei relativi aggiornamenti, lo stesso PTPC deve recare *"regole procedurali fondate sulla responsabilizzazione degli uffici alla partecipazione attiva"*, sotto il coordinamento del responsabile. In ogni caso, il PTPC potrebbe rinviare la definizione di tali regole a specifici atti organizzativi interni,

Dalle modifiche apportate dal decreto legislativo 97/2016 emerge chiaramente che il responsabile deve avere la possibilità di incidere effettivamente all'interno dell'amministrazione e che alle sue responsabilità si affiancano quelle dei soggetti che, in base al PTPC, sono responsabili dell'attuazione delle misure di prevenzione.

Dal decreto 97/2016 risulta anche l'intento di creare maggiore comunicazione tra le attività del responsabile anticorruzione e quelle dell'OIV, al fine di sviluppare una sinergia tra gli obiettivi di performance organizzativa e l'attuazione delle misure di prevenzione.

A tal fine, la norma prevede:

- la facoltà all'OIV di richiedere al responsabile anticorruzione informazioni e documenti per lo svolgimento dell'attività di controllo di sua competenza;
- che il responsabile trasmetta anche all'OIV la sua relazione annuale recante i risultati dell'attività svolta.

Le modifiche normative, apportate dal legislatore del Foia, hanno precisato che nel caso di ripetute violazioni del PTPC sussista la responsabilità dirigenziale e per omesso controllo, sul piano disciplinare, se il responsabile anticorruzione non è in grado di provare "di aver comunicato agli uffici le misure da adottare e le relative modalità" e di aver vigilato sull'osservanza del PTPC.

I dirigenti rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, se il responsabile dimostra di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del piano anticorruzione.

Immutata, la responsabilità di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine della pubblica amministrazione, in caso di commissione di un reato di corruzione, accertato con sentenza passata in giudicato, all'interno dell'amministrazione (articolo 1, comma 12, della legge 190/2012).

Anche in questa ipotesi, il responsabile deve dimostrare di avere proposto un PTPC con misure adeguate e di averne vigilato funzionamento e osservanza.

Con nota trasmessa via mail in data 10 febbraio 2022 ai Responsabili dei Servizi, il Responsabile della prevenzione e della corruzione ha sottoposto a ciascuno un file contenente una mappatura di massima dei processi suddivisi per area e per ufficio di appartenenza; la richiesta del RPCT è rivolta ad ottenere dai singoli Responsabili un coinvolgimento attivo alla definizione dei processi e alla successiva valutazione del rischio.

Il riscontro previsto per il 28.02.2022 ha evidenziato da parte di tutti i Responsabili una partecipazione attiva all'individuazione dei processi della propria area. Questa attività è stata prevista come obiettivo di performance di ogni Responsabile di Area relativamente al Piano di prevenzione della corruzione 2022- 2024.

Con riferimento alla programmazione 2024-2026 si ritiene utile confermare la mappatura e la gestione del rischio. Le uniche modifiche riguardano la corretta indicazione dei responsabili di alcuni processi a seguito dell'intervenuta uscita di personale nel 2023 dall'area tecnica e l'assegnazione ad interim di una parte di essa al responsabile del servizio rimasto in organico.

2.5 I compiti del RPCT

Il responsabile per la prevenzione della corruzione svolge i compiti, le funzioni e riveste i "ruoli" seguenti;

- a) elabora e propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
- b) verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del piano anticorruzione (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
- c) comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC)

- e le relative modalità applicative e vigila sull'osservanza del piano (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
- d) propone le necessarie modifiche del PTCP, qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione, ovvero a seguito di significative violazioni delle prescrizioni del piano stesso (articolo 1 comma 10 lettera a) legge 190/2012);
 - e) definisce le procedure per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (articolo 1 comma 8 legge 190/2012);
 - f) individua il personale da inserire nei programmi di formazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione, la quale predispone percorsi, anche specifici e settoriali, di formazione dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni statali sui temi dell'etica e della legalità (articolo 1 commi 10, lettera c), e 11 legge 190/2012);
 - g) d'intesa con il dirigente competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici che svolgono attività per le quali è più elevato il rischio di malaffare (articolo 1 comma 10 lettera b) della legge 190/2012), fermo il comma 221 della legge 208/2015 che prevede quanto segue; "(...) non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale";
 - h) riferisce sull'attività svolta all'organo di indirizzo, nei casi in cui lo stesso organo di indirizzo politico lo richieda, o qualora sia il responsabile anticorruzione a ritenerlo opportuno (articolo 1 comma 14 legge 190/2012);
 - i) entro il 15 dicembre di ogni anno, trasmette all'OIV e all'organo di indirizzo una relazione recante i risultati dell'attività svolta, pubblicata nel sito web dell'amministrazione;
 - j) trasmette all'OIV informazioni e documenti quando richiesti dallo stesso organo di controllo (articolo 1 comma 8-bis legge 190/2012);
 - k) segnala all'organo di indirizzo e all'OIV le eventuali disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
 - l) indica agli uffici disciplinari i dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
 - m) segnala all'ANAC le eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, assunte nei suoi confronti "per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni" (articolo 1 comma 7 legge 190/2012);
 - n) quando richiesto, riferisce all'ANAC in merito allo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PNA 2016, paragrafo 5.3, pagina 23);
 - o) quale responsabile per la trasparenza, svolge un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle Informazioni pubblicate (articolo 43 comma 1 del decreto legislativo 33/2013);
 - p) quale responsabile per la trasparenza, segnala all'organo di indirizzo politico, all'OIV, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio disciplinare i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (articolo 43 commi 1 e 5 del decreto legislativo 33/2013);
 - q) al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), il responsabile anticorruzione è tenuto a sollecitare l'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati e a indicarne il nome all'interno del PTCP (PNA2016 paragrafo 5.2 pagina 21);
 - r) può essere designato quale soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 22);
 - s) può essere designato quale "gestore" delle segnalazioni di operazioni finanziarie sospette ai sensi del DM 25 settembre 2015 (PNA 2016 paragrafo 5.2 pagina 17).

3. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA)

L'Autorità nazionale anticorruzione elabora ed approva il Piano nazionale anticorruzione (PNA).

Il primo Piano nazionale anticorruzione è stato approvato dall'Autorità l'11 settembre 2013 con la deliberazione numero 72. Il 28 ottobre 2015 l'Autorità ha approvato la determinazione numero 12 di aggiornamento, per il 2015, del PNA. L'Autorità ha provveduto ad aggiornare il PNA del 2013 per tre fondamentali ragioni:

- 1) in primo luogo, l'aggiornamento è stato imposto dalle novelle normative intervenute successivamente all'approvazione del PNA; in particolare, il riferimento è al DL 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) il cui articolo 19 comma 5 ha trasferito all'ANAC tutte le competenze in materia di anticorruzione già assegnate dalla legge 190/2012 al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- 2) la determinazione n. 12/2015 è pure conseguente ai risultati dell'analisi dei campione di 1911 piani anticorruzione 2015-2017 svolta dall'Autorità; secondo ANAC "la qualità dei PTPC è generalmente insoddisfacente";
- 3) infine, l'aggiornamento dei PNA si è reso necessario per consentire all'Autorità di fornire risposte unitarie alle richieste di chiarimenti inoltrate dai professionisti delle pubbliche amministrazioni, nello specifico i responsabili anticorruzione.

Il 3 agosto l'ANAC ha approvato il nuovo Piano nazionale anticorruzione 2016 con la deliberazione numero 831. L'articolo 41, comma 1 lettera b), del decreto legislativo 97/2016, ha stabilito che il PNA costituisca "un atto di indirizzo" al quale i soggetti obbligati devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione.

Il PNA 2016, approvato dall'ANAC con la deliberazione 831/2016, ha un'impostazione assai diversa rispetto al piano del 2013. Infatti, l'Autorità ha deciso di svolgere solo "approfondimenti su temi specifici senza soffermarsi su tutti quelli già trattati in precedenza".

Pertanto resta ferma l'impostazione relativa alla gestione del rischio elaborata nel PNA 2013, integrato dall'Aggiornamento 2015, anche con riferimento alla distinzione tra misure organizzative generali e specifiche e alle loro caratteristiche e in ogni caso, quanto indicato dall'ANAC nell'Aggiornamento 2015 al PNA 2013, sia per la parte generale che per quella speciale, è da intendersi integrativo anche del PNA 2016.

Ciò premesso, il PNA 2016 approfondisce;

- l'ambito soggettivo d'applicazione della disciplina anticorruzione;
- la misura della rotazione, che nel PNA 2016 trova una più compiuta disciplina;
- la tutela del dipendente che segnala illeciti (cd. whistleblower) su cui l'Autorità ha adottato apposite Linee guida ed alle quali il PNA rinvia;
- la trasparenza, oggetto di innovazioni apportate dal decreto 97/2016, per la quale vengono forniti nuovi indirizzi interpretativi, salvo il rinvio a successive Linee guida;
- i codici di comportamento e le altre misure generali, oggetto di orientamenti dell'ANAC successivi all'adozione del PNA 2013, per i quali l'Autorità, pur confermando l'impostazione generale, si riserva di intervenire anche ai fini di un maggior coordinamento.

Al paragrafo 6 del PNA 2016 (pagina 23), l'ANAC scrive che "partendo dalla considerazione che gli strumenti previsti dalla normativa anticorruzione richiedono un impegno costante anche in termini di comprensione effettiva della loro portata da parte delle amministrazioni per produrre gli effetti sperati, l'Autorità in questa fase ha deciso di confermare le indicazioni già date con il PNA 2013 e con l'Aggiornamento 2015 al PNA per quel che concerne la metodologia di analisi e valutazione dei rischi".

Pertanto, riguardo alla "gestione del rischio" di corruzione, che rappresenta il contenuto principale del PNA e dei piani anticorruzione locali, l'Autorità ha preferito confermare l'impianto fissato nel 2013.

La gestione del rischio si sviluppa nelle fasi seguenti:

- 1) identificazione del rischio: consiste nel ricercare, individuare e descrivere i "rischi di corruzione" e richiede che per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi;
- 2) analisi del rischio: in questa fase sono stimate le probabilità che il rischio si concretizzi (probabilità) e sono pesate le conseguenze che ciò produrrebbe (impatto);
- 3) ponderazione del rischio: dopo aver determinato il livello di rischio di ciascun processo o attività si procede alla "ponderazione" che consiste nella formulazione di una sorta di graduatoria dei rischi sulla base del parametro numerico "livello di rischio" (valore della probabilità per valore dell'impatto);
- 4) trattamento: il processo di "gestione del rischio" si conclude con il "trattamento", che consiste nell'individuare delle misure per neutralizzare, o almeno ridurre, il rischio di corruzione. Confermato l'impianto del 2013, l'ANAC ribadisce quanto già precisato a proposito delle caratteristiche delle misure di prevenzione in sede di aggiornamento 2015: queste devono essere adeguatamente progettate, sostenibili e verificabili. È inoltre necessario individuare i soggetti attuatori, le modalità di attuazione, di monitoraggio e i relativi termini.

L'ANAC, inoltre, rammenta che "alcune semplificazioni, per i Comuni di piccole dimensioni, sono possibili grazie al supporto tecnico e informativo delle Prefetture in termini di analisi dei dati del contesto esterno".

Negli anni 2017 e 2018 l'ANAC è intervenuta con due aggiornamenti e, nell'aggiornamento relativo ai Piani da adottare per il periodo 2019-2021, con particolare riguardo ai piccoli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, l'Autorità ha previsto la possibilità di confermare il precedente piano approvato, qualora non fossero intervenute rilevanti modifiche organizzative e non si fossero manifestati nell'Ente episodi di tipo corruttivo.

*Con deliberazione nr. 1064 del 13.11.2019 l'ANAC è intervenuta con un "nuovo PNA" con l'obiettivo di fare "una sintesi organica" di tutti i PNA e i relativi aggiornamenti successivamente approvati, dedicando una **particolare attenzione all'analisi e alla valutazione del rischio**, approdando ad una metodologia di tipo qualitativo, ritenuta più aderente alle situazioni degli Enti rilevate fino a questo momento dalle attività di monitoraggio dei PTPCT da parte dell'ANAC e più realistica rispetto alla metodologia proposta con l'allegato 5 al PNA 2015, metodologia che si consiglia di abbandonare fin dalla nuova programmazione e comunque non oltre i PTPCT 2021-2023.*

3.1. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC)

La legge 190/2012 Impone l'approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

Il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPC che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti esterni all'amministrazione. Il PNA 2016 precisa che "gli organi di indirizzo nelle amministrazioni e negli enti dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione" quali la nomina del responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e l'approvazione del piano.

Per gli enti locali, la norma precisa che "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016). Il comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012 (rinnovato dal Fola) prevede che l'organo di Indirizzo definisca gli "obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione" che costituiscono "contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del PTPC".

Il decreto legislativo 97/2016 ha attribuito al PTPC "un valore programmatico ancora più incisivo". Il PTPC, infatti, deve necessariamente elencare gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo.

Conseguentemente, l'elaborazione del piano non può prescindere dal diretto coinvolgimento del vertice delle amministrazioni per ciò che concerne la determinazione delle finalità da perseguire. Decisione che è "elemento essenziale e indefettibile del piano stesso e dei documenti di programmazione strategico gestionale".

Pertanto, L'ANAC, approvando la deliberazione n. 831/2016, raccomanda proprio agli organi di indirizzo di prestare "particolare attenzione alla individuazione di detti obiettivi nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione".

Tra gli obiettivi strategici, degno di menzione è certamente "la promozione di maggiori livelli di trasparenza" da tradursi nella definizione di "obiettivi organizzativi e individuali" (articolo 10 comma 3 del decreto legislativo 33/2013).

Come già precisato, la legge anticorruzione, modificata dal decreto legislativo 97/2016, dispone che l'organo di indirizzo definisca "gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico gestionale e del piano triennale per la prevenzione della corruzione".

Pertanto, secondo l'ANAC (PNA 2016 pag. 44), gli obiettivi del PTPC devono essere necessariamente coordinati con quelli fissati da altri documenti di programmazione dei comuni quali:

- il piano della performance;
- il documento unico di programmazione (DUP).

In particolare, riguardo al DUP, il PNA 2016 "propone" che tra gli obiettivi strategico operativi di tale strumento "vengano inseriti quelli relativi alle misure di prevenzione della corruzione previsti nel PTPC al fine di migliorare la coerenza programmatica e l'efficacia operativa degli strumenti".

L'Autorità, come prima indicazione operativa in sede di PNA 2016, propone "di inserire nel DUP quantomeno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della

trasparenza ed i relativi indicatori di performance”.

Con riferimento a questa indicazione, con deliberazione di G.C. nr. 16 del 25.02.2025 si è provveduto ad indicare gli obiettivi strategici del presente piano che vanno ad integrarsi con il Piano della performance, stesso periodo, di successiva approvazione.

3.1.1. Il processo di approvazione del PTPC

Come già precisato, il Responsabile anticorruzione e per la trasparenza propone all'organo di indirizzo politico lo schema di PTPC che deve essere approvato ogni anno entro il 31 gennaio.

Negli enti locali, "il piano è approvato dalla giunta" (articolo 41 comma 1 lettera g) del decreto legislativo 97/2016).

Il nuovo comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012, prevede che il PTPC debba essere trasmesso all'ANAC. Al riguardo il PNA 2016 (pagina 15) precisa che, "in attesa della predisposizione di un'apposita piattaforma informatica", in una logica di semplificazione non deve essere trasmesso alcun documento.

L'adempimento è assolto con la sola pubblicazione del PTPC sul sito istituzionale, in "Amministrazione trasparente", "Altri contenuti", "Corruzione".

I piani e le loro modifiche o aggiornamenti devono rimanere pubblicati sul sito unitamente a quelli degli anni precedenti.

L'ANAC ha messo a disposizione degli Enti e degli RPCT una piattaforma informatica sulla quale è necessario profilarsi al fine di poter implementare i piani degli Enti medesimi e fruire dei servizi ivi inclusi, tra cui il monitoraggio da effettuarsi secondo le tempistiche previste in ciascun piano di prevenzione.

Con l'entrata in vigore del decreto legge nr. 80/2020, articolo 6 ("Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza PNRR e per l'efficienza della giustizia"), convertito, con modificazioni, nella legge 08.08.2021 n. 113, si è stabilito che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione (di seguito PIAO).

Il comma 6-bis del predetto art. 6 del D.L. n. 80/2021 sancisce che "in sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 giugno 2022".

Il decreto del 24/06/2022 definisce inoltre il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113

L'articolo 6 del D.M. 24/06/2022 prevede che le pubbliche amministrazioni con meno di 50 dipendenti, procedono alle attività di cui all'articolo 3, comma 1, lettera c), n. 3), per la mappatura dei processi, limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del presente decreto considerando, ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della legge n. 190 del 2012, quali aree a rischio corruttivo, quelle relative a:

- a) autorizzazione/concessione;*
- b) contratti pubblici;*
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi;*
- d) concorsi e prove selettive;*
- e) processi, individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) e dai responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico*

Considerato che le stesse aree erano già state oggetto di mappatura e, altresì, in passato si era provveduto ad una mappatura più estesa anche ad altre aree di rischio corruttivo, si è ritenuto di confermare la mappatura esistente per garantire una maggiore tutela dell'organizzazione e continuità nel modus operandi dei dipendenti impegnati nella gestione dei processi.

In sintesi il piano diventa una sezione specifica del PIAO (piano integrato di attività e organizzazione), denominata 2.3. sezione rischi corruttivi, a garanzia del valore pubblico dell'ente.

3.1.2. I contenuti del Piano triennale della prevenzione della corruzione

Secondo il PNA 2013 il Piano anticorruzione contiene:

- l'indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato (comma 5 lett. a) il rischio di

corruzione, "aree di rischio";

- la metodologia utilizzata per effettuare la valutazione del rischio;
- schede di programmazione delle misure di prevenzione utili a ridurre la probabilità che il rischio si verifichi, in riferimento a ciascuna area di rischio, con indicazione degli obiettivi, della tempistica, dei responsabili, degli indicatori e delle modalità di verifica dell'attuazione, in relazione alle misure di carattere generale introdotte o rafforzate dalla legge 190/2012 e dai decreti attuativi, nonché alle misure ulteriori introdotte con il PNA.4.3.

Formazione in tema di anticorruzione: sempre secondo gli indirizzi del PNA 2013 il Piano anticorruzione reca:

- l'indicazione del collegamento tra formazione in tema di anticorruzione e programma annuale della formazione;
- l'individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione;
- l'individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione;
- l'indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione;
- l'indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione;
- la quantificazione di ore/giornate dedicate alla formazione in tema di anticorruzione.

Il PTPC reca informazioni in merito (PNA 2013 pag. 27 e seguenti):

- adozione delle integrazioni al codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
- indicazione dei meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento;
- indicazione dell'ufficio competente a emanare pareri sulla applicazione del codice di comportamento.

Infine, sempre ai sensi del PNA 2013 (pag. 27 e seguenti), le amministrazioni possono evidenziare nel PTPC ulteriori informazioni in merito a:

- indicazione dei criteri di rotazione del personale;
- indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione;
- elaborazione della proposta di decreto per disciplinare gli incarichi e le attività non consentite ai pubblici dipendenti;
- elaborazione di direttive per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali, con la definizione delle cause ostative al conferimento;
- definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto;
- elaborazione di direttive per effettuare controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici;
- adozione di misure per la tutela del whistleblower;
- predisposizione di protocolli di legalità per gli affidamenti;
- realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti;
- realizzazione di un sistema di monitoraggio dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con essa stipulano contratti e indicazione delle ulteriori iniziative nell'ambito dei contratti pubblici;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale;
- indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPC, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa.

3.1.3. Nota metodologica

L'adozione del PTPCT, dunque, è effettuata dall'Amministrazione su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Con COMUNICATO del 12.01.2022 ad oggetto "Adozione e pubblicazione dei PTPCT 2022-2024, differimento del termine al 30 aprile 2022 il Presidente dell'ANAC ha differito l'approvazione del Piano triennale prevenzione corruzione al 30 aprile 2022.

Il presente aggiornamento riguarda il triennio 2022/2024. Si precisa che con nota in data 05/01/2022 prot. nr. 0000083, a firma del Responsabile della Prevenzione della corruzione, veniva pubblicato (con decorrenza 05.01.2022 e fino al 17.01.2022) nel sito web del Comune, www.comunesanzenodimontagna.it

- Amministrazione trasparente - altri contenuti - prevenzione della corruzione), un avviso pubblico rivolto ai cittadini, alle associazioni del territorio e a tutti i soggetti interessati a manifestare il proprio contributo alla formazione del Piano anticorruzione periodo 2022-2024. Non sono pervenute indicazioni da parte di stakeholder esterni.

L'aggiornamento del presente Piano verte sulla necessità di adeguare alcune parti di esso alle novità contenute nel PNA 2019, come da indicazioni contenute nella determinazione ANAC nr. 1064 del 13/11/2019.

Nel predetto documento l'ANAC sottolinea nuovamente l'importanza strategica del collegamento tra i documenti della performance (PEG/PDO) e il Piano di prevenzione della corruzione, per rendere effettiva l'assunzione delle misure indicate nel Piano finalizzate a raggiungere gli obiettivi indicati.

Inoltre, l'ANAC propone nell'allegato 1 al PNA 2019 una nuova metodologia di valutazione del rischio di prevenzione della corruzione, da applicare ai singoli processi all'interno delle aree di rischio.

Per l'anno corrente, pertanto, con l'aiuto di una piattaforma informatica, il RPCT ha provveduto a:

- mappare un certo numero di processi distinti per aree ed uffici (con la collaborazione attiva dei Responsabili dei servizi);

- valutare il rischio corruttivo per ciascun processo, utilizzando la metodologia qualitativa proposta dal PNA 2019, con un livello di approfondimento minimo (solo processo, no mappatura fasi e azioni);

- ponderare il rischio assegnando, ove necessario, misure specifiche.

Parte II

Il Piano anticorruzione

1. Analisi del contesto

Secondo l'Autorità nazionale anticorruzione la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione per via delle specificità dell'ambiente in cui essa opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015).

Attraverso questo tipo di analisi si favorisce la predisposizione di un PTPC contestualizzato e, quindi, potenzialmente più efficace.

Al 31.12.2022 il dato popolazione del Comune di San Zeno di Montagna conta nr. 1.475 abitanti di cui nr. 182 stranieri.

Non esiste nel Comune una stazione dei carabinieri, pertanto il territorio fa riferimento alla Stazione dei Carabinieri di Torri del Benaco, che garantisce comunque controlli quotidiani sul territorio

Non risultano situazioni particolarmente rilevanti sotto il profilo della pericolosità sociale. I cittadini residenti godono tutti del diritto di voto e non rilevano situazioni di applicazioni di sanzioni accessorie che evidenzino particolari pericolosità.

1.1. CONTESTO INTERNO

La dotazione organica effettiva ad oggi nel Comune di San Zeno di Montagna è così strutturata:

- n. 3 dipendenti con contratto a tempo indeterminato in posizione organizzativa ai sensi del D.lgs. 107 e 109 del D.lgs. nr. 267/2000;
- nr. 1 dipendenti inquadrati in cat. D con mansioni tecniche non in posizione organizzativa;
- nr. 3 dipendenti inquadrati in categoria C con mansioni di:
 - nr. 2 istruttori amministrativi cat. C1, n. 1 istruttore tecnico (ex cat. C) nr. 1 istruttore di vigilanza e nr. 2 operatori esterni inquadrati in categoria B (personale operaio)
- nr. 1 operatore addetto al servizio di pulizia, inquadrato in categoria A
- un'Area risulta assegnata al Sindaco - Area Vigilanza

La struttura è ripartita in Aree suddivise e ciascuna area è suddivisa in uffici/servizi come segue:

AREA AMMINISTRATIVA

- SEGRETERIA
- PROTOCOLLO
- DEMOGRAFICI
- GARE E APPALTI DI COMPETENZA
- SERVIZIO TURISTICO
- SERVIZI CULTURALI
- SERVIZI SOCIALI

AREA ECONOMICO FINANZIARIA

- SERVIZI FINANZIARI
- PERSONALE
- IVA
- ECONOMATO
- SERVIZI TRIBUTARI

- GARE E APPALTI DI COMPETENZA

AREA VIGILANZA

- POLIZIA LOCALE
- COMMERCIO
- NOTIFICHE
- SERVIZI GENERALI

AREA TECNICA URBANISTICA – EDILIZIA PRIVATA

- EDILIZIA PRIVATA
- SUAP E SUE
- SERVIZIO EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

AREA TECNICA LAVORI PUBBLICI - SERVIZI MANUTENTIVI - PATRIMONIO - PROTEZIONE CIVILE - ECOLOGIA - SERVIZI INFORMATICI

- LAVORI PUBBLICI
- MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE
- ECOLOGIA E AMBIENTE
- SICUREZZA DEI DIPENDENTI SUL LUOGO DI LAVORO
- PROTEZIONE CIVILE
- GARE E APPALTI DI COMPETENZA

AREA URBANISTICA

UFFICIO URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

A decorrere dall'anno 2019, l'Amministrazione ha avviato un processo di intensificazione delle assunzioni di *personale per fronteggiare la grave carenza in cui si trovavano gli uffici e per fronteggiare, altresì, le uscite del personale in pensionamento. Tuttavia, trattandosi di un piccolo Ente si registra un flusso di entrate e uscite di dipendenti che non garantiscono stabilità alla struttura organizzativa.*

1.2. Mappatura dei processi

La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'ente. La mappatura ha carattere strumentale a fini dell'identificazione, della valutazione e del trattamento dei rischi corruttivi.

L'ANAC, con la determinazione n. 12 del 2015, ha previsto che il Piano triennale di prevenzione della corruzione dia atto dell'effettivo svolgimento della mappatura dei processi (pagina 18).

La mappatura dei principali processi di governo e dei processi operativi dell'ente è riportata nella tabella delle pagine seguenti. Per le finalità di prevenzione e contrasto alla corruzione, i processi di governo sono scarsamente significativi in quanto generalmente tesi ad esprimere l'indirizzo politico dell'amministrazione in carica.

Al contrario, assumono particolare rilievo i processi ed i sotto-processi operativi che concretizzano e danno attuazione agli indirizzi politici attraverso procedimenti, atti e provvedimenti rilevanti all'esterno e, talvolta, a contenuto economico patrimoniale.

E' bene rammentare che la legge 190/2012 è interamente orientata a prevenire i fenomeni corruttivi che riguardano l'apparato tecnico burocratico degli enti, senza particolari riferimenti agli organi politici.

In allegato al presente Piano è disponibile la mappatura dei processi suddivisi per Aree e uffici. Per ciascun processo è prevista una valutazione e ponderazione del rischio effettuata con la metodologia suggerita dal PNA 2019 - allegato 1, assegnando i singoli processi ad Aree di rischio più ampie, così come individuate da ANAC nei PNA che si sono susseguiti nel tempo.

1.3. CONTESTO ESTERNO: Individuazione degli attori esterni all'amministrazione che hanno partecipato alla predisposizione del Piano nonché dei canali e degli strumenti di partecipazione.

Si rileva che attori del contesto esterno sono:

- altri Enti pubblici che sottoscrivono convenzioni con questo Ente;
- l'unione montana del Baldo - Garda con sede in Caprino Veronese - località Platano

Associazioni del territorio che di seguito vengono menzionate:

AVIS
SORRISO ONLUS
COMITATO BIBLIOTECA COMUNALE
SCI NORIDICO
ALPINI
PROLOCO
ARCOBALENO
CACCIATORI
SPARTA
PRADA FC SAN
ZENO
SCI CLUB
COSTABELLA AIDO
RISTO SAN
ZENO FANTI
ASSOCIAZIONE SPORTIVA
DILETTANTISTICA JSK ARTI MARIZALI
PROTEZIONE CIVILE
AMICI DI SAN ZENO
CONSORZIO TUTELA DEL MARRONE DI SAN ZENO
DOP FANTI
COMBATTENTI E REDUCI
ASSOCIAZIONE ALBERGATORI
ASSOCIAZIONE COLTIVATORI
DIRETTI ASSOCIAZIONE
FEDERCACCIA ASSOCIAZIONE
GENERAZIONE G

1.4 Processo di adozione del PTPC

La predisposizione del presente documento è stata curata dal responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza con la collaborazione del Responsabile dell'Area Amministrativa, sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi e successivamente sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale.

Il Piano sarà pubblicato sul sito istituzionale sia nella sezione amministrazione trasparente - altri contenuti prevenzione della corruzione sia, quale sezione del PIAO, in Disposizioni generali del sito Amministrazione trasparente, insieme a tutti i suoi allegati

Inoltre il Piano sarà comunicato al personale dipendente per la sua applicazione e in particolare il Responsabile della prevenzione della corruzione provvederà a convocare i Responsabili dei servizi per illustrare modi e tempi di attuazione delle misure previste nel presente documento evidenziando come le stesse sono collegate alla performance dell'Ente 2024-2026.

PARTE III - ANALISI DEL RISCHIO

1. Identificazione del Rischio

L'individuazione delle aree di rischio è il risultato di un processo complesso, che presuppone la valutazione del rischio da realizzarsi attraverso la verifica "sul campo" dell'impatto del fenomeno corruttivo sui singoli processi svolti nell'ente.

Per "rischio" si intende l'effetto dell'incertezza sul corretto perseguimento dell'interesse pubblico e, quindi, sull'obiettivo istituzionale dell'ente, dovuto alla possibilità che si verifichi un dato evento di corruzione. Per "evento" si intende il verificarsi o il modificarsi di un insieme di circostanze che si frappongono o si oppongono al perseguimento dell'obiettivo istituzionale dell'ente. Per processo è qui inteso un insieme di attività interrelate che creano valore trasformando delle risorse (input del processo) in un prodotto (output del processo) destinato ad un soggetto interno o esterno all'amministrazione (utente). Il processo che si svolge nell'ambito di un'area/settore può esso da solo portare al risultato finale o porsi come parte o fase di un processo complesso, con il concorso di più amministrazioni. Il concetto di processo è più ampio di quello di procedimento amministrativo e ricomprende anche le procedure di natura privatistica. Le aree a rischio di corruzione comuni e obbligatorie sono individuate nelle seguenti:

- 1) acquisizione e progressione del personale;
- 2) affidamento di lavori, servizi e forniture;
- 3) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario;
- 4) processi finalizzati all'adozione di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario.

Ad integrazione delle aree a rischio "obbligatorie", il § 6.3 dell'aggiornamento al PNA adottato con determinazione n.12/2015 individua le seguenti ulteriori aree:

- 5) gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio;
- 6) controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni;
- 7) incarichi e nomine;
- 8) affari legali e contenzioso
- 9) smaltimento rifiuti
- 10) pianificazione urbanistica
- 11) controllo circolazione stradale
- 12) attività funebri e cimiteriali
- 13) accesso e trasparenza
- 14) gestione dati e informazioni, tutela della privacy;
- 15) progettazione;
- 16) agenda digitale e/o informatizzazione dei processi;
- 17) società partecipate
- 18) edilizia e titoli abilitativi

19) amministratori

2. Analisi del rischio

L'analisi del rischio ha come obiettivo quello di consentire di pervenire ad una comprensione degli eventi rischiosi e di individuare il livello di esposizione al rischio dei processi e delle relative attività; in sintesi l'analisi richiede lo sforzo di comprendere le cause del verificarsi di eventi corruttivi per individuare le "misure" necessarie a prevenirli.

Al fine di comprendere meglio le cause e il livello di rischio, le Amministrazioni possono fare riferimento sia a dati oggettivi (esempio risultanze del casellario giudiziale) sia a dati di natura percettiva (rilevati a seguito di incontri, interviste, focus group)

3. Valutazione del rischio

Le previsioni contenute nel PNA 2019 - allegato 1 in ordine alla nuova metodologia di valutazione del rischio, sono oggetto di questo Piano.

La valutazione si sviluppa attraverso le seguenti fasi:

- A. L'identificazione del rischio;
- B. L'analisi del rischio:
 - B.1 La stima del valore della probabilità che il rischio si concretizzi;
 - B.2 Stima del valore dell'impatto;
- C. La ponderazione del rischio;
- D. Il trattamento ovvero misure di prevenzione

L'approccio alla valutazione del rischio proposto dall'ANAC nell'allegato 1 al PNA 2019 si basa sul rispetto di una precisa sequenza:

- a) scegliere l'approccio valutativo;*
- b) individuare i criteri di valutazione,*
- c) rilevare i dati e le informazioni,*
- d) formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato;*

Nell'approccio qualitativo l'esposizione al rischio è stimata in base a motivate valutazioni, espresse dai soggetti coinvolti nell'analisi, su specifici criteri.

Tali valutazioni, anche se supportate da dati, non prevedono (o non dovrebbero prevedere) la loro rappresentazione finale in termini numerici. Coerentemente all'approccio qualitativo suggerito nel presente allegato metodologico, i criteri per la valutazione dell'esposizione al rischio di eventi corruttivi possono essere tradotti operativamente in indicatori di rischio (key risk indicators) in grado di fornire delle indicazioni sul livello di esposizione al rischio del processo o delle sue attività componenti. Gli indicatori di stima del livello di rischio possono avere livelli di qualità e di complessità progressivamente crescenti. Con riferimento alla misurazione e alla valutazione del livello di esposizione al rischio, si ritiene opportuno privilegiare un'analisi di tipo qualitativo, accompagnata da adeguate documentazioni e motivazioni rispetto ad un'impostazione quantitativa che prevede l'attribuzione di punteggi (scoring).

Le motivazioni sulla valutazione del livello di rischio devono essere supportate da dati oggettivi al fine di evitare di sottovalutare o sopravvalutare la stima del livello di rischio. La motivazione deve, altresì, essere quanto più chiara possibile, in modo che, in sede di monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia delle misure di trattamento del rischio, l'eventuale revisione delle misure stesse sia supportata da elementi che possono essere facilmente e adeguatamente ripercorsi attraverso la motivazione data in sede di stima del rischio correlato ai singoli processi.

4. Trattamento del rischio

La fase di trattamento del rischio consiste nel processo di individuazione e valutazione delle misure da predisporre per neutralizzare o ridurre il rischio. Inoltre il trattamento del rischio comporta la decisione circa quali rischi si debbano di trattare prioritariamente rispetto ad altri.

Al fine di neutralizzare o ridurre il livello di rischio, debbono essere individuate e valutate le misure di prevenzione. Queste, si distinguono in:

- a) obbligatorie;
- b) specifiche

Non ci sono possibilità di scelta circa le misure obbligatorie, che debbono essere attuate necessariamente nell'amministrazione.

Sono tutte misure obbligatorie quelle previste di volta in volta nei PNA e nei relativi aggiornamenti.

Le attività con valori di rischio maggiori, devono essere prioritariamente oggetto delle suddette misure.

Misure ulteriori o specifiche possono essere valutate in base ai costi stimati, all'impatto sull'organizzazione e al grado di efficacia che si attribuisce a ciascuna di esse.

L'individuazione e la valutazione delle misure ulteriori può essere compiuta dal Responsabile della prevenzione, con il coinvolgimento dei dirigenti/responsabili per le aree di competenza e l'eventuale supporto dell'OIV (o di analogo organismo), tenendo conto anche degli esiti del monitoraggio sulla trasparenza ed integrità, dei controlli interni, nonché del "gruppo di lavoro" multidisciplinare.

Le decisioni circa la priorità del trattamento si baseranno essenzialmente sui seguenti fattori:

- a) **livello di rischio:** maggiore è il livello, maggiore è la priorità di trattamento;
- b) **obbligatorietà della misura:** va data priorità alla misura obbligatoria rispetto a quella ulteriore;
- c) **impatto organizzativo e finanziario connesso all'implementazione della misura:** le misure specifiche devono essere adeguate alla struttura organizzativa al fine di evitare che esse si presentino come inutili e/o superflue e, contemporaneamente inefficaci.

La gestione del rischio si concluderà con la successiva azione di monitoraggio, che comporta la valutazione del livello di contenimento del rischio a seguito delle azioni di risposta, ossia delle misure di prevenzione introdotte.

Questa fase è finalizzata alla verifica dell'efficacia dei sistemi di prevenzione adottati e, quindi, alla successiva messa in atto di ulteriori strategie di prevenzione. E' attuata dai medesimi soggetti che partecipano all'interno del processo di gestione del rischio in stretta connessione con il sistema di programmazione e controllo di gestione, *mediante la produzione di una relazione al termine di ogni anno e su richiesta del RPCT.*

5. LE MISURE PER IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO:

Le misure di seguito indicate costituiscono obiettivi da attuare nel periodo di attuazione del presente Piano.

5.1. Formazione in tema di anticorruzione

L'articolo 7-bis del decreto legislativo 165/2001 che imponeva a tutte le PA la pianificazione annuale della formazione è stato abrogato dal DPR 16 aprile 2013 numero 70.

L'articolo 8 del medesimo DPR 70/2013 prevede che le sole Amministrazioni dello Stato siano tenute ad adottare, entro e non oltre il 30 giugno di ogni anno, un Piano triennale di formazione del personale in cui siano rappresentate le esigenze formative delle singole amministrazioni.

Gli enti territoriali possono aderire al suddetto programma, con oneri a proprio carico, comunicando al Comitato entro il 30 giugno le proprie esigenze formative.

L'ente è assoggettato al limite di spesa per la formazione fissato dall'articolo 6 comma 13 del DL 78/2010, per il quale: "a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche [...], per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento

della spesa sostenuta nell'anno 2009.

Le predette amministrazioni svolgono prioritariamente l'attività di formazione tramite la Scuola superiore della pubblica amministrazione ovvero tramite i propri organismi di formazione".

La Corte costituzionale, con la sentenza 182/2011, ha precisato che i limiti fissati dall'articolo 6 del DL 78/2010 per gli enti locali, sono da gestirsi complessivamente e non singolarmente.

Inoltre, la Corte dei conti Emilia Romagna (deliberazione 276/2013), interpretando il vincolo dell'articolo 6 comma 13 del DL 78/2010, alla luce delle disposizioni in tema di contrasto alla corruzione, si è espressa per l'inefficacia del limite per le spese di formazione sostenute in attuazione della legge 190/2012.

Ove possibile la formazione è strutturata su due livelli: livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalità (approccio valoriale);

Il livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree di rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

5.1.2. Individuazione dei soggetti cui viene erogata la formazione in tema di anticorruzione

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i Responsabili di Area, i collaboratori cui somministrare formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

5.1.3 Individuazione dei soggetti che erogano la formazione in tema di anticorruzione

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di individuare, di concerto con i Responsabili di Area, i soggetti incaricati della formazione.

Si predilige la formazione *on line* perchè è maggiormente flessibile e consente la fruizione in diversi momenti dell'anno, in ragione delle necessità e degli impegni degli uffici

5.1.4. Indicazione dei contenuti della formazione in tema di anticorruzione

Si demanda al Responsabile per la prevenzione della corruzione il compito di definire i contenuti della formazione anche sulla base del programma che la Scuola della Pubblica Amministrazione proporrà alle amministrazioni dello Stato.

5.1.5. Indicazione di canali e strumenti di erogazione della formazione in tema di anticorruzione

La formazione sarà somministrata a mezzo dei più comuni strumenti: seminari in aula, tavoli di lavoro, ecc. A questi si aggiungono seminari di formazione online, in remoto.

Obiettivo 2024: Anche per l'anno corrente gli addetti agli uffici saranno fruitori di corsi di formazione (on line o in aula) che li impegnerà per circa 2 ore.

6. Codice di comportamento

6.1. Supervisione e monitoraggio del rispetto del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

L'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni".

Tale Codice di comportamento deve assicurare; la qualità dei servizi; la prevenzione dei fenomeni di corruzione; il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealtà, imparzialità e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il 16 aprile 2013 è stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di Comportamento. Il comma 3 dell'articolo 54 del decreto legislativo 165/2001, dispone che

ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di Comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione".

Con deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 17.02.2014 a seguito di procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione", per la definizione è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti dell'ente. Tale Codice, tra l'altro, all'art. 2 "*Ambito di applicazione*", comma 2, prevede espressamente: "Gli obblighi di condotta previsti dal presente codice si estendo, per quanto compatibili, a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico ed a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'Amministrazione comunale. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizione delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi devono essere inserite apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice, oltre che dal decreto del Presidente della Repubblica n. 62/2013". E con successiva nota il Segretario Comunale informava tutti i Dipendenti del Comune di San Zeno di Montagna, che il nuovo Decreto Legislativo n.116 del 20.06.2016 ad oggetto "Modifiche all'art.55 - quater del D.lgs. n.30/03/2001, n.165, ai sensi dell'art.17 comma 1, lettera s), della Legge 78/2015, n.124, in materia di licenziamento disciplinare" è entrato in vigore il 13.07.2016. Contestualmente allegava copia dell' art.55-quater del D.L.vo n.165/2001 come modificato dal D.lgs. 116/2016 integrativo del Codice Disciplinare.

Obiettivo per il 2024 è l'adeguamento del codice di comportamento alle novità normative introdotte con DPR nr. 81/2023 in tema di utilizzo della strumentazione informatica da parte dei pubblici dipendenti, modifiche che saranno approvate previa presentazione della proposta da parte del RPCT, pubblicazione e acquisizione. Tali modifiche si sono rese necessarie in quanto l'utilizzo della strumentazione informatica e delle piattaforme social occupa una parte importante degli spazi di vita privata di ciascuno e la disciplina del loro utilizzo (tempi e modi) diviene essenziale a garanzia del corretto utilizzo del tempo lavoro e dell'integrità dell'immagine della Pubblica Amministrazione.

6.2 Meccanismi di denuncia delle violazioni del codice di comportamento

Trova piena applicazione l'articolo 55-bis comma 3 del decreto legislativo 165/2001 e ss.mm.ii in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

6.3. Ufficio competente ad emanare pareri sull'applicazione del Codice di comportamento

Provvede l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari a norma dell'articolo 55-bis comma 4 del decreto legislativo 165/2001 e s.m.i.

7. Altre iniziative

7.1. Indicazione dei criteri di rotazione del personale

L'ente intende adeguare il proprio ordinamento alle previsioni di cui all'art. 16, comma 1, del decreto legislativo 165/2001, in modo da assicurare la prevenzione della corruzione mediante la tutela anticipata.

La legge di stabilità per il 2016 (legge 208/2015), al comma 221, prevede quanto segue: "(...) *"non trovano applicazione le disposizioni adottate ai sensi dell'articolo 1 comma 5 della legge 190/2012, ove la dimensione dell'ente risulti incompatibile con la rotazione dell'incarico dirigenziale"*.

In sostanza, la legge consente di evitare la rotazione dei dirigenti/funzionari negli enti dove ciò non sia possibile per sostanziale infungibilità delle figure presenti in dotazione organica.

Nel Comune di San Zeno di Montagna la dotazione organica dell'ente è limitata e non consente, di fatto, l'applicazione concreta del criterio della rotazione. Non esistono figure professionali perfettamente fungibili all'interno dell'ente. Inoltre, in alcune aree esiste solo un responsabile senza dipendenti collaboratori. Tale situazione di esiguità di personale non consente neppure di attivare forme alternative alla rotazione.

7.2. Rotazione straordinaria

Nelle Linee Guida ANAC adottate con deliberazione nr. 235/2019 si legge quanto di seguito:

"l'art. 16, co. 1, lett. l-quater) del d.lgs. 165/2001 (lettera aggiunta dall'art. 1, co. 24, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"), dispone che i dirigenti degli uffici dirigenziali generali "provvedono al monitoraggio delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nell'ufficio a cui sono preposti, disponendo, con provvedimento motivato, la rotazione del personale **nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttive**" senza ulteriori specificazioni.

Dalla disposizione si desume l'obbligo per l'amministrazione di assegnare il personale sospettato di condotte di natura corruttiva, che abbiano o meno rilevanza penale, ad altro servizio. *Si tratta di una misura di natura non sanzionatoria dal carattere eventuale e cautelare, tesa a garantire che nell'area ove si sono verificati i fatti oggetto del procedimento penale o disciplinare siano attivate idonee misure di prevenzione del rischio corruttivo al fine di tutelare l'immagine di imparzialità dell'amministrazione.*

Fermo restando che la rotazione straordinaria è disposta direttamente dalla legge, è necessario che nei Piani triennali per la prevenzione della corruzione (PTPC) delle Amministrazioni si prevedano adeguate indicazioni operative e procedurali che possano consentirne la migliore applicazione. L'ANAC vigila sulla introduzione di tali indicazioni e sull'attuazione della rotazione straordinaria.

Pertanto, nel presente piano 2024-2026 si dispone che, nell'ipotesi in cui si dovessero verificare i presupposti per l'applicazione della misura della rotazione straordinaria nei confronti di un responsabile di Area, si valuterà ogni possibile opzione che consenta la sostituzione del dipendente nei confronti del quale si è instaurato un procedimento disciplinare o di rilevanza penale per condotte "corruttive", al limite, anche ipotizzando, ove consentito dalle norme e dalla capacità di spesa, l'individuazione di personale esterno a tempo determinato, fino alla definizione del caso.

7.3. Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato con modalità che ne assicurino la pubblicità e la rotazione

Sistematicamente in tutti i contratti futuri dell'ente si intende escludere il ricorso all'arbitrato (esclusione della clausola compromissoria ai sensi dell'articolo 209 del decreto legislativo 50/2016 e smi).

7.4. Acquisizione delle dichiarazioni sostitutive per incompatibilità ed inconferibilità degli incarichi amministrativi e di vertice.

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957.

L'ente intende intraprendere adeguate iniziative per dare conoscenza al personale dell'obbligo di astensione, delle conseguenze scaturenti dalla sua violazione e dei comportamenti da seguire in caso di conflitto di interesse.

Vengono acquisite annualmente dal personale preposto ad incarichi amministrativi e di vertice le dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 20 del D.lgs. nr. 39/2013. Nelle determinazioni dei Responsabili dei Servizi si dà atto, di volta in volta, dell'esclusione del conflitto di interessi, anche potenziale, quando tale dichiarazione possa essere resa da colui che sottoscrive il provvedimento.

7.5. Definizione di modalità per verificare il rispetto del divieto di svolgere attività incompatibili a seguito della cessazione del rapporto

La legge 190/2012 ha integrato l'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 con un nuovo comma il 16-ter per contenere il rischio di situazioni di corruzione connesse all'impiego del dipendente pubblico successivamente alla cessazione del suo rapporto di lavoro.

La norma vieta ai dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Eventuali contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione del divieto sono nulli.

E' fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Il rischio valutato dalla norma è che durante il periodo di servizio il dipendente possa artatamente preconstituire delle situazioni lavorative vantaggiose, sfruttare a proprio fine la sua posizione e il suo potere all'interno dell'amministrazione, per poi ottenere contratti di lavoro/collaborazione presso imprese o privati con cui entra in contatto.

La norma limita la libertà negoziale del dipendente per un determinato periodo successivo alla cessazione del rapporto per eliminare la "convenienza" di eventuali accordi fraudolenti.

MISURA: Pertanto, ogni contraente e appaltatore dell'ente, in sede di partecipazione alla procedura di gara deve rendere una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR 445/2000, circa l'inesistenza di contratti di lavoro o rapporti di collaborazione vietati a norma del comma 16-ter del d.lgs. 165/2001 e smi. Tale dichiarazione è contenuta nel patto di integrità implementato della dichiarazione di esclusione del divieto di post employment allegato al presente Piano.

7.6. Acquisizione di dichiarazioni sostitutive in ordine all'esclusione di precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni. L'articolo 35-bis del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale;

- i non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;
- i non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,
- i non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;
- i non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

MISURA: Ogni commissario di gara o concorso all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra. L'ente verifica la veridicità delle suddette dichiarazioni nella misura del 100% di quelle presentate, ove la stessa dichiarazione sia complessivamente verificabile.

7.7. Adozione di misure per la tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower)

Il nuovo articolo 54-bis del decreto legislativo 165/2001, rubricato "*Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti*" (c.d. whistleblower), introduce una misura di tutela già in uso presso altri ordinamenti, finalizzata a consentire l'emersione di fattispecie di illecito.

Secondo la disciplina del PNA del 2013 (Allegato 1 paragrafo B.12) sono accordate al whistleblower le seguenti misure di tutela:

- a) la tutela dell'anonimato;
- b) il divieto di discriminazione;
- c) la previsione che la denuncia sia sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54-bis).

La legge 190/2012 ha aggiunto al D.lgs. 165/2001 l'articolo 54-bis. La norma prevede che il pubblico dipendente che denunci all'Autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'ANAC, ovvero riferisca al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non possa "*essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria,*

diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia".

L'articolo 54-bis delinea una "protezione generale ed astratta" che, secondo ANAC, deve essere completata con concrete misure di tutela del dipendente. Tutela che, in ogni caso, deve essere assicurata da tutti i soggetti che ricevono la segnalazione.

Il Piano Nazionale Anticorruzione prevede, tra azioni e misure generali per la prevenzione della corruzione e, in particolare, fra quelle obbligatorie, che le amministrazioni pubbliche debbano tutelare il dipendente che segnala condotte illecite.

Il PNA impone alle pubbliche amministrazioni, di cui all'art. 1 co. 2 del d.lgs. 165/2001, l'assunzione dei "necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua le segnalazioni".

Le misure di tutela del whistleblower devono essere implementate, "con tempestività", attraverso il Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC).

OBIETTIVO: L'Ente intende implementare almeno una delle due seguenti misure:

Di recente l'ANAC ha messo a disposizione un'apposita piattaforma affinché cittadini o dipendenti pubblici che sono a conoscenza di fatti che potrebbero costituire un illecito amministrativo e/o penale commesso da un pubblico dipendente, possano segnalare all'Autorità gli eventi medesimi. Il link cui inviare le segnalazioni è il seguente: <https://servizi.anticorruzione.it/segnalazioni/>

Si applicano con puntualità e precisione i paragrafi B.12.1, B.12.2 e B.12.3 dell'Allegato 1 del PNA 2013, di seguito descritti:

"B.12.1 - Anonimato. La *ratio* della norma è quella di evitare che il dipendente ometta di effettuare segnalazioni di illecito per il timore di subire conseguenze pregiudizievoli.

La norma tutela l'anonimato facendo specifico riferimento al procedimento disciplinare. Tuttavia, l'identità del segnalante deve essere protetta in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incoltato nei seguenti casi: consenso del segnalante; la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione: si tratta dei casi in cui la segnalazione è solo uno degli elementi che hanno fatto emergere l'illecito, ma la contestazione avviene sulla base di altri fatti da soli sufficienti a far scattare l'apertura del procedimento disciplinare;

la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incoltato; tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione dell'incoltato ovvero dalle memorie difensive che lo stesso produce nel procedimento.

La tutela dell'anonimato prevista dalla norma non è sinonimo di accettazione di segnalazione anonima. La misura di tutela introdotta dalla disposizione si riferisce al caso della segnalazione proveniente da dipendenti individuabili e riconoscibili. Resta fermo restando che l'amministrazione deve prendere in considerazione anche segnalazioni anonime, ove queste si presentino adeguatamente circostanziate e rese con dovizia di particolari, siano tali cioè da far emergere fatti e situazioni relazionandoli a contesti determinati (es.: Indicazione di nominativi o qualifiche particolari, menzione di uffici specifici, procedimenti o eventi particolari, ecc.).

Le disposizioni a tutela dell'anonimato e di esclusione dell'accesso documentale non possono comunque essere riferibili a casi in cui, in seguito a disposizioni di legge speciale, l'anonimato non può essere opposto, ad esempio indagini penali, tributarie o amministrative, ispezioni, ecc.

B. 12.2 - Il divieto di discriminazione nei confronti dei whistleblower. Per misure discriminatorie si intendono le azioni disciplinari ingiustificate, le molestie sul luogo di lavoro ed ogni altra forma di ritorsione che determini condizioni di lavoro intollerabili. La tutela prevista dalla norma è circoscritta all'ambito della pubblica amministrazione; infatti, il segnalante e il denunciato sono entrambi pubblici

dipendenti. La norma riguarda le segnalazioni effettuate all'Autorità giudiziaria, alla Corte dei conti o al proprio superiore gerarchico.

Il dipendente che ritiene di aver subito una discriminazione per il fatto di aver effettuato una segnalazione di illecito: deve dare notizia circostanziata dell'avvenuta discriminazione al responsabile della prevenzione; Il responsabile valuta la sussistenza degli elementi per effettuare la segnalazione di quanto accaduto al dirigente sovraordinato del dipendente che ha operato la discriminazione; il dirigente valuta tempestivamente l'opportunità/necessità di adottare atti o provvedimenti per ripristinare la situazione e/o per rimediare agli effetti negativi della discriminazione in via amministrativa e la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione.

L'U.P.D., per i procedimenti di propria competenza, valuta la sussistenza degli estremi per avviare il procedimento disciplinare nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione, all'Ufficio del contenzioso dell'amministrazione; l'Ufficio del contenzioso valuta la sussistenza degli estremi per esercitare in giudizio l'azione di risarcimento per lesione dell'Immagine della pubblica amministrazione; all'Ispettorato della funzione pubblica.

L'Ispettorato della funzione pubblica valuta la necessità di avviare un'ispezione al fine di acquisire ulteriori elementi per le successive determinazioni; può dare notizia dell'avvenuta discriminazione all'organizzazione sindacale alla quale aderisce o ad una delle organizzazioni sindacali rappresentative nel comparto presenti nell'amministrazione; l'organizzazione sindacale deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione; può dare notizia dell'avvenuta discriminazione al Comitato Unico di Garanzia, d'ora in poi C.U.G.; il presidente del C.U.G. deve riferire della situazione di discriminazione all'Ispettorato della funzione pubblica se la segnalazione non è stata effettuata dal responsabile della prevenzione; può agire in giudizio nei confronti del dipendente che ha operato la discriminazione e dell'amministrazione per ottenere un provvedimento giudiziale d'urgenza finalizzato alla cessazione della misura discriminatoria e/o al ripristino immediato della situazione precedente; l'annullamento davanti al T.A.R. dell'eventuale provvedimento amministrativo illegittimo e/o, se del caso, la sua disapplicazione da parte del Tribunale del lavoro e la condanna nel merito per le controversie in cui è parte il personale c.d. contrattualizzato; il risarcimento del danno patrimoniale e non patrimoniale conseguente alla discriminazione.

B.12.3 Sottrazione al diritto di accesso.

Il documento non può essere oggetto di visione né di estrazione di copia da parte di richiedenti, ricadendo nell'ambito delle ipotesi di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, lett. a), della l. n. 241 del 1990. In caso di regolamentazione autonoma da parte dell'ente della disciplina dell'accesso documentale, in assenza di integrazione espressa del regolamento, quest'ultimo deve intendersi etero integrato dalla disposizione contenuta nella L. n. 190".

Con deliberazione di G.C. nr. 43 del 21.08.2023 l'Amministrazione ha deciso di aderire alla piattaforma gratuita whistleblowing PA, intesa a garantire l'anonimato nelle segnalazioni di mala gestio di cui il segnalante ha avuto conoscenza.

Il link di accesso alla piattaforma è pubblicato nella sezione "altri contenuti - prevenzione della corruzione" di Amministrazione Trasparente e di seguito indicato: LINK
<https://www.comunesanzenodimontagna.it/whistleblowing/>

7.8. Predisposizione di patti di integrità per gli affidamenti

I patti d'integrità ed i protocolli di legalità sono un complesso di condizioni la cui accettazione viene configurata dall'ente, in qualità di stazione appaltante, come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare. Permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo.

Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'AVCP con determinazione 4/2012 si era pronunciata sulla legittimità di inserire clausole contrattuali che impongono obblighi in materia di contrasto delle infiltrazioni criminali negli appalti nell'ambito di protocolli di legalità/patti di integrità.

Nella determinazione 4/2012 l'AVCP precisava che "mediante l'accettazione delle clausole sancite nei protocolli di legalità al momento della presentazione della domanda di partecipazione e/o

dell'offerta, infatti, l'impresa concorrente accetta, in realtà, regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara (cfr. Cons. St, sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. St., 9 settembre 2011, n. 5066)".

MISURA: In allegato al presente piano è stato elaborato un patto di integrità che sarà sottoposto a tutti i soggetti (operatori economici) che contrattano con il Comune di San Zeno. Il Patto prevede a carico dei soggetti sottoscrittori anche la dichiarazione di pantouflage, misura inerita nell'art. 54, comma 16ter del D.lgs. nr. 165/2001.

7.9. Realizzazione del sistema di monitoraggio del rispetto dei termini, previsti dalla legge o dal regolamento, per la conclusione dei procedimenti.

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corrottivi.

MISURA: Viene attivato un sistema di monitoraggio in autovalutazione dei responsabili dei servizi da definire almeno una volta l'anno entro la fine di ciascun anno di programmazione del PIAO 2024-2026.

7.10. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito dell'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere

Sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere, sono elargiti esclusivamente alle condizioni e secondo la disciplina del regolamento previsto dall'articolo 12 della legge 241/1990.

Detto regolamento è stato approvato dall'organo consiliare con deliberazione n. 13 del 31.03.2021 ad oggetto: "APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI ECONOMICI".

MISURA: Sarà cura dell'amministrazione, per il tramite del RPCT, monitorare il rispetto del regolamento per la concessione di contributi sussidi e altri vantaggi economici alle Associazioni del territorio.

7.11. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito di concorsi e selezione del personale

I concorsi e le procedure selettive si svolgono secondo le prescrizioni del decreto legislativo 165/2001 e del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'ente approvato con deliberazione di Giunta Comunale n.57 del 07.09.2012 e s.m.i..

MISURA: Ogni provvedimento relativo a concorsi è prontamente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente nella sezione "amministrazione trasparente".

7.12. Indicazione delle iniziative previste nell'ambito delle attività ispettive/organizzazione del sistema di monitoraggio sull'attuazione del PTPC, con individuazione dei referenti, dei tempi e delle modalità di informativa

Il monitoraggio circa l'applicazione del presente PTPC è svolto in autonomia dal Responsabile della prevenzione della corruzione. Ai fini del monitoraggio i dirigenti/responsabili sono tenuti a collaborare con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono ogni informazione che lo stesso ritenga utile

Parte IV - Trasparenza

L'amministrazione ritiene la trasparenza sostanziale della PA e l'accesso civico le misure principali per contrastare i fenomeni corruttivi.

Il 14 marzo 2013 il legislatore ha varato il decreto legislativo 33/2013 e smi di *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.

Il decreto legislativo 97/2016, Il cosiddetto Freedom of Information Act, ha modificato la quasi totalità degli articoli e degli istituti del suddetto "decreto trasparenza".

Nella versione originale il decreto 33/2013 e smi si poneva quale oggetto e fine la "trasparenza della PA". Il Foia ha spostato il baricentro della normativa a favore del "cittadino" e del suo diritto di

accesso.

E' la libertà di accesso civico l'oggetto ed il fine del decreto, libertà che viene assicurata, seppur nel rispetto "dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati giuridicamente rilevanti", attraverso;

- l'istituto dell'accesso civico, estremamente potenziato rispetto alla prima versione del decreto legislativo 33/2013 e smi;
- la pubblicazione di documenti, informazioni e dati concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni.

In ogni caso, la trasparenza rimane la misura cardine dell'intero impianto anticorruzione delineato dal legislatore della legge 190/2012. Secondo l'articolo 1 del d.lgs. 33/2013 e smi, rinnovato dal decreto legislativo 97/2016: "La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche".

In conseguenza della cancellazione del programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ad opera del decreto legislativo 97/2016, l'individuazione delle modalità di attuazione della trasparenza è parte integrante del PTPC in una "apposita sezione".

L'ANAC raccomanda alle amministrazioni di "rafforzare tale misura nei propri PTPC anche oltre al rispetto di specifici obblighi di pubblicazione già contenuti in disposizioni vigenti" (PNA 2016 pagina 24).

In particolare, verranno segnalati i seguenti obiettivi gestionali nel PEG/Piano della performance, di rilevante interesse ai fini della trasparenza dell'azione e dell'organizzazione amministrativa:

- ***verrà garantita la tempestiva pubblicazione dei dati relativi alla Sezione Amministrazione Trasparente coinvolgendo ciascun Servizio e ciascun Ufficio per i dati di competenza;***
- ***verrà data adeguata informazione al Personale sull'Accesso Civico e accesso generalizzato, se necessario anche mediante attività formativa ad hoc.***

1. Comunicazione

Per assicurare la trasparenza sostanziale ed effettiva non è sufficiente provvedere alla pubblicazione di tutti gli atti ed i provvedimenti previsti dalla normativa, occorre semplificarne il linguaggio, rimodulandolo in funzione della trasparenza e della piena comprensibilità del contenuto dei documenti da parte di chiunque e non solo degli addetti ai lavori.

E' necessario utilizzare un linguaggio semplice, elementare, evitando per quanto possibile espressioni burocratiche, abbreviazioni e tecnicismi dando applicazione alle direttive emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica negli anni 2002 e 2005 in tema di semplificazione del linguaggio delle pubbliche amministrazioni.

Il sito web dell'ente è il mezzo primario di comunicazione, il più accessibile ed il meno oneroso, attraverso il quale l'amministrazione garantisce un'informazione trasparente ed esauriente circa il suo operato, promuove nuove relazioni con i cittadini, le imprese le altre PA, pubblicizza e consente l'accesso ai propri servizi, consolida la propria immagine istituzionale.

Ai fini dell'applicazione dei principi di trasparenza e integrità, l'ente ha da tempo realizzato un sito internet istituzionale costantemente aggiornato. La legge 69/2009 riconosce l'effetto di "pubblicità legale" soltanto alle pubblicazioni effettuate sui siti informatici delle PA.

Come deliberato dall'Autorità nazionale anticorruzione (legge 190/2012), per gli atti soggetti a pubblicità legale all'albo pretorio on line, nei casi in cui tali atti rientrano nelle categorie per le quali l'obbligo è previsto dalla legge, rimane invariato anche l'obbligo di pubblicazione in altre sezioni del sito istituzionale, nonché nell'apposita sezione "amministrazione trasparente".

L'ente è munito di posta elettronica ordinaria e certificata. Sul sito web, nella home page, è riportato l'indirizzo PEC istituzionale. Nelle sezioni dedicate alle ripartizioni organizzative sono indicati gli indirizzi di posta elettronica ordinaria di ciascun ufficio, nonché gli altri consueti recapiti (telefono, fax, ecc.).

2. Attuazione

L'allegato A del decreto legislativo 33/2013 e s.m.i. disciplina la struttura delle informazioni da pubblicarsi sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni.

Il legislatore ha organizzato in sotto-sezioni di primo e di secondo livello le Informazioni, i documenti ed i dati da pubblicare obbligatoriamente nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web.

Le sotto-sezioni devono essere denominate esattamente come indicato nell'allegato A del decreto 33/2013 e s.m.i. La tabella allegata al presente Piano ha l'obiettivo di esplicitare gli obblighi in carico ai soggetti responsabili della trasparenza, al fine di agevolarli nella pubblicazione dei dati.

L'aggiornamento di taluni dati essere "tempestivo"; il legislatore non ha però specificato il concetto di tempestività, concetto la cui relatività può dar luogo a comportamenti anche molto diffusi. Pertanto, al fine di "rendere oggettivo" il concetto di tempestività, tutelando operatori, cittadini e amministrazione, si definisce quanto segue; è **tempestiva** la pubblicazione di dati, informazioni e documenti quando effettuata entro **n. 3 giorni** dalla disponibilità definitiva dei dati, informazioni e documenti.

I dirigenti responsabili della trasmissione dei dati sono individuati nei Responsabili di Area settori/uffici indicati nella tabella ulteriore allegata al presente piano.

3. Organizzazione

I referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo 33/2013 e s.m.i., sono gli stessi Responsabili di Area/ settori/uffici.

Data la struttura organizzativa dell'ente, non è possibile individuare un unico ufficio per la gestione di tutti i dati e le informazioni da registrare in "Amministrazione Trasparente". Stante la carenza di personale, al fine di supportare i responsabili dei servizi nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, un operatore esterno provvederà a supportare un dipendente interno che provvederà a pubblicare quanto previsto dalle disposizioni normative. La Tabella allegata al Piano, già messa a disposizione da parte dell'Autorità anticorruzione, costituirà la guida principale per soddisfare le pubblicazioni richieste.

L'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicazione previsti dal decreto legislativo 33/2013 e s.m.i. e dal presente programma, è oggetto di controllo successivo di regolarità amministrativa come normato dall'articolo 147-bis, commi 2 e 3, del TUEL e dal regolamento

4. Accesso civico

Il decreto legislativo 33/2013 e s.m.i., comma 1, del rinnovato articolo 5 prevede; "L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione".

Mentre il comma 2, dello stesso articolo 5: "Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione" obbligatoria ai sensi del decreto 33/2013 e s.m.i.

La norma attribuisce ad ogni cittadino il libero accesso ai dati elencati dal decreto legislativo 33/2013

e s.m.i., oggetto di pubblicazione obbligatoria, ed estende l'accesso civico ad ogni altro dato e documento ("ulteriore") rispetto a quelli da pubblicare in "amministrazione trasparente".

L'accesso civico "potenziato" investe ogni documento, ogni dato ed ogni informazione delle pubbliche amministrazioni. L'accesso civico incontra quale unico limite "la tutela di interessi giuridicamente rilevanti" secondo la disciplina del nuovo articolo 5-bis.

L'accesso civico, come in precedenza, non è sottoposto ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente: spetta a chiunque.

Come già sancito al precedente Paragrafo 2 di questa sezione dedicata alla trasparenza, è obiettivo strategico di questa amministrazione consentire a chiunque l'esercizio dell'accesso civico. Del diritto all'accesso civico viene data ampia informazione sul sito dell'ente.

A norma del decreto legislativo 33/2013 e s.m.i. nella sezione "Amministrazione trasparente" sono pubblicati:

- i nominativi del responsabile della trasparenza al quale presentare la richiesta d'accesso civico e del titolare del potere sostitutivo, con l'indicazione dei relativi recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale; le modalità per l'esercizio dell'accesso civico.

I dipendenti saranno appositamente formati su contenuto e modalità d'esercizio dell'accesso civico, nonché sulle differenze rispetto al diritto d'accesso.

5. Dati ulteriori

La pubblicazione puntuale e tempestiva dei dati e delle informazioni elencate dal legislatore è più che sufficiente per assicurare la trasparenza dell'azione amministrativa di questo ente. Pertanto, non è prevista la pubblicazione di ulteriori Informazioni. In ogni caso, i dirigenti Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G, possono pubblicare i dati e le informazioni che ritengono necessari per assicurare la migliore trasparenza sostanziale dell'azione amministrativa.

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO

all. 2.3_B **Tabella adempimenti trasparenza (semplificata Comuni minori)**

all. 2.3_C **Elenco misure generali**

all. 2.3_D **Scheda verifica monitoraggio in audit**

all. 2.3_E **patto integrità**



COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Provincia di Verona

Contrada Cà Montagna, 11 - 37010 SAN ZENO DI MONTAGNA (VR)

Telefono: 045/7285017 Fax: 045/7285222 - Cod. Fisc e Part. IVA 00414190231

pec sanzenodimontagna.vr@cert.ip-veneto.net

Allegato A) al Piano triennale prevenzione corruzione approvato con DLB G.C. nr. ____ del _____

PATTO D'INTEGRITA' DEL COMUNE DI SAN ZENO DI MONTAGNA

Tra il Comune di San Zeno di Montagna (VR) e l'impresa partecipante alla procedura di gara per l'appalto di servizi, forniture o lavori relativi a _____ con CIG _____

Premesso che gli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture rappresentano, ai sensi delle misure individuate dal PNA, un'area a forte rischio di corruzione, con il presente Patto d'integrità il Comune di San Zeno di Montagna si propone di rafforzare le misure di prevenzione del rischio corruzione e i fenomeni che turbano la legalità e la trasparenza nelle procedure di acquisizioni di beni e servizi e realizzazione di opere o lavori.

Attraverso la stipula del presente Patto, il Comune di San Zeno di Montagna (in qualità di stazione appaltante) e l'impresa (in qualità di aggiudicatario di lavori, servizi o forniture) in tutte le procedure aperte, negoziate o di affidamento diretto per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture, anche aggiudicate mediante la propria CUC (centrale unica di committenza), indipendentemente dal valore contrattuale, s'impegnano reciprocamente a conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

Si impegnano espressamente a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio sia direttamente che indirettamente, tramite intermediari, al fine dell'assegnazione del contratto e/o col fine di distorcere la regolarità della fase di esecuzione del contratto.

Tutto ciò premesso:

1. l'impresa _____, nella persona del legale rappresentante (Cognome e Nome) _____ dichiara di essere consapevole che gli obblighi di condotta prescritti dal codice di comportamento dei dipendenti pubblici, contenuto nel [DPR 62 del 16/04/2013](#) e del codice di comportamento del Comune di San Zeno di Montagna (approvato con dlb G.C. nr. 11 del 17.02.2014) si estendono, per quanto compatibili, anche al personale delle imprese che operano con l'Ente.
2. l'impresa, sopra specificata, si impegna a riferire tempestivamente al responsabile per la prevenzione della corruzione del Comune di San Zeno di Montagna ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità che venga avanzata nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, sia nella fase dell'aggiudicazione che in quella di esecuzione dell'appalto, fornendo elementi comprovabili a sostegno delle suddette segnalazioni. A tale obbligo deve seguire, necessariamente, la denuncia all'Autorità giudiziaria, in quanto l'obbligo di cui sopra non è alternativo a quello di denuncia formale all'A.G.
3. l'impresa s'impegna altresì a segnalare al Comune di San Zeno di Montagna o alla centrale unica di committenza qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione dei contratti, da parte di ogni interessato o addetto o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara in oggetto;
4. l'impresa s'impegna a rispettare in modo rigoroso le norme in materia di sicurezza sul lavoro e a fornire la documentazione richiesta con la procedura di gara;

5. l'impresa dichiara inoltre di non trovarsi in situazioni di controllo o collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e che non si è accordata e non si accorderà con altri partecipanti alla gara;
6. *l'impresa dichiara di rispettare la condizione di non stipulare (e di non aver stipulato negli ultimi tre anni) contratti di lavoro o aver attribuito incarichi ad ex dipendenti pubblici (cessati da meno di tre anni), titolari di poteri autorizzativi e negoziali, in osservanza dell'art. 53, comma 16ter del D.lgs. nr. 165/2001 (divieto di post employment).*

Nel caso di mancato rispetto del presente Patto di integrità, l'impresa, nella persona del legale rappresentante, sottoscrive ed accetta le seguenti conseguenze:

- a. esclusione del concorrente dalla gara nel caso in cui la procedura non fosse ancora addivenuta a conclusione formale, con l'aggiudicazione;
- b. mancata stipula del contratto, in caso di aggiudicazione;
- c. risoluzione immediata del contratto (in conseguenza della stipula);
- d. responsabilità per danno arrecato al Comune di San Zeno di Montagna nella misura dell'8% del valore del contratto, restando impregiudicata la prova del maggior danno;
- e. escussione delle cauzioni di validità dell'offerta o di buona esecuzione del contratto, ove previste;
- f. responsabilità dell'1% del valore del contratto in favore degli altri concorrenti della gara in ragione di ciascun partecipante, restando impregiudicata la prova del maggior danno;
- g. esclusione del concorrente dalle gare del Comune di San Zeno di Montagna per i successivi 2 anni

Il presente Patto di integrità e le previste sanzioni resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato a seguito della gara in oggetto.

Per il Comune di San Zeno di Montagna

per l'Operatore economico

f.to Il Segretario comunale

il legale rappresentante

dott.ssa Angela Moliterno

INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 1 Affidamento diretto, anche senza consultazione di piu' OO.EE. ex art. 50, d.lgs. 36/2023		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Affidamento diretto, anche senza consultazione di piu' OO.EE. ex art. 50, d.lgs. 36/2023 gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Procedura operativa interna - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 2 Procedura negoziata sotto soglia ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) d.lgs. 36/2023, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti: - appalti di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila euro e la soglia comunitaria; - appalti di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Procedura negoziata sotto soglia ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) d.lgs. 36/2023, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti: - appalti di servizi e forniture di valore compreso tra 140 mila euro e la soglia comunitaria; - appalti di lavori di valore pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro ovvero fino alla soglia comunitaria gestita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 3 Applicazione criterio di rotazione nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata salvo che l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49, comma 5)		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Applicazione criterio di rotazione nella scelta degli OO.EE. affidatari tramite l'affidamento diretto e la procedura negoziata salvo che l'indagine di mercato sia stata effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata (art. 49, comma 5) gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Controlli su attuazione del principio di rotazione - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Utilizzo di elenchi aperti di operatori economici con applicazione del principio della rotazione, previa fissazione di criteri generali per l'iscrizione - Previsione di procedure interne per la verifica del rispetto del principio di rotazione degli operatori economici presenti negli elenchi della stazione appaltante - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione- controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 4 Aggregazioni e centralizzazione delle committenze ex art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023): appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila euro e lavori di importo inferiore a 500 mila euro		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Aggregazioni e centralizzazione delle committenze ex art. 62, comma 1, e art. 63, comma 2, d.lgs. n. 36/2023): appalti di servizi e forniture di importo inferiore a 140 mila euro e lavori di importo inferiore a 500 mila euro gestite conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 5 Adesione convenzioni CONSIP o del Soggetto Aggregatore di riferimento		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Adesione convenzioni Consip o del Soggetto aggregatore di riferimento eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 6 Affidamento appalto di servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14, D.Lgs. 36/2023 attraverso il sistema della procedura aperta		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Affidamento appalto di servizi e forniture di importo superiore alle soglie di cui all'art. 14, D.Lgs. 36/2023 attraverso il sistema della procedura aperta eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 7 Nomina Responsabile Unico del Progetto (RUP)		

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Nomina Responsabile Unico del Progetto (RUP) eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Procedura operativa interna - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Processi trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.

PROCESSO NUMERO: 8 Attivita' di formazione dell'albo dei professionisti esterni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' di formazione dell'albo dei professionisti esterni eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Processi trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.

PROCESSO NUMERO: 9 Provvedimento di proroga del contratto in scadenza

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Proroga contratto in scadenza eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 10 Attività' di conferimento di incarichi di collaborazione, studio e ricerca nonche' di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Conferimento di incarichi di collaborazione, studio e ricerca nonche' di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 11 Attività' di gestione delle comunicazioni obbligatorie (Bdap, Anac, CUP, CIG)		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Comunicazioni obbligatorie (Bdap, Anac, CUP, CIG) gestite conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:BASSO		

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 12 Attività di adozione e/o aggiornamento della Carta dei servizi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Carte dei Servizi prodotte conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 13 Attività di gestione del servizio informativo risposte a istanze, comunicazioni, richieste di informazioni opposizioni		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Servizio informativo risposte a istanze, comunicazioni, richieste di informazioni opposizioni eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Definizione standard di comportamento obbligatori - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:BASSO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 14 Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti per l'affidamento di di servizi e forniture di valore compreso tra euro 140.000 e la soglia comunitaria		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Procedura negoziata ex art. 50, comma 1, lett. c), d, e) del Codice, previa consultazione di almeno 5 o 10 OO.EE., ove esistenti per l'affidamento di di servizi e forniture di valore compreso tra euro 140.000 e la soglia comunitaria effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Possibile incremento del rischio di frazionamento oppure che il calcolo del valore stimato dell'appalto sia alterato, in modo tale da non superare i valori previsti dalla norma oppure mancata rilevazione o erronea valutazione dell'esistenza di un interesse transfrontaliero certo	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate Adozione di direttive generali interne - Identificazione attori del sistema anticirclaggio e iscrizione ai sistemi di segnalazione della UIF
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 15 Procedure negoziate senza bando ex art. 76 d.lgs. 36/2023 per appalti sopra soglia di lavori, servizi e forniture		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Procedure negoziate senza bando ex art. 76 d.lgs. 36/2023 per appalti sopra soglia di lavori, servizi e forniture gestite conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 76 in assenza del ricorrere delle condizioni e in particolare: - dell'unicita' dell'operatore economico (comma 2, lett. b); - dell'estrema urgenza da eventi imprevedibili dalla stazione appaltante (comma 2, lett. c)	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate Adozione di direttive generali interne - Identificazione attori del sistema anticirclaggio e iscrizione ai sistemi di segnalazione della UIF
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 16 Appalto integrato ex art. 44 d.lgs. 36/2023 ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		

OUTPUT: Appalto integrato ex art. 44 d.lgs. 36/2023 ad eccezione delle opere di manutenzione ordinaria gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Rischio connesso all'elaborazione da parte della S.A. di un progetto di fattibilità carente o per il quale non si proceda ad una accurata verifica, affidando nei successivi livelli di progettazione posti a cura dell'impresa aggiudicataria per correggere eventuali errori e/o sopprimere a carenze, anche tramite varianti in corso d'opera - Carenze progettuali che comportino modifiche e/o varianti e proroghe, sia in sede di redazione del progetto esecutivo che nella successiva fase realizzativa, con conseguenti maggiori costi di realizzazione delle opere e il dilatarsi dei tempi della loro attuazione	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Comunicazione del RUP all'ufficio gare e alla struttura di auditing o preposta all'approvazione del progetto - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Identificazione attori del sistema anticirclaggio e iscrizione ai sistemi di segnalazione della UIF
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 17 Subappalto ex art. 119, d.lgs. n. 36/2023		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Subappalto ex art. 119, d.lgs. n. 36/2023 gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Incremento dei condizionamenti sulla realizzazione complessiva dell'appalto correlati al venir meno dei limiti al subappalto - Incremento del rischio di possibili accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto, sia di "primo livello" che di "secondo livello" ove consentito dalla S.A. (subappalto c.d. "a cascata"), come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo ad altri partecipanti alla stessa gara. Rilascio dell'autorizzazione al subappalto in assenza dei controlli previsti dalla norma - Consentire il subappalto a cascata di prestazioni soggette a rischio di infiltrazioni criminali - Comunicazione obbligatoria dell'O.E. relativa ai sub contratti che non sono subappalti ai sensi dell'art. 105, co. 2, del Codice, effettuata con dolo al fine di eludere i controlli piu' stringenti previsti per il subappalto - Omissione di controlli in sede esecutiva da parte del DL o del DEC sullo svolgimento delle prestazioni dedotte in contratto da parte del solo personale autorizzato con la possibile conseguente prestazione svolta da personale/operatori economici non autorizzati	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Vigilanza in sede esecutiva sui subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati Verifiche della conformita' a campione sulle autorizzazioni al subappalto Valutazione attività/prestazioni maggiormente a rischio di infiltrazione criminale - Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti - Identificazione attori del sistema anticirclaggio e iscrizione ai sistemi di segnalazione della UIF
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 18 Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 per la realizzazione degli investimenti di cui al PNRR: appalti per i settori ordinari e per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		

OUTPUT: Procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ex art. 48 co. 3, d.l. n. 77/2021 per la realizzazione degli investimenti di cui al PNRR: appalti per i settori ordinari e per i settori speciali, qualora sussistano i relativi presupposti gestita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici - Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi - Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico - Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Identificazione attori del sistema antiriciclaggio e iscrizione ai sistemi di segnalazione della UIF

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Processi trasversali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.

PROCESSO NUMERO: 19 Applicazione art. 125 decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 per effetto dell'art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 per gli affidamenti PNRR, PNC e UE: applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Applicazione art. 125 decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104 per effetto dell'art. 48, co. 4, d.l. n. 77/2021 per gli affidamenti PNRR, PNC e UE: applicazione delle disposizioni processuali relative alle infrastrutture strategiche (art. 125 d.lgs. n. 104/2010) gestita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Possibile abuso del ricorso alla procedura negoziata di cui agli artt. 63 e 125 del d.lgs. n. 50/2016 in assenza delle condizioni ivi previste, con particolare riferimento alle condizioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, e all'assenza di concorrenza per motivi tecnici - Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante ascrivibile all'incapacità di effettuare una corretta programmazione e progettazione degli interventi - Utilizzo improprio della procedura negoziata da parte della stazione appaltante per favorire un determinato operatore economico - Artificioso allungamento dei tempi di progettazione della gara e della fase realizzativa dell'intervento al fine di creare la condizione per affidamenti caratterizzati da urgenza - Possibili accordi collusivi per favorire il riconoscimento di risarcimenti, cospicui, al soggetto non aggiudicatario	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Link alla pubblicazione del nominativo e dei riferimenti del titolare del potere sostitutivo per la stipula, la consegna lavori, la costituzione del Collegio Consultivo Tecnico, nonche' altri termini anche endoprocedimentali. Dichiarazione da parte del soggetto titolare del potere sostitutivo delle eventuali situazioni di conflitto di interessi e verifiche . Pubblicazione degli indennizzi concessi ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. Ricognizione, nell'arco di due anni, sia degli operatori economici (OE) che hanno avuto la "conservazione del contratto" sia di quelli per i quali e' stato concesso il risarcimento ai sensi dell'art. 125 d.lgs. n. 104/2010. - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Sistema di Alert/Segnalazioni, anche automatizzato, sulla presenza di anomalie rilevate dagli indicatori dei sistemi di controllo - Identificazione attori del sistema antiriciclaggio e iscrizione ai sistemi di segnalazione della UIF

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO		Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 20 Previsione di premi di accelerazione - Previsione deroga all'art. 113-bis del Codice per penali piu' aggressive in caso di ritardato adempimento		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Previsione di premi di accelerazione - Previsione deroga all'art. 113-bis del Codice per penali piu' aggressive in caso di ritardato adempimento eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Corresponsione di un premio di accelerazione in assenza del verificarsi delle circostanze previste dalle norme - Accelerazione, da parte dell'appaltatore, comportante una esecuzione dei lavori "non a regola d'arte", al solo fine di conseguire il premio di accelerazione, con pregiudizio del corretto adempimento del contratto - Accordi fraudolenti del RUP o del DL con l'appaltatore per attestare come concluse prestazioni ancora da ultimare al fine di evitare l'applicazione delle penali e/o riconoscere il premio di accelerazione	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti - Identificazione attori del sistema antiriciclaggio e iscrizione ai sistemi di segnalazione della UIF
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 21 Procedura negoziata per acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici ai sensi dell'art. 53, d.l. n. 77/2021		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Procedura negoziata per acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici ai sensi dell'art. 53, d.l. n. 77/2021 effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia - Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte - Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati opera	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Elenchi operatori economici Pubblicazione nominativi OO.EE. consultati Vigilanza in sede esecutiva sui subappalti autorizzati e ai sub contratti comunicati Motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate - Identificazione attori del sistema antiriciclaggio e iscrizione ai sistemi di segnalazione della UIF
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	

UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 22 Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici ex art. 53, d.l. n. 77/2021		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-procurement e acquisto di beni e servizi informatici ex art. 53, d.l. n. 77/2021 eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Improprio ricorso alla procedura negoziata piuttosto che ad altra procedura di affidamento per favorire determinati operatori economici per gli appalti sopra soglia - Ricorso eccessivo e inappropriato alla procedura negoziata anche per esigenze che potrebbero essere assolte anche con i tempi delle gare aperte - Mancata rotazione dei soggetti chiamati a partecipare alle procedure e formulazione dei relativi inviti ad un numero inferiore di soggetti rispetto a quello previsto dalla norma al fine di favorire determinati opera	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Elenchi operatori economici Pubblicazione nominativi OO.EE. consultati Motivazioni che hanno indotto la S.A. a ricorrere alle procedure negoziate - Sistema di Alert/Segnalazioni, anche automatizzato, sulla presenza di anomalie rilevate dagli indicatori dei sistemi di controllo - Identificazione attori del sistema anticirclaggio e iscrizione ai sistemi di segnalazione della UIF
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Processi trasversali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Tutti i Responsabili E.Q.		
PROCESSO NUMERO: 23 Collegio consultivo tecnico (CCT) ex art. 215, d.lgs. n. 36/2023 e All. V.2: per servizi e forniture di importo pari o superiore a 1 milione di euro e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie costituzione obbligatoria presso ogni stazione appaltante, di un CCT, per la rapida risoluzione delle eventuali controversie in corso di esecuzione, prima dell'avvio dell'esecuzione o entro 10 giorni da tale data		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Costituzione CCT per appalto di servizi e forniture di importo pari o superiore a euro 1 milione e per lavori diretti alla realizzazione delle opere pubbliche di importo pari o superiore alle soglie comunitarie effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione di dati, informazioni documentali informative sulle pagine del sito e sui social - Omettere la trasparenza, con mancata pubblicazione di dati, informazioni e/o documenti - Omettere di pubblicare o ritardare la pubblicazione su 'Amministrazione trasparente' - Omettere la pubblicazione su Albo pretorio on line - Alterare il contenuto o la elaborazione di atti - Alterare il contenuto in senso favorevole al destinatario	- Pilotamento di procedure/attivita' ai fini della concessione di privilegi/favori - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Alterazione (+/-) dei tempi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Assenza informatizzazione e digitalizzazione del processo - Accordi con soggetti privati - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilita' di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto - Mancanza di controlli - Inadeguata diffusione della cultura della legalita' - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze - Mancato rispetto di un dovere d'ufficio - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: Controlli sulle dichiarazioni componenti del CCT - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: OIV/Nucleo di Valutazione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott. Bertagna Gianluca		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di nomina componenti del Nucleo di valutazione - OIV		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di nomina componenti del Nucleo di valutazione - OIV eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - E) Incarichi e nomine (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: OIV/Nucleo di Valutazione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott. Bertagna Gianluca		
PROCESSO NUMERO: 2 Attività di assistenza alla valutazione della performance e assegnazione punteggi e premi degli OIV/Nuclei		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di assistenza alla valutazione della performance e assegnazione punteggi e premi degli OIV/Nuclei eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Segretario Comunale - Anticorruzione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Moliterno Angela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione del Sistema di prevenzione del rischio di corruzione -PTPCT/Sezione 2.3 PIAO		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività gestione del Sistema di prevenzione del rischio di corruzione -PTPCT/Sezione 2.3 PIAO effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Segretario Comunale - Anticorruzione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Moliterno Angela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione del monitoraggio funzionamento PTPCT/Sezione 2.3 PIAO e monitoraggio singole misure		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di gestione del monitoraggio funzionamento PTPCT/Sezione 2.3 PIAO e monitoraggio singole misure effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO		Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
UFFICIO: Segretario Comunale - Anticorruzione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Moliterno Angela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione del sistema di tutela del dipendente che segnala illeciti		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di gestione del Sistema di tutela del dipendente che segnala illeciti effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO		Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
UFFICIO: Segretario Comunale - Anticorruzione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Moliterno Angela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione delle Giornate della Trasparenza		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di gestione delle Giornate della Trasparenza effettuate conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%

PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti critica' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Segretario Comunale - Anticorruzione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Moliterno Angela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' relativa alla gestione delle segnalazioni di illeciti		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' relativa alla gestione delle segnalazioni di illeciti eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti critica' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Segretario Comunale - Anticorruzione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Moliterno Angela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione della formazione sulla prevenzione della corruzione e della illegalita'		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di gestione della formazione sulla prevenzione della corruzione e della illegalita' effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti critica' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Segretario Comunale - Anticorruzione		

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Moliterno Angela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di gestione della digitalizzazione del sistema di gestione del rischio di corruzione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' di gestione della digitalizzazione del sistema di gestione del rischio di corruzione effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Segretario Comunale - Anticorruzione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Moliterno Angela		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di segnalazione di illeciti		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Atti di segnalazione di illeciti gestiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Segretario Comunale - Anticorruzione		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Moliterno Angela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di gestione sistema di misurazione valutazione della performance		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' di gestione sistema di misurazione valutazione della performance effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": ALTO	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : ALTO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: ALTO	Presenza di collaborazione sollecitata dal RPCT	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: MEDIO	Misure di trattamento attuate al 70%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: MEDIO	Unità organizzative/funzionali: servizi anagrafici: residenze - tributi: accertamenti, sgravi e rimborsi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di rogito atti segretario comunale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di rogito atti segretario comunale effettuate conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di autenticazione scritture private		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di autenticazione scritture private effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di trascrizione dei decreti di esproprio ed altri		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di trascrizione dei decreti di esproprio ed altri effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di liquidazione dei diritti di segreteria		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di liquidazione dei diritti di segreteria effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di registrazione contratti

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' di registrazione contratti effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per gli adempimenti conseguenti alla stipula del contratto - registrazione anni successivi

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per gli adempimenti conseguenti alla stipula del contratto - registrazione anni successivi - effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per i contratti, diversi dai contratti d'appalto, non sottoposti a registrazione obbligatoria		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per i contratti, diversi dai contratti d'appalto, non sottoposti a registrazione obbligatoria, effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di comunicazione e informazione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' di comunicazione e informazione effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di divulgazione di notizie su attività', servizi comunali e iniziative per il tempo libero sui Social network		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' di divulgazione di notizie su attività', servizi comunali e iniziative per il tempo libero sui Social network, effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di rilevazione di customer satisfaction

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Rilevazione di Customer Satisfaction effettuata conformemente i requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione di informazioni e comunicazioni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività di gestione di informazioni e comunicazioni eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la Valutazione di Impatto - DPIA

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Approvazione proposta e adozione del Documento di Valutazione di impatto conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la tenuta del Registro del Responsabile del trattamento dei dati personali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Registro dei responsabili del trattamento adottato/aggiornato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la tenuta del Registro del titolare del trattamento dei dati personali		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Registro del titolare del trattamento dei dati personali adottato/aggiornato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di ricognizione delle misure di sicurezza		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Ricognizione delle misure di sicurezza effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la gestione della la violazione dati - Data Breach		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Violazione dati - Data Breach - gestita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il Piano di protezione dei dati personali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Piano di protezione dei dati personali approvato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione polizze

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività di gestione polizze effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti istruttori e pareri consultivi

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Atti istruttori e pareri consultivi effettuati conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di protesta e comunicazione dei dati alla CCIAA

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Atti di protesta e comunicazione dei dati alla CCIAA effettuati conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di assistenza attività del difensore civico comunale e degli organi consultivi/ausiliari/di controllo dell'ente		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di assistenza attività del difensore civico comunale e degli organi consultivi/ausiliari/di controllo dell'ente effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di consulenza e assistenza del Segretario/Direttore agli organi di indirizzo politico		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di consulenza e assistenza del Segretario/Direttore agli organi di indirizzo politico effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione degli atti amministrativi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di gestione degli atti amministrativi effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione dei controlli interni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività di gestione dei controlli interni effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione delle sedute della Giunta, del Consiglio e degli organi istituzionali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività di gestione delle sedute della Giunta, del Consiglio e degli organi istituzionali, effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione dello Sportello RAO pubblico per ottenere credenziali SPID

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' di gestione dello Sportello RAO pubblico per ottenere credenziali SPID effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - J) Area servizi al cittadino

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' riguardante gli istituti di democrazia diretta

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' riguardante gli istituti di democrazia diretta eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Determinazione indennita' amministratori		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Assistenza organi istituzionali: Determinazione indennita' amministratori approvata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione dei procedimenti delle Autorita' di controllo-vigilanza		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di gestione dei procedimenti delle Autorita' di controllo-vigilanza eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": ALTO	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Segreteria		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione delle controversie e contenziosi esterni ed interni, citazioni, costituzioni in giudizio, e conseguente nomina dei difensori e consulenti		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Controversie e contenziosi esterni ed interni, citazioni, costituzioni in giudizio, e conseguente nomina dei difensori e consulenti eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Provvedimento di annullamento

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Provvedimento di annullamento eseguito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Segreteria

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione di una segnalazione-esposto

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Segnalazione-Esposto gestito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI

RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti

INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)

CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali

FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)

AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione ed acquisizione degli atti e della posta in arrivo e in partenza per la registrazione sul protocollo informatico

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Gestione e acquisizione degli atti e della posta in arrivo e in partenza per la registrazione sul protocollo informatico eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO: MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Tenuta archivio corrente

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Tenuta archivio corrente eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di tenuta dell'archivio di deposito

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività di tenuta dell'archivio di deposito effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Scarti di archivio

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Operazioni di scarti di archivio eseguite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di tenuta dell'archivio storico

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' di tenuta dell'archivio storico effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per l'accesso art. 22 e segg. della L. 241/90

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per l'accesso art. 22 e segg. della L. 241/90 effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - O) Accesso e Trasparenza (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per l'accesso art. 43, co. 2 del T.U.E.L. da parte dei consiglieri

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Accesso art. 43, co. 2 del T.U.E.L. da parte dei consiglieri gestito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - O) Accesso e Trasparenza (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO

GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO

LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO

GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE

PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO

GIUDIZIO SINTETICO:

Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa

Misure di trattamento attuate al 100%

Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali

Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per l'Albo: Pubblicazioni albo on-line

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Pubblicazioni albo on line eseguite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO

GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO

LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO

GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE

PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO

GIUDIZIO SINTETICO:

Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)

Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa

Misure di trattamento attuate al 100%

Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo

Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali

Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Trasparenza e promozione trasparenza smart 2.0

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Trasparenza e promozione trasparenza smart 2.0 gestita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Accesso civico semplice concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Accesso civico semplice ai sensi del D.Lgs. 33/2013 eseguito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - O) Accesso e Trasparenza (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Protocollo

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Accesso civico generalizzato concernente dati e documenti ulteriori a quelli soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 33/2013

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Accesso civico generalizzato ai sensi del D.Lgs. 33/2013 gestito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - O) Accesso e Trasparenza (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Protocollo		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Accesso all'archivio storico per finalita' di studio, ricerca e indagine		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Accesso all'archivio storico per finalita' di studio, ricerca e indagine, gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - O) Accesso e Trasparenza (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizi Demografici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti anagrafici		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Atti anagrafici rilasciati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere di identificare le criticità di cui tenere conto nella realizzazione delle attività (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformità dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformità dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attività - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Demografici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di separazione consensuale, divorzio congiunto e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'Ufficiale di Stato Civile

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocatione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Separazione consensuale, divorzio congiunto e modifica delle condizioni di separazione o di divorzio innanzi all'Ufficiale di Stato Civile gestite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticità di cui tenere conto nella realizzazione delle attività (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformità dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformità dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attività - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Demografici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti dello Stato civile		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Atti dello Stato civile rilasciati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Demografici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione cimiteriale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Concessione cimiteriale erogata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - N) Attivita' funebri e cimiteriali (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Demografici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti e certificati di leva		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Atti e certificati di leva rilasciati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Demografici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Aggiornamento Albo Giudici Popolari		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Albo Giudici Popolari aggiornato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Demografici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Tenuta del Registro del servizio civile		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Registro del servizio civile gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Demografici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti elettorali		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Atti elettorali rilasciati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		

AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)

UFFICIO: Servizi Culturali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la stagione teatrale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività' per la stagione teatrale eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Culturali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la concessione a terzi per rappresentazioni teatrali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività' per la concessione a terzi per rappresentazioni teatrali eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizi Culturali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione di sovvenzioni e sussidi a sostegno di operatori del settore artistico e culturale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sovvenzioni e sussidi a sostegno di operatori del settore artistico e culturale erogati conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributi per manifestazioni		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Contributi per manifestazioni erogati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione del servizio manifestazioni ed eventi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di gestione del servizio manifestazioni ed eventi eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione del servizio di promozione turistica del territorio e delle sue risorse		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di gestione del servizio di promozione turistica del territorio e delle sue risorse eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributi ad associazioni sportive dilettantistiche		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Contributi ad associazioni sportive dilettantistiche erogati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliati della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio	

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO		Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atto di autorizzazione per eventi e manifestazioni negli impianti sportivi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Autorizzazione per eventi e manifestazioni negli impianti sportivi rilasciata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributi straordinari a concessionari di impianti		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Contributi straordinari a concessionari di impianti erogati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di autorizzazione per uso occasionale di impianti sportivi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		

OUTPUT: Autorizzazione per uso occasionale di impianti sportivi rilasciata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Culturali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributi per manifestazioni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Contributi per manifestazioni erogati conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizi Culturali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributi ordinari in denaro a sostegno dell'attivita' ordinaria del privato, dell'ente o dell'associazione richiedente

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Contributi ordinari in denaro a sostegno dell'attivita' ordinaria del privato, dell'ente o dell'associazione richiedente erogati conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizi Culturali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione tariffe agevolate

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Tariffe agevolate concesse conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizi Culturali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per l'albo comunale delle associazioni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività per l'albo comunale delle associazioni eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di concessione prestito locale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di concessione prestito locale eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO: MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il prestito interbibliotecario		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per il prestito interbibliotecario eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO: MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il punto internet		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Punto internet gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione del patrimonio documentario		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d'ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di gestione del patrimonio documentario eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il servizio di ristorazione scolastica		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività per il servizio di ristorazione scolastica eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticità' di cui tenere conto nella realizzazione delle attività' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformità' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformità' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attività' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità' - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il servizio pre e post scuola		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per il servizio pre e post scuola eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticità' di cui tenere conto nella realizzazione delle attività' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformità' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformità' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attività' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità' - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Culturali		

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il servizio di gestione tariffe e rette		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per il servizio di gestione tariffe e rette eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticità' di cui tenere conto nella realizzazione delle attività' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'adeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformità' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformità' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attività' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità' - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO		Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione prestazioni agevolate (servizi educativi, socio-assistenziali, etc.)		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Prestazioni agevolate (servizi educativi, socio-assistenziali, etc.) assegnate conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributo a istituti scolastici paritari		

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Contributo a istituti scolastici paritari assegnato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributo regionale buono-libri		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Contributo regionale buono-libri erogato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticita' di cui tenere conto nella realizzazione delle attivita' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'inadeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformita' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformita' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attivita' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il servizio di assistenza educativa alunni disabili in ambito scolastico		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per il servizio di assistenza educativa alunni disabili in ambito scolastico eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticità' di cui tenere conto nella realizzazione delle attività' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'adeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformità' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformità' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attività' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità' - Inefficienza/inefficiacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO		Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Culturali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il Piano diritto allo studio		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per il Piano diritto allo studio eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Culturali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il servizio di trasporto scolastico

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività' per il servizio di trasporto scolastico eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Culturali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione borse di studio

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Borse di studio assegnate conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere di identificare le criticità' di cui tenere conto nella realizzazione delle attività' (fasi e azioni) del processo, comprese prassi operative sedimentate e l'adeguatezza delle competenze per mancanza di formazione/aggiornamento - Omettere di identificare i vincoli del processo rappresentati dalle condizioni da rispettare per la corretta realizzazione del processo in base a previsioni legislative, statutarie, regolamentari, di programmi, piani e atti generali, di contratto, convenzione, concessione, atti negoziali - Allocare al processo fattori di input (risorse umane, finanziarie, strumentali, tecnologiche, di formazione e accrescimento competenze e altri fattori) insufficienti/carenti/inadeguati per conseguire l'output e la conformità' dello stesso ai requisiti - Omettere di definire i requisiti per la conformità' dell'output - Omettere di valutare la presenza o meno di un conflitto di interesse - Omettere di definire i tempi di esecuzione degli adempimenti in fase attuativa - Omettere di definire gli adempimenti per l'esecuzione dell'attività' - Nominare un Rup/responsabile del procedimento 'compiacente', disposto a violare doveri di comportamento pur di raggiungere il risultato richiesto da amministratori/gruppi di interesse	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità' - Inefficienza/inefficacia dei controlli - Assenza di formazione specifica per potenziare le competenze	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI

RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per i centri sociali per anziani		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per i centri sociali per anziani eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ ': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il servizio di assistenza domiciliare		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per il servizio di assistenza domiciliare eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ ': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali			
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa			
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributi economici			
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa			
OUTPUT: Contributi economici erogati conformemente ai requisiti			
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)			
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO		CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo		- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO			
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali			
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa			
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributi per badanti			
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa			
OUTPUT: Contributi per badanti erogati conformemente ai requisiti			
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)			
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO		CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo		- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO			
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali			
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa			
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per convenzioni con centri di socializzazione			

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per convenzioni con centri di socializzazione eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:

GIUDIZIO SINTETICO:

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per servizio di inserimenti in strutture

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per servizio di inserimenti in strutture eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:

GIUDIZIO SINTETICO:

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione integrazione rette case di riposo

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Integrazione rette case di riposo assegnata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione carta per ottenere agevolazioni presso gli esercizi commerciali		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Carta per ottenere agevolazioni presso gli esercizi commerciali assegnata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio pasti a domicilio		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per il servizio pasti a domicilio eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Sociali RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' e procedure correlate alla nomina di amministratore di sostegno, interdizione o inabilitazione (su richiesta dell'autorita' giudiziaria) INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa OUTPUT: Attivita' e procedure correlate alla nomina di amministratore di sostegno, interdizione o inabilitazione (su richiesta dell'autorita' giudiziaria) eseguite conformemente ai requisiti AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Sociali RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di teleassistenza INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa OUTPUT: Attivita' per il servizio di teleassistenza eseguita conformemente ai requisiti AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%

PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di trasporto anziani		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per il servizio di trasporto anziani eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio soggiorni climatici per anziani		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per il servizio soggiorni climatici per anziani eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	

UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il servizio sportello Alzheimer		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per il servizio sportello Alzheimer eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il servizio di supporto per amministrazione di sostegno		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per il servizio di supporto per amministrazione di sostegno eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il servizio RSA e riabilitazione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per il servizio RSA e riabilitazione eseguita conformemente ai requisiti		

AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di collocazione fasce tariffarie I.S.E.E. per utenti asilo nido

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività di collocazione fasce tariffarie I.S.E.E. per utenti asilo nido eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per le iscrizioni e graduatorie per erogazione servizio

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività per le iscrizioni e graduatorie per erogazione servizio eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali			- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità			MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi		
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO								
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:			GIUDIZIO SINTETICO:					
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO			Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari					
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO			Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)					
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO			Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa					
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE			Misure di trattamento attuate al 100%					
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO			Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo					
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO			Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali					
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO			Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze					
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO			Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore					
UFFICIO: Servizi Sociali								
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa								
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il servizio informagiovani								
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da iniziativa d'ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa								
OUTPUT: Attività per il servizio informagiovani eseguita conformemente ai requisiti								
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.								
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO		CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO		MISURE				
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo		- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità		MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio				
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO								
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:			GIUDIZIO SINTETICO:					
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO			Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari					
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO			Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)					
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO			Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa					
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE			Misure di trattamento attuate al 100%					
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO			Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo					
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO			Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali					
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE			Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi					
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO			Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore					
UFFICIO: Servizi Sociali								
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa								
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributo per tesi di laurea								
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa								
OUTPUT: Contributo per tesi di laurea erogato conformemente ai requisiti								
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)								
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO		CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO		MISURE				
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo		- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità		MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio				
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO								

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Sociali
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di assistenza domiciliare minori
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Attivita' per il servizio di assistenza domiciliare minori eseguita conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Sociali
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio centro ricreativo estivo - CRE
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Attivita' per il servizio centro ricreativo estivo - CRE eseguita conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di fornitura testi scolastici per alunni della scuola primaria		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per il servizio di fornitura testi scolastici per alunni della scuola primaria eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di sostegno ad associazioni operanti nell'ambito socio-educativo		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per il servizio di sostegno ad associazioni operanti nell'ambito socio-educativo eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di assistenza alloggiati temporanea		

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per il servizio di assistenza alloggiati temporanea eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il servizio di affidamento familiare

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per il servizio di affidamento familiare eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il servizio di sostegno gravissime disabilità

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per il servizio di sostegno gravissime disabilità eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali			- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità			MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi		
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO								
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:			GIUDIZIO SINTETICO:					
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO			Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari					
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO			Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)					
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO			Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa					
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE			Misure di trattamento attuate al 100%					
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO			Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo					
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO			Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali					
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO			Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze					
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO			Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore					
UFFICIO: Servizi Sociali								
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa								
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di progetto per minori in carico								
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa								
OUTPUT: Attività di progetto per minori in carico eseguita conformemente ai requisiti								
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)								
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO		CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO		MISURE				
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali		- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità		MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio				
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO								
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:			GIUDIZIO SINTETICO:					
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO			Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari					
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO			Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)					
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO			Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa					
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE			Misure di trattamento attuate al 100%					
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO			Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo					
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO			Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali					
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE			Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi					
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO			Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore					
UFFICIO: Servizi Sociali								
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa								
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il servizio ricovero minori in struttura								
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa								
OUTPUT: Attività per il servizio ricovero minori in struttura eseguita conformemente ai requisiti								
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)								
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO		CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO		MISURE				
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali		- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità		MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi				
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO								
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:			GIUDIZIO SINTETICO:					

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di trasporto Assistenza Educativa Culturale (AEC)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per il servizio di trasporto Assistenza Educativa Culturale (AEC) eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di trasporto extraurbano minori e disabili

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per il servizio di trasporto extraurbano minori e disabili eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il servizio di trasporto urbano minori e disabili		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività per il servizio di trasporto urbano minori e disabili eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributo per ausilio disabili		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Atti di concessione contributo per ausilio disabili eseguiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione buono casa		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Buono casa assegnato conformemente ai requisiti		

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione buono elettricista

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Buono elettricista assegnato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizi Sociali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il servizio di sostegno all'Inclusione Attiva (SIA)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e costituito da iniziativa d'ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività per il servizio di sostegno all'Inclusione Attiva (SIA) eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali		- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi		
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO					
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:			
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari			
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO		Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)			
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa			
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%			
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo			
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali			
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze			
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore			
UFFICIO: Servizi Sociali					
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa					
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione assegno di maternità dell'Ente					
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da iniziativa d'ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa					
OUTPUT: Assegno di maternità dell'Ente rilasciato conformemente ai requisiti					
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)					
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO		CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO		MISURE	
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali		- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità		MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi	
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO					
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:			GIUDIZIO SINTETICO:		
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO			Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari		
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO			Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)		
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO			Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa		
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE			Misure di trattamento attuate al 100%		
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE			Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo		
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO			Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali		
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO			Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze		
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO			Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore		
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO			Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali		
UFFICIO: Servizi Sociali					
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa					
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione bonus acqua o bonus idrico					
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa					
OUTPUT: Bonus acqua o bonus idrico assegnato conformemente ai requisiti					
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)					
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO		CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO		MISURE	
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali		- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità		MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi	

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione bonus gas		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Bonus gas assegnato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione buoni spesa		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Buoni spesa assegnati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO		Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione contributo per morosita' incolpevole		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Contributo per morosita' incolpevole erogato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Sociali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Ospitalita' stranieri - Autorizzazione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Ospitalita' stranieri - Autorizzazione rilasciata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO		Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Sociali		

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Zanolli Elisa		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per i trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) e di assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.)		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per i trattamenti sanitari obbligatori (T.S.O.) e di assistenza sanitaria obbligatoria (A.S.O.) eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il Bilancio di previsione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Bilancio di previsione approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	

UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il Documento Unico di Programmazione - DUP		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Documento Unico di Programmazione - DUP approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il Piano esecutivo di gestione - PEG		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piano esecutivo di gestione - PEG approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il Rendiconto		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Rendiconto approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti critica' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di certificazioni del bilancio preventivo e consuntivo ed altre certificazioni		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Certificazioni del bilancio preventivo e consuntivo ed altre certificazioni approvate conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti critica' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per le variazioni al bilancio di previsione e P.E.G.		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Variazioni al bilancio di previsione e P.E.G. approvate conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Finanziari

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la gestione di cauzioni e fideiussioni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Gestione cauzioni e fideiussioni effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Finanziari

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per l'inventario di beni mobili e immobili

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Inventario beni mobili e immobili effettuato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Finanziari

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il pagamento premi e gestione polizze assicurative

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Pagamento premi e gestione polizze assicurative effettuato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Finanziari

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il parere di regolarità' contabile

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Parere di regolarità' contabile rilasciato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Finanziari

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la rendicontazione diritti di segreteria e stato civile

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Rendicontazione diritti di segreteria e stato civile effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il monitoraggio del patto di stabilita'		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Monitoraggio patto di stabilita' effettuato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il controllo degli equilibri finanziari		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Controllo equilibri finanziari effettuato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO		Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per la contrazione dei mutui non previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio Comunale ed emissione dei prestiti obbligazionari eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO		Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per le verifiche del revisore dei conti		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per le verifiche del revisore dei conti eseguite conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO		Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il controllo di gestione ai sensi degli artt. dal 196 al 198-bis del D.Lgs. 267/2000		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per il controllo di gestione eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Eludere i vincoli relativi a incarichi, collaborazioni, assunzioni - Fornire una motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari - Alterare in senso favorevole al destinatario con volontaria omissione di analisi o analisi pilotata al fine di indurre a tralasciare le irregolarita' - Commettere il reato di abuso d'ufficio: art. 323 c.p.: in violazione di norme di legge o di regolamento, ovvero omettendo di astenersi in presenza di un interesse proprio o di un prossimo congiunto o negli altri casi prescritti, intenzionalmente procurare a se' o ad altri un ingiusto vantaggio patrimoniale ovvero arrecare ad altri un danno ingiusto - Commettere il reato di concussione: art. 317 c.p.: abusando della qualita' rivestita o dei poteri attribuiti, costringere taluno a dare o a promettere indebitamente, a se' o ad un terzo, denaro od altra utilita'	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di aggiornamento portale Regis per la rendicontazione PNRR		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' di aggiornamento portale Regis per la rendicontazione PNRR eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
Non compilato		
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di controllo sulle societa' partecipate		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Controllo sulle societa' partecipate eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di tenuta ed aggiornamento dell'archivio relativo alle società nonché delle aziende speciali ed altri enti pubblici partecipati dall'Ente (Enti controllati)		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Archivio relativo alle società nonché delle aziende speciali ed altri enti pubblici partecipati dall'Ente tenuti ed aggiornati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per l'invio dell'elenco delle società partecipate al Dipartimento della Funzione Pubblica		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Invio dell'elenco delle società partecipate al Dipartimento della Funzione Pubblica effettuato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO		Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per le certificazioni, rendiconti e statistiche riguardanti le società partecipate (Enti controllati)		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Certificazioni, rendiconti e statistiche riguardanti le società partecipate predisposti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di tenuta dell'archivio degli Statuti (Enti controllati)		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Tenuta dell'archivio degli Statuti (Enti controllati) eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di acquisto di partecipazioni azionarie		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Acquisto partecipazioni azionarie eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Finanziari

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' e procedure di dismissione di partecipazioni azionarie ed altre quote societarie

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Procedure di dismissione di partecipazioni azionarie ed altre quote societarie svolte conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Finanziari

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione titoli

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Gestione titoli eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Finanziari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la designazione dei rappresentanti dell'ente		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività per la designazione dei rappresentanti dell'ente eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di certificazione in materia di spesa di personale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Certificazione in materia di spesa di personale rilasciata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO		Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la C.U.		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per la C.U. eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la liquidazione indennità mensili amministratori e missioni		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Liquidazione indennità mensili amministratori e missioni effettuata conformemente i requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il liquidazione periodiche trattamenti accessori		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Liquidazione periodiche trattamenti accessori eseguite conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la liquidazione trattamento fine mandato
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Liquidazione trattamento fine mandato gestita conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il Modello 770
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Modello 770 gestito conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per le liquidazioni INPS - riscatti - ricongiunzioni		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per le liquidazioni INPS - riscatti - ricongiunzioni eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per le pratiche pensionistiche		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per le pratiche pensionistiche eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il rilascio del certificato di stipendio/certificato di servizio

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Rilascio certificato di stipendio/certificato di servizio eseguito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per le statistiche

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività' per le statistiche eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per gli stipendi e le paghe

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Stipendi e Paghe gestiti conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO		Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il riconoscimento di benefici connessi all'invalidita' civile per il personale e all'invalidita' derivante da cause di servizio, nonche' da riconoscimento di inabilita' a svolgere attivita' lavorativa		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Riconoscimento di benefici connessi all'invalidita' civile per il personale e all'invalidita' derivante da cause di servizio, nonche' da riconoscimento di inabilita' a svolgere attivita' lavorativa gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO		Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Programma triennale ed annuale del fabbisogno di personale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Programma triennale ed annuale del fabbisogno di personale approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO		Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la assunzione di personale mediante concorsi, mobilità' e contratti di lavoro a tempo determinato o flessibile

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività' per la assunzione di personale mediante concorsi, mobilità' e contratti di lavoro a tempo determinato o flessibile eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per le selezioni dai centri per l'impiego

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Selezioni da centro per l'impiego eseguite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per l'assunzione di personale appartenente a categorie protette (Legge 68/1999)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Assunzione personale appartenente a categorie protette (Legge 68/1999) eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la mobilita' dall'esterno ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Mobilita' dall'esterno ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001 eseguita conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la mobilita' ex art. 34 bis, D.Lgs. 165/2001
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Mobilita' ex art. 34 bis, D.Lgs. 165/2001 eseguita conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la mobilita' interna intersettoriale da P.E.G.

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Mobilita' interna intersettoriale da P.E.G. eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per le statistiche

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per le statistiche eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per i cambi di profilo professionale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Cambi di profilo professionale eseguiti conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Trasformazione del rapporto di lavoro a tempo parziale eseguito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la denunce di infortuni sul lavoro

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Denunce infortuni sul lavoro eseguite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la nomina del medico competente		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Nomina medico competente eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - E) Incarichi e nomine (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la gestione delle coperture INAIL		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Gestione coperture INAIL eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per i versamenti contributivi datori di lavoro		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Versamenti contributivi datori di lavoro eseguiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per comandi e trasferimenti		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Comandi e trasferimenti eseguiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per le autorizzazioni a prestazioni professionali di personale interno a tempo indeterminato e determinato - Autorizzazione ai dipendenti allo svolgimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio a favore di terzi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Autorizzazioni a prestazioni professionali di personale interno a tempo indeterminato e determinato - Autorizzazioni ai dipendenti allo svolgimento di incarichi non compresi nei compiti e doveri d'ufficio a favore di terzi rilasciate conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la nomina dei componenti del CUG		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Nomina componenti del CUG eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - E) Incarichi e nomine (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la rilevazione di eccedenze di personale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Rilevazione eccedenze personale eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per le certificazioni e attestazioni di posizioni assicurative (pa) per uso ricongiunzioni, riscatti ed altro

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Certificazioni e attestazioni posizioni assicurative (pa) per uso ricongiunzioni, riscatti ed altro eseguite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per le certificazioni di stipendio per cessione del quinto - prestiti e cessioni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Certificazioni stipendio per cessione quinto - prestiti e cessioni eseguite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la sorveglianza sanitaria a cura del medico competente

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sorveglianza sanitaria a cura del medico competente effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la rilevazione soddisfazione interna dagli uffici dell'ente

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Rilevazione soddisfazione interna dagli uffici dell'ente eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali o di carriera e svolgimento della selezione applicando i criteri predeterminati

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività' per l'attribuzione di progressioni economiche orizzontali o di carriera e svolgimento della selezione applicando i criteri predeterminati eseguite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale	
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela	
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per le politiche del lavoro - Gestione delle attività' relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale	
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa	
OUTPUT: Politiche del lavoro - Gestione delle attività' relative all'incontro domanda/offerta di lavoro, comprese quelle relative alla formazione professionale eseguite conformemente ai requisiti	
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)	

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale	
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela	
PROCESSO NUMERO: 1 Piano di miglioramento del benessere organizzativo	
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa	
OUTPUT: Piano di miglioramento del benessere organizzativo approvato conformemente ai requisiti	
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)	

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:

LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Piano di valutazione dei rischi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piano di valutazione dei rischi approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Piano della sicurezza sul lavoro e degli ambienti di lavoro		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piano della sicurezza sul lavoro e degli ambienti di lavoro approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Piano del lavoro agile - Smart working

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Piano del lavoro agile - Smart working approvato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la concessione del periodo di congedo parentale (c.d. maternita' facoltativa)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per la concessione del periodo di congedo parentale (c.d. maternita' facoltativa) eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la corresponsione dell'assegno nucleo familiare

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Corresponsione dell'assegno nucleo familiare eseguite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la concessione di aspettativa		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per la concessione di aspettativa eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Periodo di congedo parentale (c.d. maternita' facoltativa)		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Periodo di congedo parentale (c.d. maternita' facoltativa) concesso conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la gestione del rapporto di lavoro		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Gestione del rapporto di lavoro eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il reclutamento del personale (sia a tempo indeterminato che determinato per missioni PNRR)		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Reclutamento del personale (sia a tempo indeterminato che determinato per missioni PNRR) effettuato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Verifica dell'assenza di conflitto di interesse dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle fasi di attuazione del PNRR-PNC sia con riferimento alla stazione appaltante che agli appaltatori e subappaltatori
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione dei piani formativi e dei corsi di formazione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di gestione dei piani formativi e dei corsi di formazione eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Piano della formazione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piano della formazione approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di designazione delle commissioni verifica di situazioni di conflitto di interessi o incompatibilita'		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di designazione delle commissioni verifica di situazioni di conflitto di interessi o incompatibilita' eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la concessione dei permessi per diritto allo studio

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività per la concessione dei permessi per diritto allo studio eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Personale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Verifica della presenza in servizio del personale e controllo timbrature, delle presenze, delle richieste di ferie, permesso, ecc.

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Verifica della presenza in servizio del personale e controllo timbrature, delle presenze, delle richieste di ferie, permesso, ecc. eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la concertazione del modello di misurazione e valutazione della performance con gli organi di indirizzo e le rappresentanze sindacali		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per la concertazione del modello di misurazione e valutazione della performance con gli organi di indirizzo e le rappresentanze sindacali eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Verifica dell'assenza di conflitto di interesse dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle fasi di attuazione del PNRR-PNC sia con riferimento alla stazione appaltante che agli appaltatori e subappaltatori
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Personale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' per la definizione dei parametri oggettivi per consentire la progressione in carriera del personale eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - A) Acquisizione e gestione del personale (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Verifica dell'assenza di conflitto di interesse dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle fasi di attuazione del PNRR-PNC sia con riferimento alla stazione appaltante che agli appaltatori e subappaltatori
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	

INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizio Econmato		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Piani di approvvigionamento		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piani di approvvigionamento approvati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizi Tributari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per gli accertamenti tributari		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Accertamenti tributari eseguiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Tributari
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la rateazione del pagamento dei tributi accertati
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Rateazione pagamento tributi accertati eseguita conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Tributari
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per i controlli tributari
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Attivita' per i controlli tributari eseguita conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Tributari

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di iscrizione a ruolo entrate tributarie

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Iscrizione a ruolo entrate tributarie eseguito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Tributari

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Tributari

RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Provvedimenti in autotutela per tributi comunali		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Provvedimenti in autotutela per tributi comunali eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Tributari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per rimborsi ai contribuenti - versamenti a Comuni competenti - sgravi di quote indebite e inesigibili di tributi comunali		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Rimborsi a contribuenti - versamenti a Comuni competenti - sgravi di quote indebite e inesigibili di tributi comunali eseguiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Tributari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di pagamento tributi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Servizio di pagamento tributi erogato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Tributari		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Dott.ssa Rollo Michela		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il ravvedimento operoso		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Ravvedimento operoso effettuato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il rinvenimento di oggetti smarriti		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Rinvenimento oggetti smarriti eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' e interventi per manifestazioni, feste, processioni, mercati e manifestazioni sportive		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Interventi per manifestazioni, feste, processioni, mercati e manifestazioni sportive eseguiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di cooperazione con altre forze dell'ordine		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Cooperazione con altre forze dell'ordine eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di servizio per obiettivi sensibili		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Servizi per obiettivi sensibili erogati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per servizi antiprostituzione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Servizi antiprostituzione erogati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	

TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di assistenza organi istituzionali: Servizio d'ordine organi istituzionali		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Servizio d'ordine organi istituzionali eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO		Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di servizio per rappresentanza in celebrazioni e manifestazioni		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Servizi rappresentanza in celebrazioni e manifestazioni erogati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di controllo - Ispezione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Controllo - Ispezione effettuati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di recupero veicoli		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' di recupero veicoli eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per lo sportello tutela animali		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Sportello tutela animali gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di regolamentazione del traffico

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Regolamentazione traffico eseguita conformemente i requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Autorizzazioni al transito

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Autorizzazioni al transito rilasciate conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di pattugliamento stradale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Pattugliamento stradale eseguito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di controllo della segnaletica

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Controllo segnaletica eseguito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Ordinanze regolamentazione circolazione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Ordinanze regolamentazione circolazione rilasciate conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Sequestro di veicoli coinvolti nel sinistro		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Sequestro di veicoli coinvolti nel sinistro eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di rilievo incidente		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Rilievo incidente eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Rateizzazione sanzioni amministrative

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Rateizzazione sanzioni amministrative eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di accertamento violazioni stradali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Accertamento violazioni stradali eseguito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Autorizzazioni in deroga a divieti e limitazioni circolazione stradale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Autorizzazioni in deroga a divieti e limitazioni circolazione stradale rilasciate conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Approvazione/aggiornamento Piano urbano del traffico - PUT		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piano urbano del traffico approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	

UFFICIO: Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di denuncia infortuni sul lavoro

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Atti di denuncia infortuni sul lavoro gestiti conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di Indagine su delega Procura

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' di Indagine su delega Procura eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Polizia Locale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Servizio ai funerali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Servizio ai funerali erogato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - N) Attivita' funebri e cimiteriali (specificata)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Polizia Locale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' e interventi per il contrasto del randagismo		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Interventi per il contrasto del randagismo effettuati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizio Commercio		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Autorizzazione licenza commerciale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		

OUTPUT: Autorizzazione licenza commerciale rilasciata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": ALTO	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
OPACITÀ DEL PROCESSO DECISIONALE (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Commercio		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione posteggi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Atti di concessione posteggi eseguiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": ALTO	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
OPACITÀ DEL PROCESSO DECISIONALE (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo decisionale non è assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Commercio		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Silenzio assenso o revoca		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Silenzio assenso o revoca gestiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": ALTO	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
OPACITA' DEL PROCESSO DECISIONALE (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)

UFFICIO: Servizio Notifiche
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di notifica atti e provvedimenti per conto dell'amministrazione
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Operazioni di notificazione eseguite conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:BASSO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA ' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Notifiche
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di notifica atti e provvedimenti per conto di amministrazioni terze

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Operazioni di notificazione eseguite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:BASSO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI

RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti

INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)

CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali

FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)

AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)

UFFICIO: Servizi Generali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di nulla osta per trasporti eccezionali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Nulla osta per trasporti eccezionali rilasciato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Generali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di autorizzazione passo carrabile permanente		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Autorizzazione passo carrabile permanente rilasciata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di autorizzazione passo carrabile temporaneo per cantiere		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Autorizzazione passo carrabile permanente rilasciata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO-MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per rimborso somme versate erroneamente per violazioni amministrative		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Rimborso somme versate erroneamente per violazioni amministrative effettuato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Generali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di programmazione/implementazione piano per la sicurezza stradale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Programmazione/implementazione piano per la sicurezza stradale approvata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Generali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per gli avvisi di accertamento violazione

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Avvisi di accertamento violazione rilasciati conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per emissioni ruoli riscossione sanzioni		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Emissioni ruoli riscossione sanzioni effettuati conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO: MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di calcolo e stima entrate da sanzioni per formazione bilancio		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Calcolo e stima entrate da sanzioni per formazione bilancio eseguiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informatici in uso alle amministrazioni - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO: BASSO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE		Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per contrassegno per veicoli esclusivamente elettrici		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Contrassegno per veicoli esclusivamente elettrici rilasciato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di annullamento d'ufficio di verbali per violazioni a norme di legge nazionale o regionale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Annullamento d'ufficio di verbali per violazioni a norme di legge nazionale o regionale eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Atti di ordinanza di confisca e provvedimenti di dissequestro		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Ordinanze di confisca e provvedimenti di dissequestro eseguiti conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di convenzione per adesione al servizio di consultazione Archivio Veicoli Rubati C.E.D. Interforze tramite i servizi telematici Ancitel		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Convenzione per adesione al servizio di consultazione Archivio Veicoli Rubati C.E.D. Interforze tramite i servizi telematici Ancitel, eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di convenzione per adesione all'utenza per il servizio di consultazione del C.E.D. della Direzione Generale della Motorizzazione Civile - Ministero delle Infrastrutture		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Convenzione per adesione all'utenza per il servizio di consultazione del C.E.D. della Direzione Generale della Motorizzazione Civile - Ministero delle Infrastrutture, eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizi Generali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di convenzione per la fornitura, mediante supporto informatico, di dati contenuti nel sistema informativo del Pubblico Registro Automobilistico

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Convenzione per la fornitura, mediante supporto informatico, di dati contenuti nel sistema informativo del Pubblico Registro Automobilistico, eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizi Generali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Attività di sequestro di denaro o cose ai sensi del Reg. di P.U.

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sequestri denaro o cose ai sensi del Reg. di P.U. eseguiti conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Generali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il commercio su aree pubbliche con posteggio in mercati

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attività per il commercio su aree pubbliche con posteggio in mercati effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Generali

RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di concessione per occupazione temporanee di suolo pubblico - Controllo

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Concessioni per occupazione temporanee di suolo pubblico - Controllo effettuato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari

GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Provvedimento di ordinanza ingiunzione		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Ordinanza di ingiunzione rilasciata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:BASSO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Servizio di videosorveglianza		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Videosorveglianza gestita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	

UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per servizio di pagamento sanzioni codice della strada		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Servizio di pagamento sanzioni codice della strada on-line realizzato conformemete ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Accesso alle immagini di videosorveglianza		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Accesso alle immagini di videosorveglianza gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO		Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE		Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per rilascio contrassegno invalidi		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Rilascio contrassegno invalidi eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - M) Controllo circolazione stradale (specificata)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali, e' avviato ad istanza di parte, e rientra in un'area ad alto rischio di corruzione	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Generali		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Castellani Maurizio		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione del contenzioso		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di gestione del contenzioso eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizio Edilizia Privata		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Piani urbanistici attuativi ad iniziativa privata		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piani urbanistici attuativi ad iniziativa privata approvati conformemente ai requisiti		

AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Certificato destinazione urbanistica

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Certificato destinazione urbanistica rilasciato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Piano regolatore generale - Piano di governo del territorio

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Piano regolatore generale - Piano di governo del territorio approvato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il Piano insediamenti produttivi - P.I.P.

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Piano insediamenti produttivi - PIP approvato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Piano di lottizzazione - P.L.

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Piano di lottizzazione - P.L. approvato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Edilizia Privata		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Piano di lottizzazione d'ufficio - P.L.U.		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piano di lottizzazione d'ufficio - P.L.U. approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Edilizia Privata		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per l'assegnazione di aree per l'edilizia residenziale pubblica		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Assegnazione di aree per l'edilizia residenziale pubblica effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita' organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP - Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la pianificazione Comunale generale, varianti per l'attuazione di obiettivi PNRR

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Pianificazione Comunale generale: Predisposizione del Piano strutturale, Piano operativo e loro varianti effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS:

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita' organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP - Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Autorizzazioni edilizie

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Autorizzazioni edilizie rilasciate conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione di CIA - CILA
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Attività per CIA CILA effettuata conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per gestione comunicazione unica
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Comunicazione unica gestita conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per rilascio del permesso di costruire in sanatoria
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Permesso di costruire in sanatoria rilasciato conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per rilascio del permesso di costruire
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da iniziativa d'ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Permesso di costruire rilasciato conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Edilizia Privata		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Rilascio della dichiarazione di inagibilità		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da iniziativa d'ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Rilascio della dichiarazione di inagibilità gestito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale è parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Edilizia Privata		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Provvedimento di Silenzio Assenso		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Provvedimento di Silenzio Assenso rilasciato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per l'edilizia libera
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Attività per l'edilizia libera effettuata conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Edilizia Privata
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di concessione contributi per edilizia
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Attività di concessione contributi per edilizia effettuata conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: SUAP - SUE		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA)		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività per la segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": ALTO	Presenza di interessi, anche economici, rilevanti e di benefici rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
OPACITÀ DEL PROCESSO DECISIONALE (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): ALTO	Il processo decisionale non e' assoggettato all'adozione di strumenti di trasparenza sostanziale e solo in parte all'adozione di strumenti di trasparenza formale	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: ALTO	Sono presenti criticità gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		

INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizio Edilizia Residenziale Pubblica		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Piano edilizia economica popolare - PEEP		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piano edilizia economica popolare - PEEP approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizio Lavori Pubblici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il Piano triennale opere pubbliche		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piano triennale opere pubbliche approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - L) Pianificazione urbanistica (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita' organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP - Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la progettazione interna (preliminare, definitiva, esecutiva)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Progettazione interna (preliminare, definitiva, esecutiva) effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - Q) Progettazione (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita' organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP - Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Lavori Pubblici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la progettazione esterna (preliminare, definitiva, esecutiva)

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Progettazione esterna (preliminare, definitiva, esecutiva) effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Lavori Pubblici
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la direzione lavori
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Direzione dei lavori effettuata conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Lavori Pubblici
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per l'alta sorveglianza dei lavori eseguiti in project financing o in convenzione con altri soggetti terzi
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Alta sorveglianza lavori eseguiti in project financing o in convenzione con altri soggetti terzi effettuata conformemente ai requisiti.
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Lavori Pubblici
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per varianti in corso d'opera lavori in appalto
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Variante in corso d'opera dei lavori in appalto effettuata conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché' compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Lavori Pubblici
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco
PROCESSO NUMERO: 1 Espropri
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa
OUTPUT: Espropri effettuati conformemente ai requisiti
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Lavori Pubblici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Procedura di affidamento concessione costruzione e gestione o di sola gestione mediante il sistema della procedura aperta		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Procedura di affidamento concessione costruzione e gestione o di sola gestione mediante il sistema della procedura aperta gestita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informativi in uso alle amministrazioni - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggio	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Lavori Pubblici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Procedura di affidamento concessione costruzione e gestione o di sola gestione mediante il sistema del project financing ad iniziativa pubblica		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Procedura di affidamento concessione costruzione e gestione o di sola gestione mediante il sistema del project financing ad iniziativa pubblica gestita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Previsione di specifici indicatori di anomalia, anche sotto forma di alert automatici, nell'ambito di sistemi informativi in uso alle amministrazioni - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI

RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti

INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)

CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali

FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)

AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)

UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la redazione del Piano delle manutenzioni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Piano delle manutenzioni approvato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - Q) Progettazione (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Sopralluogo

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Sopralluogo eseguito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di manutenzione ordinaria		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di manutenzione ordinaria effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la pronta reperibilita'		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Pronta reperibilita' eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di assistenza e manutenzione in occasione di manifestazioni

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Assistenza e manutenzione in occasione di manifestazioni effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di assistenza e manutenzione per seggi elettorali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Assistenza e manutenzione per seggi elettorali effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali

UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione magazzino		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Gestione magazzino effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE		Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione squadre operative		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Gestione squadre operative effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO		Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO		Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO		Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE		Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE		Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO		Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO		Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per la segnalazione guasti		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		

OUTPUT: Segnalazione guasti gestita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - G) Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la concessione a titolo gratuito delle sale e immobili del patrimonio comunale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Concessione a titolo gratuito delle sale e immobili del patrimonio comunale gestita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per l'assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - E.R.P.

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Assegnazione Alloggi Edilizia Residenziale Pubblica - E.R.P. eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il Piano delle alienazioni e valorizzazioni		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piano delle alienazioni e valorizzazioni approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la vendita/acquisto beni patrimonio disponibile mediante asta pubblica		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Vendita beni patrimonio disponibile mediante asta pubblica eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per il servizio di gestione canoni demaniali

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Servizio di gestione canoni demaniali erogato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - D) Contratti pubblici (generale)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Sensibilizzazione dei soggetti competenti preposti a mezzo della diffusione di circolari interne/linee guida comportamentali sugli adempimenti - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' e procedure di accatastamento immobili

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Procedure di accatastamento immobili gestite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita' organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP - Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per la locazione immobili urbani

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Locazione immobili urbani eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica con effetto economico diretto ed immediato (es. erogazione contributi, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO	

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita' organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP - Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attivita' dalla finalita' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali

UFFICIO: Servizio Manutenzione Patrimonio Comunale

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per la vendita/acquisto beni patrimonio disponibile mediante trattativa diretta

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' per la vendita/acquisto beni patrimonio disponibile mediante trattativa diretta effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - F) Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizio Ecologia - Ambiente		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Provvedimento per l'esecuzione d'ufficio in caso di mancata ottemperanza da parte dei destinatari a quanto precedentemente ordinato		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Provvedimento per l'esecuzione d'ufficio in caso di mancata ottemperanza da parte dei destinatari a quanto precedentemente ordinato approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizio Ecologia - Ambiente		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		

PROCESSO NUMERO: 1 Dati e statistiche sullo stato dell'ambiente

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Dati e statistiche sullo stato dell'ambiente gestiti conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Ecologia - Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Conferimento rifiuti differenziati presso i centri di raccolta

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Conferimento rifiuti differenziati presso i centri di raccolta effettuato conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - I) Smaltimento dei rifiuti (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonche' dei temi relativi all'accessibilita' e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizio Ecologia - Ambiente

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Atti di autorizzazione ambientale

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Atti di autorizzazione ambientale rilasciati conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Ecologia - Ambiente		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Autorizzazione unica ambientale - AUA		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Autorizzazione unica ambientale - AUA rilasciata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - B) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica senza effetto economico diretto ed immediato (es. autorizzazioni e concessioni, etc.)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
UFFICIO: Servizio Ecologia - Ambiente		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività di gestione inquinamento bonifiche		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e costituito da istanza di parte e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività di gestione inquinamento bonifiche effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Omettere l'attuazione di obblighi normativi, regolamentari o derivanti da Linee guida, cagionando una situazione di inadempimento - Violare le disposizioni sul trattamento dei dati personali omettendone la protezione - Violazione privacy - Omettere di prevedere la formazione del personale finalizzata alla conoscenza e all'uso delle tecnologie ITC, nonché dei temi relativi all'accessibilità e alle tecnologie assistive, e al trattamento dei dati personali	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività dalla finalità istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITÀ DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Protezione Civile		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per l'aggiornamento del Piano comunale per la protezione civile		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, è costituito da iniziativa d'ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Aggiornamento Piano comunale per la protezione civile approvato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - Q) Progettazione (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità successive nonché da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività, mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITÀ: BASSO	Il processo decisionale e parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITÀ: TRASCURABILE	Non sono presenti di criticità in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo è un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITÀ ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unità organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Protezione Civile		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività per il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale		

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Coordinamento interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale eseguito conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Protezione Civile

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per convenzioni con associazioni di volontariato

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Convenzioni con associazioni di volontariato eseguite conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARG-I) Area dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza (RPCT) e dei responsabili degli uffici, ritenuti di maggior rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico.

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Protezione Civile

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' e interventi di somma urgenza

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Interventi di somma urgenza effettuati conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - R) Interventi di somma urgenza (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Protezione Civile		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' per l'aggiornamento dell'Elenco delle Associazioni incluse nelle attivita' di protezione civile		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Aggiornamento dell'Elenco delle Associazioni incluse nelle attivita' di protezione civile eseguito conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARG - H) Affari legali e contenzioso (generale)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:	
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzative/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
INFORMAZIONI PRINCIPALI PER TUTTI I PROCESSI		
RISORSE DEL PROCESSO: risultano dai documenti di pianificazione operativa-gestionale e dall'organico dell'ufficio, in atti		
INTERRELAZIONI TRA I PROCESSI: Le interrelazioni tra il processo in esame e altri processi sono descritte nelle attività (fasi e azioni), fermo restando che sono comuni a tutti i processi le interrelazioni con: - processo di gestione rischio di corruzione-PTPCT: attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e, in particolare, delle norme del Codice di comportamento - processo di trattamento dati personali: operazioni di trattamento (raccolta, elaborazione, anonimizzazione, comunicazione, diffusione, ect.)		
CRITICITA' DEL PROCESSO: la complessità delle attività, la tempistica ristretta, l'inadeguatezza di risorse, la rigidità dei vincoli e la numerosità delle interrelazioni determinano criticità organizzative e/o gestionali		
FASI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
AZIONI: Il livello di mappatura conseguito è il livello minimo (LM = mappatura del processo). L'implementazione di tale livello prevede il passaggio, progressivo, al livello Standard (LS = mappatura delle fasi) e a livello avanzato (LA = mappatura fasi e azioni)		
UFFICIO: Servizi Informatici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione della sicurezza dei processi - servizi informatici		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Sicurezza dei processi - servizi informatici eseguita conformemente ai requisiti		

AREA DI RISCHIO: ARS - S) Agenda Digitale, digitalizzazione e informatizzazione processi (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalita' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attivita', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': ALTO	Sono presenti criticita' gestionali in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Informatici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione tecnologica SIT: Creazione banca dati geografica

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Attivita' di gestione tecnologica SIT effettuata conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - S) Agenda Digitale, digitalizzazione e informatizzazione processi (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:	GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore

UFFICIO: Servizi Informatici

RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco

PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione tecnologica SIT: Formazione GIS

INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa

OUTPUT: Formazione GIS eseguita conformemente ai requisiti

AREA DI RISCHIO: ARS - S) Agenda Digitale, digitalizzazione e informatizzazione processi (specifica)

DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalita'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio

VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO

INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Informatici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione progetti di innovazione dell'informazione, comunicazione e partecipazione civica tramite le ICT		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attivita' di gestione progetti di innovazione dell'informazione, comunicazione e partecipazione civica tramite le ICT effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - Q) Progettazione (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Informatici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attivita' di gestione S.I. e rete: Analisi dei fabbisogni, programmazione e gestione della rete informatica		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Gestione rete informatica eseguita conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - S) Agenda Digitale, digitalizzazione e informatizzazione processi (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attivita' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attivita' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attivita' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualita' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attivita' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA ': BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA': BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticita' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unita'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	

SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO		Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore
UFFICIO: Servizi Informatici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il sito web e i canali social		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' per il sito web e i canali social effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - P) Gestione dati e informazioni, e tutela della privacy (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Informatici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' di digitalizzazione ed erogazione dei servizi on-line		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Attività' di digitalizzazione ed erogazione dei servizi on-line effettuata conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - S) Agenda Digitale, digitalizzazione e informatizzazione processi (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE
- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Direttive finalizzate alla prevenzione del comportamento a rischio
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:MEDIO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': MEDIO	Sono presenti criticità' di risorse di personale e/o di formazione in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: TRASCURABILE	Unità'organizzative/funzionali: regolamentazione e atti di alta amministrazione - bilancio - programmazione-controllo di gestione - controlli interni - monitoraggi	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: BASSO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio basso di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
UFFICIO: Servizi Informatici		
RESPONSABILE/ESECUTORE: Geom. Isotta Marco		
PROCESSO NUMERO: 1 Attività' per il Piano triennale per la transizione al digitale		
INPUT: L'input, inteso come elementi in ingresso che innescano il processo, e' costituito da iniziativa d' ufficio e si alimenta con l'allocazione, al processo, dei fattori di input indicati negli atti di programmazione e pianificazione strategica e operativa		
OUTPUT: Piano triennale per la transizione al digitale elaborato conformemente ai requisiti		
AREA DI RISCHIO: ARS - S) Agenda Digitale, digitalizzazione e informatizzazione processi (specifica)		
DESCRIZIONE COMPORTAMENTO A RISCHIO	CATEGORIA EVENTO RISCHIOSO	MISURE

- Ritardare l'avvio del processo/procedimento - Differire i termini di avvio nel potenziale interesse di soggetti o gruppi - Differire i termini di avvio e/o distorcere l'esercizio dell'attività' - Acquisire parzialmente e/o occultare elementi conoscitivi afferenti agli accertamenti necessari all'avvio del processo	- Accordi con soggetti privati - Alterazione/manipolazione/utilizzo improprio di informazioni e documentazione - Condizionamento dell'attività' per interessi particolari, di singoli o di gruppi - Conflitto di interessi - Mancato rispetto principio di separazione tra indirizzo politico-amministrativo e gestione, con indebita ingerenza dell'organo di indirizzo politico nell'attività' gestionale - Uso improprio o distorto della discrezionalità'	MISURE GENERALI-MG: MG-100 - Tutte le misure obbligatorie, previste dalla Legge 190/2012, dal PNA 2013 e annualità' successive nonche' da altre fonti normative cogenti, purché compatibili con l'attività' in esame MISURE SPECIFICHE-MS: - Formazione su procedure, istruzioni, documentazione e sui sistemi di gestione del rischio - Regolazione dell'esercizio della discrezionalità' nei procedimenti amministrativi e nei processi di attività', mediante circolari o direttive interne, in modo che lo scostamento dalle indicazioni generali debba essere motivato; creazione di flussi informativi
VALUTAZIONE INTERO PROCESSO:ALTO		
INDICATORI LIVELLO DI RISCHIO:		GIUDIZIO SINTETICO:
LIVELLO DI INTERESSE "ESTERNO": BASSO	Presenza di interessi, anche economici, non rilevanti e di benefici non rilevanti per i destinatari	
GRADO DI DISCREZIONALITA' : BASSO	Il processo decisionale e' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	
LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ: BASSO	Presenza di collaborazione parziale e/o non continuativa	
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO: TRASCURABILE	Misure di trattamento attuate al 100%	
PRESENZA DI CRITICITA': TRASCURABILE	Non sono presenti di criticita' in grado di impattare sulla corretta realizzazione del processo	
TIPOLOGIA PROCESSO (indicatore non utilizzabile per la valutazione delle singole fasi): BASSO	Il processo e' un processo primario, di produzione-erogazione di prodotti e/o servizi ai destinatari delle funzioni istituzionali	
UNITA' ORGANIZZATIVA/FUNZIONALE: ALTO	Unita'organizzativa/funzionali: opere e lavori pubblici - affidamenti contratti pubblici - manutenzioni - patrimonio - urbanistica - ecologia - edilizia SUE - protezione civile - servizi alla persona - SUAP- Polizia locale - gestione risorse umane e/o gestione segnalazione illeciti - incarichi e consulenze	
SEPARAZIONE TRA INDIRIZZO E GESTIONE: ALTO	Principio di separazione attuato parzialmente, con rischio alto di ingerenza dell'amministratore nella sfera di competenze riservate al dirigente/Responsabile E.Q. o del dirigente/Responsabile E.Q. nella sfera di competenze riservate all'amministratore	
PRESSIONI-CONDIZIONAMENTI: ALTO	Rischio alto di pressioni-condizionamenti in grado di sviare l'attività' dalla finalità' istituzionale-pubblicistica verso interessi individuali	
La rilevanza di questo processo, ai fini del RISK MANAGEMENT, è subordinata all'accertamento della presenza del RISCHIO DI CORRUZIONE. Si ha rischio di corruzione quando il potere conferito può, anche solo astrattamente, essere esercitato con abuso, da parte dei soggetti a cui è affidato, al fine di ottenere vantaggi privati per sé o altri soggetti particolari. Il RISCHIO è collegato ad un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite. L'ANALISI, che è la prima fase del RISK MANAGEMENT, e che viene effettuata con la MAPPATURA, mediante scomposizione di questo processo in fasi e azioni, è finalizzata all'accertamento della presenza o meno del rischio. Se l'ANALISI fa emergere un profilo di rischio, anche solo teorico, nella gestione di una o più azioni di questo processo, seguono, con riferimento alle medesime azioni, le fasi della VALUTAZIONE (intesa come identificazione e ponderazione del rischio) e dal TRATTAMENTO del rischio mediante applicazione di adeguate misure di prevenzione, secondo quanto prescritto sistema di RISK MANAGEMENT come delineato dall'ANAC.		

Elenco misure generali ed altre misure

Il presente Allegato, in relazione alle misure generali ed alle altre misure, individua le azioni da intraprendere e la programmazione delle stesse

Denominazione misura	Fonti normative e regolazione Anac	Descrizione della misura	Azioni da intraprendere per l'attuazione della misura	Area di rischio	Stato di attuazione	Fasi e tempi di attuazione	Responsabile attuazione	Indicatori di attuazione	Dati utilizzati
MIS GEN 01 Approvazione/ Aggiornamento PTPCT, o sezione anticorruzione PIAO	- L. 6 novembre 2012, n. 190; - Deliberazione Anac del 16 novembre 2022 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022.	La prima misura di prevenzione si sostanzia nella approvazione del PTPCT, o sezione 2.3 PIAO, quale strumento di programmazione e pianificazione coordinato e armonizzato con tutti gli altri strumenti di programmazione e pianificazione. Il contenuto minimo essenziale del PTPCT, individuato nel PNA 2013, o della sezione anticorruzione del PIAO e' costituito dalle seguenti informazioni e dati: - individuare aree a rischio; - individuare per ciascuna area gli interventi per ridurre i rischi; - programmare iniziative di formazione; - individuare i referenti e i soggetti tenuti a relazionare al RPCT;	- Aggiornare dati misure generali e misure specifiche; - Adottare PTPCT o sezione 2.3 del PIAO (entro il termine previsto), nel caso in cui non si consideri adottato il PTPCT o sezione 2.3 PIAO della precedente edizione; - Pubblicazione e deposito del PTPCT o sezione 2.3 PIAO adottato in segreteria, nel caso in cui non si rinvi alla precedente edizione PTPCT o sezione 2.3 PIAO; - Fornire l'informativa all'organo di indirizzo; - Avviare consultazione pubblica mediante apposito Avviso di consultazione; - Approvazione definitiva (entro il termine del 31 gennaio salvo proroga).	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Aggiornamento dati e mappatura processi entro 30 novembre (salvo proroghe) - Adozione entro 30 dicembre (salvo proroghe)- Approvazione entro il 31 gennaio di ciascun anno (salvo proroghe)	RPCT e Dirigente/Respon sabile E.Q. di ciascuna struttura organizzativa	PTPCT/PIAO approvato	- Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013; - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione; - Determinazione Anac n.831 del 03 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016; - Deliberazione Anac n. 1208 del 22 novembre 2017 di Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016; - Deliberazione Anac n. 1074 del 21 novembre 2018 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

		- individuare per ciascuna misura il responsabile e il termine per l'attuazione; - individuare misure di trasparenza, anche ulteriori rispetto a quelle contenute nel PTTI; - definire misure per l'aggiornamento ed il monitoraggio; - individuare modalita' e tempi di attuazione delle misure.							- Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019; - Deliberazione Anacreontico 16 novembre 2022 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022.
MIS GEN 02 Trasparenza - Registro degli accessi		1) REGISTRO DEGLI ACCESSI Le Linee Guida ANAC (Delibera n. 1309/2016) e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione (n. 2/2017) prevedono la realizzazione del Registro degli accessi. Il Registro dovrebbe contenere l'elenco delle richieste e il relativo esito, essere pubblico e perseguire una pluralita' di scopi: - semplificare la gestione delle richieste e le connesse attivita' istruttorie; - favorire l'armonizzazione delle decisioni su istanze di accesso identiche o simili; - agevolare i cittadini nella consultazione delle istanze gia' presentate; - monitorare l'andamento delle richieste di accesso e la trattazione delle stesse. Per promuovere la realizzazione del Registro, le attivita' di registrazione, gestione e trattamento della richiesta, dovrebbero essere effettuate utilizzando i sistemi di gestione del	- Predisporre il Registro degli accessi; - Pubblicare il Registro degli accessi; - Attuare la procedura per l'accesso civico generalizzato.	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Come previsto nel PTTI	Dirigente/Respon sabile E.Q.	Nr. aggiornamenti del Registro effettuati in rapporto al nr. accessi gestiti	

		protocollo informatico e dei flussi documentali, di cui le amministrazioni sono da tempo dotate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, del d.lgs. n. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale) e delle relative regole tecniche (D.P.C.M. 3 dicembre 2013). I dati da inserire nei sistemi di protocollo sono desumibili dall'istanza di accesso o dall'esito della richiesta. Ai fini della pubblicazione periodica del Registro (preferibilmente con cadenza trimestrale), le amministrazioni potrebbero ricavare i dati rilevanti attraverso estrazioni periodiche dai sistemi di protocollo informatico. L'obiettivo finale e' la realizzazione di un Registro degli accessi che consenta di "tracciare" tutte le istanze e la relativa trattazione in modalita' automatizzata e renda disponibili ai cittadini gli elementi conoscitivi rilevanti. 2) PROCEDURA ACCESSO CIVICO DIGITALIZZATO La procedura esecutiva relativa alla gestione dell'accesso civico generalizzato ha la finalita' di indicare i criteri e le modalita' organizzative per la gestione dell'accesso medesimo.								
MIS GEN 03 Codici di comportamento - diffusione di buone pratiche e valori	- D. lgs. n. 165/2001 (art. 54); - L. 6 novembre 2012, n. 190; - DPR 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti	L'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, ha previsto che il Governo definisse un "Codice di Comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" per assicurare: - la qualita' dei servizi;	- Allegare Il codice di comportamento, debitamente sottoscritto, a tutti i contratti di lavoro, anche a tempo determinato;	Tutte le aree - Misura trasversale	Stato di attuazione In fase di attuazione	Verifiche semestrali dei Responsabili E.Q - Verifica annuale RPCT	RPCT e Dirigente/Responsabile E.Q.	Nr. verifiche effettuate	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata e relativi a adozione - adeguamento incarichi e contratti - segnalazioni violazione - procedimenti disciplinari	

	pubblici, a norma dell'art. 54 del D. lgs. 165/2001; - Delibera numero 177 del 19 febbraio 2020 - Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche; - Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorita' Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento; - Delibera n. 75/2013 Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni; - Art. 4 D.L. 30 aprile 2022, n. 36 che dispone l'obbligo di un ciclo formativo su etica e legalita';	- la prevenzione dei fenomeni di corruzione; - il rispetto dei doveri costituzionali di diligenza, lealta', imparzialita' e servizio esclusivo alla cura dell'interesse pubblico. Il 16 aprile 2013 e' stato emanato il DPR 62/2013 recante il suddetto Codice di Comportamento e, in attuazione di tale DPR, l'Ente ha adottato il proprio Codice di comportamento dei dipendenti, ai sensi dell'art. 54, comma 5, del d.lgs.165/2001, come sostituito dall'art. 1, comma 44 della legge 6 novembre 2012, n.190 . Cio' premesso, l'Ente si riserva di adeguare il Codice di comportamento alle recenti Linee guida ANAC, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020. Il comma 3 dell'articolo 54 del D.Lgs. 165/2001, dispone che ciascuna amministrazione elabori un proprio Codice di Comportamento "con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione". Il Codice di Comportamento integra e specifica il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici adottato con decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62, che ne costituisce la base minima e indefettibile. Per la redazione del Codice si e' tenuto conto, oltre che delle prescrizioni	- Allegare Il codice di comportamento, debitamente sottoscritto, a tutti i contratti di incarichi di collaborazione; - Effettuare le verifiche dei Responsabili e dell'UPD/RPC sulla attuazione delle disposizioni di cui al DPR 62/2013 e al Codice dell'amministrazione; - Segnalare entro cinque giorni dal momento in cui si venga a conoscenza di un comportamento (attivo o omissivo) in violazione delle prescrizioni contenute nel Codice di Comportamento dell'Ente la notizia all'ufficio procedimenti disciplinari. La nota di segnalazione deve essere sufficientemente circostanziata e sottoscritta; - inserire nelle lettere di invito, nei bandi e nei relativi disciplinari, indipendentemente dal valore economico e dalla procedura prescelta, relativi ad appalti e concessioni di lavori servizi e forniture nonche' a incarichi di collaborazione esterna a qualsiasi titolo l'assunzione dell'obbligo da parte del privato concorrente, all'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente nei limiti della compatibilita' dei diversi obblighi di condotta ivi previsti pena la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione; - acquisire dal privato al momento della presentazione della istanza all'Amministrazione per la partecipazione alla gara pena							originati da segnalazioni - giudizio	

		previste dal D.Lgs. 165/2001, anche delle "Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni" della ex CIVIT (delibera 75/2013), che forniscono indicazioni alla pubbliche amministrazioni sia sulla procedura da seguire ai fini della redazione del Codice, che in merito ai contenuti specifici. In merito alla procedura di definizione del Codice, si e' tenuto conto di quanto previsto dall'art. 54, co.5 del D.Lgs. 165/2001, che stabilisce che "ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio Codice di Comportamento". Il Codice di Comportamento costituisce uno dei principali strumenti di prevenzione della corruzione, idonea a mitigare la maggior parte delle tipologie dei comportamenti a rischio di corruzione, in quanto specificamente diretto a favorire la diffusione di buone pratiche, valori e comportamenti ispirati a standard di legalita' ed eticita' nell'ambito dell'amministrazione. Tale misura opera, quindi, in maniera assolutamente trasversale all'interno dell'amministrazione, in quanto e' applicabile nella totalita' dei processi mappati, sebbene contenga altresì norme specifiche relative a processi o attività tipiche dell'Ente, come l'attività ispettiva.	l'esclusione, apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, nella quale si obbligano all'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente nei limiti della compatibilità dei diversi obblighi di condotta ivi previsti e manifestano di conoscere le conseguenze interdittive che ne derivano dalla loro violazione; - inserire nei contratti, aggiudicata in via definitiva la procedura, apposita clausola con la quale il privato contraente assume formalmente l'obbligo all'osservanza del Codice di comportamento dell'Ente nei limiti della compatibilità dei diversi obblighi di condotta ivi previsti pena la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione; - comunicare le partecipazioni azionarie e gli altri interessi finanziari che possano porlo in conflitto di interessi con la funzione pubblica che svolge e dichiara se ha parenti e affini entro il secondo grado, coniuge o convivente che esercitano attività politiche, professionali o economiche che li pongano in contatti frequenti con l'ufficio che dovrà dirigere o che siano coinvolti nelle decisioni o nelle attività inerenti all'ufficio; - comunicare tempestivamente per iscritto al responsabile dell'ufficio di appartenenza la propria adesione o appartenenza ad associazioni od organizzazioni, (eccezion fatta per							

		Di particolare rilievo e' l'ambito di applicazione del Codice, che si estende non soltanto a tutti i dipendenti, anche di livello dirigenziale ed a tutti coloro che, a qualsiasi titolo, prestano servizio alle dipendenze dell'Ente, ma anche a tutti i collaboratori o consulenti, titolari di qualsiasi tipologia di contratto, nonche' ai collaboratori di imprese fornitrici di beni o servizi. A tal fine, nei provvedimenti di incarico o nei contratti di collaborazione, consulenza o servizi, va inserita una apposita clausola di risoluzione del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal Codice. Per quanto concerne i meccanismi di denuncia delle violazioni del Codice di Comportamento, trova applicazione l'articolo 55-bis comma 3 del D.Lgs. 165/2001 in materia di segnalazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari. L'ufficio competente a vigilare sullo stato di attuazione del Codice e ad emanare pareri sulla applicazione dello stesso e' l'ufficio competente a svolgere e concludere i procedimenti disciplinari (UPD) a norma dell'articolo 55- bis comma 4 del D.Lgs. 165/2001.	partiti politici o sindacati) a prescindere dal loro carattere riservato o meno, i cui ambiti di interessi possano interferire con lo svolgimento dell'attivita' dell'ufficio; - informare tempestivamente per iscritto il responsabile della struttura in cui i dipendenti sono incardinati di tutti i rapporti, diretti o indiretti, di collaborazione con soggetti privati in qualunque modo retribuiti che gli stessi abbiano o abbiano avuto negli ultimi tre anni, precisando: - se in prima persona, o suoi parenti o affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente abbiano ancora rapporti finanziari con il soggetto con cui ha avuto i predetti rapporti di collaborazione; - se tali rapporti siano intercorsi o intercorrano con soggetti che abbiano interessi in attivita' o decisioni inerenti all'ufficio, limitatamente alle pratiche a lui affidate.; - comunicare tempestivamente per iscritto al responsabile della struttura in cui i dipendenti sono incardinati le imprese con le quali abbiano stipulato contratti a titolo privato o ricevuto altre utilita' nel biennio precedente, ad eccezione di quelli conclusi ai sensi dell'articolo 1342 del codice civile. Nell'ipotesi in cui ricorrano anche alcune delle condizioni sopra indicate, il dipendente deve astenersi dall'adottare provvedimenti o atti							

			endoprocedimentali che coinvolgano interessi diretti di tali soggetti privati; - Verificare da parte dei responsabili l'adempimento degli obblighi di cui ai punti precedenti mediante acquisizione annuale entro il 31 gennaio da parte di tutti i dipendenti incardinati nel settore di competenza di apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con obbligo di adottare i provvedimenti consequenziali anche sanzionatori in caso di accertate violazioni agli obblighi. La TABELLA in calce al presente capitolo indica: - l'obiettivo, l'area di rischio, le azioni, i risultati attesi, i target, lo stato di attuazione, le fasi e i tempi di attuazione, i responsabili e gli indicatori di attuazione.						
MIS GEN 06 Autorizzazioni allo svolgimento di incarichi d'ufficio - attivita' ed incarichi extra-istituzionali - art. 53 D.Lgs. 165/2001 e art. 1, comma 58 bis L. 662/1996 (PNA 2013 -	FONTI NORMATIVE - L. n. 662/1996 - Art. 53 D.lgs. n. 165/2001 - L. 6 novembre 2012, n. 190 FONTI REGOLAMENTARI - Codice di Comportamento dei dipendenti dell'amministrazione REGOLAZIONE ANAC - Delibera CIVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013	Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione puo' comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attivita' amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volonta' del dirigente stesso.	- Adottare/aggiornare l'atto contenente criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi; - Acquisire l'autorizzazione allo svolgimento di attivita' extra-istituzionali , a titolo oneroso o gratuito, non compresi nei compiti e doveri d'ufficio di attestare nell'istanza il tipo di incarico o di attivita', l'Ente od il soggetto per conto del quale l'attivita' deve essere svolta, modalita', luogo di svolgimento, compenso e durata nonche' l'assenza di ipotesi,	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Verifiche in occasione del rilascio delle autorizzazioni	RPCT, Dirigente/Responsabile E.Q. e Dirigente/Responsabile E.Q. dell'Ufficio personale	Nr. di autorizzazioni rilasciate nel rispetto dei criteri su nr. totale delle autorizzazioni rilasciate	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata e relativi alla adozione della procedura - segnalazioni

Tavole delle misure - Tavola n. 7)	- Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 -Deliberazione n. 1201 del 18 dicembre 2019	Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario puo' realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì' come sintomo dell'evenienza di fatti corruttivi. Per questi motivi, la l. n. 190 del 2012 e' intervenuta a modificare anche il regime dello svolgimento degli incarichi da parte dei dipendenti pubblici contenuto nell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, in particolare prevedendo che: A) degli appositi regolamenti (adottati su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi dell'art. 17, comma 2, della l. n. 400 del 1988) debbono individuare, secondo criteri differenziati in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001; analoga previsione e' contenuta nel comma 3 del citato decreto per il personale della magistratura e per gli avvocati e procuratori dello Stato; B) le amministrazioni debbono adottare dei criteri generali per disciplinare i criteri di conferimento e i criteri di autorizzazione degli incarichi extra-istituzionali; infatti, l'art. 53, comma 5, del d.lgs. n. 165 del 2001, come modificato dalla l. n. 190 del 2012,	anche potenziali, di conflitto di interesse o di cause di inconferibilita' e incompatibilita' previsti all'art. 1, co. 49 e 50, L.190/2012 e D.lgs. n. 39/2013; - Verificare, ai fini del rilascio dell'autorizzazione, alla sussistenza delle seguenti condizioni relative all'incarico da autorizzare: a) costituisca motivo di crescita professionale, anche nell'interesse dell'Ente; b) sia svolta al di fuori dell'orario di lavoro; c) non interferisca con l'ordinaria attivita' svolta nell'Ente; d) non sia in contrasto con gli interessi dell'Ente; e) non generi conflitto di interesse; - Comunicare, a cura dei dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione non superiore al 50% dell'orario di lavoro, gli incarichi che intendono svolgere, al fine di consentire all'Ente di appartenenza di verificare che i medesimi non interferiscono con le esigenze di servizio, non concretizzino occasioni di conflitto di interessi con il Comune, e non ne pregiudichino l'imparzialita' ed il buon andamento; - Adottare di procedure standardizzate disciplinate da regolamenti interni; - Pubblicare sul sito internet dell'Ente di tutti gli incarichi autorizzati o conferiti deve essere assicurata la							

		prevede che "In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgono attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente"; C) in sede di autorizzazione allo svolgimento di incarichi extra-istituzionali, secondo quanto previsto dall'art. 53, comma 7, del d.lgs. n 165 del 2001, le amministrazioni debbono valutare tutti i profili di conflitto di interesse, anche quelli potenziali; l'istruttoria circa il rilascio dell'autorizzazione va condotta in maniera molto accurata, tenendo presente che talvolta lo svolgimento di incarichi extra-istituzionali costituisce per il dipendente un'opportunità, in special modo se dirigente, di arricchimento professionale utile a determinare una positiva ricaduta nell'attività istituzionale ordinaria; ne	trasparenza ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 33/2013; - Comunicare da parte dell'Ufficio competente in via telematica al Dipartimento della Funzione pubblica delle informazioni di cui ai commi 12, 13 e 14 dell'art.53 del D.Lgs. 165/2001 nei termini ivi previsti; - Attivare le procedure in caso di assunzione da parte di un dipendente comunale di un incarico retribuito in difetto della necessaria autorizzazione al suo espletamento di attivare le procedure essendo autorizzabili le attività esercitate sporadicamente ed occasionalmente, anche se eseguite periodicamente e retribuite, qualora per l'aspetto quantitativo e per la mancanza di abitudine, non diano luogo ad interferenze con l'impiego; - Verificare la corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale; - Attivare la responsabilità disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri.							

		consegue che, al di la' della formazione di una black list di attivita' precluse la possibilita' di svolgere incarichi va attentamente valutata anche in ragione dei criteri di crescita professionale, culturale e scientifica nonche' di valorizzazione di un'opportunita' personale che potrebbe avere ricadute positive sullo svolgimento delle funzioni istituzionali ordinarie da parte del dipendente; D) il dipendente e' tenuto a comunicare formalmente all'amministrazione anche l'attribuzione di incarichi gratuiti (comma 12); in questi casi, l'amministrazione - pur non essendo necessario il rilascio di una formale autorizzazione - deve comunque valutare tempestivamente (entro 5 giorni dalla comunicazione, salvo motivate esigenze istruttorie) l'eventuale sussistenza di situazioni di conflitto di interesse anche potenziale e, se del caso, comunicare al dipendente il diniego allo svolgimento dell'incarico; gli incarichi a titolo gratuito da comunicare all'amministrazione sono solo quelli che il dipendente e' chiamato a svolgere in considerazione della professionalita' che lo caratterizza all'interno dell'amministrazione di appartenenza (quindi, a titolo di esempio, non deve essere oggetto di comunicazione all'amministrazione lo svolgimento di un incarico gratuito di docenza in una scuola di danza da parte di un funzionario amministrativo di un								

		ministero, poiche' tale attivita' e' svolta a tempo libero e non e' connessa in nessun modo con la sua professionalita' di funzionario); continua comunque a rimanere estraneo al regime delle autorizzazioni e comunicazioni l'espletamento degli incarichi espressamente menzionati nelle lettere da a) ad f-bis) del comma 6 dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, per i quali il legislatore ha compiuto a priori una valutazione di non incompatibilita'; essi, pertanto, non debbono essere autorizzati ne' comunicati all'amministrazione; E) il regime delle comunicazioni al D.F.P. avente ad oggetto gli incarichi si estende anche agli incarichi gratuiti, con le precisazioni sopra indicate; secondo quanto previsto dal comma 12 del predetto art. 53, gli incarichi autorizzati e quelli conferiti, anche a titolo gratuito, dalle pubbliche amministrazioni debbono essere comunicati al D.F.P. in via telematica entro 15 giorni; per le modalita' di comunicazione dei dati sono fornite apposite indicazioni sul sito www.perlapa.gov.it nella sezione relativa all'anagrafe delle prestazioni; F) e' disciplinata esplicitamente un'ipotesi di responsabilita' erariale per il caso di omesso versamento del compenso da parte del dipendente pubblico indebito percettore, con espressa indicazione della competenza giurisdizionale della Corte dei conti.								

		A queste nuove previsioni si aggiungono le prescrizioni contenute nella normativa gia' vigente. Si segnala, in particolare, la disposizione contenuta nel comma 58 bis dell'art. 1 della l. n. 662 del 1996, che stabilisce: "Ferma restando la valutazione in concreto dei singoli casi di conflitto di interesse, le amministrazioni provvedono, con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la funzione pubblica, ad indicare le attivita' che in ragione della interferenza con i compiti istituzionali, sono comunque non consentite ai dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione lavorativa non superiore al 50 per cento di quella a tempo pieno.". SINTESI Una particolare attenzione merita il tema dello svolgimento di incarichi esterni da parte dei dipendenti comunali. L'elevata specializzazione di alcune professionalita' puo' dar luogo a opportunita' di incarichi in conflitto di interessi con l'esercizio delle funzioni istituzionali. La possibilita' di svolgere attivita' esterne, non comprese nei compiti d'ufficio, necessita di rispettare in modo rigoroso la disciplina speciale e quella di cui all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, sul conferimento di incarichi ai dipendenti pubblici e sul relativo regime autorizzatorio. Il principio generale ad								

		essa sotteso e' il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire ai dipendenti incarichi, al di fuori dei compiti d'ufficio, che non siano previsti da una espressa previsione normativa o in assenza di una specifica autorizzazione. In considerazione delle modifiche apportate dalla l. 190/2012 all'art. 53 del d.lgs. 165/2001, tale principio vale sia in caso di onerosita' che di gratuita' dell'incarico. Il regime delle incompatibilita' e' quello previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n. 165 e con riferimento al personale dirigenziale, anche in virtu' di contratti stipulati ai sensi dell'art. 110 del TUEL, si applicano altresì i casi di incompatibilita' assoluta di cui agli artt. 9 e 12 del D.Lgs. 8/04/2013 n. 39. Fatte salve le eccezioni previste da leggi speciali, il dipendente con prestazione a tempo pieno o tempo parziale superiore al 50% non può in nessun caso: a) esercitare attività commerciali, artigianali, industriali o professionali autonome; b) esercitare attività imprenditoriali in agricoltura a titolo professionale ai sensi dell'art. 1 del D.lgs. 29/03/2004, n. 99; c) instaurare altri rapporti di lavoro subordinato sia alle dipendenze di altri enti pubblici che alle dipendenze di soggetti privati; d) assumere a qualunque titolo cariche in società di persone o di capitali, aziende o enti aventi scopo di lucro o in								

		fondazioni, salvo che si tratti di cariche in societa' od enti per le quali la nomina spetti all'Amministrazione comunale; e) partecipare a societa' di persone o di capitali qualora la titolarita' di quote di patrimonio comporti di diritto, in base alle disposizioni di legge o statutarie, compiti di gestione per la realizzazione dell'oggetto sociale; f) ricevere incarichi da soggetti privati che abbiano avuto nel biennio precedente, o abbiano in atto, un interesse economico significativo in decisioni o attivita' inerenti all'ufficio; g) svolgere qualunque attivita', che, in ragione della interferenza con i compiti istituzionali, possa generare situazione, anche solo apparente, di conflitto di interesse o possa compromettere il decoro ed il prestigio dell'Amministrazione o danneggiarne l'immagine; h) ricevere incarichi per attivita' e prestazioni che rientrino in compiti d'ufficio del dipendente; i) esercitare attivita' libero professionali e consulenze esterne con caratteristiche di abitualita', sistematicita' e continuita', nonche' consulenze o collaborazioni che consistano in prestazioni comunque riconducibili ad attivita' libero professionali; l) ricevere incarichi per attivita' e prestazioni da rendere in connessione con la carica o in rappresentanza dell'Amministrazione. Si considerano								

		rese in rappresentanza dell'Amministrazione quelle prestazioni nelle quali il dipendente agisce per conto del Comune, rappresentando la sua volonta' e i suoi interessi, anche per delega o mandato ricevuto da organi della stessa. I suddetti divieti valgono anche durante i periodi di aspettativa o congedo straordinario a qualsiasi titolo concessi al dipendente, salvo i casi previsti dalla legge. Nessuna delle attivita' sopra richiamate puo' essere autorizzata. Restano ferme le disposizioni previste dal D.Lgs. 165/2001 in merito alle incompatibilita' dei dipendenti pubblici, e in particolare l'articolo 53, comma 1 bis, relativo al divieto di conferimento di incarichi di Responsabili di settore, deputati alla gestione del personale (cioe' competenti in materia di reclutamento, trattamento e sviluppo delle risorse umane) a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici ovvero in movimenti sindacali oppure che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni. Ai sensi dell'articolo 53, comma 3-bis, del D.Lgs. 165/2001 e altresì vietato ai dipendenti comunali svolgere anche a titolo gratuito i seguenti incarichi: a) Attivita' di collaborazione e consulenza a favore di soggetti ai quali								

		abbiano, nel biennio precedente, aggiudicato ovvero concorso ad aggiudicare, per conto dell'Ente, appalti di lavori, forniture o servizi; b) Attivita' di collaborazione e consulenza a favore di soggetti con i quali l'Ente ha in corso di definizione qualsiasi controversia civile, amministrativa o tributaria; c) Attivita' di collaborazione e consulenza a favore di soggetti pubblici o privati con i quali l'Ente ha instaurato o e' in procinto di instaurare un rapporto di partenariato. La violazione dei suddetti divieti si puo' configurare come giusta causa di recesso o di decadenza dall'impiego.Â Il dipendente pubblico, anche se a tempo pieno, puo' svolgere, se autorizzato dalla propria Amministrazione, incarichi di tipo diverso rispetto a quelli sopra indicati, conformi alle seguenti condizioni e ai seguenti criteri: - la compatibilita' dell'impegno lavorativo derivante dall'incarico con l'attivita' lavorativa di servizio cui il dipendente e' addetto, tale da non pregiudicarne il regolare svolgimento. Non sono soggette ad autorizzazione le attivita' da svolgere, al di fuori dell'orario di servizio, e a titolo gratuito aventi ad oggetto prestazioni di carattere intellettuale e saltuario, quali la partecipazione a convegni e mostre, l'attivita' di pubblicista su stampa specializzata, l'attivita' quale esperto in								

		commissioni di studio, concorso nonche' le attivita' rese esclusivamente presso associazioni di volontariato o cooperative a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro. Rimane fermo in questi casi l'obbligo di comunicazione. Non necessitano di autorizzazione gli incarichi espressamente previsti in provvedimenti adottati da organi del Comune. I dipendenti con rapporto di lavoro a tempo parziale con prestazione non superiore al 50% dell'orario di lavoro possono svolgere un'altra attivita' lavorativa, sia come dipendente di altro ente locale, sia come lavoratore autonomo, a condizione che tali attivita' non comportino un conflitto di interesse con la specifica attivita' di servizio del dipendente, e sono tenuti a comunicare all'Amministrazione, ai fini dell'ottenimento dell'autorizzazione, l'incarico che intendono assumere. Tutti i dipendenti pubblici, anche a tempo parziale, non possono assumere la qualifica di amministratore o procuratore, o avere poteri di rappresentanza di operatori economici che siano fornitori di beni e di servizi o abbiano in corso appalti di lavori con il Comune, indipendentemente dal Settore di assegnazione. L'assunzione da parte di un dipendente comunale di un incarico retribuito in difetto della necessaria autorizzazione al suo espletamento comporta, ai sensi dell'articolo 53, comma 7, del D.Lgs.								

		165/2001, salve le piu' gravi sanzioni previste a suo carico, e ferma restando la responsabilita' disciplinare del dipendente medesimo, l'obbligo a cura del soggetto erogante o, in difetto, del dipendente percettore, di versare il relativo compenso nel conto dell'entrata del bilancio del Comune, ad incremento del fondo di produttivita' del personale.								
MIS GEN 11 Tutela del dipendente che che effettua segnalazioni di illecito (whistleblower) - (PNA 2013 - Tavole delle misure - Tavola n. 12)	FONTI NORMATIVE - L. 190/2012 - D.Lgs. n. 165/2001 art. 54 bis - D.Lgs.n. 39/2013 - L n. 179/2017 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CIVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Delibera n. 469 del 9 giugno 2021;	La misura di tutela del dipendente che segnala condotte illecite, prevista per la prima volta nel nostro ordinamento dalla Legge 6 novembre 2012, n.190 (che ha introdotto un nuovo articolo 54 bis all'interno del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165) e' espressamente ricondotta, dal PNA 2013, alle misure di carattere generale finalizzate alla prevenzione della corruzione. La misura ha acquisito grande rilevanza nel corso del 2016 e 2017, come risulta dimostrato dalla circostanza che, nell'anno 2017, sono pervenute all'ANAC circa 350 nuove segnalazioni di whistleblowing, provenienti da soggetti esterni, circa il doppio di quelle pervenute nel 2016. La rilevanza della misura e' destinata a crescere ulteriormente in futuro in conseguenza: a) della progressiva formazione della cultura dell'integrita' e dell'etica del comportamento pro-attivo di segnalazione in sostituzione del	- Predisporre atti/regolamenti idonei ad individuare il soggetto competente a ricevere le segnalazioni e trattarle secondo criteri di riservatezza (ad es. adottando un sistema informatico differenziato e riservato di ricezione delle segnalazioni); - Attuare la procedura di gestione delle segnalazioni di illecito.	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazioneaggiornamento	Entro il 31 dicembre di ciascun anno	RPCT, Dirigenti/Responsabili E.Q.	Aggiornamento procedura e Linee guida	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata e relativi a procedura segnalazione-segnalazione dipendenti-segnalazioni anonime o di non dipendenti-giudizio	

		comportamento omissivo di omerta' e silenzio; b) della realizzazione, a cura dell'ANAC, della applicazione informatica/piattaforma tecnologica per la segnalazione e dell'attivazione del relativo servizio online; c) dell'approvazione della Legge 30 novembre 2017, n. 179 "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarita' di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato". In conseguenza della nuova disciplina e' stato modificato l'articolo 54-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come segue: "Art. 54-bis (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti).1. L'articolo 54-bis del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e' sostituito dal seguente: "Art. 54-bis (Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti). - 1. Il pubblico dipendente che, nell'interesse dell'integrita' della pubblica amministrazione, segnala al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, n. 190, ovvero all'Autorita' nazionale anticorruzione (ANAC), o denuncia all'autorita' giudiziaria ordinaria o a quella contabile, condotte illecite di cui e' venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro non puo' essere sanzionato, demansionato,								

		licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione. L'adozione di misure ritenute ritorsive, di cui al primo periodo, nei confronti del segnalante e' comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere. L'ANAC informa il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri o gli altri organismi di garanzia o di disciplina per le attivita' e gli eventuali provvedimenti di competenza. 2. Ai fini del presente articolo, per dipendente pubblico si intende il dipendente delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, ivi compreso il dipendente di cui all'articolo 3, il dipendente di un ente pubblico economico ovvero il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. La disciplina di cui al presente articolo si applica anche ai lavoratori e ai collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica. 3. L'identita' del segnalante non puo' essere rivelata. Nell'ambito del procedimento penale, l'identita' del segnalante e' coperta dal segreto nei								

		modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale. Nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identita' del segnalante non puo' essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria. Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identita' del segnalante non puo' essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identita' del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sara' utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identita'. 4. La segnalazione e' sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni. 5. L'ANAC, sentito il Garante per la protezione dei dati personali, adotta apposite linee guida relative alle procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni. Le linee guida prevedono l'utilizzo di modalita' anche informatiche e promuovono il ricorso a strumenti di crittografia per garantire la riservatezza dell'identita' del segnalante e per il contenuto delle segnalazioni e della relativa documentazione. 6.								

		Qualora venga accertata, nell'ambito dell'istruttoria condotta dall'ANAC, l'adozione di misure discriminatorie da parte di una delle amministrazioni pubbliche o di uno degli enti di cui al comma 2, fermi restando gli altri profili di responsabilita', l'ANAC applica al responsabile che ha adottato tale misura una sanzione amministrativa pecuniaria da 5.000 a 30.000 euro. Qualora venga accertata l'assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni ovvero l'adozione di procedure non conformi a quelle di cui al comma 5, l'ANAC applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. Qualora venga accertato il mancato svolgimento da parte del responsabile di attivita' di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute, si applica al responsabile la sanzione amministrativa pecuniaria da 10.000 a 50.000 euro. L'ANAC determina l'entita' della sanzione tenuto conto delle dimensioni dell'amministrazione o dell'ente cui si riferisce la segnalazione. 7. E' a carico dell'amministrazione pubblica o dell'ente di cui al comma 2 dimostrare che le misure discriminatorie o ritorsive, adottate nei confronti del segnalante, sono motivate da ragioni estranee alla segnalazione stessa. Gli atti discriminatori o ritorsivi adottati dall'amministrazione o dall'ente sono nulli. 8. Il segnalante che sia licenziato a motivo della segnalazione e' reintegrato								

		nel posto di lavoro ai sensi dell'articolo 2 del Decreto Legislativo 4 marzo 2015, n. 23. 9. Le tutele di cui al presente articolo non sono garantite nei casi in cui sia accertata, anche con sentenza di primo grado, la responsabilita' penale del segnalante per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per reati commessi con la denuncia di cui al comma 1 ovvero la sua responsabilita' civile, per lo stesso titolo, nei casi di dolo o colpa grave". Il presente PTPCT si conforma alla disciplina in esame nonche' alle "Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)" (Delibera n. 6/2015). Le Linee guida contengono indicazioni di carattere generale, come l'individuazione dell'ambito oggettivo e soggettivo di applicazione della disciplina, le condizioni in presenza delle quali si attiva la tutela della riservatezza sull'identita' del segnalante, il ruolo specifico del responsabile della prevenzione della corruzione, le principali misure di carattere organizzativo e tecnologico necessarie per una efficace gestione delle segnalazioni. Al fine di evitare che il dipendente ometta di segnalare condotte illecite per il timore di subire misure discriminatorie, l' amministrazione si dota di un sistema che si compone di una parte organizzativa, di una parte								

		procedurale e di una parte tecnologica, tra loro interconnesse. La parte organizzativa e procedurale riguarda principalmente le politiche di tutela della riservatezza del segnalante: esse fanno riferimento sia al quadro normativo nazionale sia alle scelte politiche e gestionali del singolo ente pubblico e comprende l'adozione: - del regolamento recante la disciplina a tutela del whistleblower; - della procedura per la gestione delle segnalazioni; - del registro delle segnalazioni di illecito. La parte tecnologica, fermo restando la facolta' del whistleblower, inteso come dipendente pubblico che intende segnalare illeciti di interesse generale e non di interesse individuale, di utilizzare l'applicazione on line ANAC per presentare la segnalazione: - necessita che l'amministrazione si doti di una soluzione gestionale informatizzata per gestire la segnalazione una volta che la stessa sia stata presentata. La necessita' di dotarsi di una soluzione informatizzata si giustifica in base all'evidente considerazione che, ai fini della tutela della riservatezza dell'identita' del segnalante, la gestione delle segnalazioni realizzata attraverso l'ausilio di procedure informatiche e' largamente preferibile a modalita' di acquisizione e gestione delle								

		segnalazioni che comportino la presenza fisica del segnalante. Nell'individuare, secondo i tempi previsti nella programmazione della misura, la soluzione gestionale informatizzata per la gestione delle segnalazioni, l'amministrazione privilegia l'applicativo che presenta adeguate misure di sicurezza delle informazioni, nel rispetto di tutte le indicazioni in merito alle specifiche tecniche del sistema applicativo contenute nelle Linee guida.							
MIS GEN 02 Trasparenza (PNA 2013 - Tavole delle misure - Tavola n. 3)	- L. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 - L. 241/1990 - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 Regolamento del 29/03/2017 - Deliberazione Anac del 16 novembre 2022 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 - Determinazione n. 1310 del 28/12/2016	La trasparenza e' l'accessibilita' totale dei dati e documenti detenuti dall'amministrazione, allo scopo di: - tutelare i diritti dei cittadini; - promuovere la partecipazione degli interessati all'attivita' amministrativa, - favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, nel rispetto delle disposizioni in materia di segreto di Stato, di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di protezione dei dati personali: - concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialita', buon andamento, responsabilita', efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrita' e lealta' nel servizio alla nazione. Essa:	- pubblicazione, nel sito istituzionale, dei dati concernenti l'organizzazione e l'attivita' secondo le indicazioni contenute nel D.lgs. n. 33/2013 e le altre prescrizioni vigenti (Allegato 1 alla determinazione 1310 del 2016 di Anac e aggiornamenti) con adempimento degli obblighi di trasparenza e rilevazione delle principali inadempienze riscontrate nonche' i principali fattori che rallentano l'adempimento; - informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"; - rilevazione numero di richieste di accesso civico "semplice" pervenute e il numero di richieste che hanno dato	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Come previsto nel PTT	Dirigente/Respon sabile E.Q.	100% obblighi di pubblicazione adempiuti	

		- e' condizione di garanzia delle liberta' individuali e collettive, nonche' dei diritti civili, politici e sociali; - integra il diritto ad una buona amministrazione; - concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino. Le disposizioni sulla trasparenza: - integrano l'individuazione del livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche a fini di trasparenza, prevenzione, contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, a norma dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione; - costituiscono altresì esercizio della funzione di coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione. La trasparenza: - rileva, altresì, come dimensione principale ai fini della determinazione degli standard di qualità dei servizi pubblici da adottare con le carte dei servizi ai sensi dell'articolo 11 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, così come modificato dall'articolo 28 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Strumento di autovalutazione e di ausilio nella corretta realizzazione della struttura del sito istituzionale deputata all'attuazione degli obblighi di	corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati; - rilevazione numero complessivo di richieste di accesso civico "generalizzato" e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato; - istituzione del registro degli accessi con indicazione se disponibili, dei settori delle richieste e dell'esito delle istanze; - monitoraggi sulla pubblicazione dei dati con periodicità i e ambito (totalità oppure un campione di obblighi) predefiniti.							

		pubblicazione (Amministrazione trasparente) e' costituita dalla Bussola della trasparenza.								
MIS GEN 16 Procedura relativa alla tutela della riservatezza dell'identita' del dipendente che segnala illeciti (WHISTLEBLOWER)		L'amministrazione adotta la procedura per la presentazione e gestione delle segnalazione. La procedura deve prevedere l'utilizzo di una Modulistica standardizzata e uniforme e, in particolare, l'utilizzo del Modulo predisposto dall'ANAC per la segnalazione anonima di condotte illecite da parte del dipendente pubblico. La procedura deve essere tenere conto della necessita' della gestione informatizzata della segnalazione, e della la soluzione gestionale informatizzata di cui l'amministrazione si dota.	- introduzione di obblighi di riservatezza nel PTPCT (PNA 2013- Tavole delle misure - Tavola n.12); - sperimentazione/attuazione di un sistema informatico differenziato e riservato di ricezione delle segnalazioni (PNA 2013- Tavole delle misure - Tavola n.12); - attivazione di una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione specificando la tipologia (Documento cartaceo-Email-Sistema informativo dedicato-Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato); - rilevazione numero di segnalazioni pervenute dal personale dipendente dell'amministrazione; - rilevazione casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti; - rilevazione numero di segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione; - adozione misure per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie.	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Aggiornamento entro il 31 dicembre di ciascun anno	RPCT, Dirigenti/Responsabili E.Q.	Aggiornamento procedura e Linee guida	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata e relativi a procedura segnalazione-segnalazione dipendenti-segnalazioni anonime o di non dipendenti-giudizio	

MIS GEN - 04 Rotazione del personale - L. 190 e art. 16, comma 1, lett. l-quater D.Lgs. 165/2001 (PNA 2013 - Tavole delle misure - Tavola n. 5)	- L. 6 novembre 2012, n. 190 - D. Lgs. n. 165/2001 (art. 16, comma 1, lett. l-quater) - Delibera CIVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione; - linee guida ANAC contenute nella Delibera n. 831 del 3 agosto 2016; - Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019; - Deliberazione Anac del 16 novembre 2022 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;	Secondo le linee guida ANAC contenute nella Delibera n. 831 del 3 agosto 2016 la rotazione del personale: - e' considerata quale misura organizzativa preventiva finalizzata a limitare il consolidarsi di relazioni che possano alimentare dinamiche improprie nella gestione amministrativa, conseguenti alla permanenza nel tempo di determinati dipendenti nel medesimo ruolo o funzione. L'alternanza riduce il rischio che un dipendente pubblico, occupandosi per lungo tempo dello stesso tipo di attivita', servizi, procedimenti e instaurando relazioni sempre con gli stessi utenti, possa essere sottoposto a pressioni esterne o possa instaurare rapporti potenzialmente in grado di attivare dinamiche inadeguate; - rappresenta anche un criterio organizzativo che puo' contribuire alla formazione del personale, accrescendo le conoscenze e la preparazione professionale del lavoratore; - e' una tra le diverse misure che le amministrazioni hanno a disposizione in materia di prevenzione della corruzione, in una logica di necessaria complementarieta' con le altre misure di prevenzione della corruzione specie laddove possano presentarsi difficolta' applicative sul piano organizzativo. Detta misura deve essere impiegata correttamente in un quadro di	- Se compatibile, attuare la rotazione secondo gli atti di organizzazione da adottare a cura del massimo organo amministrativo di vertice, in collaborazione con il RPCT.	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Verifica in occasione dell'aggiornamento annuale mappatura processi	Dirigente/Responsabile E.Q.	100% processi gestiti nel rispetto della procedura o criteri per la rotazione o misure alternative (in caso di impossibilita' di applicare la rotazione)	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata e relativi a nr. dirigenti - non dirigenti - attuazione misura - riorganizzazione	

		elevazione delle capacita' professionali complessive dell'amministrazione senza determinare inefficienze e malfunzionamenti. Per le considerazioni di cui sopra, essa va vista prioritariamente come strumento ordinario di organizzazione e utilizzo ottimale delle risorse umane da non assumere in via emergenziale o con valenza punitiva e, come tale, va accompagnata e sostenuta anche da percorsi di formazione che consentano una riqualificazione professionale. Ove, tuttavia, non sia possibile utilizzare la rotazione come misura di prevenzione contro la corruzione, vengono operate scelte organizzative, nonche' adottare altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi, quali a titolo esemplificativo, la previsione da parte del dirigente di modalita' operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attivita' fra gli operatori, evitando cosi' l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza "interna" delle attivita' o ancora l'articolazione delle competenze, c.d. "segregazione delle funzioni". Sulla rotazione "ordinaria" e' intervenuto infine l'Allegato 2 del PNA 2019 al quale si rinvia Il presente PTPCT include la misura della: - ROTAZIONE STRAORDINARIA, da attuarsi con le modalita' indicate negli atti di esecuzione del PTPCT, di								

		competenza del RPCT, e secondo fasi e tempi indicati.								
MIS GEN 12 Formazione del personale (PNA 2013 - Tavole delle misure - Tavola n. 13)	FONTI NORMATIVE - L. 6 novembre 2012, n. 190 - D. Lgs. n. 165/2001 (art. 16, comma 1, lett. l-quater) - Piano Nazionale Anticorruzione - PNA REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 Delibere di approvazione dei PNA, da ultimo delibera 16 novembre 2022 di approvazione del PNA 2022	La misura della formazione riveste importanza strategica nell'eco sistema anticorruzione. Va svolta non solo sui temi dell'etica e della legalita' ma anche nelle materie che sono di competenza specifica di ciascun Ufficio, al fine di potenziare le competenze dei pendenti, in funzione di prevenzione degli errori. In particolare, la politica formativa deve essere di ampio respiro, E deve avere ad oggetto anche le materie trasversali a tutti gli uffici, come, A titolo meramente esemplificativo : - l'organizzazione del lavoro - le competenze digitali - le tecniche e le metodologie di redazione degli atti In tal senso Inter senso, la formazione funge anche da strumento di valorizzazione e riqualificazion delle risorse umane.	- Programmare adeguati percorsi di formazione, tenendo presente una strutturazione su due livelli: a) livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalita' (approccio valoriale); b) livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti/Responsabili E.Q. e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione; - Definire procedure per formare i dipendenti; - Pubblicizzare i criteri di selezione del personale da formare; - Prevedere forme di "tutoraggio" per l'avvio al lavoro in occasione dell'inserimento in nuovi settori lavorativi; - Organizzare focus group sui temi dell'etica e della legalita'.	Tutte le aree - Misura trasversale	In attuazione	Entro 31 dicembre di ciascun anno	RPCT - Dirigente/Responsabile E.Q. Ufficio Risorse Umane	Nr. corsi svolti su nr. corsi programmati	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata e relativi a erogazione - soggetti-giudizio	
MIS GEN 05 Conflitto di interesse - art. 6	FONTI NORMATIVE - L. 241/1990 (art. 6 bis) - L. 6 novembre 2012, n. 190	Come indicato nella audizione dell'ANAC al Parlamento del giugno 2019:	- Attuare la procedura per la gestione del conflitto di interesse	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Le fasi e i tempi sono indicati nella procedura di gestione del conflitto di interesse	Dirigente/Responsabile E.Q.	Nr. di dichiarazioni verificate su nr. di dichiarazioni rese	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata	

bis L. 241/1990 e D.P.R. 62/2013 (PNA 2013 - Tavole delle misure - Tavola n. 6)	- DPR 62/2013 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CIVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione; - Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019 - Delibera n. 494 del 05 giugno 2019 di approvazione delle Linee Guida n. 15 recanti "Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici". - Delibera 16 novembre 2022 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2022;	- nella sua accezione piu' stretta, il conflitto di interessi e' la situazione nella quale si viene a trovare un funzionario pubblico legittimamente in carica, quando una sua decisione pubblica (a anche la sola partecipazione alla decisione) possa essere impropriamente influenzata dall'esistenza di interessi particolari verso i quali il funzionario sia per diverse ragioni molto sensibile, distorcendo la cura imparziale dell'interesse pubblico; - in una accezione piu' ampia il conflitto di interessi consiste in situazioni che l'ordinamento deve prevenire anche prima (e dopo) il concreto esercizio delle funzioni pubbliche.Ad una piu' puntuale definizione provvede il DPR n. 62/2013, agli articoli 6, comma 2,e 7. La seconda norma prevede che "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attivita' che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti, affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi, oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, societa' o								

		stabilimenti di cui sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza". In conformita' alle citate disposizioni del DPR n. 62/2013, nonche' alle Circolari del RPCT, la regolamentazione di tutte le ipotesi di conflitto di interessi in cui possano venire a trovarsi i dipendenti e dei relativi obblighi di comunicazione e di astensione e' affidata alla disciplina del Codice di Comportamento dell'Ente, nonche' al Registro degli eventi rischiosi allegato al PTPCT che individua preventivamente possibili situazioni di rischio che possano far emergere conflitti di interesse non dichiarati o non comunicati. La prevenzione del conflitto di interessi si realizza con vari strumenti giuridici tra cui la previsione di: - doveri ricadenti sui pubblici dipendenti di segnalare le situazioni di conflitto e di astenersi dalla partecipazione alle decisioni amministrative. Tale principio e' affermato, in via generale, dall'art. 6-bis introdotto nella legge sul procedimento amministrativo (legge n. 241 del 1990) dalla legge n. 190 del 2012 (art. 1, comma 41). Questa norma non definisce puntualmente la situazione di conflitto di interessi, ma stabilisce che esso impone la segnalazione mediante dichiarazione e								

		l'astensione anche quando il conflitto sia meramente "potenziale". La potenzialita' del conflitto - affermata in via generale dall'art. 6-bis - e la considerazione anche delle "gravi ragioni di convenienza", dimostrano che la prevenzione del conflitto di interessi e' ormai volta non solo a garantire l'imparzialita' della singola decisione pubblica, ma piu' in generale il profilo dell'immagine di imparzialita' dell'amministrazione. A completare il quadro e' intervenuto l'art. 42 del d.lgs. n. 50 del 2016 che disciplina il conflitto di interessi nella gestione dei contratti pubblici (in tutte le sue fasi), considerando, ad integrazione della definizione del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, la situazione di un: - "interesse finanziario, economico o altro interesse personale che puo' essere percepito come una minaccia alla sua imparzialita' e indipendenza". Con specifico riferimento alle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, le previsioni dell'articolo 42 del codice dei contratti pubblici devono considerarsi prevalenti rispetto alle disposizioni contenute nelle altre disposizioni vigenti, ove contrastanti. In ordine alla individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, si applicano integralmente le Linee Guida ANAC n. 15/2019, approvate dal Consiglio dell'Autorita' con delibera n.								

		494 del 05 giugno 2019, nonche' quanto indicato dal PNA 2022. PROCEDURA Ai sensi di quanto previsto dalle citate disposizioni, il dipendente ha l'obbligo di astenersi e di dichiarare la propria situazione al dirigente/responsabile P.O. del proprio ufficio, a cui compete di valutare la sussistenza delle eventuali condizioni che integrino ipotesi di conflitto di interesse. La procedura esecutiva relativa alla rilevazione della situazione di conflitto di interesse ha la finalita' di indicare i criteri e le modalita' organizzative per la gestione dei conflitti di interesse, individuando le circostanze che generano o potrebbero generare conflitti di interesse, nonche' le misure interne da adottare per prevenire situazioni di conflitto, al fine di ridurre il rischio. La procedura e' un ALLEGATO del presente Piano e ne costituisce parte integrante e sostanziale.							
MIS GEN 09 Attivita' successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - pantouflage (PNA 2013 - Tavole delle	FONTI NORMATIVE - D. lgs. n. 165/2001 - L. 6 novembre 2012, n. 190 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CIVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva	La Legge n. 190/2012 ha valutato anche l'ipotesi che il dipendente pubblico possa sfruttare la posizione acquisita durante il periodo di servizio per preconstituire delle condizioni favorevoli al futuro ottenimento di incarichi presso le imprese o i privati con i quali e' entrato in contatto durante lo	- Tutti i responsabili di strutture di massima dimensione dell'Ente devono: a) inserire nelle lettere di invito, nei bandi e nei relativi disciplinari, indipendentemente dal valore economico e dalla procedura prescelta, relativi ad appalti e concessioni di lavori servizi e forniture l'assunzione dell'obbligo da parte del privato	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Verifiche al momento dell'acquisizione delle dichiarazioni	RPCT e Dirigente/Respon sabile E.Q.	Nr. di dichiarazioni acquisite su nr. di dipendenti cessati dal servizio che devono rendere la dichiarazione	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata

misure - Tavola n. 10)	dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - Deliberazione Anac 16 novembre 2022 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2022 che dedica un approfondimento proprio sul Pantouflage.	svolgimento della sua attivita' amministrativa. Al fine di evitare il rischio di situazioni di corruzione connesse all'attivita' del dipendente successiva alla cessazione del pubblico impiego, la Legge n. 190 ha modificato l'art. 53 del D.Lgs. n.165 del 2001, stabilendo che: "...I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attivita' lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attivita' della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri (...)" E' evidente che non tutti i dipendenti sono interessati da questa fattispecie, ma soltanto coloro che hanno la possibilita' di influenzare il contenuto degli atti amministrativi che riguardano gli interessi di soggetti esterni all'amministrazione.	concorrente a non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi nei tre anni precedenti a ex dipendenti pubblici dell'Ente, di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 e di essere consapevole delle sanzioni conseguenti alla violazione del divieto; b) acquisire dal privato al momento della presentazione della istanza all'Amministrazione per la partecipazione alla gara pena l'esclusione, apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, nella quale si obbligano ad attestare di non avere stipulato contratti di lavoro o comunque attribuito incarichi nei tre anni precedenti a ex dipendenti pubblici dell'Ente, di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 e manifestano di conoscere le conseguenze interdittive che ne derivano dalla loro violazione; c) inserire nei contratti, aggiudicata in via definitiva la procedura, apposita clausola con la quale il privato contraente assume formalmente l'obbligo all'osservanza delle previsioni di cui all'art. 53, co. 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001 pena la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione; - Obbligo per il Responsabile di struttura di massima dimensione di applicare i provvedimenti consequenziali in caso di							

			accertamento della violazione del divieto de quo, eccezion fatta per il recupero dei compensi percepiti relativamente ai quali si rinvia alle successive determinazioni dell'ANAC o di altri organismi dello Stato; - Il Responsabile dell'Ufficio competente in materia di risorse umane deve acquisire apposita dichiarazione con la quale il dipendente si impegna a rispettare la norma sopra citata, secondo lo schema indicato da Anacreontico nel PNA 2022.							
MIS GEN 17 Programma della formazione e Procedura di individuazione dei soggetti da formare		Ove possibile la formazione e' strutturata su due livelli: 1. livello generale, rivolto a tutti i dipendenti: riguarda l'aggiornamento delle competenze (approccio contenutistico) e le tematiche dell'etica e della legalita' (approccio valoriale); 2. livello specifico, rivolto al responsabile della prevenzione, ai referenti, ai componenti degli organismi di controllo, ai dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio: riguarda le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione. 3. per il triennio viene elaborato il seguente piano formativo.	- Individuazione criteri di selezione (ruolo ricoperto, mansione svolta, livello di trasparenza che deve essere assicurata ai procedimenti, livello di informatizzazione e automazione che deve essere assicurata ai procedimenti); - Applicazione dei criteri e selezione dei soggetti da assoggettare l'obbligo formativo; - Comunicazione dell'obbligo formativo ai destinatari e diramazione di un'apposita direttiva/circolare sul valore obbligatorio della formazione e sulle possibili azioni conseguenti alla inosservanza dell'obbligo.	Tutte le aree - Misura trasversale	In attuazione	Entro 31 dicembre di ciascun anno	RPCT - Dirigente/Responsabile E.Q. Ufficio Risorse Umane		Verifica attestazioni della formazione e raccolta questionari di valutazione	
MIS GEN 07 Inconferibilita' incarichi	FONTI NORMATIVE - L. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013	Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di	- Acquisire, all'atto del conferimento dell'incarico, dichiarazione sostitutiva di	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Verifiche in occasione dell'acquisizione delle dichiarazioni	RPCT e Dirigente/Responsabile E.Q.	100% delle dichiarazioni acquisite, pubblicate e	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata e relativi a	

dirigenziali - Capi II, III e IV D.Lgs. 39/2013 (PNA 2013 - Tavole delle misure - Tavola n. 8)	- L. 241/1990 - D.Lgs. n. 165/2001art. 53 comma 16-ter - D.Lgs. n. 150/2009 - D.Lgs.n. 39/2013 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CIVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione; -Deliberazione n. 1201 del 18 dicembre 2019	incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconfiribilita' di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilita' specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI). Ha sancito, in particolare, ipotesi di inconfiribilita' di incarichi dirigenziali: a) a soggetti che siano destinatari di sentenze di condanna per reati contro la pubblica amministrazione; b) a soggetti provenienti da enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni; c) a componenti di organi di indirizzo politico. Cio' premesso, dalla Tavola n. 8 del PNA 2013 emerge che le Amministrazioni destinatarie di tale misura di prevenzione della corruzione sono: - le Amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 165/2001; - gli Enti pubblici economici; - le Societa' partecipate e da queste controllate; - gli Enti di diritto privato in controllo pubblico. Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n.39 del 2013, l'amministrazione verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai dipendenti e/o soggetti cui l'organo di indirizzo politico	certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 con la quale: - attesti l'assenza di cause di inconfiribilita' e incompatibilita' previsti dal D.lgs. n. 39/2013, certifichi gli incarichi in corso a qualunque titolo svolti e si impegni altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute; - Acquisire nuovamente, entro il 31 gennaio, la dichiarazione di cui sopra per ciascun dipendente incaricato; - Verificare da parte del RPCT delle dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2); - Contestare nei termini di legge le cause di inconfiribilita' o incompatibilita' nel momento in cui ne viene a conoscenza, nel momento in cui venga a conoscenza , previo contraddittorio con l' interessato; - Adottare i provvedimenti consequenziali da parte di chi ha conferito l'incarico su segnalazione del RPCT qualora si accerti in via definitiva la sussistenza di cause di inconfiribilita' o incompatibilita'; - Pubblicare sul sito internet dell'Ente, sezione amministrazione trasparente, delle dichiarazioni di cui ai punti 1) e 2); - Verificare la corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance individuale;						riscontrate conformi al dettato di legge	adozione misure di verifica - giudizio	

		intende conferire incarico all'atto del conferimento degli incarichi dirigenziali e degli altri incarichi previsti dai Capi III e IV del D.Lgs. n. 39 del 2013. Le condizioni sono quelle previste nei suddetti Capi, salva la valutazione di ulteriori situazioni di conflitto di interesse o cause impeditive. L'accertamento avviene mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato nei termini e alle condizioni dell'art. 46 del DPR n. 445 del 2000 pubblicata sul sito (art. 20 D.Lgs. n. 39 del 2013). Se all'esito della verifica risulta la sussistenza di una o piu' condizioni ostative, l'amministrazione si astiene dal conferire l'incarico e provvede a conferire l'incarico nei confronti di altro soggetto. Tutti i dirigenti/responsabili P.O. hanno rilasciato apposita dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilita' o incompatibilita' previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute; la dichiarazione viene pubblicata nel sito Internet dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente - Personale - Dirigenti". In caso di violazione delle previsioni di inconferibilita', secondo l'art. 17 D.Lgs. n. 39, l'incarico e' nullo e si applicano le sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.	- Attivare di responsabilita' disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri.							

		Oltre alle azioni in precedenza indicate, dalla Tavola n. 8 del PNA 2013 emerge che l'amministrazione e' tenuta ad impartire: - direttive interne affinche' negli interpellati per l'attribuzione degli incarichi siano inserite espressamente le condizioni ostative al conferimento; - direttive affinche' i soggetti interessati rendano la dichiarazione di insussistenza delle cause di inconferibilita' all'atto del conferimento dell'incarico. Sempre dalla Tavola n. 8 del PNA 2013 si evince che, sia in relazione alle P.A. regionali e locali, sia in relazione alle P.A. diverse da queste, tale misura ha decorrenza immediata e deve essere riprodotta nell'ambito del PTPCT.							
MIS GEN 08 Incompatibilita' per posizioni dirigenziali - Capi V e VI D.Lgs. 39/2013 (PNA 2013 - Tavole delle misure - Tavola n. 9)	FONTI NORMATIVE - L. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 - L. 241/1990 - D.Lgs. n. 165/2001 - D.Lgs. n. 150/2009 - D.Lgs.n. 39/2013 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CIVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Delibera n. 50 del 04 luglio 2013; -Deliberazione n. 1201 del 18 dicembre 2019	Il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, recante "Disposizioni in materia di inconferibilita' e incompatibilita' di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico" ha introdotto una disciplina specifica sia in tema di inconferibilita' di incarichi dirigenziali (Capi II, III e IV), che in tema di incompatibilita' specifiche per posizioni dirigenziali (Capi V e VI). In particolare, in relazione alle ipotesi di incompatibilita' specifiche per posizioni dirigenziali vengono in rilievo gli artt. 15, 19 e 20 del D.Lgs. 39/2013, dai quali	- Acquisire autocertificazione da parte dei Dirigenti/Responsabili E.Q. di settore all'atto del conferimento dell'incarico circa l'insussistenza delle cause di inconferibilita' e di incompatibilita' previste dal decreto citato. - Dichiarazione annuale nel corso dell'incarico sulla insussistenza delle cause di incompatibilita'; - Conferire incarichi tramite procedure di comparazione di curricula professionali degli esperti, contenenti la descrizione delle esperienze maturate in relazione alla tipologia di	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Verifiche in occasione dell'acquisizione delle dichiarazioni	RPCT e Dirigente/Responsabile E.Q.	100% delle dichiarazioni acquisite, pubblicate e riscontrate conformi al dettato di legge	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata e relativi a - adozione misure di verifica - giudizio

		si evince che le ipotesi di incompatibilita' riguardano: a) incompatibilita' tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalle pubbliche amministrazioni, nonche' lo svolgimento di attivita' professionale; b) incompatibilita' tra incarichi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti privati in controllo pubblico e cariche di componenti di organi di indirizzo politico. A differenza delle cause di inconferibilita' (di cui si e' detto nel precedente paragrafo), che comportano una preclusione all'assunzione dell'incarico dirigenziale, le cause di incompatibilita' possono essere rimosse mediante la rinuncia dell'interessato ad uno degli incarichi che la legge considera incompatibili tra loro. Cio' premesso, dal PNA 2013 emerge che i destinatari di tale misura sono: - le Amministrazioni pubbliche, di cui all'art. 1, comma 2, del D. lgs. 165/2001; - gli Enti pubblici economici; - le Societa' partecipate e da queste controllate; - gli Enti di diritto privato in controllo pubblico. Conformemente a quanto richiesto dall'articolo 20 del D.Lgs. n. 39 del 2013, tutti i dirigenti/responsabili P.O., subito dopo il conferimento degli incarichi dirigenziali, hanno rilasciato apposita	incarico da conferire, seguite da un eventuale colloquio con i candidati; - L'avviso pubblico per la selezione dell'incaricato contengono: a) l'oggetto della prestazione e/o le attivita' richieste e le modalita' di svolgimento; b) i requisiti richiesti; c) i criteri di valutazione dei candidati ed il loro eventuale peso; d) il termine e le modalita' con cui devono essere presentate le domande; e) l'eventuale valore economico di riferimento della prestazione.							

		dichiarazione in merito all'insussistenza di alcuna delle cause di inconferibilita' o incompatibilita' previste dal medesimo decreto, impegnandosi, altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute. La dichiarazione e' stata pubblicata nel sito Internet nella sezione "Amministrazione trasparente - Personale - Dirigenti". Analoga procedura viene reiterata di anno in anno, in occasione al conferimento degli incarichi, con rinnovo della dichiarazione. Cio' premesso, si evidenzia inoltre che dalla Tavola n. 9 del PNA 2013 emerge che l'Amministrazione e' tenuta ad impartire: - Direttive interne per effettuare controlli su situazioni di incompatibilita' e sulle conseguenti determinazioni in caso di esito positivo del controllo; - Direttive interne per adeguamento degli atti di interpello relativi al conferimento di incarichi.							
MIS GEN 13 Patti di integrita' negli affidamenti (PNA 2013 - Tavole delle misure - Tavola n. 14)	FONTI NORMATIVE - L. 6 novembre 2012, n. 190 - DPR 62/2013 - Regolamento dei controlli interni - L. 6 novembre 2012, n. 190 - D.Lgs. 50/2016 REGOLAZIONE ANAC Delibere di approvazione dei PNA, da ultimo, delibera 16 novembre 2022 di approvazione del PNA 2022	Per l'affidamento di commesse, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012, va predisposto ed utilizzato il protocollo di legalita' o patto di integrita'. A tal fine, va inserita negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito: - la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di	- Adottare i patti di integrita' e/o protocolli di legalita' da far sottoscrivere ai privati negli affidamenti di lavori, servizi e forniture e nel rilascio di provvedimenti ampliativi della sfera giuridica del privato di competenza dell'Ente; - Inserire negli atti amministrativi da loro adottati nell'ambito dei	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Verifiche a campione sulle procedure di affidamento	Dirigente/Respon sabile E.Q.	Nr. di patti d'integrita' inseriti in avvisi, bandi di gara o lettere di invito su nr. di procedure gestite	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata.

		legalita' o del patto di integrita' da' luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.	procedimenti oggetto dei patti e/o dei protocolli le clausole e le condizioni ivi previste; - Relazionare al R.P.C. con riguardo al protocollo di' legalita' in essere ed alla fattibilita' e tempistica di una possibile estensione di applicazione del protocollo anzidetto ad altri processi, nonche' all'introduzione di nuovi patti di integrita'/legalita'.							
MIS GEN 10 Formazione di commissioni, assegnazioni agli uffici, conferimento di incarichi dirigenziali in caso di condanna penale per delitti contro la pubblica amministrazione (PNA 2013 - Tavole delle misure - Tavola n. 11)	FONTI NORMATIVE - L. 190/2012 - D.Lgs. n. 33/2013 - L. 241/1990 - D.Lgs. n. 165/2001 - D.Lgs. n. 150/2009 - D.Lgs.n. 39/2013 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 -Deliberazione n. 1201 del 18 dicembre 2019	La Legge n. 190/2012 ha introdotto un nuovo articolo 35 bis nel D.Lgs. 165/2001 che fa divieto a coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione di assumere i seguenti incarichi: - far parte di commissioni di concorso per l'accesso al pubblico impiego; - essere assegnati ad uffici che si occupano della gestione delle risorse finanziarie o dell'acquisto di beni e servizi o della concessioni dell'erogazione di provvedimenti attributivi di vantaggi economici; - far parte delle commissioni di gara per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici o per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni o benefici. La condanna, anche non definitiva per i reati di cui sopra si rileva, inoltre, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 39/2013 come ipotesi di inconferibilita' di incarichi dirigenziali, come illustrato al paragrafo precedente.	- Acquisire, all'atto del conferimento dell'incarico, apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dall'interessato ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 con la quale: attesti l'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale e si impegni altresì, a comunicare tempestivamente eventuali variazioni successivamente intervenute; - Verificare le dichiarazioni di cui sopra tramite acquisizione di certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti; - Contestare la cause di inconferibilita' nel momento in cui ne viene a conoscenza l'organo competente secondo l'ordinamento interno; - Adottare i provvedimenti consequenziali da parte di chi ha conferito l'incarico qualora si accerti in via definitiva la sussistenza della causa di inconferibilita' de quo;	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Verifiche in occasione dell'acquisizione delle dichiarazioni	RPCT e Dirigente/Responsabile E.Q.	Nr. di dichiarazioni acquisite su nr. soggetti nominati	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata	

		Ulteriore elemento da tenere in considerazione rispetto all'inconferibilita' disciplinata dall'art. 35- bis del D.lgs. n. 165/2001 e' la sua durata illimitata, cio' in ragione della loro natura di misure di natura preventiva e della lettura in combinato degli artt. 25, co. 2, Cost. e 2, co. 1, c.p.	- Applicare le misure previste dall'art. 3 del D. Lgs. N. 39/2013 da parte dell'organo competente secondo l'ordinamento interno; - Pubblicare sul sito internet dell'Ente delle dichiarazioni di cui sopra; - Verificare della corretta applicazione delle misure anche ai fini della valutazione della performance; - Attivare la responsabilita' disciplinare dei dipendenti in caso di violazione dei doveri.							
MIS GEN 14 Azioni di sensibilizzazione e rapporto con la societa' civile (PNA 2013 - Tavole delle misure - Tavola n. 15)	FONTI NORMATIVE - L. 3 agosto 2009, n. 116 di ratifica della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 - L. 28 giugno 2012, n.110 di ratifica della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 - L. 6 novembre 2012, n. 190; - D.p.c.m. 16 gennaio 2013 di approvazione Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190	La misura consiste nel pianificare adeguate azioni di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla promozione della cultura della legalita'. A questo fine, una prima azione consiste nel dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il PTPCT e alle connesse misure. Considerato che l'azione di prevenzione e contrasto della corruzione richiede un'apertura di credito e di fiducia nella relazione con i cittadini, gli utenti e le imprese, la quale possa nutrirsi anche di rapporto continuo, alimentato dal funzionamento di stabili canali di comunicazione, vanno valutate le modalita', le soluzioni organizzative e i tempi per: - l'attivazione di canali dedicati alla segnalazione (dall'esterno	- Dare efficace comunicazione e diffusione alla strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi impostata e attuata mediante il presente PTCPT e alle connesse misure. Per tale ragione, il PTCPT verra' pubblicato in evidenza sul sito web del Comune, oltre che nell'apposita sezione "amministrazione trasparente"; - Attivare le indigini du custumer e di raccolta dei reclamo per verificare lo stato della qualita' percepita e acquisire segnalazioni di episodi di malaffare/cattiva gestione; - Realizzare iniziative formative e informative finalizzate rivolte alla societa' civile; - Realizzare le giornate della trasparenza.	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Iniziative realizzate entro 31 dicembre di ciascun anno	Dirigente/Responsabile E.Q.	Nr. iniziative sensibilizzazione attuate su nr. iniziative programmate	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata.	

		dell'amministrazione, anche in forma anonima, ed in modalita' informale) di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi, corruzione, anche valorizzando il ruolo degli uffici per la relazione con il pubblico (URP), quale rete organizzativa che opera come interfaccia comunicativa interno/esterno. L'utilizzo di canali di ascolto va effettuato in chiave propositiva da parte dei portatori di interesse e dei rappresentanti delle categorie di utenti e di cittadini rispetto all'azione dell'amministrazione e dell'ente, anche al fine di migliorare ed implementare la strategia di prevenzione della corruzione.								
MIS GEN 15 Monitoraggio dei tempi procedimentali	FONTI NORMATIVE - L. 6 novembre 2012, n. 190 - D. Lgs. n. 165/2001 (art. 16, comma 1, lett. l-quater) - Intesa tra Governo, Regioni ed Enti Locali sancita dalla Conferenza Unificata nella seduta del 24 luglio 2013; - D.Lgs 33/2013 REGOLAZIONE ANAC Deliberazioni di approvazione dei PNA, da ultimo deliberazione 16 novembre 2022 di approvazione del PNA 2022.	L'Allegato 1 del PNA del 2013 riporta, tra le misure di carattere trasversale, il monitoraggio sul rispetto dei termini procedimentali: "attraverso il monitoraggio emergono eventuali omissioni o ritardi che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi". L' importanza di tale misura e dell'attivazione di un sistema interno di verifica in ordine all'attuazione della stessa e' confermato dal PNA 2019. Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti e' gestito con ricorso, ove possibile:	- Effettuare il monitoraggio su tutti i procedimenti conclusi nell'anno, utilizzando ed eventualmente aggiornando le informazioni contenute le Schede dei procedimenti pubblicate in Amministrazione trasparente > attivita' e procedimenti > tipologie di procedimenti, fermo restando che I relativi risultati non sono piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria per intervenuta abrogazione dell'art.24 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi del D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97.	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Monitoraggio effettuato entro il 31 dicembre di ciascun anno	Dirigente/Responsabile E.Q.	Nr. procedimenti monitorari su nr. programmato	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata	

		- con modalita' informatizzate e digitalizzate in grado di automatizzare il processo. Al riguardo va evidenziato che il costante rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo, in particolare quando avviato su "istanza di parte", e' indice di buona amministrazione ed una variabile da monitorare per l'attuazione delle politiche di contrasto alla corruzione. La misura prevede che i Responsabili relazioni al RPCdi aver effettuato il monitoraggio annuale sul rispetto dei tempi di conclusione di procedimenti, per i procedimenti d'ufficio e ad istanza di parte, di loro competenza; ai sensi dell'art. art. 1, commi 9, lett. d) e 28, legge n. 190/2012, i Responsabili di settore titolari di P.O. relazionano al RPC, sull'attuazione della misura con Report semestrale: - di aver effettuato il monitoraggio annuale sul rispetto dei tempi di conclusione di procedimenti per i procedimenti, d'ufficio e ad istanza di parte, di loro competenza; - di aver/non aver rilevato anomalie procedurali e il motivo delle eventuali anomalie accertate; - il rispetto nella evasione delle pratiche dell'ordine cronologico di protocollo della istanza da parte dei dipendenti e collaboratori addetti agli uffici da loro diretti; I relativi risultati non sono piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria per								

		intervenuta abrogazione dell'art.24 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi del D.lgs. 25 maggio 2016 n. 97.								
MIS GEN 18 Monitoraggio dei rapporti amministrazione e e soggetti esterni	FONTI NORMATIVE - L. 3 agosto 2009, n. 116 di ratifica della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 - L. 28 giugno 2012, n.110 di ratifica della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 - L. 6 novembre 2012, n. 190; - D.p.c.m. 16 gennaio 2013 di approvazione Linee di indirizzo del Comitato interministeriale per la predisposizione, da parte del Dipartimento della funzione pubblica, del Piano Nazionale Anticorruzione di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione - Determinazione Anac n. 831 del 03 agosto 2016 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016; - Deliberazione Anac n. 1208 del 22 novembre 2017 di Aggiornamento	La misura consiste nel monitoraggio dei rapporti Amministrazione e soggetti con i quali sono stai stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici, ai fini della verifica di eventuali relazioni di parentela o affinita' con i dipendenti.	- Acquisire le dichiarazioni dei dipendenti sulle relazioni di parentela o affinita' con i soggetti con i quali sono stai stipulati contratti, interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici; - Monitoraggio dell'avvenuta adozione del Piano anticorruzione e della nomina del relativo Responsabile da parte degli enti pubblici vigilati e degli enti di diritto privato in controllo pubblico ai quali partecipa l'amministrazione partecipa; - Acquisire dichiarazioni attestanti le verifiche effettuate dagli enti di cui sopra in tema di pantouflage.	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Monitoraggio effettuato entro 31 dicembre di ciascun anno	Dirigente/Responsabile E.Q.	Nr. monitoraggi effettuati su nr. programmato	Dati ultima Relazione annuale RPCT pubblicata	

	2017 al Piano Nazionale Anticorruzione 2016; - Deliberazione Anac n. 1074 del 21 novembre 2018 di approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione - Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019									
MIS GEN 19 Meccanismi di controllo nel processo di formazione delle decisioni	FONTI NORMATIVE - L. 6 novembre 2012, n. 190; REGOLAZIONE ANAC - Delibera CiVIT n.72/2013 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2013 - Deliberazione Anac n. 1064 del 13 novembre 2019 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019	Il PTPCT o Sezione 2.3 PIAo - Rischi corruttivi - individua le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei Dirigenti, elaborate nell'esercizio delle competenze previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165. Prevede per le attività individuate ai sensi della lettera meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.	- Sottoscrivere i provvedimenti finali a cura di due soggetti, compatibilmente con la struttura e la dotazione di personale degli uffici per tutti i processi a rischio alto, fermo restando la facoltà di estendere tale azione a tutti i provvedimenti; - Potenziare il sistema dei controlli interni per tutti i processi a rischio alto con facoltà di istituire controlli in funzione anticorruzione di natura atipica.	Tutte le aree - Misura trasversale	In fase di attuazione	Controllo effettuato entro il 31 dicembre di ciascun anno	RPCT e Dirigente/Responsabile E.Q.	Nr. atti decisionali assoggettati a controllo su nr. programmato		

ALLEGATO AL PIAO Sez. 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza

Obblighi di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

con indicazione dei responsabili della trasmissione e pubblicazione

ALL_ SEZ. 2.3 PIAO approvato con deliberazione di GC nr. ____ del _____

Denominazione sotto-sezione livello 1 (Macrofamiglie)	Denominazione sotto-sezione 2 livello (Tipologie di dati)	Riferimento normativo	Denominazione del singolo obbligo	Contenuti dell'obbligo	Aggiornamento	Responsabile trasmissione	Responsabile pubblicazione
Disposizioni generali	Piano triennale per la prevenzione e della corruzione e della trasparenza	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231) (link alla sotto-sezione Altri contenuti/Anticorruzione)	Annuale	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/AREA FINANZIARIA	
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Riferimenti normativi su organizzazione e attivita'	Riferimenti normativi con i relativi link alle norme di legge statale pubblicate nella banca dati "Normattiva" che regolano l'istituzione, l'organizzazione e l'attivita' delle pubbliche amministrazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti amministrativi generali	Direttive, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti, ovvero nei quali si determina l'interpretazione di norme giuridiche che riguardano o dettano disposizioni per l'applicazione di esse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Atti generali	Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Documenti di programmazione strategico-gestionale	Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Atti generali	Art. 12, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Statuti e leggi regionali	Estremi e testi ufficiali aggiornati degli Statuti e delle norme di legge regionali, che regolano le funzioni, l'organizzazione e lo svolgimento delle attivita' di competenza dell'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Atti generali	Art. 55, c. 2, d.lgs. n. 165/2001 Art. 12, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Codice disciplinare e codice di condotta	Codice disciplinare, recante l'indicazione delle infrazioni del codice disciplinare e relative sanzioni (pubblicazione on line in alternativa all'affissione in luogo accessibile a tutti - art. 7, l. n. 300/1970)	Tempestivo		

				Codice di condotta inteso quale codice di comportamento			
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 12, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Scadenzario obblighi amministrativi	Scadenzario con l'indicazione delle date di efficacia dei nuovi obblighi amministrativi a carico di cittadini e imprese introdotti dalle amministrazioni secondo le modalita' definite con DPCM 8 novembre 2013	Tempestivo		
	Oneri informativi per cittadini e imprese	Art. 34, d.lgs. n. 33/2013	Oneri informativi per cittadini e imprese	Regolamenti ministeriali o interministeriali, provvedimenti amministrativi a carattere generale adottati dalle amministrazioni dello Stato per regolare l'esercizio di poteri autorizzatori, concessori o certificatori, nonche' l'accesso ai servizi pubblici ovvero la concessione di benefici con allegato elenco di tutti gli oneri informativi gravanti sui cittadini e sulle imprese introdotti o eliminati con i medesimi atti	Dati non piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	N/A	N/A
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3, d.l. n. 69/2013	Burocrazia zero	Casi in cui il rilascio delle autorizzazioni di competenza e' sostituito da una comunicazione dell'interessato	Dati non piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	N/A	N/A
	Burocrazia zero	Art. 37, c. 3-bis, d.l. n. 69/2013	Attivita' soggette a controllo	Elenco delle attivita' delle imprese soggette a controllo (ovvero per le quali le pubbliche amministrazioni competenti ritengono necessarie l'autorizzazione, la segnalazione certificata di inizio attivita' o la mera comunicazione)	Dati non piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 10/2016	N/A	N/A
ORGANIZZAZIONE	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 13, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Organi di indirizzo politico e di amministrazione e gestione, con l'indicazione delle rispettive competenze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

	direzione o di governo		(da pubblicare in tabelle)				
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarita' di imprese, azioni di societa', quote di partecipazione a societa', esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di societa', con l'apposizione della formula ""sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero"" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	N/A	N/A
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: e' necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico	N/A	N/A
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013 (da pubblicare in tabelle)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula ""sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero"" (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 Euro)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	N/A	N/A
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi politici di cui all'art. 14, co. 1, del dlgs n. 33/2013	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano	Annuale	N/A	N/A

	direzione o di governo		(da pubblicare in tabelle)	(NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]			
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA	
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Curriculum vitae	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarita' di imprese, azioni di societa', quote di partecipazione a societa', esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di societa', con l'apposizione della formula ""sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero"" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Non applicabile in quanto Comune inferiore a 15.000 abitanti	N/A	N/A
	Titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: e' necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	vedi sopra	N/A	N/A
	Titolari di incarichi politici, di	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art.	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi	Non applicabile	N/A	N/A

	amministra zione, di direzione o di governo	2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte, con l'apposizione della formula ""sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero"" (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 Euro)			
	Titolari di incarichi politici, di amministra zione, di direzione o di governo	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo di cui all'art. 14, co. 1-bis, del dlgs n. 33/2013	4) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Vedi sopra	N/A	N/A
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina, con l'indicazione della durata dell'incarico	Nessuno	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA	
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		
	Dirigenti cessati		Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art.	Cessati dall'incarico (documentazione da	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico;	Nessuno	N/A	N/A

		2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	pubblicare sul sito web)	2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: e' necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 3, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le spese sostenute e le obbligazioni assunte per la propaganda elettorale ovvero attestazione di essersi avvalsi esclusivamente di materiali e di mezzi propagandistici predisposti e messi a disposizione dal partito o dalla formazione politica della cui lista il soggetto ha fatto parte con riferimento al periodo dell'incarico (con allegate copie delle dichiarazioni relative a finanziamenti e contributi per un importo che nell'anno superi 5.000 Euro)	Nessuno	N/A	N/A
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Cessati dall'incarico (documentazione da pubblicare sul sito web)	4) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell' incarico).	N/A	N/A
	Sanzioni per mancata comunicazi one dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarita' di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonche' tutti i compensi cui da' diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/p rovinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali	Rendiconti di esercizio annuale dei gruppi consiliari regionali e provinciali, con evidenza delle risorse trasferite o assegnate a ciascun gruppo, con indicazione del titolo di trasferimento e dell'impiego delle risorse utilizzate	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA	
	Rendiconti gruppi consiliari regionali/p rovinciali	Art. 28, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli organi di controllo	Atti e relazioni degli organi di controllo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

	Articolazio ne degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Articolazione degli uffici	Indicazione delle competenze di ciascun ufficio, anche di livello dirigenziale non generale, i nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA
	Articolazio ne degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Organigramma (da pubblicare sotto forma di organigramma, in modo tale che a ciascun ufficio sia assegnato un link ad una pagina contenente tutte le informazioni previste dalla norma)	Illustrazione in forma semplificata, ai fini della piena accessibilita' e comprensibilita' dei dati, dell'organizzazione dell'amministrazione, mediante l'organigramma o analoghe rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Articolazio ne degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013		Nomi dei dirigenti responsabili dei singoli uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Telefono e posta elettronica	Art. 13, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Telefono e posta elettronica	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
CONSULENTI E COLLABORATORI	Titolari di incarichi di collaborazi one o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Estremi degli atti di conferimento di incarichi di collaborazione o di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) con indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e dell'ammontare erogato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE REFERENTE DELL'INCARICO AFFIDATO
	Titolari di incarichi di collaborazi one o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: 1) curriculum vitae, redatto in conformita' al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi di collaborazi one o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	2) dati relativi allo svolgimento di incarichi o alla titolarita' di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o allo svolgimento di attivita' professionali	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi di collaborazi one o consulenza	Art. 15, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	3) compensi comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione (compresi quelli affidati con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

	Titolari di incarichi di collaborazioni o consulenza	Art. 15, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Tabelle relative agli elenchi dei consulenti con indicazione di oggetto, durata e compenso dell'incarico (comunicate alla Funzione pubblica)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi di collaborazioni o consulenza	Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Consulenti e collaboratori (da pubblicare in tabelle)	Attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse	Tempestivo	
PERSONALE	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Curriculum vitae, redatto in conformita' al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice		Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministrativi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

	tivi di vertice						
	Titolari di incarichi dirigenziali amministra tivi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarita' di imprese, azioni di societa', quote di partecipazione a societa', esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di societa', con l'apposizione della formula ""sul mio onore affermo che la dichiarazione corrisponde al vero"" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).	N/A	N/A
	Titolari di incarichi dirigenziali amministra tivi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: e' necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	N/A	N/A
	Titolari di incarichi dirigenziali amministra tivi di vertice	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	N/A	N/A
	Titolari di incarichi dirigenziali amministra tivi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA/FINANZIARIA	
	Titolari di incarichi dirigenziali amministra tivi di vertice	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
	Titolari di incarichi dirigenziali amministra	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi amministrativi di vertice (da	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)		

	tivi di vertice		pubblicare in tabelle)			
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. a) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Per ciascun titolare di incarico: Atto di conferimento, con l'indicazione della durata dell'incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. b) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Curriculum vitae, redatto in conformita' al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. c) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)		Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Titolari di incarichi dirigenziali	Art. 14, c. 1, lett. d) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

	(dirigenti non generali)		quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)				
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. e) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 1, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di	1) dichiarazione concernente diritti reali su beni immobili e su beni mobili iscritti in pubblici registri, titolarita' di imprese, azioni di societa', quote di partecipazione a societa', esercizio di funzioni di amministratore o di sindaco di societa', con l'apposizione della formula ""sul mio onore affermo	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla elezione, dalla nomina o dal conferimento	N/A	N/A

			indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	che la dichiarazione corrisponde al vero"" [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso) e riferita al momento dell'assunzione dell'incarico]	dell'incarico e resta pubblicata fino alla cessazione dell'incarico o del mandato).		
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	2) copia dell'ultima dichiarazione dei redditi soggetti all'imposta sui redditi delle persone fisiche [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: e' necessario limitare, con appositi accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)	Entro 3 mesi della nomina o dal conferimento dell'incarico	N/A	N/A
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1, lett. f) e c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 Art. 3, l. n. 441/1982	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di	3) attestazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute nell'anno precedente e copia della dichiarazione dei redditi [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Annuale	N/A	N/A

			selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)				
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' dell'incarico	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' al conferimento dell'incarico	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		

			organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)				
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 14, c. 1-ter, secondo periodo, d.lgs. n. 33/2013	Incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, ivi inclusi quelli conferiti discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione e titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali (da pubblicare in tabelle che distinguano le seguenti situazioni: dirigenti, dirigenti individuati discrezionalmente, titolari di posizione organizzativa con funzioni dirigenziali)	Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Annuale (non oltre il 30 marzo)	RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 15, c. 5, d.lgs. n. 33/2013	Elenco posizioni dirigenziali discrezionali	Elenco delle posizioni dirigenziali, integrato dai relativi titoli e curricula, attribuite a persone, anche esterne alle pubbliche amministrazioni, individuate discrezionalmente dall'organo di indirizzo politico senza procedure pubbliche di selezione	Dati non piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	N/A	N/A
	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 19, c. 1-bis, d.lgs. n. 165/2001	Posti di funzione disponibili	Numero e tipologia dei posti di funzione che si rendono disponibili nella dotazione organica e relativi criteri di scelta	Tempestivo		

	Titolari di incarichi dirigenziali (dirigenti non generali)	Art. 1, c. 7, d.p.r. n. 108/2004	Ruolo dirigenti	Ruolo dei dirigenti	Annuale	RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Atto di nomina o di proclamazione, con l'indicazione della durata dell'incarico o del mandato elettivo	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Curriculum vitae	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti	Nessuno		
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 2, c. 1, punto 2, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	1) copie delle dichiarazioni dei redditi riferiti al periodo dell'incarico; 2) copia della dichiarazione dei redditi successiva al termine dell'incarico o carica, entro un mese dalla scadenza del termine di legge per la presentazione della dichiarazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)] (NB: e' necessario limitare, con appositi	Nessuno	N/A	N/A

				accorgimenti a cura dell'interessato o della amministrazione, la pubblicazione dei dati sensibili)			
	Dirigenti cessati	Art. 14, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013 Art. 4, l. n. 441/1982	Dirigenti cessati dal rapporto di lavoro (documentazione da pubblicare sul sito web)	3) dichiarazione concernente le variazioni della situazione patrimoniale intervenute dopo l'ultima attestazione [Per il soggetto, il coniuge non separato e i parenti entro il secondo grado, ove gli stessi vi consentano (NB: dando eventualmente evidenza del mancato consenso)]	Nessuno (va presentata una sola volta entro 3 mesi dalla cessazione dell'incarico).	N/A	N/A
	Sanzioni per mancata comunicazi one dei dati	Art. 47, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi dirigenziali	Provvedimenti sanzionatori a carico del responsabile della mancata o incompleta comunicazione dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione della carica, la titolarita' di imprese, le partecipazioni azionarie proprie nonche' tutti i compensi cui da' diritto l'assunzione della carica	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	N/A	N/A
	Posizioni organizzati ve	Art. 14, c. 1- quinquies., d.lgs. n. 33/2013	Posizioni organizzative	Curricula dei titolari di posizioni organizzative redatti in conformita' al vigente modello europeo	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	
	Dotazione organica	Art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Conto annuale del personale	Conto annuale del personale e relative spese sostenute, nell'ambito del quale sono rappresentati i dati relativi alla dotazione organica e al personale effettivamente in servizio e al relativo costo, con l'indicazione della distribuzione tra le diverse qualifiche e aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dotazione organica	Art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo personale tempo indeterminato	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio, articolato per aree professionali, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 16, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		
	Personale non a tempo indetermin ato	Art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, ivi compreso il personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Annuale (art. 17, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Personale non a tempo indetermin ato	Art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Costo del personale non a tempo indeterminato (da pubblicare in tabelle)	Costo complessivo del personale con rapporto di lavoro non a tempo indeterminato, con particolare riguardo al personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con gli organi di indirizzo politico	Trimestrale (art. 17, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)		

	Tassi di assenza	Art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Tassi di assenza trimestrali (da pubblicare in tabelle)	Tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale	Trimestrale (art. 16, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Art. 18, d.lgs. n. 33/2013 Art. 53, c. 14, d.lgs. n. 165/2001	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascun dipendente (dirigente e non dirigente), con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Contrattazioni collettive	Art. 21, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 47, c. 8, d.lgs. n. 165/2001	Contrattazione collettiva	Riferimenti necessari per la consultazione dei contratti e accordi collettivi nazionali ed eventuali interpretazioni autentiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Contrattazioni integrative	Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Contratti integrativi	Contratti integrativi stipulati, con la relazione tecnico-finanziaria e quella illustrativa, certificate dagli organi di controllo (collegio dei revisori dei conti, collegio sindacale, uffici centrali di bilancio o analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 21, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009	Costi contratti integrativi	Specifiche informazioni sui costi della contrattazione integrativa, certificate dagli organi di controllo interno, trasmesse al Ministero dell'Economia e delle finanze, che predispone, allo scopo, uno specifico modello di rilevazione, d'intesa con la Corte dei conti e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica	Annuale (art. 55, c. 4, d.lgs. n. 150/2009)	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Nominativi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	OIV	Art. 10, c. 8, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Curricula	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	OIV	Par. 14.2, deliber. CiVIT n. 12/2013	OIV (da pubblicare in tabelle)	Compensi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Bandi di concorso		Art. 19, d.lgs. n. 33/2013	Bandi di concorso (da pubblicare in tabelle)	Bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione nonché i criteri di valutazione della Commissione e le tracce delle prove scritte	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Sistema di misurazione e	Par. 1, deliber. CiVIT n. 104/2010	Sistema di misurazione e	Sistema di misurazione e valutazione della Performance (art. 7, d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	

PERFORMANCE	valutazione della Performanc e		valutazione della Performance			RESPONSABILE AREA FINANZIARIA	
	Piano della Performanc e	Art. 10, c. 8, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Piano della Performance/Piano esecutivo di gestione	Piano della Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009) Piano esecutivo di gestione (per gli enti locali) (art. 169, c. 3-bis, d.lgs. n. 267/2000)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Relazione sulla Performanc e		Relazione sulla Performance	Relazione sulla Performance (art. 10, d.lgs. 150/2009)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Ammontar e complessiv o dei premi	Art. 20, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei premi (da pubblicare in tabelle)	Ammontare complessivo dei premi collegati alla performance stanziati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dati relativi ai premi	Art. 20, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Criteri definiti nei sistemi di misurazione e valutazione della performance per l'assegnazione del trattamento accessorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dati relativi ai premi		Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Distribuzione del trattamento accessorio, in forma aggregata, al fine di dare conto del livello di selettivita' utilizzato nella distribuzione dei premi e degli incentivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Dati relativi ai premi		Dati relativi ai premi (da pubblicare in tabelle)	Grado di differenziazione dell'utilizzo della premialita' sia per i dirigenti sia per i dipendenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Benessere organizzati vo	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Benessere organizzativo	Livelli di benessere organizzativo	Dati non piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lg.s 97/2016	N/A	N/A
ENTI CONTROLLATI	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Enti pubblici vigilati		Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Enti pubblici vigilati		Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

	Enti pubblici vigilati		Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
	Enti pubblici vigilati		Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti pubblici vigilati		Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti pubblici vigilati		Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo (con l'esclusione dei rimborsi per vitto e alloggio)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
	Enti pubblici vigilati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
	Enti pubblici vigilati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti pubblici vigilati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti pubblici vigilati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	Elenco delle societa' di cui l'amministrazione detiene direttamente quote di partecipazione anche minoritaria, con l'indicazione dell'entita', delle funzioni attribuite e delle attivita' svolte in favore dell'amministrazione o delle attivita' di servizio pubblico affidate, ad esclusione delle societa', partecipate da amministrazioni pubbliche, con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione europea, e loro controllate. (art. 22, c. 6, d.lgs. n. 33/2013)	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna delle societa': 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

	Societa' partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore della societa' e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2014	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Dati societa' partecipate (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali delle societa' partecipate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Societa' partecipate	Art. 22, c. 1. lett. d-bis, d.lgs. n. 33/2013	Provvedimenti	Provvedimenti in materia di costituzione di societa' a partecipazione pubblica, acquisto di partecipazioni in societa' gia' costituite, gestione delle partecipazioni pubbliche, alienazione di partecipazioni sociali, quotazione di societa' a controllo pubblico in mercati regolamentati e razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche, previsti dal decreto legislativo adottato ai sensi dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (art. 20 d.lgs 175/2016)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
	Societa' partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le amministrazioni pubbliche socie fissano obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

				comprese quelle per il personale, delle societa' controllate		
	Societa' partecipate	Art. 19, c. 7, d.lgs. n. 175/2016	Provvedimenti	Provvedimenti con cui le societa' a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Elenco degli enti di diritto privato, comunque denominati, in controllo dell'amministrazione, con l'indicazione delle funzioni attribuite e delle attivita' svolte in favore dell'amministrazione o delle attivita' di servizio pubblico affidate	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuno degli enti: 1) ragione sociale	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	2) misura dell'eventuale partecipazione dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	3) durata dell'impegno	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	4) onere complessivo a qualsiasi titolo gravante per l'anno sul bilancio dell'amministrazione	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	5) numero dei rappresentanti dell'amministrazione negli organi di governo e trattamento economico complessivo a ciascuno di essi spettante	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	6) risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	7) incarichi di amministratore dell'ente e relativo trattamento economico complessivo	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilita' dell'incarico (link al sito dell'ente)	Tempestivo (art. 20, c. 1, d.lgs. n. 39/2013)	

	Enti di diritto privato controllati	Art. 20, c. 3, d.lgs. n. 39/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilita' al conferimento dell'incarico (link al sito dell'ente)	Annuale (art. 20, c. 2, d.lgs. n. 39/2013)		
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Enti di diritto privato controllati (da pubblicare in tabelle)	Collegamento con i siti istituzionali degli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Rappresentazione grafica	Una o piu' rappresentazioni grafiche che evidenziano i rapporti tra l'amministrazione e gli enti pubblici vigilati, le societa' partecipate, gli enti di diritto privato controllati	Annuale (art. 22, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
ATTIVITA' E PROCEDIMENTI	Dati aggregati attivita' amministrativa	Art. 24, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Dati aggregati attivita' amministrativa	Dati relativi alla attivita' amministrativa, in forma aggregata, per settori di attivita', per competenza degli organi e degli uffici, per tipologia di procedimenti	Dati non piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del dlgs 97/2016	N/A	N/A
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	Per ciascuna tipologia di procedimento: 1) breve descrizione del procedimento con indicazione di tutti i riferimenti normativi utili	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILI COMPETENTI PER CIASCUNA AREA	
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	2) unita' organizzative responsabili dell'istruttoria	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	3) l'ufficio del procedimento, unitamente ai recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	5) modalita' con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in corso che li riguardino	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare in tabelle)	6) termine fissato in sede di disciplina normativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di	Art. 35, c. 1, lett. g), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento	7) procedimenti per i quali il provvedimento dell'amministrazione puo' essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

	procedime nto		(da pubblicare tabelle) in	procedimento puo' concludersi con il silenzio- assenso dell'amministrazione			
	Tipologie di procedime nto	Art. 35, c. 1, lett. h), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare tabelle) in	8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di procedime nto	Art. 35, c. 1, lett. i), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare tabelle) in	9) link di accesso al servizio on line, ove sia gia' disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di procedime nto	Art. 35, c. 1, lett. l), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare tabelle) in	10) modalita' per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonche' i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di procedime nto	Art. 35, c. 1, lett. m), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare tabelle) in	11) nome del soggetto a cui e' attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonche' modalita' per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di procedime nto	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di procedimento (da pubblicare tabelle) in	Per i procedimenti ad istanza di parte: 1) atti e documenti da allegare all'istanza e modulistica necessaria, compresi i fac-simile per le autocertificazioni	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tipologie di procedime nto	Art. 35, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013 e Art. 1, c. 29, l. 190/2012	Tipologie di procedimento (da pubblicare tabelle) in	2) uffici ai quali rivolgersi per informazioni, orari e modalita' di accesso con indicazione degli indirizzi, recapiti telefonici e caselle di posta elettronica istituzionale a cui presentare le istanze	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
	Monitoragg io tempi procedime ntali	Art. 24, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 28, l. n. 190/2012	Monitoraggio tempi procedimentali	Risultati del monitoraggio periodico concernente il rispetto dei tempi procedimentali	Dati non piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	N/A	N/A
	Dichiarazio ni sostitutive	Art. 35, c. 3, d.lgs. n. 33/2013	Recapiti dell'ufficio responsabile	Recapiti telefonici e casella di posta elettronica istituzionale dell'ufficio responsabile per le attivita' volte a gestire, garantire e verificare la trasmissione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		

	e acquisizion e d'ufficio dei dati			dei dati o l'accesso diretto degli stessi da parte delle amministrazioni procedenti all'acquisizione d'ufficio dei dati e allo svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive		RESPONSABILI COMPETENTI PER AREA DI RIFERIMENTO	
PROVVEDIMENTI	Provvedim enti organi indirizzo politico	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti organi indirizzo politico	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: autorizzazione o concessione; concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.	Dati non piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	N/A	N/A
	Provvedim enti dirigenti amministra tivi	Art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 /Art. 1, co. 16 della l. n. 190/2012	Provvedimenti dirigenti amministrativi	Elenco dei provvedimenti, con particolare riferimento ai provvedimenti finali dei procedimenti di: scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalita' di selezione prescelta (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"); accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni pubbliche.	Semestrale (art. 23, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	CIASCUN RESPONSABILE PER L'AREA DI RIFERIMENTO	
CONTROLLI SULLE IMPRESE		Art. 25, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Tipologie di controllo	Elenco delle tipologie di controllo a cui sono assoggettate le imprese in ragione della dimensione e del settore di attivita', con l'indicazione per ciascuna di esse dei criteri e delle relative modalita' di svolgimento	Dati non piu' soggetti a pubblicazione obbligatoria ai sensi del d.lgs. 97/2016	N/A	N/A
		Art. 25, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Obblighi e adempimenti	Elenco degli obblighi e degli adempimenti oggetto delle attivita' di controllo che le imprese sono tenute a rispettare per ottemperare alle disposizioni normative		N/A	N/A
BANDI DI GARA E CONTRATTI		Art. 30, d.lgs. 36/2023 Uso di procedure automatizzate nel ciclo di vita dei contratti pubblici	soluzioni tecnologiche per l'automatizzazione delle proprie attivita'	Elenco delle soluzioni tecnologiche adottate dalle SA e enti concedenti per l'automatizzazione delle proprie attivita'	Una tantum con aggiornamento tempestivo in caso di modifiche	CIASCUN RESPONSABILE PER L'AREA DI RIFERIMENTO	
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo (art. 4, co. 3)	opere incompiute	Avviso finalizzato ad acquisire le manifestazioni di interesse degli operatori economici in ordine ai lavori di possibile completamento di opere incompiute nonche' alla gestione delle stesse NB: Ove l'avviso e' pubblicato nella apposita sezione del portale web del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, la pubblicazione in AT e' assicurata mediante link al portale MIT	Tempestivo		
		ALLEGATO I.5 al d.lgs. 36/2023 Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi.	mancata redazione del programma dei lavori pubblici e mancata redazione del programma degli	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici, per assenza di lavori	Tempestivo		

		Schemi tipo (art. 5, co. 8; art. 7, co. 4)	acquisti di forniture e servizi	Comunicazione circa la mancata redazione del programma triennale degli acquisti di forniture e servizi, per assenza di acquisti di forniture e servizi.		
		Art. 168, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara con sistemi di qualificazione	norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione	Atti recanti norme, criteri oggettivi per il funzionamento del sistema di qualificazione, l'eventuale aggiornamento periodico dello stesso e durata, criteri soggettivi (requisiti relativi alle capacita' economiche, finanziarie, tecniche e professionali) per l'iscrizione al sistema	Tempestivo	
		Art. 169, d.lgs. 36/2023 Procedure di gara regolamentate	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi	Obbligo applicabile alle imprese pubbliche e ai soggetti titolari di diritti speciali esclusivi Atti eventualmente adottati recanti l'elencazione delle condotte che costituiscono gravi illeciti professionali agli effetti degli artt. 95, co. 1, lettera e) e 98 (cause di esclusione dalla gara per gravi illeciti professionali)	Tempestivo	
		Art. 11, co. 2-quater, l. n. 3/2003, introdotto dall'art. 41, co. 1, d.l. n. 76/2020 Dati e informazioni sui progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco annuale dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	
				PER OGNI SINGOLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO INSERIRE IL LINK ALLA BDNCP CONTENENTE I DATI E LE INFORMAZIONI COMUNICATI DALLA S.A. E PUBBLICATI DA ANAC AI SENSI DELLA DELIBERA N. 261/2023		
	pubblicazio ne	Art. 40, co. 3 e co. 5, d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico (da intendersi riferito a quello facoltativo) Allegato I.6 al d.lgs. 36/2023 Dibattito pubblico obbligatorio	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della	1) Relazione sul progetto dell'opera (art. 40, co. 3 codice e art. 5, co. 1, lett. a) e b) allegato) 2) Relazione conclusiva redatta dal responsabile del dibattito (con i contenuti specificati dall'art. 40, co. 5 codice e art. 7, co. 1 dell'allegato) 3) Documento conclusivo redatto dalla SA sulla base della relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, e' prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento	Tempestivo	

			relazione conclusiva del responsabile (solo per il dibattito pubblico obbligatorio) ai sensi dell'art. 7, co. 2 dell'allegato Per il dibattito pubblico obbligatorio, la pubblicazione dei documenti di cui ai nn. 2 e 3, e' prevista sia per le SA sia per le amministrazioni locali interessate dall'intervento			
	pubblicazio ne	Art. 82, d.lgs. 36/2023 Documenti di gara Art. 85, co. 4, d.lgs. 36/2023 Pubblicazione a livello nazionale (cfr. anche l'Allegato II.7)	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Documenti di gara. Che comprendono, almeno: Delibera a contrarre Bando/avviso di gara/lettera di invito Disciplinare di gara Capitolato speciale Condizioni contrattuali proposte	Tempestivo	
	affidament o	Art. 28, d.lgs. 36/2023 Trasparenza dei contratti pubblici	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Composizione delle commissioni giudicatrici e CV dei componenti	Tempestivo	
	affidament o	Art. 47, co. 2, e 9 d.l. 77/2021, convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 D.P.C.M. 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunita' generazionali e di genere, nonche' l'inclusione lavorativa delle persone con disabilita' nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Pari opportunita' e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che	Pari opportunita' e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile redatto dall'operatore economico, tenuto alla sua redazione ai sensi dell'art. 46, decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (operatori economici che	Da pubblicare successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	CIASCUN RESPONSABILE PER L'AREA DI RIFERIMENTO

			occupano oltre 50 dipendenti). Il documento e' prodotto, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta			
	affidamento	Art. 10, co. 5; art. 14, co. 3; art. 17, co. 2; art. 24; art. 30, co. 2; art. 31, co. 1 e 2; D.lgs. 201/2022 Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalita' di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a societa' in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2);	Procedure di affidamento dei servizi pubblici locali: 1) deliberazione di istituzione del servizio pubblico locale (art. 10, co. 5); 2) relazione contenente la valutazione finalizzata alla scelta della modalita' di gestione (art. 14, co. 3); 3) Deliberazione di affidamento del servizio a societa' in house (art. 17, co. 2) per affidamenti sopra soglia del servizio pubblico locale, compresi quelli nei settori del trasporto pubblico locale e dei servizi di distribuzione di energia elettrica e gas naturale; 4) contratto di servizio sottoscritto dalle parti che definisce gli obblighi di servizio pubblico e le condizioni economiche del rapporto (artt. 24 e 31 co. 2); 5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)	Tempestivo	

			5) relazione periodica contenente le verifiche periodiche sulla situazione gestionale (art. 30, co. 2)			
	Esecutiva	Art. 215 e ss. e All. V.2, d.lgs 36/2023 Collegio consultivo tecnico	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Composizione del Collegio consultivo tecnici (nominativi) CV dei componenti	Tempestivo	
	Esecutiva	Art. 47, co. 3, co. 3-bis, co. 9, l. 77/2021 convertito con modificazioni dalla l. 108/2021 Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati D.P.C.M 20 giugno 2023 recante Linee guida volte a favorire le pari opportunità e di genere, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti riservati (art. 1, co. 8, allegato II.3, d.lgs. 36/2023)	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici PNRR e PNC e nei contratti riservati: 1) Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla stazione appaltante/ente concedente dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti 2) Certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economico nel triennio antecedente la data di scadenza della presentazione delle offerte e consegnate alla stazione appaltante/ente concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	

			concedente entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)			
	Sponsorizzazioni	Art. 134, co. 4, d.lgs. 36/2023 Contratti gratuiti e forme speciali di partenariato	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto	Affidamento di contratti di sponsorizzazione di lavori, servizi o forniture per importi superiori a quarantamila 40.000 euro: 1) avviso con il quale si rende nota la ricerca di sponsor per specifici interventi, ovvero si comunica l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione, con sintetica indicazione del contenuto del contratto proposto	Tempestivo	
	Procedure di somma urgenza e di protezione civile	Art. 140, d.lgs. 36/2023 Comunicato del Presidente ANAC del 19 settembre 2023	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalita' della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa;	Atti e documenti relativi agli affidamenti di somma urgenza a prescindere dall'importo di affidamento. In particolare: 1) verbale di somma urgenza e provvedimento di affidamento; con specifica indicazione delle modalita' della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie; 2) perizia giustificativa; 3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezzi ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato	Tempestivo	

			3) elenco prezzi unitari, con indicazione di quelli concordati tra le parti e di quelli dedotti da prezziari ufficiali; 4) verbale di consegna dei lavori o verbale di avvio dell'esecuzione del servizio/fornitura; 5) contratto, ove stipulato			
	Finanza di progetto	Art. 193, d.lgs. 36/2023 Procedura affidamento	di Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Provvedimento conclusivo della procedura di valutazione della proposta del promotore relativa alla realizzazione in concessione di lavori o servizi	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016)	Codice Identificativo Gara (CIG)/SmartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate	Tempestivo	
		Art. 1, c. 32, l. n. 190/2012 Art. 37, c. 1, lett. a) d.lgs. n. 33/2013; Art. 4 delib. Anac n. 39/2016	Dati previsti dall'articolo 1, comma 32, della legge 6 novembre 2012, n. 190. Informazioni sulle singole procedure (da pubblicare secondo le "Specifiche tecniche per la pubblicazione	Tabelle riassuntive rese liberamente scaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG)/smartCIG, struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento	Annuale (art. 1, c. 32, l. n. 190/2012)	

			dei dati ai sensi dell'art. 1, comma 32, della Legge n. 190/2012", adottate secondo quanto indicato nella delib. Anac 39/2016) LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)		
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Atti relativi alla programmazione di lavori, opere, servizi e forniture LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali Comunicazione della mancata redazione del programma triennale dei lavori pubblici per assenza di lavori e comunicazione della mancata redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per assenza di acquisti (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 8 e art. 7, co. 4) Modifiche al programma triennale dei lavori pubblici e al programma biennale degli acquisti di beni e servizi (D.M. MIT 14/2018, art. 5, co. 10 e art. 7, co. 10)	Tempestivo	
				Atti relativi alle procedure per l'affidamento di appalti pubblici di servizi, forniture, lavori e opere, di concorsi pubblici di progettazione, di concorsi di idee e di concessioni, compresi quelli tra enti nell'ambito del settore pubblico di cui all'art. 5 del dlgs n. 50/2016 I dati si devono riferire a ciascuna procedura contrattuale in modo da avere una rappresentazione sequenziale di ognuna di esse, dai primi atti alla fase di esecuzione		
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Trasparenza nella partecipazione di portatori di interessi e dibattito pubblico LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Progetti di fattibilità relativi alle grandi opere infrastrutturali e di architettura di rilevanza sociale, aventi impatto sull'ambiente, sulle città e sull'assetto del territorio, nonché gli esiti della consultazione pubblica, comprensivi dei resoconti degli incontri e dei dibattiti con i portatori di interesse. I contributi e i resoconti sono pubblicati, con pari evidenza, unitamente ai documenti predisposti dall'amministrazione e relativi agli stessi lavori (art. 22, c. 1) Informazioni previste dal D.P.C.M. n. 76/2018 "Regolamento recante modalita' di svolgimento, tipologie e soglie dimensionali delle opere sottoposte a dibattito pubblico"	Tempestivo	

		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013 LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Avvisi di preinformazione	SETTORI ORDINARI Avvisi di preinformazione per i settori ordinari di cui all'art. 70, co. 1, d.lgs. 50/2016 SETTORI SPECIALI Avvisi periodici indicativi per i settori speciali di cui all'art. 127, co. 2, d.lgs. 50/2016	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Delibera a contrarre LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Delibera a contrarre o atto equivalente	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Avvisi e bandi LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	SETTORI ORDINARI-SOTTOSOGLIA Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC n.4) Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9) Avviso di costituzione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7 e Linee guida ANAC) Determina a contrarre ex art. 32, c. 2, con riferimento alle ipotesi ex art. 36, c. 2, lettere a) e b) SETTORI ORDINARI- SOPRASOGLIA Avviso di preinformazione per l'indizione di una gara per procedure ristrette e procedure competitive con negoziiazione (amministrazioni subcentrali) (art. 70, c. 2 e 3) Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1 e 4) Bandi di gara o avvisi di preinformazione per appalti di servizi di cui all'allegato IX (art. 142, c. 1) Bandi di concorso per concorsi di progettazione (art. 153) Bando per il concorso di idee (art. 156) SETTORI SPECIALI Bandi e avvisi (art. 127, c. 1) Per procedure ristrette e negoziate- Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 3) Avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 128, c. 1) Bandi di gara e avvisi (art. 129, c. 1) Per i servizi sociali e altri servizi specifici- Avviso di gara, avviso periodico indicativo, avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione (art. 140, c. 1) Per i concorsi di progettazione e di idee - Bando (art. 141, c. 3) SPONSORIZZAZIONI Avviso con cui si rende nota la ricerca di sponsor o l'avvenuto ricevimento di una proposta di sponsorizzazione indicando sinteticamente il contenuto del contratto proposto (art. 19, c. 1)	Tempestivo	

		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Procedure negoziate afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal PNRR e dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione europea LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Evidenza dell'avvio delle procedure negoziata (art. 63 e art.125) ove le S.A. vi ricorrono quando, per ragioni di estrema urgenza derivanti da circostanze imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante, l'applicazione dei termini, anche abbreviati, previsti dalle procedure ordinarie puo' compromettere la realizzazione degli obiettivi o il rispetto dei tempi di attuazione di cui al PNRR nonche' al PNC e ai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europe	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Commissione giudicatrice LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Composizione della commissione giudicatrice, curricula dei suoi componenti.	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Avvisi relativi all'esito della procedura LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	SETTORI ORDINARI- SOTTOSOGLIA Avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (art. 36, c. 2, lett. b), c), c-bis). Per le ipotesi di cui all'art. 36, c. 2, lett. b) tranne nei casi in cui si procede ad affidamento diretto tramite determina a contrarre ex articolo 32, c. 2 Pubblicazione facoltativa dell'avviso di aggiudicazione di cui all'art. 36, co. 2, lett. a) tranne nei casi in cui si procede ai sensi dell'art. 32, co. 2 SETTORI ORDINARI-SOPRASOGLIA Avviso di appalto aggiudicato (art. 98) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi di cui all'allegato IX eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 142, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 153, c. 2) SETTORI SPECIALI Avviso relativo agli appalti aggiudicati (art. 129, c. 2 e art. 130) Avviso di aggiudicazione degli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici eventualmente raggruppati su base trimestrale (art. 140, c. 3) Avviso sui risultati del concorso di progettazione (art. 141, c. 2)	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013;	Avviso sui risultati della procedura di affidamento diretto	Per gli affidamenti diretti per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e	Tempestivo	

		Art. 9bis d.lgs. 33/2013	(ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023) LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	l'attivit� di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro: pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati (non obbligatoria per affidamenti inferiori ad euro 40.000)		
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Avviso di avvio della procedura e avviso sui risultati della aggiudicazione di procedure negoziate senza bando (ove la determina a contrarre o atto equivalente sia adottato entro il 30.6.2023) LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attivit� di progettazione, di importo pari o superiore a 139.000 euro e fino alle soglie comunitarie e di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro: pubblicazione di un avviso che evidenzia l'avvio della procedura negoziata e di un avviso sui risultati della procedura di affidamento con l'indicazione dei soggetti invitati	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Verbalı delle commissioni di gara LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Verbalı delle commissioni di gara (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali.	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013	Pari opportunit� e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Copia dell'ultimo rapporto sulla situazione del personale maschile e femminile prodotto al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta da parte degli operatori economici tenuti, ai sensi dell'art. 46, del d.lgs. n. 198/2006 alla sua redazione (operatori che occupano oltre 50 dipendenti)(art. 47, c. 2, d.l. 77/2021)	Successivamente alla pubblicazione degli avvisi relativi agli esiti delle procedure	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Contratti LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Solo per gli affidamenti sopra soglia e per quelli finanziati con risorse PNRR e fondi strutturali, testo dei contratti e dei successivi accordi modificativi e/o interpretativi degli stessi (fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 e nel rispetto dei limiti previsti in via generale dal d.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di dati personali).	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Collegi consultivi tecnici LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Composizione del CCT, curricula e compenso dei componenti.	Tempestivo	

		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Pari opportunità e inclusione lavorativa nei contratti pubblici, nel PNRR e nel PNC LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile consegnata, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, alla S.A. dagli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti (art. 47, c. 3, d.l. 77/2021)	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013		Pubblicazione da parte della S.A. della certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68 e della relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a carico dell'operatore economoi nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte e consegnati alla S.A. entro sei mesi dalla conclusione del contratto (per gli operatori economici che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti)	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Fase esecutiva LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Fatte salve le esigenze di riservatezza ai sensi dell'art. 53, ovvero dei documenti secretati ai sensi dell'art. 162 del d.lgs. 50/2016, i provvedimenti di approvazione ed autorizzazione relativi a: - modifiche soggettive - varianti - proroghe - rinnovi - quinto d'obbligo - subappalti (in caso di assenza del provvedimento di autorizzazione, pubblicazione del nominativo del subappaltatore, dell'importo e dell'oggetto del contratto di subappalto). Certificato di collaudo o regolare esecuzione Certificato di verifica conformita' Accordi bonari e transazioni Atti di nomina del: direttore dei lavori/direttore dell'esecuzione/componenti delle commissione di collaudo	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Resoconti della gestione finanziaria dei contratti al termine della loro esecuzione. Il resoconto deve contenere, per ogni singolo contratto, almeno i seguenti dati: data di inizio e conclusione dell'esecuzione, importo del contratto, importo complessivo liquidato, importo complessivo dello scostamento, ove si sia verificato (scostamento positivo o negativo).	Annuale (entro il 31 gennaio) con riferimento agli affidamenti dell'anno precedente	

		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Concessioni e partenariato pubblico privato LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Tutti gli obblighi di pubblicazione elencati nel presente allegato sono applicabili anche ai contratti di concessione e di partenariato pubblico privato, in quanto compatibili, ai sensi degli artt. 29, 164, 179 del d.lgs. 50/2016. Con riferimento agli avvisi e ai bandi si richiamano inoltre: Bando di concessione, invito a presentare offerte (art. 164, c. 2, che rinvia alle disposizioni contenute nella parte I e II del d.lgs. 50/2016 anche relativamente alle modalita' di pubblicazione e redazione dei bandi e degli avvisi) Nuovo invito a presentare offerte a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Nuovo bando di concessione a seguito della modifica dell'ordine di importanza dei criteri di aggiudicazione (art. 173, c. 3) Bando di gara relativo alla finanza di progetto (art. 183, c. 2) Bando di gara relativo alla locazione finanziaria di opere pubbliche o di pubblica utilita' (art. 187) Bando di gara relativo al contratto di disponibilita' (art. 188, c. 3)	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Gli atti relativi agli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture di somma urgenza e di protezione civile, con specifica dell'affidatario, delle modalita' della scelta e delle motivazioni che non hanno consentito il ricorso alle procedure ordinarie (art. 163, c. 10)	Tempestivo	CIASCUN RESPONSABILE PER L'AREA DI RIFERIMENTO
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Affidamenti in house LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Tutti gli atti connessi agli affidamenti in house in formato open data di appalti pubblici e contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico (art. 192, c. 1 e 3)	Tempestivo	
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Elenchi ufficiali di operatori economici riconosciuti e certificazioni LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Obbligo previsto per i soli enti gestiscono gli elenchi e per gli organismi di certificazione Elenco degli operatori economici iscritti in un elenco ufficiale (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)	Tempestivo	CIASCUN RESPONSABILE PER L'AREA DI RIFERIMENTO

				Elenco degli operatori economici in possesso del certificato rilasciato dal competente organismo di certificazione (art. 90, c. 10, dlgs n. 50/2016)		
		Art. 28, comma 2 d.lgs. 36/2023; Art. 37 d.lgs. 33/2013; Art. 9bis d.lgs. 33/2013	Progetti di investimento pubblico LINK a BDNCP o, per i lavori, a BDAP	Obbligo previsto per i soggetti titolari di progetti di investimento pubblico Elenco dei progetti finanziati, con indicazione del CUP, importo totale del finanziamento, le fonti finanziarie, la data di avvio del progetto e lo stato di attuazione finanziario e procedurale	Annuale	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalita'	Art. 26, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Criteri e modalita'	Atti con i quali sono determinati i criteri e le modalita' cui le amministrazioni devono attenersi per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: e' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: e' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio	Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	

			economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)			
	Atti di concessione e	Art. 27, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: e' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	2) importo del vantaggio economico corrisposto	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Atti di concessione e	Art. 27, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: e' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	3) norma o titolo a base dell'attribuzione	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
	Atti di concessione e	Art. 27, c. 1, lett. d), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali)	4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	

			(NB: e' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)			
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. e), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: e' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	5) modalita' seguita per l'individuazione del beneficiario	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: e' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	6) link al progetto selezionato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	
	Atti di concessione	Art. 27, c. 1, lett. f), d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un	7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato	Tempestivo (art. 26, c. 3, d.lgs. n. 33/2013)	

			collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: e' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)			
	Atti di concessione e	Art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Atti di concessione (da pubblicare in tabelle creando un collegamento con la pagina nella quale sono riportati i dati dei relativi provvedimenti finali) (NB: e' fatto divieto di diffusione di dati da cui sia possibile ricavare informazioni relative allo stato di salute e alla situazione di disagio economico-sociale degli interessati, come previsto dall'art. 26, c. 4, del d.lgs. n. 33/2013)	Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Annuale (art. 27, c. 2, d.lgs. n. 33/2013)	
BILANCI	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio preventivo	Documenti e allegati del bilancio preventivo, nonche' dati relativi al bilancio di previsione di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio preventivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.p.c.m. 26 aprile 2011	Bilancio consuntivo	Documenti e allegati del bilancio consuntivo, nonche' dati relativi al bilancio consuntivo di ciascun anno in forma sintetica, aggregata e semplificata, anche con il ricorso a rappresentazioni grafiche	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

	Bilancio preventivo e consuntivo	Art. 29, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013 e d.p.c.m. 29 aprile 2016	Bilancio consuntivo	Dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci consuntivi in formato tabellare aperto in modo da consentire l'esportazione, il trattamento e il riutilizzo.	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Art. 29, c. 2, d.lgs. n. 33/2013 - Art. 19 e 22 del dlgs n. 91/2011 - Art. 18-bis del dlgs n.118/2011	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio	Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio, con l'integrazione delle risultanze osservate in termini di raggiungimento dei risultati attesi e le motivazioni degli eventuali scostamenti e gli aggiornamenti in corrispondenza di ogni nuovo esercizio di bilancio, sia tramite la specificazione di nuovi obiettivi e indicatori, sia attraverso l'aggiornamento dei valori obiettivo e la soppressione di obiettivi già raggiunti oppure oggetto di ripianificazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Patrimonio immobiliare	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA PATRIMONIO
	Canoni di locazione o affitto	Art. 30, d.lgs. n. 33/2013	Canoni di locazione o affitto	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Attestazione dell'OIV o di altra struttura analoga nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione	Annuale e in relazione a delibere A.N.AC.	RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
	Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Documento dell'OIV di validazione della Relazione sulla Performance (art. 14, c. 4, lett. c), d.lgs. n. 150/2009)	Tempestivo	
	Organismi indipenden	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di	Relazione dell'OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità'	Tempestivo	

	ti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe		valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	dei controlli interni (art. 14, c. 4, lett. a), d.lgs. n. 150/2009)		
	Organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Atti degli Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe	Altri atti degli organismi indipendenti di valutazione , nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe, procedendo all'indicazione in forma anonima dei dati personali eventualmente presenti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile	Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di previsione o budget, alle relative variazioni e al conto consuntivo o bilancio di esercizio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
	Corte dei conti	Art. 31, d.lgs. n. 33/2013	Rilievi Corte dei conti	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorche' non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attivita' delle amministrazioni stesse e dei loro uffici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
SERVIZI EROGATI	Carta dei servizi e standard di qualita'	Art. 32, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Carta dei servizi e standard di qualita'	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualita' dei servizi pubblici	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	CIASCUN RESPONSABILE PER L'AREA DI RIFERIMENTO
	Class action	Art. 1, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Notizia del ricorso in giudizio proposto dai titolari di interessi giuridicamente rilevanti ed omogenei nei confronti delle amministrazioni e dei concessionari di servizio pubblico al fine di ripristinare il corretto svolgimento della funzione o la corretta erogazione di un servizio	Tempestivo	
	Class action	Art. 4, c. 2, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Sentenza di definizione del giudizio	Tempestivo	
	Class action	Art. 4, c. 6, d.lgs. n. 198/2009	Class action	Misure adottate in ottemperanza alla sentenza	Tempestivo	
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Costi contabilizzati (da pubblicare in tabelle)	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Annuale (art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013)	

		Art. 10, c. 5, d.lgs. n. 33/2013				
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6, d.lgs. n. 33/2013	Liste di attesa (obbligo di pubblicazione a carico di enti, aziende e strutture pubbliche e private che erogano prestazioni per conto del servizio sanitario) (da pubblicare in tabelle)	Criteri di formazione delle liste di attesa, tempi di attesa previsti e tempi medi effettivi di attesa per ciascuna tipologia di prestazione erogata	N/A	N/A
	Servizi in rete	Art. 7 co. 3 d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 8 co. 1 del d.lgs. 179/16	Risultati delle indagini sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualita' dei servizi in rete e statistiche di utilizzo dei servizi in rete	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualita' dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilita', accessibilita' e tempestivita', statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Tempestivo (Ente che non fa indagini di customer satisfaction)	
PAGAMENTI DELL'AMMINISTR AZIONE	Dati sui pagamenti	Art. 4-bis, c. 2, dlgs n. 33/2013	Dati sui pagamenti (da pubblicare in tabelle)	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	RESPONSABILE AREA FINANZIARIA
	Dati sui pagamenti del servizio sanitario nazionale	Art. 41, c. 1-bis, d.lgs. n. 33/2013	Dati sui pagamenti in forma sintetica e aggregata (da pubblicare in tabelle)	Dati relativi a tutte le spese e a tutti i pagamenti effettuati, distinti per tipologia di lavoro, bene o servizio in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	
	Indicatore di tempestivit a' dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestivita' dei pagamenti	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti)	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Indicatore di tempestivit a' dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Indicatore di tempestivita' dei pagamenti	Indicatore trimestrale di tempestivita' dei pagamenti	Trimestrale(art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	
	Indicatore di tempestivit a' dei pagamenti	Art. 33, d.lgs. n. 33/2013	Ammontare complessivo dei debiti	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Annuale (art. 33, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	

	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, d.lgs. n. 33/2013 Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 82/2005	IBAN e pagamenti informatici	Nelle richieste di pagamento: i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonche' i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)		
OPERE PUBBLICHE	Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici	Art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (art. 1, l. n. 144/1999)	Informazioni relative ai nuclei di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, incluse le funzioni e i compiti specifici ad essi attribuiti, le procedure e i criteri di individuazione dei componenti e i loro nominativi (obbligo previsto per le amministrazioni centrali e regionali)	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	N/A	N/A
	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2 e 2 bis d.lgs. n. 33/2013 Art. 21 co.7 d.lgs. n. 50/2016 Art. 29 d.lgs. n. 50/2016	Atti di programmazione delle opere pubbliche	Atti di programmazione delle opere pubbliche (link alla sotto-sezione "bandi di gara e contratti"). A titolo esemplificativo: - Programma triennale dei lavori pubblici, nonche' i relativi aggiornamenti annuali, ai sensi art. 21 d.lgs. n. 50/2016 - Documento pluriennale di pianificazione ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 228/2011, (per i Ministeri)	Tempestivo (art.8, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI	
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della finanza d'intesa con l'Autorita' nazionale anticorruzione)	Informazioni relative ai tempi e agli indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		
	Tempi costi e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Art. 38, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Tempi, costi unitari e indicatori di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate. (da pubblicare in tabelle, sulla base dello schema tipo redatto dal Ministero dell'economia e della	Informazioni relative ai costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche in corso o completate	Tempestivo (art. 38, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)		

			finanza d'intesa con l'Autorita' nazionale anticorruzione)			
Pianificazione e governo del territorio		Art. 39, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Atti di governo del territorio quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonche' le loro varianti	Tempestivo (art. 39, c. 1, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA
		Art. 39, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Pianificazione e governo del territorio (da pubblicare in tabelle)	Documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonche' delle proposte di trasformazione urbanistica di iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialita' edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalita' di pubblico interesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Informazioni ambientali		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Informazioni ambientali	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attivita' istituzionali:	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE LLPP ECOLOGIA
		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato dell'ambiente	1) Stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, la diversita' biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Fattori inquinanti	2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure incidenti sull'ambiente e relative analisi di impatto	3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonche' le attivita' che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefi'ci ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'a'mbito delle stesse	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Misure a protezione dell'ambiente e	4) Misure o attivita' finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefi'ci ed altre	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	

			relative analisi di impatto	analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse		
		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazioni sull'attuazione della legislazione	5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Stato della salute e della sicurezza umana	6) Stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 40, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Relazione sullo stato dell'ambiente del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Relazione sullo stato dell'ambiente redatta dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Interventi straordinari e di emergenza		Art. 42, c. 1, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Provvedimenti adottati concernenti gli interventi straordinari e di emergenza che comportano deroghe alla legislazione vigente, con l'indicazione espressa delle norme di legge eventualmente derogate e dei motivi della deroga, nonche' con l'indicazione di eventuali atti amministrativi o giurisdizionali intervenuti	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	RESPONSABILE LAVORI PUBBLICI
		Art. 42, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Termini temporali eventualmente fissati per l'esercizio dei poteri di adozione dei provvedimenti straordinari	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
		Art. 42, c. 1, lett. c), d.lgs. n. 33/2013	Interventi straordinari e di emergenza (da pubblicare in tabelle)	Costo previsto degli interventi e costo effettivo sostenuto dall'amministrazione	Tempestivo (ex art. 8, d.lgs. n. 33/2013)	
Altri contenuti	Prevenzion e della Corruzione	Art. 10, c. 8, lett. a), d.lgs. n. 33/2013	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza	Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati, le misure integrative di prevenzione della corruzione individuate ai sensi dell'articolo 1,comma 2-bis della legge n. 190 del 2012, (MOG 231)	Annuale	RPCT E STRUTTURA DI SUPPORTO
	Prevenzion e della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Tempestivo	

Altri contenuti	Prevenzion e della Corruzione	Art. 1, c. 8, l. n. 190/2012, Art. 43, c. 1, d.lgs. n. 33/2013	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita'	Regolamenti per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalita' (laddove adottati)	Tempestivo	
	Prevenzion e della Corruzione	Art. 1, c. 14, l. n. 190/2012	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attivita' svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	Annuale (ex art. 1, c. 14, L. n. 190/2012)	
	Prevenzion e della Corruzione	Art. 1, c. 3, l. n. 190/2012	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti	Provvedimenti adottati dall'A.N.AC. ed atti di adeguamento a tali provvedimenti in materia di vigilanza e controllo nell'anticorruzione	Tempestivo	RPCT E STRUTTURA DI SUPPORTO
	Prevenzion e della Corruzione	Art. 18, c. 5, d.lgs. n. 39/2013	Atti di accertamento delle violazioni	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	Tempestivo	
	Accesso civico	Art. 5, c. 1, d.lgs. n. 33/2013 / Art. 2, c. 9-bis, l. 241/90	Accesso civico "semplice" concernente dati, documenti e informazioni soggetti a pubblicazione obbligatoria	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza cui e' presentata la richiesta di accesso civico, nonche' modalita' per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	CIASCUN RESPONSABILE PER AREA DI RIFERIMENTO
	Accesso civico	Art. 5, c. 2, d.lgs. n. 33/2013	Accesso civico "generalizzato" concernente dati e documenti ulteriori	Nomi Uffici competenti cui e' presentata la richiesta di accesso civico, nonche' modalita' per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	Tempestivo	
	Accesso civico	Linee guida Anac FOIA (del. 1309/2016)	Registro degli accessi	Elenco delle richieste di accesso (atti, civico e generalizzato) con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonche' del relativo esito con la data della decisione	Semestrale	
	Accessibilita' e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 53, c. 1 bis, d.lgs. 82/2005 modificato dall'art. 43 del d.lgs. 179/16	Catalogo dei dati, metadati e delle banche dati	Catalogo dei dati, dei metadati definitivi e delle relative banche dati in possesso delle amministrazioni, da pubblicare anche tramite link al Repertorio nazionale dei dati territoriali (www.rndt.gov.it), al catalogo dei dati della PA e delle banche dati www.dati.gov.it e e http://basidati.agid.gov.it/catalogo gestiti da AGID	Tempestivo	RESPONSABILE REFERENTE SERVIZI INFORMATICI
	Accessibilita' e Catalogo	Art. 53, c. 1, bis, d.lgs. 82/2005	Regolamenti	Regolamenti che disciplinano l'esercizio della facolta' di accesso telematico e il riutilizzo dei dati, fatti salvi i dati presenti in Anagrafe tributaria	Annuale	

	dei dati, metadati e banche dati					
	Accessibilita' e Catalogo dei dati, metadati e banche dati	Art. 9, c. 7, d.l. n. 179/2012 convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221	Obiettivi di accessibilita' (da pubblicare secondo le indicazioni contenute nella circolare dell'Agenzia per l'Italia digitale n. 1/2016 e s.m.i.)	Obiettivi di accessibilita' dei soggetti disabili agli strumenti informatici per l'anno corrente (entro il 31 marzo di ogni anno) e lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione	Annuale (ex art. 9, c. 7, D.L. n. 179/2012)	
	Dati ulteriori	Art. 7-bis, c. 3, d.lgs. n. 33/2013 Art. 1, c. 9, lett. f), l. n. 190/2012	Dati ulteriori (NB: nel caso di pubblicazione di dati non previsti da norme di legge si deve procedere alla anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti, in virtu' di quanto disposto dall'art. 4, c. 3, del d.lgs. n. 33/2013)	Dati, informazioni e documenti ulteriori che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare ai sensi della normativa vigente e che non sono riconducibili alle sottosezioni indicate		